14 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE

9 771592 169468

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

ANNO 125 - NUMERO 61
MARTEDÌ 14 MARZO 2006
€ 0,90

La possibilità di scegliere ..
www.spendiamomeno.com
negozi, servizi, turismo, ristoranti
e molto di più

INDUSTRIA IN CRISI

LA RIPRESA SFUGGE ANCORA

di **Giuliano Cazzola**

È difficile districarsi tra i dati dell'Istat. Non perché si tratti di conti manipolati (un grande paese moderno ha il diritto-dovere di avvalersi di statistiche ufficiali accettate da tutti); ma semplicemente perché la realtà è tanto incerta e contraddittoria che stenta a lasciarsi interpretare in modo stabile ed univoco. Prendiamo i dati della produzione industriale resi noti ieri. Ci dicono che a gennaio le cose sono andante meglio (+4.1%) rispetto allo stesso mese del 2005, ma peggio dello scorso dicembre. Ancora più controverso è il trend dei dati destagionalizzati e ragguagliati alle giornate effettive di lavoro nei diversi periodi considerati. Anche senza volersi impuntare su qualche decimale di punto in più o in meno, l'andamento dei dati sulla produzione industriale dimostrano che l'apparato economico italiano non è ancora riuscito ad afferrare stabilmente la ripresa, che pure è da mesi abbastanza solida sui mercati internazionali (ancorché con tassi di crescita diversi tra le economie sviluppate e quelle emergenti).

Si tratta di un segnale preoccupante, perché l'Italia procederà col motore in folle fino all'inizio dell'estate quando il Governo scaturito dalle urne dovrà metter mano al Dpef. Purtroppo, dai programmi elettorali non vengono segnali particolarmente incoraggianti. I due documenti servono a far capire di quale pasta siano composte le coalizioni in competizione. Dimmi come elabori un programma e ti dirò chi sei, insomma. La CdL, in una ventina di cartelle, cerca di «comunicare» con l'elettorato, mettendo in circolazione idee che devono colpire l'immaginazione della gente, senza perdere troppo tempo in spiegazioni e verifiche tecniche. In fondo, è questo il taglio del linguaggio televisivo o degli slogan stampati sui manifesti. L'Unione ha compiuto, invece, uno sforzo enciclopedico con una preoccupazione prevalente: accontentare le burocrazie di partito e sindacali, accanite in puntigliose rivendicazioni allo scopo di placare i loro ideologismi. Ambedue i programmi evitano di misurarsi con la difficile situazione che si presenterà - chiunque vinca - a partire dall'11 aprile.

● *Segue a pagina 2*

Il confronto su Raiuno dalle 21 alle 22.30: regole rigide. L'ultimo sondaggio: Unione al 52%, Cdl al 47,7%

Berlusconi-Prodi, oggi il duello

Fini: sarà una noia mortale. Lite in Tv, Petruccioli critica l'Annunziata

Trieste, vertice di Forza Italia: tregua armata Antonione-Camber

LA LEGGE-MOSTRO

di **Corrado Belci**

Non ci sarà bisogno di scomodare i cittadini italiani con un referendum per abrogare il mostro di legge elettorale con cui siamo costretti a votare per il Parlamento.

C'è chi crede che questa legge possa definirsi «proporzionale». E teme che i favorevoli al sistema proporzionale, «trasversali» agli schieramenti parlamentari, possano impedire di cancellarla. E pensa che i mali politici dell'Italia siano colpa della «cattiva proporzionale» e vadano rimediati con il «buon maggioritario». Magari fosse vero.

Questa legge, invece, è un mostro. Ha preso il peggio della proporzionale e il peggio del maggioritario.

● *Segue a pagina 4*

ROMA Si svolgerà questa sera dalle 21 alle 22.30 il primo dei due duelli elettorali fra Berlusconi e Prodi. Rigidissime le regole per la diretta tv su Raiuno, condotta dal direttore del Tg1 Clemente Mimun: telecamere fisse, domande prefissate, nessuna possibilità per i due interlocutori di interrompere l'avversario. Fini: «Sarà una noia mortale». Continuano le polemiche dopo lo scontro Berlusconi-Annunziata: Petruccioli (presidente della Rai) ha criticato la giornalista. E a Trieste nel vertice di Forza Italia tregua armata fra i due candidati al Senato Antonione e Camber: la resa dei conti dopo il voto.

● *Alle pagine 2 e 9*

Milosevic, negati da Belgrado i funerali di Stato

● *A pagina 5*

Bimbo rapito: svolta Casa sotto sequestro

● *A pagina 4*

Foibe: dagli elenchi nessuna notizia in più

● *A pagina 3*

Massimo Della Pergola, ebreo fuggì dal nazismo: aveva 94 anni

Morto il triestino che inventò il Totocalcio

Massimo Della Pergola

TRIESTE È morto nella sua abitazione di Milano all'età di 94 anni Massimo Della Pergola, il giornalista triestino che inventò la Sisal, l'attuale Totocalcio. La sua è una di quelle storie fatte di pionierismo, creatività e intelligenza di cui Trieste, perlomeno in passato, ne contò più d'una. L'idea della Sisal gli venne durante la seconda guerra mondiale allorché dopo essere scappato da Trieste, in quanto ebreo, al momento dell'occupazione nazista, si trovava in un campo di lavoro in Svizzera. Finita la guerra, Della Pergola viene assunto alla Gazzetta dello Sport e propone il progetto al direttore Bruno Roghi che gli risponde che è meglio che pensi a scrivere. Lui però non si dà per vinto e brevetta il sistema con il nome «Sisal».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 18*

Slitta l'accordo con Fantinel: adesso servono 5 milioni

TRIESTINA, ALLARME RETROCESSIONE

● *A pagina 17 e nello Sport*

Continua lo sviluppo del Leone nell'Europa dell'Est. A Vienna la cabina di regia

Le Generali acquisiscono in Serbia la maggiore compagnia privata

TRIESTE Le Generali acquisiscono il controllo della prima compagnia privata in Serbia: riparte lo sviluppo nella Nuova Europa come annunciato dall'ad Sergio Balbinot nel piano industriale: «Ci vedrete molto attivi in Paesi come Russia, Ucraina, Serbia e Bulgaria». Le attività nell'Est saranno concentrate sotto la regia di Vienna.

L'operazione in Serbia si realizza con l'acquisizione della maggioranza (50% più un'azione) di Delta Osiguranje, primo operatore privato e terzo assoluto del Paese. La nuova compagnia si chiamerà Generali Delta. Il mercato serbo, che lo scorso anno ha raccolto premi per circa 400 milioni di euro, ha una penetrazione assicurativa molto bassa: per il gruppo presieduto da Bernheim si apre un mercato con tassi di crescita «molto interessanti». Anche ieri il titolo Generali (+1,8% a 32,02 euro) ha giocato da protagonista a Piazza Affari.

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

Malattia e le Civiche: Illy, salvaci dai partiti

TRIESTE «Qualcuno sta pensando di non ricandidarlo alle regionali del 2008. Io mi auguro che Riccardo Illy invece si proponga come leader nazionale di tutti i cittadini insoddisfatti dallo strapotere dei partiti»: lo dice Bruno Malattia che oggi incontra il presidente del Fvg, e che vorrebbe leader nazionale delle «civiche».

● *A pagina 10*

ATENEI E RICERCA

LE UNIVERSITA' D'ECCELLENZA

di **Franco Cuccurullo**

Il presidente del Civr, il rettore di Chieti Franco Cuccurullo, risponde all'articolo di Dino Cozzi sui risultati della Valutazione della ricerca italiana.

Ho avuto occasione di leggere l'articolo di Dino Cozzi su «Il Piccolo» del 5 marzo, in merito al processo di Valutazione della ricerca (Vtr 2001-2003) condotto dal Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca), che ho l'onore di presiedere e i cui risultati sono stati resi pubblici lo scorso 26 febbraio. L'esercizio, il primo in assoluto su scala nazionale, ha coinvolto tutte le 77 università e altri 25 enti e istituti di ricerca italiani.

● *Segue a pagina 7*

Si chiamava Sandor Svab e non Alessandro Sulli l'uomo il cui corpo era stato nascosto nel bosco da William Ursich

Cadavere sul Carso, il mistero del doppio nome

Verosimilmente non aveva documenti: non è chiaro come sia nato l'errore

TRIESTE Due nomi per un solo cadavere, quello trasportato con una carriola da William Ursich e nascosto in un bosco di San Pelagio tra rami e foglie. Fino a domenica sera aveva un nome, una età e una località di residenza: Alessandro Sulli, 40 anni, residente a Precenicco. Ieri è emerso un diverso nome, una diversa età e un identico indirizzo, Precenicco, ma in provincia di Udine: Sandor Svab, 42 anni, nato in Germania. È accaduto perché verosimilmente il corpo trasportato, nascosto e poi fatto trovare alla polizia non aveva addosso documenti. Chi abbia fornito il nome errato non è chiaro.

● *A pagina 17*

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
DAL 16 MARZO
IL NONO VOLUME
MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

Capodistria aumenta i traffici del 32%

● **Giulio Garau** *a pagina 11*

NUOVI ARRIVI
Volate con noi verso gli stili e i colori della bella stagione.
ORARI: LUN 15.30 - 19.30 MAR - SAB 9.15 - 19.30
Godina

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei pronostici

A pagina 35

Sanità: il call center a Udine funziona, a Trieste è polemica

TRIESTE Un'indagine promossa da CittadinanzAttiva in accordo con l'Agenzia regionale della sanità sulla praticabilità, gentilezza ed efficienza dei «call center» delle Aziende sanitarie, attraverso i quali si possono prenotare visite ed esami via telefono, «scarta» senza mezzi termini Trieste. Dati non probanti. Il motivo? Il numero telefonico appare sulla seconda pagina dell'elenco abbonati delle due dedicate a ospedali e Azienda sanitaria. Non è sulla prima, ed è scritto con poca evidenza. Quindi automaticamente chi lo cerca sbaglia e perde tempo. Deve chiamare due volte. Così è successo ai sondaggisti del movimento collegato al Tribunale del malato, con cui la Regione ha stipulato un accordo per la verifica di qualità dei servizi. L'indagine ha un report in tutto il Friuli Venezia Giulia, da cui Udine risulta in testa, ma sul capoluogo no. Il responsabile del sistema informatico dell'Azienda sanitaria Blasetti dice: «Un'inchiesta fatta male».

● **Gabriella Ziani** *Alle pagine 9 e 20*

Grande attesa per il faccia a faccia in programma stasera su Raiuno. Maxischermi allestiti nelle sezioni dei Democratici di sinistra

Prodi-Berlusconi, il giorno della verità

Il vicepremier: «Sarà di una noia mortale». I bookmaker scommettono sulla sconfitta del Cavaliere

ROMA C'è chi si aspetta il colpo del ko, quello che deciderà il risultato di questa campagna elettorale. E chi, come Gianfranco Fini, non ha dubbi: «Sarà una noia mortale».

Chi giura che Berlusconi è pronto a un colpo di scena, e i soliti bookmaker inglesi che danno il Cavaliere già sconfitto, accettando scommesse sulla sua elezioni a quote doppie rispetto a quelle su Prodi.

Come che sia, questa sera alle 21 Prodi e Berlusconi saranno finalmente uno di fronte all'altro per il primo dei due faccia a faccia in Tv (l'altro è in programma il 3 aprile). Seduti intorno a un tavolo nello studio ristrutturato di «Porta a Porta». Su Rai Uno, ma anche su una serie di altre Tv che hanno chiesto di trasmettere in diretta la Grande Sfida. La trasmetteranno di certo «Sky Tg24» e «La 7», ma richieste sono giunte a Viale Mazzini anche dalla «Cnn» o dalla Tv spagnola.

Come alla vigilia di un grande incontro di boxe, ieri i due sfidanti si sono preparati a lungo con i rispettivi sparring partner. Prodi, nella sede romana dell'Unione, in piazza Santi Apostoli, ha visto per circa un'ora Piero Fassino, e prima che il segretario Ds uscisse dal suo studio, si è aggiunto anche Francesco Rutelli. Il Professore «è molto rilassato e determinato», ha detto alla fine il presidente della Margherita. Mentre Oliviero Diliberto, forte del suo recentissimo faccia a faccia con Berlusconi, dà a Prodi il più «americano» dei consigli: «Sii te stesso».

Berlusconi e Prodi al testa a testa del 1996

Si studiano i punti deboli dell'avversario, si mettono a punto strategie di attacco e di difesa. Berlusconi ha ripassato con i suoi collaboratori tutti i temi che gli sono più cari, a cominciare dalla difesa dell'operato del governo. Snocciolerà dati e cifre su riforme e leggi, posti di lavoro e soldi in più offerti dal suo governo. Ma in base al regolamento dell'incontro non potrà portare foglietti e appunti. Dovrà quindi studiare tutto a memoria. E non potrà neanche sventolare giornali, come ha fatto di recente con «L'Unità» del 5 marzo del 1953, il numero che annunciava la morte di Stalin. O con il numero di «Libero» che, in relazione alla trattativa sul confronto Tv, titolava «Prodi è un coniglio».

Di certo tutti e due i contendenti torneranno sulle promesse per il futuro in caso di loro vittoria. Per quanto riguarda Prodi, la riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro di 5 punti e l'assegno per ogni figlio. Per quanto riguarda Berlusconi, l'aumento a 800 euro delle pensioni minime o il taglio delle tasse al 5 per cento per i giovani imprenditori. Ma c'è da giurare che questa sera arriveranno anche annunci e promesse nuovi di zecca. Forse il solo terreno che potrebbe riservare qualche sorpresa, e in cui i due duellanti cercheranno di sorprendere il proprio avversario.

Per ora, salvo novità dell'ultima ora, sembra invece smentito chi sospettava che, dopo lo scontro con Lucia Annunziata, Berlusconi potesse decidere di mandare a monte anche il confronto con Prodi. Di certo le condizioni del confronto, regolato da rigide norme che dovrebbero permettere ai due contendenti tempi uguali e l'impossibilità di interruzioni, non sembra giocare a favore del Cavaliere, maestro nella mimica facciale, nella battuta estemporanea e popolare, nel dilagare ben oltre il proprio spazio.

L'attesa è comunque forte, tanto che in molte sezioni Ds si sono approntati maxi-schermi per permettere a chi vuole di seguire insieme il confronto. Il dubbio, semmai, è se il duello sposterà davvero una quota significativa di voti. C'è chi pensa che potrebbe orientare gran parte di quel 6 per cento di incerti che ancora non ha deciso come votare. E chi è invece convinto che sposterà solo una quota del tutto marginale di consensi. «La mia previsione è che sarà di una noia mortale - dice Fini - perché quando si carica così un evento difficilmente trova riscontro tra il pubblico». Sarà.

Ma domani ci si chiederà chi ha vinto e chi ha perso.

Andrea Palombi

Rutelli-Fini a Matrix. Il leader della Margherita rassicura la Cdl

«Nessuna caccia agli avversari»

ROMA «Siamo consapevoli che il centrosinistra dovrà essere compatto e lo sarà, a differenza del passato. Dovrà essere equilibrato e non faremo, dopo questi 5 anni, la caccia ai nostri avversari e alle leggi che hanno approvato».

A garantirlo è il leader della Margherita Francesco Rutelli nel confronto con il vicepremier e leader di An, Gianfranco Fini, durante la trasmissione di Matrix condotta da Enrico Mentana. In caso di vittoria, spiega il leader Dl, l'Unione dovrà «dedicarsi a risolvere i problemi del Paese, dobbiamo voltare pagina dopo cinque anni così deludenti». Ironica la replica di Fini. «Romano Prodi dice di voler usare il cacciavite per aggiustare le riforme del centrodestra? Lasciamolo giocare col cacciavite - scherza il leader dei An - poi gli regaleremo anche il meccano e il Lego così starà tranquillo...». E comunque, osserva Fini, «quando Prodi dice che serve il cacciavite per aggiustare, per rimettere a posto, vuol dire che le riforme il centrodestra le ha ha fatte e dato che lui non lo può negare perchè non è uno sprovveduto si è inventato questa idea un pò peregrina del cacciavite...». Dal cacciavite il dibattito ha toccato anche il tema dei capelli. «Dopo cinque anni di Berlusconi - attacca Rutelli - vuoi riproponete Berlusconi con cinque anni in più, ma con tutti i suoi capelli marroni al loro posto. Almeno noi abbiamo i capelli "sale e pepe" che danno il senso del tempo che passa». Il presidente di An Fini replica dicendo che «quando si polemizza anche sui capelli non si hanno davvero argomenti». E aggiunge: «Pensare che rinnovamento sia il termine giusto per Romano Prodi è come credere a Babbo Natale». Insomma, avverte il vicepremier: «Il centrosinistra non rappresenta la novità, non c'è nulla di nuovo sotto il sole da quella parte, non sono il rinnovamento. Se l'Italia riporta indietro le lancette dell'orologio di cinque anni rischiamo di non intercettare la ripresa».

Il leader di An Gianfranco Fini e il presidente dei Dl Francesco Rutelli in una pausa del programma «Matrix»

Il presidente di viale Mazzini critica la conduzione della giornalista: «Il premier ha attaccato, lei non doveva seguirlo»

Rai, Petruccioli boccia l'Annunziata

«Un brutto episodio. Sarebbe stato meglio portare a termine la puntata»

ROMA «Un brutto episodio, da cui usciamo tutti male». Claudio Petruccioli, presidente della Rai, bacchetta Lucia Annunziata per la puntata di «In mezz'ora» finita con il clamoroso abbandono dello studio da parte del premier Silvio Berlusconi. Che certo, argomenta Petruccioli, «è partito in modo provocatorio ed ha attaccato in modo inaccettabile Raitre». Ma lei non doveva seguirlo. «Poteva non farlo. Anzi, secondo la legge sulla par condicio, doveva non farlo».

Parole dure. Per qualcuno accompagnate dalla freddezza della sinistra verso Lucia Annunziata, in attesa della relazione del direttore generale e della riunione del Cda che a giorni si pronuncerà sulla vicenda.

Tanto che il centrodestra, con il senatore Michele Bonatesta di An, cavalca il caso: «Se perfino il presidente della Rai Petruccioli, ex senatore dei Ds, bacchetta Lucia Annunziata, vuol dire proprio che stavolta la "badessa" non si è regolata, sebbene la sua faziosità sia dato ormai acquisito».

«Non c'è un caso Annunziata. Semmai c'è il caso Berlusconi, un presidente del Consiglio che pretende di avere giornalisti ossequienti e subalterni», ribattono immediatamente con il coordinatore Vannino Chiti i Ds, preoccupati di non fare del premier una vittima. «Troppa enfasi sulla trasmissione», osserva Piero Fassino, quando il punto è che Berlusconi ha sbagliato ad andarsene, perchè un uomo politico deve essere disponibile a rispondere anche alle domande che non gli piacciono. «Ma Berlusconi ieri ha tradito un nervosismo che denuncia le difficoltà in cui si sente - conclude il segretario della Quercia - Avverte che la sconfitta elettorale è probabile e cerca di recuperare i consensi che ha perso».

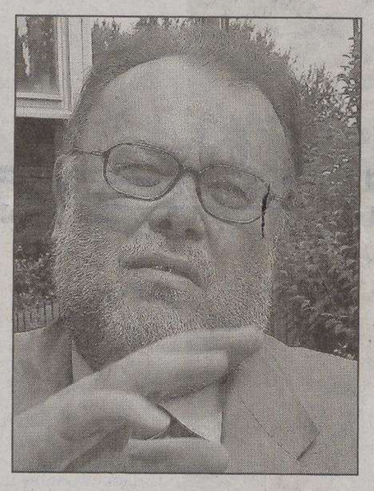
Aspra, stringente, difficile, pungente, dura, capace di un giornalismo all'americana e con la schiena dritta, che scivola forse anche su qualche frase infelice, come quando dice «qui siamo a casa mia», ma è lei vittima della «sceneggiata premeditata» del premier: così l'Unione vede l'Annunziata. E Franco Marini, della Margherita, spiega perchè: «Berlusconi ha fatto questo attacco a freddo sapendo che fare il martire gli può convenire...».

Di sceneggiata premeditata parla anche Clemente Mastella, leader Udeur, per il quale il premier vuol far credere di essere «vittima dei magistrati, vittima dei comunisti, ora vittima predestinata dell'informazione».

«Silvio Berlusconi è ormai agli sgoccioli e si avvia alla disfatta», commenta Oliviero Diliberto, segretario del Pdci, mentre Antonio Di Pietro e Daniele Capezzone preferiscono esprimere stima e solidarietà alla Annunziata e attaccare Petruccioli per le sue parole.

Scandalosa e insolente, maleducata e faziosa, magalomane e provocatoria, arrogante e spocchiosa, tignosa, signora dei soviet di redazione, braccio mediatico della sinistra: da ieri intanto la Cdl (Forza Italia e An specialmente) continua ad esercitarsi nella descrizione dell'Annunziata, che ha messo il bavaglio al premier mentre «si prepara a genuflettersi ai leader dell'opposizione» (Iole Santelli). Perciò è davvero voce isolata quella del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che in fondo in fondo rimprovera al premier di essersene andato quando invece «questo è il momento di combattere e non di gettare la spugna». .

«Spettacolo di cattivo gusto», è la chiosa dell'Osservatore Romano.



Il presidente della Rai Claudio Petruccioli e l'ex presidente Lucia Annunziata

SONDAGGIO

Il vantaggio dell'Unione scende a 4,3%

ROMA Prima che avvenga il confronto televisivo tra Prodi e Berlusconi, la distanza tra le due coalizioni è di 4,3% a favore dell'Unione, con la Cdl in leggero recupero e il centrosinistra in lieve flessione. Secondo l'ultimo sondaggio infatti l'Unione è data al 52% e la Cdl al 47,7%. Ma, è anche da notare che, nonostante il fatto che la Cdl sia in rimonta ormai da 3 mesi, la differenza tra i due schieramenti nell'arco degli ultimi 30 giorni si è stabilizzata in un range d'oscillazione tra il 4.3 e il 4.9%. In ogni caso di settimana in settimana si continuano a registrare sensibili variazioni, sia delle singole liste che delle due coalizioni, ma il dato più interessante è la comparazione del movimento di voto nell'arco delle ultime settimane. Infatti, se si esamina un periodo di tempo più lungo, per esempio da febbraio ad ieri, si nota che complessivamente le squadre dei due leader conservano all'incirca gli stessi valori.

Giovedì la fiaccolata dei negozianti

Milano, guerriglia urbana Caruso: «Mai dichiarato solidarietà agli autonomi»

MILANO Saranno interrogati in carcere, a partire da oggi, i 38 esponenti dei centri sociali arrestati sabato dopo gli scontri con polizia e carabinieri a Milano. Ieri il Pm Piero Basilone ha disposto la scarcerazione di tre manifestanti mentre ha chiesto la convalida dell'arresto e la custodia in carcere per gli altri 35 (per altri tre ragazzi la competenza è del tribunale dei minori). La procura, a tutti e 35 gli arrestati, contesta il reato di devastazione (che prevede una pena minima di 8 anni), incendio, uso di armi improprie e di esplosivo, violenza a pubblico ufficiale. Una decina di indagati è anche accusata di resistenza a pubblico ufficiale (per fatti che sarebberi avvenuti quando il presidio era già stato sciolto).

Intanto le polemiche dopo gli incidenti coinvolgono tutto il mondo politico. Ieri a tenere banco è stata un'intervista a Francesco Caruso, leader dei Disobbedienti e candidato di Rifondazione comunista. Lo stesso Caruso ha subito negato di aver parlato con il giornalista, dicendosi «indignato, incredulo e arrabbiato». «Smentisco di avere mai rilasciato interviste al Quotidiano Nazionale. L'intervista è inventata di sana pianta dall'inizio alla fine. Mi impegno immediatamente a tutelare i miei interessi nelle sedi dovute».

Francesco Caruso

Il Quotidiano nazionale (Carlino-Nazione-Giorno) ha però confermato «riga per riga» l'intervista a Caruso. Ma che cosa ha detto (o avrebbe detto) il candidato di Rifondazione (e probabile neodeputato)? «Prima di giudicare cerchiamo di capire se a Milano ci sono state delle provocazioni». E ancora: «Se andrò in Parlamento chiederò un'amnista generalizzata per i settemila ragazzi inquisiti in Italia, in questi cinque anni, per aver lottato ed essersi mobilitati contro il governo Berlusconi». E, più avanti: «Rivendico gli espropri proletari, sono orgoglioso di queste azioni».

Molte le reazioni a queste parole. Livia Turco (Ds): «A Milano c'erano solo teppisti, sono contenta che Caruso abbia negato di aver mai detto quelle parole». «Caruso - dice il ministro Castelli (Lega) - vuole un'amnista generalizzata per i settemila inquisiti che hanno manifestato contro il governo? Non è ancora arrivato in Parlamento e già pensa a una legge ad personam per se e per i suoi amici». «È scandaloso che si sfruttino a fini politici episodi di violenza che sono assolutamente da condannare», dice l'ex procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio (candidato per i Ds).

Intanto si delinea la fiaccolata in programma giovedì contro gli incidenti di sabato in corso Buenos Aires. Il presidente della Camera di Commercio e della Confcommercio, Carlo Sangalli, ha invitati sia Silvio Berlusconi che Romano Prodi. «Abbiamo chiesto - dice - che non ci siano le bandiere dei partiti, ma solo quelle delle istituizioni. La manifestazione è organizzata non solo per esprimere solidarietà ai commercianti di quella zona, ma anche a tutti i cittadini feriti da una violenza scaturita gratuitamente». La fiaccolata, dicono gli organizzatori, partirà alle 20 da piazza Argentina per concludersi in Corso Venezia. In pratica rifarà lo stesso percorso del corteo non autorizzato di sabato, quando sono scoppiati gli incidenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 marzo 2006 è stata di 45.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La ripresa sfugge ancora

Il centrodestra si muove lungo una linea di continuità e risolve i problemi del contenimento della spesa corrente (e dell'alleggerimento della pressione fiscale sul versante delle entrate) prendendosela con i soliti sprechi (che pure esistono), mentre il centrosinistra appoggia tutte le sue aspettative sulla lotta all' evasione fiscale (che pure è una triste condizione di questo paese). Intanto, mentre si inseguono speranze a lungo deluse, vengono avanzate proposte che, sicuramente, costano, senza prendersi la briga di indicare soluzioni ragionevoli per la copertura. Prendiamo, tanto per intenderci, due argomenti forti della propaganda di entrambi gli schieramenti. Berlusconi torna a giocare la carta delle pensioni minime: dagli attuali 551 euro mensili per tredici mensilità si arriverà a 800 euro.

A parte ogni considerazione sulla sua equità, quanto può costare una misura siffatta allo Stato che dovrà erogare all'Inps il finanziamento a copertura? Il conto è presto eseguito. Ammesso che il provvedimento vada a regime gradualmente in tre anni a partire dal 2007, si tratta - secondo una stima attendibile poiché i fruitori aumenteranno di un milione - di un incremento di 770 milioni di euro nel 2007, di 2.800 milioni nel 2008 e di 5.450 milioni l'anno successivo. E il taglio di cinque punti del cuneo contributivo sostenuto da Romano Prodi (un provvedimento che riecheggia un aspetto del disegno di legge delega sulle pensioni duramente osteggiato dai sindacati e dalla sinistra fino ad imporne lo stralcio) quanto potrebbe costare alla collettività?

Il professore sostiene che sarebbero sufficienti 9,6 miliardi di euro (il modo indicato per recuperarli è parecchio discutibile), mentre di miliardi ce ne vorrebbero almeno 11-12. Tante parole, dunque. Purtroppo verrà anche il momento dei fatti.

Giuliano Cazzola

Iniziativa polemica di un parroco romano per la Domenica delle palme

Par condicio? Niente ulivo in chiesa

ROMA Una domenica delle palme senza rami di ulivo benedetti ma con la distribuzione di piccole croci in nome «della par condicio». Un eccesso di zelo bipartisan quello del parroco della chiesa di Ss. Maria Assunta a Castelnuovo Di Porto, vicino Roma: Don Paolo Perla ha deciso che il 9 aprile, Domenica delle Palme e giorno di consultazione elettorale, l'ulivo, simbolo dell' Unione, potrebbe diventare più che un messaggio di pace uno spot elettorale. E così lo ha bandito sostituendolo con delle piccole croci che benedirà e distribuirà ai fedeli. Un'iniziativa che è piaciuta poco a fedeli e abitanti del paesone alle porte di Roma che conta più di 7 mila abitanti.

In una lettera ai parrocchiani distribuita domenica dopo la messa delle 11.30, ha spiegato che si rifiuterà di benedire i rametti di ulivo «in nome della par condicio», così come i rami di palme «per non dare l'idea che ci stiamo convertendo agli arabi» e che farà deviare la tradizionale processione per le vie del paese «per non farla passare di fronte ai seggi elettorali».

Una lettera che, nelle intenzioni del parroco romano, «vuole essere una denuncia e una provocazione per gli uomini politici italiani di oggi che senza colpo ferire ci hanno dissacrato la Settimana Santa e anche per tutti noi cristiani, vescovi compresi, che sonnolenti non ci accorgiamo più di niente. I musulmani per un fatto del genere avrebbero incendiato il Quirinale». Il vescovo di Porto Santa Rufina, monsignor Gino Reali ha «apprezzato le finalità dell'iniziativa che è quella di aiutare la gente a riflettere in modo sereno su quest'impegnativo momento». Ed il vescovo di Porto Santa Rufina, ha in serata aggiunto che le piccole croci benedette da monsignor Perla saranno «fatte con rametti d'ulivo».

LA POLEMICA SULL'ELENCO

Poco più di 50 goriziani si sono recati ieri in Prefettura per avere notizie sulla sorte dei propri cari i cui nomi sono presenti nell'elenco fornito dalla Slovenia

Deportati: «L'Europa condivida la loro storia»

Matvejevic: «L'elenco reso noto con grave ritardo». De Michelis: «Superare le logiche del passato»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Poco più di cinquanta sono stati i goriziani che si sono presentati ieri all'ufficio predisposto alla Prefettura di Gorizia per conoscere notizie sulla sorte dei loro cari. Erano figli, fratelli, nipoti di coloro che nel maggio 1945 vennero prelevati dai titini e della cui sorte non si seppe più nulla. Ma negli elenchi, che il ministro degli Estri sloveno Dimitrij Rupel ha fornito al sindaco Vittorio Brancati, non c'è una risposta alla domanda angosciante che da 61 anni si pongono i parenti dei deportati: dove sono stati uccisi i nostri cari? Dove sono sepolti in modo che possiamo portare un fiore, inginocchiarci per una preghiera? Nel dossier c'è solo un lungo elenco di nomi, 1048 per l'esattezza, qualche particolare della scomparsa, ma niente di più. Cose che per la maggior parte dei casi era nota. Delusione, quindi, in molte delle persone che sono rientrate a casa senza trovare una risposta. L'ufficio alla Prefettura, che viene coordinato dall'Associazione deportati in Jugoslavia, sarà aperto anche domani dalle 16 alle 18.

Con il suo desolante e, per molti versi, ancora ingombrante bagaglio di domande senza risposta. Perché, come spiega lo scrittore Predrag Matvejevic «siamo in grave ritardo, perché i colpevoli non sono più in vita», quindi diventa difficile riannodare i fili spezzati di quelle 1048 storie famigliari distrutte dalla guerra e dall'odio interetnico. «Un gesto - precisa Matvejevic - che spiazza sicuramente l'ipocrisia di quei nazionalisiti che in Slovenia e Croazia ancora addossano ogni responsabilità alla Jugoslavia di una volta. Questa è un'astrazione - afferma - mentre è giunto il tempo di assumersi le proprie responsabilità». Ora, prosegue ancora lo scrittore bosniaco, però anche l'Italia «dovrebbe fornire gli elenchi degli slavi uccisi dai fascisti sulle isole dalmate. Senza dimenticare che Ante Pavelic è stato addestrato a Lipari da Mussolini. Dobbiamo fare questi gesti - conclude - per costruire una buona vicinanza in una nuova idea di Europa».

Gianni De Michelis

Predrag Matvejevic

Un gruppo di partigiani titini si riposa dopo un'azione

E di una «lettura storica condivisa nell'edificio dell'Europa integrata» parla anche l'ex ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. «Lo spirito in cui è nata l'Europa - ricorda - è quello del superamento delle logiche del passato». E anche l'allargamento a Est non deve sottrarsi a ciò. «Oggi ci sono ancora memorie diverse in queste zone dell'Europa - spiega De Michelis - e proprio per questo bisogna puntare a una memoria condivisa. Il gesto sloveno è sicuramente importante ma - precisa - è solo una tessera di un mosaico più vasto «in cui deve trovare spazio anche un riconoscimento formale di altri avvenimenti tragici quali l'esodo degli istriani, fiumani e dalmati».

La pubblicazione dell'elenco viene letto in chiave positiva anche da Roberto Battelli, deputato della minoranza italiana al Parlamento di Lubiana. «In Slovenia di queste cose ne parlavano solo gli accademici, l'opinione pubblica ne sapeva poco o niente. Ora questo gesto può contribuire a creare un clima migliore per costruire un futuro privo di speculazioni sulla storia, nel rispetto reciproco tra i popoli».

I nomi dell'elenco goriziano sono, invece, per Aurelio Juri, deputato alla Camera di Stato slovena, la conferma degli esiti della Commissione bilaterale storica italo-slovena. «Ora il governo italiano tenga fede alla parola data - dice - e pubblichi quegli esiti così come si era impegnato a farlo. Così facendo si riconosceranno anche i crimini commessi dai fascisti durante l'occupazione in Slovenia».

«Stiamo andando nella direzione giusta», gli fa eco Gianni Cuperlo, responsabile nazionale per la comunicazione dei Ds. «Ora bisogna evitare che questi elenchi vengano usati in modo strumentale - precisa - è indispensabile invece che diventino parte integrante della memoria collettiva della comunità che vive in queste terre». «Un gesto - conclude - che deve contribuire altresì a riannodare i fili strappati di tante storie famigliari. L'importante è che non venga usato come strumento di nuove battaglie politiche».

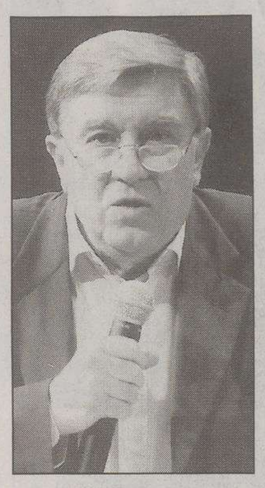
E, intanto, ritorna in auge l'idea della cosiddetta visita ai «Luoghi della memoria» dei tre capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia. Idea rilanciata con forza dal presidente sloveno Janez Drnovsek. Al Quirinale conoscono il dossier ma spiegano come l'agenda del presidente Carlo Azeglio Ciampi da qui alla fine del suo settennato (prossimo maggio) è inesorabilmente piena. I tempi, dunque, si allungano mentre l'attesa resta viva soprattutto tra chi quei fatti li ha vissuti sulla propria pelle e su quella dei propri cari.

LA TESTIMONIANZA

Il ricordo dell'attore Gianfranco Saletta che ha perso il padre e il fratello

«Li caricarono sui camion di notte»

GORIZIA «È la prima volta che vedo i nomi di mio padre e di mio fratello scritti su un pezzo di carta. Prima di oggi non ho mai avuto in mano nulla». Nella lista dei deportati messa a disposizione dal Governo sloveno compaiono anche i nomi di Iginio e Bruno Saletta, padre e fratello di Gianfranco Saletta, attore, regista e tra i fondatori del Gruppo teatrale per il dialetto. Non dice molto sulla loro sorte il documento che da ieri era consultabile alla Prefettura di Gorizia, ma ha un forte valore simbolico. «Il Lapidario è stata un'opera nostra, delle famiglie degli scomparsi, realizzata grazie all'interessamento di Clara Morassi - spiega Saletta -. Quel monumento nasce semplicemente dalle nostre testimonianza mentre oggi abbiamo almeno un segno di assunzione di responsabilità, ma per 60 anni siamo stati lasciati all'oscuro di tutto, anche da parte del Governo italiano che non ha mai fatto nulla». Il dramma che accomuna la famiglia Saletta a quello di tanti altri goriziani si consuma nei primi giorni di maggio. «Io mi ero già rifugiato dai parenti a Venezia con mia madre: il clima che si respirava a Gorizia consigliava di andarsene. Mio padre - racconta Saletta - aveva invece deciso di restare in città per aspettare mio fratello Bruno e raggiungerci quindi a Venezia». I due non hanno fatto in tempo a lasciare Gorizia: «Bruno era al festival di Salisburgo: faceva il violinista, a soli 17 anni era già violino di spalla dell'orchestra della Fenice, e teneva anche concerti in città, dove lo conoscevano tutti. A quell'epoca ne aveva 25.



Gianfranco Saletta

Mio padre, impiegato al Genio civile, aveva aspettato che ritornasse dall'Austria, ma li hanno presi tutti e due lasciando vuoto il nostro appartamento di corso Italia.

Sappiamo soltanto che sono arrivati di notte e che li hanno caricati su un camion». Da quel momento tutte le ricerche sono state inutili. «Ho fatto ricerche dovunque, ho chiesto notizie a tutte le persone che conoscevo in Slovenia. Non ho mai trovato nulla, non c'è stato verso», ribadisce Saletta. Nemmeno l'elenco mette a disposizione nuove informazioni: i nomi di Iginio e Bruno Saletta sono accompagnati soltanto dalla data dell'arresto, avvenuto a Gorizia. Le ricerche, come per molti altri, dovranno proseguire. «Devo ammettere che una volta uscita dal regime di Tito la Slovenia ha compiuto dei passi avanti - conclude Saletta -. Qualcosa è stato fatto, ma avremmo voluto anche un segno di disponibilità da parte del Governo italiano quando invece siamo stati lasciati senza la minima indicazione ufficiale di quanto accaduto».

Annalisa Turel

LA RICERCA

«Il ministro Rupel doveva consegnarlo al suo collega italiano»

Parla lo storico sloveno Marusic: «Un documento ancora monco»

di **Guido Barella**

NOVA GORICA Branko Marusic è consulente scientifico dell'Accademia delle arti e delle scienze di Lubiana ma è anche membro, ad esempio, dell'Istituto di storia religiosa e sociale di Gorizia. Branko Marusic è uno storico: le vicende del Novecento in queste terre a cavallo dell'Isonzo sono il suo pane. E oggi, dalla sua casa di Salcano, appena al di là del confine, a Nord di Gorizia, osserva perplesso la vicenda della consegna della lista con i 1048 nomi di scomparsi dal Goriziano per mano titina a guerra finita. Una vicenda che da questa parte del confine ha acceso polemiche a non finire, da giocare in chiave preelettorale proprio come in Italia, anche se l'appuntamento è un po' più in là nel tempo: in gioco ci sono infatti le amministrative di ottobre. Un esempio? L'attacco che Jelko Kacin, europarlamentare ma soprattutto leader dei Liberaldemocratici (partito d'opposizione) sferra al ministro Rupel: «È inammissibile, ha voluto entrare nella campagna elettorale italiana».

E Branko Marusic parte proprio da qua, dal ministro Dimitrij Rupel: «La consegna dei documenti non doveva seguire la strada che abbiamo visto: dal ministro al sindaco di Nova Gorica Brulc e da questi al sindaco di Gorizia Brancati. No: Rupel è ministro degli Esteri, avrebbe dovuto consegnare il documento al suo omologo italiano. Oppure avrebbe potuto far pervenire il documento in Italia attraverso i canali diplomatici, ad esempio il nostro console a Trieste. Comunque, non passando attraverso i due sindaci». Già, l'elenco. «Quel documento - spiega Marusic - in realtà non era ancora pronto per essere diffuso. È, come dire, un lavoro grezzo, un lavoro ancora da approfondire e sviluppare». E non solo: «Messo così è anche un lavoro monco. Perchè per parlare compiutamente del dramma delle foibe in Istria a partire dal '43 e dei deportati dal Goriziano nel '45 bisogna analizzare anche ciò che è avvenuto prima. E mi riferisco al fascismo e alle sue responsabilità». Marusic aggiunge: «Quando si potrà guardare a quei fatti con occhio maggiormente distaccato? Mah, vede, sono ancora troppo vive tra le genti di entrambe le parti del confine le emozioni suscitate dalle vicende di quel periodo storico. E allora umanamente comprendo i sentimenti di chi, come la signora Morassi Stanta, storica non è ma desidera solo conoscere la fine dei propri cari».

La sosta di un carro armato jugoslavo

Intanto, però, su quella lista in Slovenia si inseguono accuse, precisazioni, contraccuse. Il tutto a mezzo stampa. Ci aveva provato, il ministro Dimitrij Rupel, a scaricare ogni responsabilità sul sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc: «Ha consegnato lui la lista a Gorizia» era scritto sul Delo. Aveva replicato Brulc: «Mi era giunta dal Ministero con l'invito a consegnarla a Brancati». Precisa allora l'autrice dello studio, la storica di Nova Gorica Natasa Nemec, affidandosi al Primorske Novice: «Quel lavoro mi è stato chiesto dal Ministero degli Esteri e al Ministero degli Esteri l'ho consegnato il 9 dicembre scorso» (tre giorni prima che arrivasse a Brancati). E aggiunge infine lo storico Boris Gombac (già direttore del Museo nazionale), dalle colonne del Vecer: «Questa storia ha reso ridicola la displomazia e la storiografia slovena. Gli architetti della tensione sul confine hanno usato questi elenchi - incompleti, monchi, pubblicati da un autore che voleva mettersi in mostra - a fini propagandistici. E il ministro italiano Pisanu ha capito che la mossa migliore era renderli pubblici attraverso la Prefettura e sfruttarli per fare pressione sugli elettori indecisi». Davvero: di tutto e di più. Attorno a 1048 tragedie.

Udine Fiere

alimenta da gustare
Tra gli eventi a programma...

MARTEDÌ 14 MARZO

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'eccellenza - Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 - 15:00 stand AMIRA - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Degustiamo l'Acqua
Corso A.D.A.M. di 1° livello per la degustazione delle acque minerali

15:00 - 16:00 stand Ist. Stringher - padiglione 6
La grande tradizione al ristorante: le Crepes Flambè

15:00 - 17:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Seminario e degustazione guidata di Whisky in collaborazione con "Single Malt Club of Scotland"

15:00 - 17:00 stand Cogel - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Il Cioccolato in Gelateria

17:30 - 19:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Anteprima Alpe Adria Cooking 2006
Giovani Chef a confronto:
- Luca Collami - Ristorante Baldin, Genova
- Daniele Cortiula - Trattoria La Miniera, Invillino
interpretano un piatto della tradizione: il Frico
Seguirà degustazione a cura dei Cuochi friulani della F.I.C.

MERCOLEDÌ 15 MARZO

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'Eccellenza
Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 - 15:00 stand AMIRA - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Un Menu al Flambè: dimostrazione elaborati alla lampada

12:00 - 15:00 Ristorante - padiglione 5
A Pranzo con gli Chef
Chef Claudio De Stefano

15:00 - 17:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Seminario e degustazione guidata di Distillati Bianchi: Distillerie Bepi Tosolini

17:30 - 19:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Anteprima Alpe Adria Cooking 2006
Giovani Chef a confronto:
- Paolo Masieri - Ristorante Paolo e Barbara, San Remo
- Attias Tarlao - Ristorante All'Androna, Grado
interpretano un piatto della tradizione: il Boreto alla Graisana
Seguirà degustazione a cura dei Cuochi friulani della F.I.C.

Anteprima ALPEADRIA COOKING FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ALTA CUCINA

alimenta Food Tech Tour
11-15 marzo 2006

Salone dell'Alimentazione, delle Tecnologie e del Turismo Enogastronomico.
Orario: 11.00 - 19.00

INOLTRE...

• SPECIALE CELIACHIA (padiglioni 5, 7 e Centro Congressi)
Progetto Senza Glutine: prodotti, corsi, dimostrazioni
MERCOLEDI' 15 MARZO 15:00 - 17:30 - Sala Bianca (ingresso ovest)
Relazione scientifica sulla celiachia rivolta alla popolazione udinese

• A PRANZO CON GLI CHEF (padiglione 5)
Dalle 12:00 alle 15:00, un pranzo speciale preparato da cuochi friulani e ispirato alle tradizioni gastronomiche locali e non solo...

alimenta prosegue fino a domani mercoledì 15 marzo
con altri appuntamenti... scoprili su www.fieralimenta.it

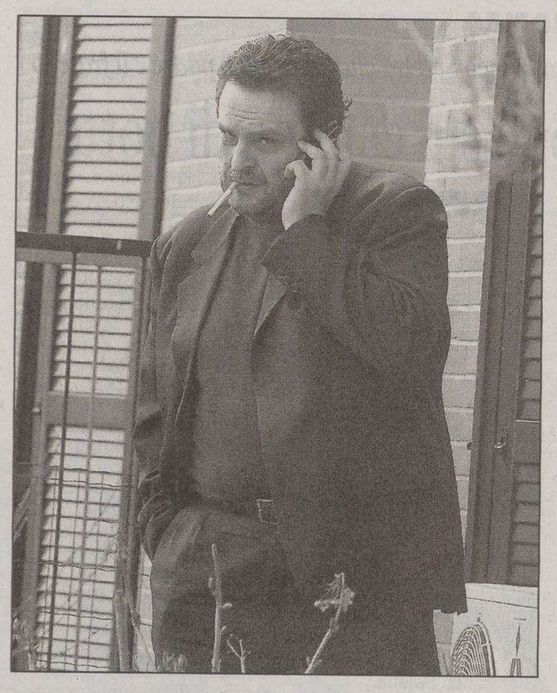
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
Banca di Cividale Gruppo Banca Popolare di Cividale

Udine Fiere SpA - Tel. 0039/0432/4951 - Fax 0039/0432/401378 - info@fieraudine.it

Resta il padre l'uomo chiave dell'inchiesta. Gli inquirenti hanno l'impressione che non abbia detto tutto

La casa di Tommaso sotto sequestro

Sigillato il rustico di Casalbaroncolo. Lo scotch usato dai rapitori venduto nelle vicinanze



Il padre del piccolo Tommaso, Paolo Onofri

PARMA I carabinieri del reparto operativo di Parma hanno posto sotto sequestro penale nella tarda serata di ieri l'abitazione di Casalbaroncolo, alle porte di Parma, dove il 2 marzo è stato rapito il piccolo Tommaso Onofri. I militari hanno attaccato su tutte le finestre e le porte d'accesso alla casa un foglio con il timbro della Regione carabinieri Emilia Romagna in cui si spiega appunto che l'immobile è stato sottoposto «a sequestro penale».

Continua intanto a essere sondato l'arcipelago della famiglia e delle conoscenze del padre, Paolo Onofri, per individuare la traccia buona che possa portare al piccolo Tommaso, il bambino di 18 mesi rapito a Casalbaroncolo. Ma si trova anche lo spunto per una possibile pista legato al tipo di scotch usato dai sequestratori, che sarebbe stato acquistato poco lontano da casa. Stavolta, a essere ascoltato dagli investigatori è stato Gianluca Prati, il pediatra di Tommaso e del fratello di otto anni, Sebastiano. «Con me i genitori di Tommaso sono sempre stati correttissimi» ha detto il medico, uscendo dal colloquio di circa un'ora e mezza con il procuratore aggiunto di Bologna, e coordinatore della Dda, Silverio Piro. «Ho detto tutto quello che dovevo dire - ha aggiunto, appena uscito dal palazzo a vetri sede della Procura di Bologna - e comunque è stato un colloquio tranquillo. Comunque a me interessa solo che ritrovino Tommaso. Se poi qualche adulto ha sbagliato, pagherà». Inevitabile supporre che le domande allo specialista sia siano soffermate sul clima della famiglia Onofri o, comunque, sulle relazioni dei bambini con papà e mamma.

Intanto si cerca di camminare verso la verità seguendo le tracce sul luogo del rapimento. I carabinieri avrebbero trovato il negozio dove è stato comprato il nastro adesivo utilizzato per legare i genitori e il fratellino di Tommaso per coprirsi la fuga: si tratta di una mesticheria di Sorbolo, vicino Parma, e ad appena quattro chilometri e mezzo di strada dalla casa di Casalbaroncolo. Il nastro, piuttosto largo, marrone, come quello da pacchi - almeno secondo un testimone cui i militari hanno mostrato una fotografia - sarebbe stato venduto nella rivendita Fontanesi. Il titolare del negozio ha riferito di un controllo da parte dei carabinieri sul prezzatore, che è stato anche esaminato. Secondo la stessa persona, i prezzi ora appiccicati su tutti i suoi prodotti, sarebbero diversi all'etichetta rinvenuta nel nastro usato dai rapitori, che però potrebbe essere dello stesso tipo di quello usato fino a qualche anno fa nello stesso negozio: «Ho ancora qualche fondo di magazzino» si è limitato a rispondere il titolare ai cronisti. Ma resta il papà di Tommaso, l'uomo chiave dell'inchiesta, perchè, da giorni, gli investigatori hanno l'impressione che non abbia detto tutto, o taciuto qualche particolare che potrebbe essere importante.

Lui appare scuro in volto, ovviamente, ma convinto di avere aiutato gli inquirenti. «Saranno loro a dirlo» replica ai cronisti che chiedono in merito.

Il morbo della mucca pazza arriva anche negli Stati Uniti
Terzo caso in poche settimane, paura fra gli allevatori

WASHINGTON Nuovo caso di mucca pazza negli Stati Uniti. Le autorità veterinarie di Washington hanno confermato la notizia al termine degli esami effettuati nei giorni scorsi sui resti di un bovino morto in un allevamento in Alabama. Si tratta del terzo caso di ecefalopatia spongiforme bovina (Bse) nel Paese dopo il primo nel dicembre 2003 e il secondo a giugno 2005. L'evento rappresenta un nuovo duro colpo per l'industria del bestiame.

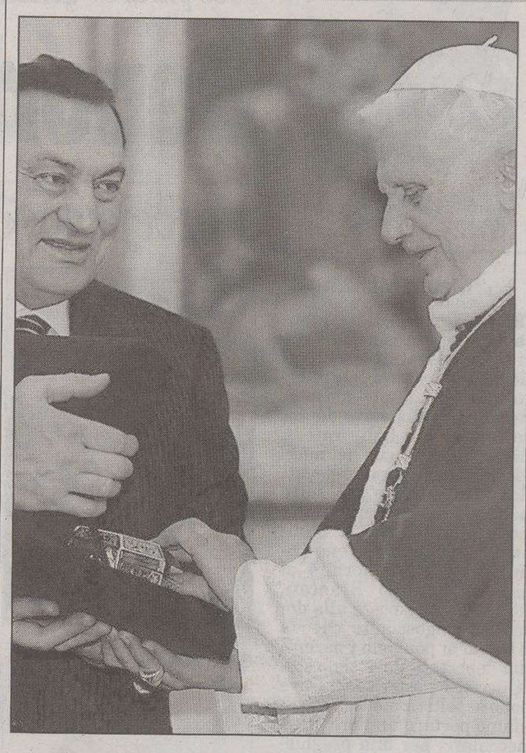
In preda alla depressione l'uomo si era lanciato dal balcone. I medici gli avevano amputato una gamba

Uccide il figlio in ospedale: «Non volevo soffrisse»

ROMA Il figlio aveva tentato il suicidio ed era ricoverato da cinque giorni in rianimazione in gravi condizioni. La madre ieri lo ha ucciso con due coltellate alla gola e al torace, nel letto d'ospedale, stanca di vederlo soffrire. «L'ho fatto per alleviare le sue sofferenze», sono state le sue uniche parole, ancora sotto choc. La donna, Luciana Sillasi, 74 anni è stata arrestata per omicidio. Il dramma si è consumato nell' ospedale San Camillo a Roma. La vittima, Carmine Verticchio, 50 anni, era ricoverato da mercoledì scorso, giorno in cui aveva tentato il suicidio, in preda alla depressione, lanciandosi dal balcone di casa. I medici erano stati costretti ad amputargli una gamba. Sposato, due figli, un lavoro in un'azienda farmaceutica, si era gettato dal terzo piano dello stabile dove abitava, in via di Bravetta, mentre era solo in casa, l'8 marzo scorso, il giorno della festa della donna.

Ieri, intorno alle 17.10, l'anziana madre era andato a trovarlo durante l'orario di visite nel nosocomio romano. Un appuntamento ormai ormai quotidiano, che ieri ha avuto un epilogo tragico: la donna lo ha colpito al collo e al torace. I medici del reparto sono intervenuti subito e hanno portato l'uomo in sala operatoria ma a nulla sono valsi i tentativi per salvarlo. È morto alle 18.20. La madre, 74 anni, bloccata da una guardia giurata dell' ospedale, è stata ascoltata negli uffici della questura di Roma e poi arrestata per omicidio volontario. È stata affidata ad un reparto medico del carcere di Rebibbia dove sarà costantemente vigilata fino al momento dell'interrogatorio di garanzia nel quale si valuterà l'eventuale provvedimento da adottare. «Si è trattato - ha detto il direttore sanitario del presidio ospedaliero San Camillo Diamante Pacchiarini - di un episodio di follia, che poteva succedere anche in autobus o per strada, di norma le mamme che vanno a trovare i figli non li accoltellano. Non possiamo installare metal detector all' entrata della sala rianimazione o perquisire le persone in visita».

VATICANO



Il presidente Mubarak ricevuto dal Pontefice

Mubarak dal Papa: «Fate rispettare il voto palestinese»

CITTÀ DEL VATICANO Una brevissima tappa a Roma, prima di fare ritorno al Cairo, solo per incontrare il Papa. Sullo sfondo la polveriera mediorientale, la corsa al nucleare di Teheran e il fantasma di uno scontro tra civiltà. È stato un colloquio a quattr'occhi, in inglese e senza interprete, quello che per 20 minuti ha visto impegnati il presidente egiziano Hosni Mubarak e Benedetto XVI. L'udienza, alla quale Mubarak teneva tantissimo, corona il tour europeo che ha portato il grande tessitore della politica mediorientale a Roma, cinque giorni fa, subito dopo in Germania dal cancelliere tedesco Merkel e ieri mattina a Vienna dal presidente austriaco Fischer, presidente di turno Ue al quale si è appellato per «chiedere un riconoscimento del risultato delle elezioni democratiche in Palestina» segnate dalla vittoria di Hamas.

Il «cordiale» scambio di opinioni tra l'autorità spirituale di 1,2 miliardi di cattolici al mondo e il «rais amante del popolo» al prossimo summit della Lega araba dove ampio spazio sarà dedicato alla vicenda delle vignette contro Maometto, rafforzerà l'egiziano nel suo ruolo di moderato e di referente dei governi occidentali.

IL CASO

A Pordenone cinesi in fila da venerdì

Immigrati: lunghe code alle Poste per consegnare le domande d'assunzione

ROMA L'ora x scatterà oggi alle 14.30 ma già da ieri (in qualche caso addirittura durante il week end, come a Pordenone da venerdì per alcuni cinesi), davanti alle Poste di tutta Italia si sono formate code d'immigrati in attesa di potere regolarizzare la propria posizione lavorativa.

Il Ministero dell'interno ha, infatti, stabilito che le domande per assumere lavoratori extracomunitari, in base alle «quote» fissate (entreranno 170 mila immigrati tra stagionali, 50 mila, e non) possono essere presentate dal primo pomeriggio di oggi agli sportelli di oltre 6.000 uffici postali abilitati.

All'ufficio centrale delle Poste di Torino alle 16 di ieri erano quasi un centinaio gli immigrati in fila e il numero cresceva di ora in ora. Una ventina di loro ha trascorso l'altra notte lì davanti, dormendo sui gradini o in auto, per conquistare i primi numeri che verranno distribuiti stamane, alle 8.30, all'apertura degli uffici. Quaranta persone hanno cominciato da stamani la lunga attesa davanti all'ufficio postale di corso Giulio Cesare a ridosso di Porta Palazzo, il quartiere multietnico di Torino, e file già numerose si registrano in tanti altri uffici postali. Per prevenire problemi di ordine pubblico la Questura ha predisposto servizi di controllo un pò ovunque, anche con la collaborazione di carabinieri e guardia di finanza. A Milano fino a metà pomeriggio non si sono registrate code davanti ai 73 uffici postali coinvolti ma si prevedevano in serata. Biglietti ni e appelli per mettersi in fila davanti ad alcuni uffici postali di Roma, come nel quartiere Testaccio, dove la coda è cominciata alle 12. A Pordenone bivacco di cinesi dalla serata di venerdì scorso: davanti ai due uffici postali gli immigrati hanno piazzato sedie e parcheggiato qualche automobile che li proteggerà dal freddo della notte.

Stranieri in coda a Torino

Tra distribuzione di numeri e registri casalinghi anche in Veneto si ci è preparati a una lunga notte in coda. Situazione critica soprattutto a Vicenza: alle 13 erano già circa 50 gli immigrati, nella stragrande maggioranza donne dell'Est europeo impiegate come badanti e baby sitter, in fila alle Poste centrali. A Trento le persone si stanno organizzando con liste spontanee per accedere allo sportello per prime alle 14.30 di domani. E c'è chi ha messo a punto uno schema di turni con i familiari per non perdere posizioni.

Nelle Marche le attese sono cominciate da sabato e domenica. Volontari dei sindacati e dei patronati assistono gli immigrati, offrendo loro bevande e conforto, in gran parte dei comuni coinvolti in questa «corsa a ostacoli». In molte regioni sono stati mobilitati anche volontari della Protezione civile: assisteranno gli stranieri.

Il ministro a Vienna presenta la norma contro gli stupefacenti: «Non c'è solo repressione»

Giovanardi: «Tollerati 23 spinelli»

La legge italiana sulla droga riceve il plauso delle Nazioni Unite

VIENNA La nuova normativa italiana in materia di droga fa il suo debutto sulla scena internazionale e ottiene il plauso del segretario generale della Commissione stupefacenti dell'Onu, mentre si comincia a intravedere quale sarà l'orientamento della Commissione occupata a definire un aspetto molto importante della stessa legge, cioè i limiti massimi di droga tollerati per il consumo personale. Almeno per la cannabis: il ministro competente Carlo Giovanardi, in trasferta a Vienna, fornisce un dato: 23 spinelli circa. E in Italia è subito polemica, con prese di posizione contrarie di Rnp, Verdi e Prc.

Parlando a margine della 49.a sessione annuale della Commissione stupefacenti delle Nazioni Unite, Giovanardi, che si dice certo che l'organismo terminerà i suoi lavori entro poco tempo, forse la settimana, spiega che l'organismo istituito dal Ministero della salute si sta basando, per definire le soglie delle varie sostanze, sui dati provenienti dalle Prefetture circa i quantitativi di droghe sequestrati.

Il ministro non fornisce, invece, dati precisi sulle quantità massime consentite per le altre sostanze stupefacenti, anche se fa capire che saranno comunque inferiori a quella della cannabis (marjuana). Commenta subito da Roma Daniele Capezzone: «Giovanardi sugli spinelli dà i numeri al lotto; la verità è che la commissione composta da militanti di partito decide il confine tra libertà e galera per decine di migliaia di ragazzi». Controreplica del ministro dall'Austria: «Ho espresso un orientamento su cui sta lavorando la commissione, che è poi in linea con la soluzione ragionevole della quale abbiamo parlato da Palermo in avanti».

Uno spinello

«Ed è la conferma - aggiunge - per l'ennesima volta, che la nuova legge non vuole criminalizzare nessuno e che questa propaganda, che vuole terrorizzare famiglie e ragazzi dicendo che con uno spinello si va in galera, è totalmente destituita di fondamento». Giovanardi incalza affermando che «le cose, viste da qui, a livello planetario, fanno diventare queste polemiche davvero piccine piccine, perchè qui i Capezzone di turno non esistono. Le posizioni espresse dai Radicali italiani e da una certa sinistra italiana qui non hanno cittadinanza. Tutto il mondo è orientato a combattere la droga con decisione per gli effetti devastanti che traffico e consumo danno». E conclude: «Il governo italiano, anche con la sua presenza qui oggi, ha dimostrato di essere in grande sintonia con le agenzie internazionali».

Polemica la Rosa nel pugno: «Sono i numeri del lotto». La controreplica: «È solo un orientamento e non vogliamo criminalizzare nessuno»

Non gli dà torto Antonio Costa, segretario generale della struttura delle Nazioni Unite contro il narcotraffico, padrone di casa della riunione nel corso della quale Giovanardi ha illustrato, per la prima volta all'estero, la nuova legislazione italiana sulla droga. Pur premettendo che in campagna elettorale l'Onu non intende intervenire negli affari interni di un Paese, e sottolineando che il suo è un «punto di vista tecnico», Costa elogia la legislazione italiana, «coerente con gli impegni internazionali presi dall'Italia, e cioè sulla linea della prevenzione, cura e recupero dei tossicodipendenti e del contrasto al traffico». Proprio i temi sui quali insiste Giovanardi nel suo intervento alla sessione Onu.

CAMPAGNA ANTISTUPRO

Londra: sì esplicito femminile per fare sesso

LONDRA Se non vogliono finire in prigione con l'accusa di stupro, i maschi britannici dovranno aspettare un via libero esplicito e inequivocabile dalle loro eventuali partner prima di andare avanti, «al sodo», con le loro avance. È questo il messaggio centrale della nuova campagna da 400.000 sterline (600.000 euro circa) contro le violenze sessuali che da ieri il governo di Londra diffonderà sulle principali riviste maschili, in radio e con poster a effetto affissi nei bagni dei pub.

Usando immagini provocatorie e un linguaggio terra-terra, l'iniziativa punta a spiegare che il «sì» femminile è attivo, e non passivo, e che finchè le donne non dicono chiaramente «sì al sesso» bisogna presupporre il loro rifiuto.

Il ministro dell'Interno Fiona Mactaggart ha spiegato che, malgrado il sensibile calo delle violenze sessuali nel Regno Unito, «gli uomini debbono iniziare a preoccuparsi delle conseguenze del loro comportamento» e ha ribadito che il consenso è il cardine principale della legge sulle violenze sessuali del 2003.

Resta irrisolto il problema del «sì» di quelle donne che abbiano ecceduto nel bere (non poche nel Paese) e che, una volta finito l'effetto inebriante dell'alcool, possono cambiare idea e denunciare il loro compagno occasionale. Per questo e altri aspetti controversi, il governo britannico sta studiando alcune modifiche alla legge.

DALLA PRIMA PAGINA

La legge mostro

L'ha fatto un po' per l'italico vezzo di copiare male dagli altri, e molto per la preoccupazione della destra di impedire al centrosinistra di «vincere troppo».

Ma questa legge è animata più dalla filosofia maggioritaria che da quella proporzionale. La proporzionale (quella vera, e seria) si fonda sulla centralità del Parlamento, e quindi non tollera l'indicazione dell' unico candidato imposto dal vincolo di coalizione. Infatti, non è vero quel che dicono - per pura propaganda - Fini e Casini, e cioè che chi ha più voti fra le «tre punte» sarà premier. La legge prevede che i partiti collegati in coalizione «depositano un unico programma elettorale nel quale dichiarano nome e cognome della persona da loro indicata come unico capo della coalizione» (comma 5. n 3, dell'art. 1 di questa oscena legge, che modifica il Dpr 361 del 1957). Essi hanno indicato per legge loro unico capo della coalizione Silvio Berlusconi.

È proporzionale questa logica? No. È maggioritaria ed è nella filosofia del regime plebiscitario con premier autoritario. È una logica collegata con l'altro obbrobrio, cioè con la riforma costituzionale, da cancellare - questa sì - sotto una valanga di «no» al prossimo referendum.

Come è contro ogni seria legge proporzionale il sistema delle liste senza preferenze, per cui il prossimo Parlamento sarà nominato dai segretari dei partiti (cancellando ogni rapporto tra cittadino ed eletto). Questo è il frutto dell'«anti-politica». Era contro i partiti. Li ha trasformati in dittatori.

Non parliamo poi del premio di maggioranza e del suo «tetto» alla Camera; della sua palese incostituzionalità al Senato, dove funzionerà la «lotteria» di premi regionali concessi a quella che sarà la minoranza nazionale per favorire...l'«instabilità» dei governi!

Nel prossimo Parlamento i proporzionalisti saranno sicuramente i primi a buttare nel cestino questo orribile mostriciattolo. Ma si continua, ostinatamente, a far confusione tra i sistemi elettorali e le loro patologie.

Repetita iuvant: il Paese più stabile d'Europa nell'ultimo mezzo secolo è la Germania: legge proporzionale, con soglia del 5% (chi prende di meno non va in Parlamento), il cancelliere è eletto dal Parlamento, è sostituibile con la «sfiducia costruttiva» (maggioranza diversa in Parlamento).

In Gran Bretagna (sistema maggioritario, in collegi disuguali, con popolazione diversa, derivanti dalla tradizione di inizio secolo) premier è il capo del partito che ha più seggi in Parlamento. Se il partito disarciona il suo capo, cambia anche il premier: è già avvenuto. I partiti sono tre e non due, ed è diffuso il gioco della «desistenza» a favore dei liberali, che sono il terzo partito. In Francia, il sistema maggioritario a doppio turno (inventato da De Gaulle per favorire la graduale selezione al centro, con sbarramento iniziale del 7%, nel tempo, poi, aumentato) fa partecipare al secondo turno i candidati che superino la prevista soglia.

Tutti cercano di conciliare la rappresentatività con la stabilità dei governi. Solo il centrodestra italiano ha saputo fare il contrario: ha travolto il rapporto cittadino-eletto, ha spinto verso l'instabilità e ha previsto un premier assoluto per cinque anni. Uno sgorbio da cancellare subito, con i primi voti del nuovo Parlamento. A seguire con la pioggia di «no» nel referendum sulla deturpazione della Costituzione.

Corrado Belci

Nel sangue trovato un antibiotico sospetto: può avere indotto l'infarto

Mistero sulla fine di Slobo, scoppia il giallo dei farmaci: assumeva altre pillole?

L'AJA È la tossicologia la chiave di volta per cercare di comprendere le vere cause della morte di Slobodan Milosevic: un esperto dell'Università olandese di Groningen, Donald Uges, ha confermato che nell'esame del sangue di Slobo fatto tempo fa sono state rintracciati resti di rifampicina, un antibiotico con uno spettro di azione molto ampio. Un prodotto - precisano gli esperti - certo non leggero e che conferma quella che è una tesi della quale all'Aja si è parlato (non solo dal fronte dell'ex leader jugoslavo) fin dal primo momento, e cioè che nel sangue di Slobo ci fossero sostanze del tutto estranee alle cure alle quali era sottosto da tempo.

L'altra notte, la Corte dell'Aja aveva confermato che l'ex uomo forte di Belgrado era morto per un «infarto del miocardio». Il Tribunale non aveva però spiegato le cause della crisi cardiaca, rinviando ad una data non precisata per conoscere la parte tossicologica dell'autopsia. Risultati - ha precisato la Corte - che saranno noti nel corso della settimana. Le dichiarazioni di Uges hanno quindi rafforzato la tesi che probabilmente Slobo assumeva in modo volontario un farmaco che forse metteva a rischio la terapia che seguiva per i problemi cardiaci. Anche la ragione di fondo per la quale Uges ha fatto gli esami su Slobo confermano che negli ultimi tempi al carcere di Scheveningen con il detenuto Milosevic c'era qualcosa che non andava.

Un esperto olandese ha confermato l'esistenza di tracce di rifampicina

A rivolgersi all'esperto di Groningen era infatti stato proprio il Tribunale, per verificare per quale ragione la cura seguita da Slobo non dava i risultati attesi. Nelle sue spiegazioni, Uges ha riferito che la rifampincina è un prodotto che, se si smette improvvisamente di assumerlo, e si prende contemporaneamente una dose molto forte di farmaci per far scendere la pressione arteriosa, può causare un probabile abbassamento della pressione stessa: tanto da poter provocare un infarto. «Milosevic ha dovuto avere un consigliere molto raffinato che gli ha fornito tutte queste informazioni», ha commentato il medico in un'intervista, precisando che Slobo «probabilmente sperava che il Tpi gli permettesse di andare in Russia a farsi curare», per un viaggio di «sola andata»: una conclusione, quella di Uges, che certo esula dalla medicina, ma condivisa da molti osservatori. C'è però anche chi dissente, come il past president dell' Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco) Alessandro Boccanelli, secondo il quale la la rifampincina non presenta neppure effetti inibitori dei farmaci contro l'ipertensione, patologia da cui era affetto Milosevic. Un famoso cardiologo russo, Leo Bokeria, che era pronto ad accogliere Milosevic a braccia aperte nella rinomata clinica moscovita da lui diretta, ha invece lanciato un'accusa pesante: «Milosevic è deceduto perchè non è stato ben seguito, se aveva manifestato sintomi di infarto bisognava fare una coronarografia. Si sarebbe così scoperto quanto le sue arterie si erano ristrette e si poteva allora intervenire con i bypass, come si fa in dozzine di paesi».

La domanda che ci si pone ora all'Aja è comunque come ha fatto Slobo ad avere le pillole incriminate, che non facevano parte della cura da seguire. Già erano circolate voci sul fatto che - durante una perquisizione non annunciata fatta nella cella di Milosevic lo scorso 12 gennaio - erano state trovate delle medicine non prescritte.

In attesa che si chiariscano questi lati oscuri, all'Aja è atteso Marko Milosevic, il figlio di Slobo che sarà il rappresentante della famiglia al quale le autorità olandesi consegnaranno la salma dell'ex presidente jugoslavo. Secondo le ultime notizie, Marko dovrebbe arrivare oggi per riportare la salma del padre in patria: e non sarà l'unico a giungere all'Aja, visto che da Mosca arriveranno anche degli esperti patologi.

L'AJA Il «piccolo Hitler», come il generale americano che guidò la campagna militare contro al Serbia ha definito Slobodan Milosevic, si è rivelato, anche nelle vesti di imputato, un osso duro e può creare seri problemi anche da morto. Soprattutto con questa morte. Tanto da indurre il Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia e le stesse autorità olandesi ad accelerare i tempi per liberarsi il più rapidamente possibile dei dossier che lo riguardano e della sua salma. Così oggi il Tpi metterà la parola fine al processo, rimasto incompiuto dopo oltre quattro anni di dibattimento, e l'Olanda si affretta a consegnare il corpo ai familiari, ovviamente estranea a qualsiasi diatriba su dove e come dovrà essere sepolto.

Una sostenitrice di Milosevic manifesta a Belgrado

Funerali a Belgrado ma senza onori

BELGRADO Funerali a Belgrado, con permesso di rimpatrio alla vedova Mirjana Markovic, ma senza onori di Stato e anzi «in forma strettamente privata». Sarà questo, con ogni probabilità, lo scenario dell'ultimo saluto a Slobodan Milosevic, ex leader serbo e jugoslavo protagonista della carneficine balcaniche degli anni '90, sottratto al giudizio penale sulle accuse di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità dalla morte che sabato scorso lo ha colto solitario in una cella del tribunale internazionale dell'Aja (Tpi).

Il ritorno in patria delle sue spoglie appare ormai cosa decisa - malgrado qualche incognita da chiarire, a cominciare dalla data - al termine di una giornata nevosa a Belgrado caratterizzata da tensioni politiche, tentativi di strumentalizzazione e persino minacce di crisi di governo: destino di un uomo condannato a innescare conflitti anche da morto. Al centro della scena si sono rivisti da un lato i familiari di Slobo, chiamati a dire la loro sulla sepoltura, e dall'altro i nostalgici del suo vecchio partito socialista (Sps, ex Lega dei comunisti). I primi, dopo qualche contrasto tra la moglie e i due figli (Marko e Marjia) di Milosevic, si sono pronunciati a favore della scelta di Belgrado - cosa che nessuno è legalmente in grado di impedire - a patto di poter essere presenti senza rischiare l'arresto. Quanto ai socialisti, hanno fatto loro sponda dalla capitale, fino a ventilare la possibilità di far cadere il governo, seppure solo per poche ore.

Le questioni in gioco erano sotanzialmente due: la richiesta di immunità per la vedova, rifugiata in Russia da tre anni e tuttora inseguita da un mandato di cattura della giustizia serba; e la pretesa di un funerale di Stato per lo scomparso, a costo di sfidare la comunità internazionale e la stessa legittimità degli attuali vertici istituzionali di Belgrado saliti al potere grazie alla cacciata del vecchio regime. Le risposte sono state diverse: spiraglio aperto per Mira Markovic, che oggi dovrebbe vedersi formalizzato il ritiro dell'ordine d'arresto in cambio del pagamento di una cauzione; porte sbarrate invece a ogni speranza di celebrazione solenne e riabilitazione post-mortem del caro estinto.

Su quest'ultimo punto il no è venuto dapprima dal presidente Boris Tadic, il quale non ha mancato di accusare il Tribunale dell'Aja (sempre più impopolare in Serbia) per le mancate cure a Milosevic, ma ha promesso che il suo Paese non si chiuderà nel vittimismo e manterrà l'impegno di continuare a collaborare per la consegna dei famigerati ricercati serbo-bosniaco Ratko Mladic e Radovan Karadzic. Ed è stato ribadito da Miroljub Labus, vicepremier del governo di Vojislav Kostunica, il leader nazionalista moderato che nell'ottobre 2000 guidò la rivolta popolare destinata a segnare la fine di Milosevic. Labus ha parlato a nome dell' esecutivo di funerali «in forma strettamente privata», mentre Tadic aveva sottolineato in precedenza come fosse «assolutamente inappropriata» l'ipotesi di garantire onori di Stato a un uomo accusato di crimini gravissimi dalla giustizia internazionale.

IL CASO

Milano: ricorso alla Consulta

Inappellabilità, si blocca la causa contro 5 islamici

MILANO Nel giorno in cui il presidente della Commissione giustizia della Camera Gaetano Pecorella tiene al Tribunale di Milano un convegno sulla legge sull'inappellabilità di cui è relatore, i giudici milanesi incaricano la Consulta di verificare se questa risponda al dettato costituzionale. È in un processo delicato, a carico di cinque islamici assolti in primo grado dall'accusa di terrorismo internazionale (270 bis c.p.) e condannati, invece, per reati minori, come il traffico di documenti falsi. I giudici della Terza sezione della Corte d'assise d'appello di Milano, presieduti da Santo Belfiore, che già aveva assolto altri imputati di terrorismo internazionale con motivazioni che avevano causato polemiche (aveva sostanzialmente confermato l'assoluzione disposta dal gip Clementina Forleo che aveva operato la distinzione tra «terroristi» e «guerriglieri»), hanno ritenuto «rilevante nel processo e non manifestamente infondata» l'eccezione sollevata dal sostituto pg Isabella Pugliese e hanno «congelato» il processo, in attesa di un pronunciamento della Corte costituzionale. L'articolo 593 del Codice di procedura penale, così come riformato dalla cosiddetta Legge Pecorella, per i giudici milanesi «solo apparentemente soddisfa l'esigenza di parità garantita» dall'articolo 111 della Costituzione, poichè prevede «al primo comma la possibilità del pubblico ministero e dell'imputato di proporre appello avverso le sentenze di condanna; e al secondo comma la limitazione di tale diritto di appellare avverso le sentenze di proscioglimento solo se il pubblico ministero o l'imputato appellante abbia chiesto una prova nuova e decisiva».

Gaetano Pecorella

Ciò dimostra che la parità tra pm e imputato «è solo nelle parole usate dal legislatore e non nelle situazioni processuali cui le parole si riferiscono». Le nuove norme inoltre per i giudici milanesi «sono di dubbia legittimità costituzionale anche sotto il profilo del contrasto col principio di ragionevolezza, implicito in quello di uguaglianza», regolato dall'articolo 3 della Carta.

Di Segni (centro) nella moschea

Durante l'inedita giornata del capo religioso degli ebrei romani, che ricambia l'invito, solo sfiorata la questione mediorientale

Il rabbino di Roma visita la Grande moschea

Di Segni accoglie l'invito dei musulmani: islamofobia eguale all'antisemitismo

ROMA «Salam aleikum» saluta il segretario del Centro culturale islamico di Roma Abdullah Redouane, «shalom alekhem» risponde Riccardo Di Segni, rabbino capo della capitale, nella Grande moschea. L'assonanza delle locuzioni - significano «la pace sia con voi» - tradisce la medesima origine etnica e culturale, quella che Di Segni, chiama una parentela tra antichi fratelli (o cugini), i figli dei due fratelli biblici figli di Abramo.

Una visita che conclude un lungo periodo di relazioni, contatti e scambi, e si preannuncia altrettanto intensa per un «cammino di pace». L'incontro romano ricalca il percorso già compiuto in Spagna e Francia dai rappresentanti delle comunità, a testimonianza di due mondi che, nati insieme e poi separatisi, lentamente si riavvicinano. Ad accogliere Di Segni non c'era l'imam Mahmoud Sheweita, gravemente malato. Forse parteciperà alla visita in sinagoga, visto che Redouane ha accolto l'invito del rabbino capo a un prossimo incontro nel tempio del Lungotevere. A Monte Antenne, per il momento, Redouane col rappresentante in Italia della Lega musulmana mondiale Mario Scialoja, ha mostrato a Di Segni e al resto della delegazione ebraica il complesso della Grande moschea e, toltisi le scarpe ed entrati nel luogo di preghiera, una copia del Corano e la «porta» su La Mecca. In un'atmosfera rilassata, davanti a un centinaio di giornalisti e cinefotografi, i due si sono più volte stretti la mano e mostrati in atteggiamenti amichevoli. Di Segni, a capo di una comunità formatasi 20 secoli fa a Roma, ha accolto «l'antico fratello» offrendogli ogni indicazione per facilitarne l'integrazione. I problemi, allora come oggi, sono gli stessi: «la trasmissione dell' identità, l'educazione scolastica in rapporto col sistema pubblico, l'insegnamento della religione e della lingua arabe, la formazione delle guide spirituali, la tutela delle norme religiose, dalla giornate festive alla preghiera alle regole alimentari». Problemi che hanno avuto anche gli ebrei.

Islamofobia e l'antisemitismo sono facce diverse di una stessa medaglia dunque e, in questo senso, Redouane sottolinea che «le religioni devono essere momenti che uniscono e non dividono». Se «l'aiuto di Dio è salutare, l'impegno di ciascuno di noi è indispensabile», dice.

Il conflitto israelo-palestinese da qui sembra distante anni luce. Redouane evita accortamente l'argomento, Di Segni ne accenna solo. Se pace dev'essere, questa passa per il dialogo e la comprensione. Non a caso già nelle settimane scorse dal ghetto si era levata la condanna per le vignette satiriche pubblicate in Danimarca. Gesto apprezzato a Monte Antenne. L'incontro di ieri non passa inosservato. «Si è trattato di un evento storico, di cui la nostra città, con le sue grandi tradizioni di dialogo e di pace ma anche con il suo presente ha fatto da palcoscenico ideale» dice orgogliosamente il sindaco di Roma Walter Veltroni, che parla di speranza. «Oggi è stato costruito un nuovo capitolo che può rasserenare il mondo, tutti i governi, le istituzioni che devono dar voce alla pace» gli fa eco il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra. E Piero Marrazzo, governatore del Lazio: «Gesto coraggioso, una tappa fondamentale per la convivenza civile e per il dialogo interreligioso».

MALTEMPO

La Basilicata e il Molise sono le regioni più colpite. In alcune zone dell'entroterra il manto bianco ha raggiunto il metro d'altezza

Bufera di neve al Sud, scuole chiuse, in tremila senza luce

Un'automobile in difficoltà in provincia di Potenza

ROMA Ancora una giornata di maltempo e freddo sull' Italia: a farne le spese soprattutto il Sud, dove in alcune zone dell'entroterra la neve ha raggiunto il metro di altezza e il vento che da giorni spazza la penisola non accenna a diminuire. La situazione dovrebbe migliorare a partire da domani ma intanto ieri sono stati diversi i disagi per i cittadini: problemi si sono verificati sulle strade e le autostrade, migliaia di utenti sono rimasti senza corrente elettrica e oggi in molti comuni le scuole rimarranno chiuse.

Tremila senza luce in Basilicata, scuole chiuse a Potenza: la regione è praticamente in ginocchio dopo una nevicata ininterrotta di 36 ore. La viabilità è precaria sulle principali strade e la neve ha superato il metro di altezza in alcune zone rurali del potentino. Il sindaco del capoluogo ha decretato la chiusura delle scuole per il secondo giorno consecutivo. Il problema principale è però rappresentato dagli oltre 6mila utenti rimasti senza energia elettrica. In serata il numero era calato a circa 3.400, ma i 200 fra operai e tecnici dell'Enel al lavoro devono riportare in attività 53 linee in media tensione fuori servizio e 350 cabine disalimentate ed è molto probabile che prima di domani sera l'energia elettrica non sarà ripristinata. Problemi anche sulla linea Potenza-Foggia: la circolazione dei treni è ripresa soltanto ieri, dopo un'interruzione che durava da domenica pomeriggio a causa della caduta di un albero sui binari.

Anche il Molise è paralizzato dalla neve. In tutta la regione si circola con difficoltà al di sopra dei seicento metri e le temperature sono rimaste costantemente sotto lo zero nella zona di Campobasso, mentre nei comuni montani hanno raggiunto i mento 10. Ovunque sono in azione i mezzi spartineve e spargisale e molti sindaci hanno già disposto per oggi la chiusura delle scuole. A Campobasso invece è polemica sulla decisione presa dall' amministrazione comunale di non sospendere già oggi le lezioni.

In cella 9 schipetari: usavano malmenare gli inquilini delle ville

Rapine, sgominata gang albanese

MILANO Irrompevano nelle villette all'ora di cena, cogliendo di sorpresa le famiglie e terrorizzandole per lunghi, interminabili minuti. Schiaffi, calci, pugni e colpi con grossi cacciavite, che venivano branditi per ferire lievemente e costringere il capofamiglia a consegnare denaro e gioielli oltre alle chiavi delle auto, con le quali poi i rapinatori si allontanavano.

La banda, una delle più feroci tra le responsabili di rapine nelle ville, è stata sgominata dalla Polizia. In manette «dopo una caccia durata giorni e notti, senza sosta», nove albanesi tra i 19 e i 30 anni, tutti irregolari e con precedenti. Otto sono stati arrestati lunedì sera a Corsico (Mi), pochi istanti prima di commettere l'ennesima rapina; il nono è stato preso ieri in centro a Firenze. L'accusa è di associazione per delinquere a scopo di rapina, ricettazione, detenzione di armi. Gli investigatori delle Mobili di Milano, Firenze e Pavia contestano loro sei rapine ma hanno raccolto indizi, al vaglio dei magistrati, per circa 30 «colpi». Tra la rapine certe quella nei confronti di uno dei proprietari della Sammontana, Marco Bagnoli, il 12 febbraio scorso nella villa dell'imprenditore a Empoli. L'operazione è la prosecuzione di un'indagine del 2004 in cui erano stati arrestati oltre 30 rapinatori albanesi. Gli uomini della Squadra mobile di Milano hanno lavorato ininterrottamente per seguire, giorno e notte senza sosta gli spostamenti dei banditi, fattisi molto prudenti dopo gli arresti del 2004 che avevano decapitato le bande operanti in Lombardia e nel Nord Italia. «Usavano sempre guanti in lattice - ha spiegato Vittorio Rizzi, dirigente Mobile - e passamontagna. Le vittime venivano malmenate sistematicamente».

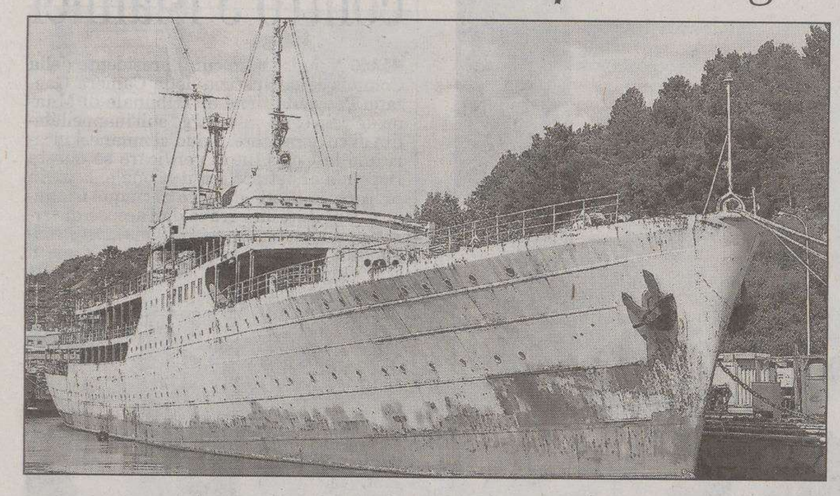
E i carabinieri del Comando di Asti hanno sgominato un'altra rete criminale, composta in prevalenza da nomadi sinti, specializzata in furti e rapine nelle ville e case isolate del Nord Italia: 42 ordini di custodia cautelare, 84 le persone coinvolte nell'operazione, 600 militari mobilitati.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La nave appartiene all'armatore statunitense d'origini greche John Paul Papanicolau. Ora è ormeggiata al cantiere Viktor Lenac

Lo yacht del maresciallo Tito va all'incanto

Il tribunale stabilirà nei prossimi giorni le condizioni di vendita del mitico «Galeb»



Il «Galeb» com'è oggi, ancorato nel cantiere Viktor Lenac di Fiume

FIUME Settimana decisiva, quella in corso, per l' ex nave scuola «Galeb», la leggendaria unità del defunto maresciallo Tito. Infatti nei prossimi giorni il Tribunale commerciale di Fiume stabilirà le condizioni di vendita all'incanto del «Galeb» (Gabbiano), da ormai sei anni tristemente ormeggiata al cantiere navale Viktor Lenac di Fiume, nell'insenatura di Martinscica.

Contemporaneamente, si fisserà pure la data della vendita all'incanto di questa nave che appartiene all'armatore statunitense di origini elleniche John Paul Papanicolau, ma che in passato trasportò il presidente jugoslavo per tutti i mari del mondo, ospitando a bordo alcuni dei più noti statisti mondiali negli anni 50, 60 e 70.

Stando agli addetti ai lavori, la data della vendita dovrebbe essere compresa entro il prossimo 15 aprile.

Tra i possibili acquirenti - e l'interesse non manca anche all' estero - vi è la Città di Fiume. Il sindaco Vojko Obersnel ha annunciato questa possibilità, che consentirebbe la trasformazione della Galeb in nave museo e il permanente stazionamento nel porto del capoluogo quarnerino. Secondo un perito legale, il prezzo di partenza dell'arrugginito yacht dovrebbe ammontare a 255 mila dollari, ma anche su questo aspetto sarà il Tribunale commerciale fiumano ad esprimersi in via definitiva.

La vendita all'asta dovrebbe consentire l'azzeramento del debito che l'armatore Papanicolau ha nei confronti del cantiere Lenac e dei due marinai che da anni sono i guardiani della «Galeb». Questi ultimi hanno chiesto 55 mila dollari (cifra accordata dal tribunale fiumano), mentre il cantiere vuole mezzo milione di dollari per l'ormeggio che dura dal 2000.

In prima istanza, il tribunale diede ragione al cantiere ma Papanicolau inoltrò ricorso che l'Alto tribunale commerciale di Zagabria deve ancora risolvere. Il «Galeb», varato nel 1938 a Genova quale bananiera, venne fatto affondare dagli Alleati nel 1945 a Fiume. Riportato a galla, venne restaurato al cantiere Scoglio Olivi di Pola.

Nel 1952 cominciarono i viaggi di Stato di Tito, con il «Galeb» che percorse circa 86 mila miglia.

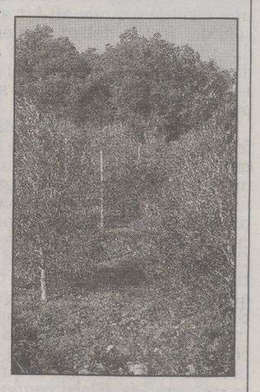
a. m.

AGRICOLTURA

La presiede il sindaco di Buie

Olio d'oliva: nata un'associazione delle città croate

CEASSIZA È nata l'Associazione delle città croate dell'olio d'oliva di cui sono fondatori i comuni istriani di Buie,Umago, Cittanova, Dignano,Verteneglio, Grisignana e Portole nonchè l'Assessorato regionale al turismo e commercio. Il merito maggiore nell'istituzione dell'organismo lo ha avuto Buie che ha cosi assolto a pieni voti il compito assunto nel 2002 con la sua adesione alla Femo, la Federazione euromediterraneo delle città dell'olio. Ed è per questo motivo che a presidente dell'associazione croata è stato eletto proprio il sindaco di Buie Lorella Limoncin Toth che nell'affollata sala della Comunità degli Italiani di Crassiza ha esposto il suo programma.



Un uliveto

Ossia l'ulteriore promozione e diffusione di questa cultura istriana, lo sviluppo del turismo legato all'olivicoltura, l'organizzazione di convegni scientifici sul tema e l'appoggio agli agricoltori interessati a entrare nel settore. Presidente onorario dell'associazione è stato nominato il primo cittadino dell'Istria Ivan Nino Jakovcic al quale va reso merito per il forte sviluppo dell'olivicoltura in questi ultimi anni. Possiamo essere soddisfatti ha detto raggiante, in quanto ben 10 produttori istriani quest'anno sono entrati nella prestigiosa guida internazionale dell'extravergine. Si diceva della crescita del settore.

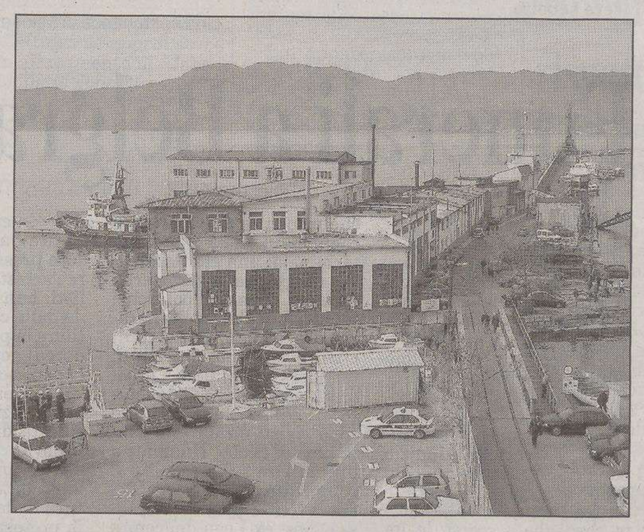
Da 10 anni a questa parte sono stati messi a dimora mezzo milione di piantine, quest'anno ne vengono piantate altre 100 mila.Il comune istriano leader è sicuramente Dignano dove il riferimento degli olivicoltori è rappresentato dall' Associazione Agroturist che ogni anno in questa stagione vende piantine a prezzi agevolati, grazie al sostegno del Comune e della Regione. L'interesse è notevolissimo e nel comprensorio sta nascendo un sano spirito agonistico tra gli agricoltori che si danno battaglia alle varie rassegne dell'extravergine. L'unica nota dolente rimane il prezzo piuttosto pepato dell'olio d'oliva istriano che va da 12 a 25 euro il litro sul quale secondo gli esperti, incide la complessità della raccolta delle olive che in massima parte viene ancora fatta a mano.

p. r.

I 3,5 milioni di euro necessari sono attinti dal fondo Gateway per lo sviluppo portuale

A Fiume via al terminal passeggeri

La struttura alla radice del Molo Longo sarà ultimata in 18 mesi



Il Molo Longo dove sorgerà la stazione marittima fiumana

FIUME Dopo il via ai lavori per il nuovo scalo container in Riva Zagabria, è cominciata a Fiume l'edificazione di un moderno terminal passeggeri che sorgerà all'inizio del Molo Longo, la diga foranea. In questi gironi le ruspe hanno cominciato a demolire le dismesse officine del Cantiere Viktor Lenac che faranno posto all'edificio centrale dello scalo dove attraccheranno le navi bianche».

L'abbattimento viene eseguito dalle maestranze dell'edile spalatina Konstruktor che hanno il compito di costruire il terminal – chiavi in mano – entro 18 mesi. Se non ci saranno intoppi, al momento improbabili, le prime navi passeggeri dovrebbero giungere in riva al Quarnero dal giugno 2007. Costo dei lavori: 3,5 milioni di euro, da attingere al budget di Fiume Gateway, il progetto di ammodernamento dell'emporio portuale fiumano, sostenuto da un consistente prestito della Banca mondiale.

Il nuovo edificio del terminal passeggeri avrà una superficie di 2500 metri quadrati e sarà composto da pianoterra e due piani, all'interno dei quali troveranno spazio uffici, ristorante, bar e altri locali. «Stiamo demolendo le vecchie officine – ha detto il capo cantiere della Konstruktor, Spiro Tokaric – e il materiale viene dirottato per gran parte al terminal contenitori in Brajdica, dove viene gettato in mare». I responsabili di Fiume Gateway intendono infatti aumentare la superficie operativa dello scalo. Parte del materiale viene pure scaricato in mare a ridosso di Riva Zagabria, sempre nell'ambito della costruzione del secondo terminal contanier a Fiume». L'edificio della nuova riva passeggeri dovrebbe essere innalzato entro luglio.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	〉	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	〉	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA E SOCIETÀ

Al via il progetto Phare «I giovani nella società multiculturale»

Lingue minoritarie protagoniste

CAPODISTRIA Presentato ieri a Capodistria il progetto «I giovani nella società multiculturale». Realizzata nell'ambito del progetto Phare dall'Università del Litorale e dall'Università degli studi di Trieste, l'iniziativa si pone l'obiettivo di diffondere maggiore consapevolezza dell'importanza dello studio delle lingue minoritarie presenti sul territorio al ridosso del confine italo-sloveno. Come ha spiegato il Decano della Facoltà di studi umanistici dell'ateneo capodistriano, Vesna Mikolic, l'importanza di apprendere le lingue minoritarie della regione viene troppe volte svalutata o franitesa.

«In Italia esiste una convinzione diffusa che studiare lo sloveno non sia necessario o importante mentre i giovani in Slovenia imparano l'italiano perché credono che in questo modo troveranno più facilmente lavoro oltre confine» ha detto ancora la Mikolic.

Il programma si rivolge soprattutto agli studenti, ai loro genitori e ai docenti delle scuole elementari, medie e superiori da entrambe le parti del cofine e punta a definire un modello didattico-educativo.

Nella realizzazione del progetto saranno incluse anche quattro istituti scolastici. Per finanziarlo è a disposizione un budget di 36 mila euro cui hanno contribuito la Comunità nazionale italiana in Slovenia e l'Ente repubblicano per l'istruzione.

Il progetto, dunque, offre una concreta possibilità di avvicinare anche le famiglie itliane alla conoscenza e allo studio della lingua slovena che è, ormai, da oltre un anno a tutti gli effetti una delle lingue dell'Unione europea.

Il progetto propone quindi anche la possibilità di infrangere quella ritrosia storica delle famiglie italiane, soprattutto residenti nel Friuli Venezia Giulia di conoscere una lingua e una cultura di un Paese vicino e che è una delle stelle d'Europa.

FIERA

Popovic: «Sviluppo e rispetto dell'ambiente»

Capodistria in mostra a Miami per presentare oltreoceano le sue potenzialità turistiche

CAPODISTRIA Una folta delegazione del comune di Capodistria, guidata dal sindaco, Boris Popovic, si trova in questi giorni a Miami dove è in corso la fiera internazionale del turismo nautico. Ad accompagnare la delegazione comunale anche una rappresentanza ad alto livello dell'amministrazione del porto capodistriano, fra cui il presidente di Luka Koper, Robert Casar. Obiettivo della missione è presentare le potenzialità turistiche del comune capodistriano nella prospettiva della costruzione di un terminal navale passeggeri, che dovrebbe sorgere nei prossimi mesi lungo le rive cittadine. Come è noto il porto ha già ceduto al Comune una porzione di terreno su cui sarà edificata la tangenziale Nord della città.

Sul terreno in questione, lungo circa 2 chilometri e largo alcune centinaia di metri, troveranno ubicazione anche la nuova stazione degli autobus, un garage sotterraneo e varie strutture turistiche. Fra i progetti del Comune c'è anche la costruzione del nuovo marina nella parte meridionale della città. Alcuni giorni prima di partire il sindaco Popovic ha ribadito che l'amministrazione cittadina considera molto attentamente le numerose opportunità di sviluppo che derivano dalle attività turstiche connesse al mare. «È nostro obiettivo - ha detto Popovic - sfruttare al meglio i vantaggi di questo privilegio senza dimenticare il rispetto per l'ambiente». I vantaggi, ha spiegato ancora il primo cittadino, sarebbero molteplici: innanzitutto si rilancerebbe la vita economica e sociale della città creando effetti positivi per l'intera Istria settentrionale. Quest'anno Capodistria attende la visita di almeno quattro navi da crocera che durante la stagione estiva dovrebbreo attraccare sul molo cittadino 14 volte. L'anno scorso a Capodistria fece tappa la Minerva II con a bordo oltre 1000 passeggeri.

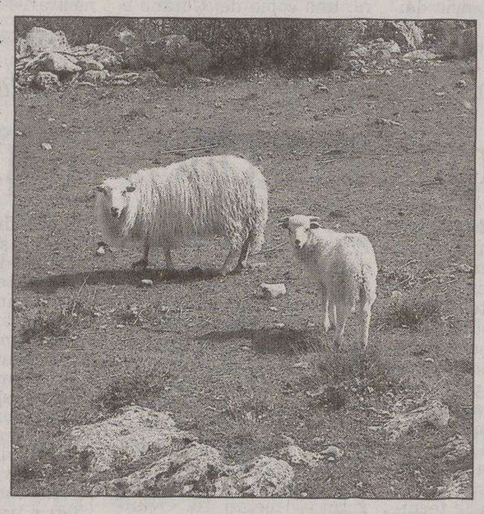
Atteso quest'anno l'arrivo di almeno quattro navi bianche con 14 attracchi

Molti allevatori costretti ad abbandonare l'attività

A Cherso gli agnelli a rischio per il proliferare dei cinghiali

CHERSO Il primo assalto della stagione l'avremo a Pasqua, quando i turisti d'Oltreconfine (soprattutto gli italiani) si riverseranno nei ristoranti e trattorie dell' arcipelago di Cherso e Lussino per deliziarsi con la carne d'agnello.

Sì, scampi, orate, branzini, mitili, «dondoli» (e anche qualche dattero di mare sottobanco) costituiranno pure appetitose esche per la clientela straniera, ma è l'agnello che nelle festività pasquali costituisce il piatto principe nelle suddette isole quarnerine. Purtroppo a Cherso ci sono sempre meno isolani che si dedicano all'allevamento degli ovini, attività che sino a pochi decenni or sono costituiva la principale risorsa dell'isola.



Ovini al pascolo sull'isola di Cherso

Ma la gente invecchia, i giovani hanno altro a cui badare e pensare e dai 30 mila capi negli anni 70, attualmente Cherso ha non più di 15 mila ovini.

Non è solo l'invecchiamento di pastori e allevatori a infliggere colpi dannosi al settore, ma anche la presenza di specie alloctone, che hanno compromesso l'equilibrio in questo habitat davvero unico.

Da anni a Cherso proliferano cinghiali e daini, animali introdotti a scopi puramente venatori e da tempo usciti dalle riserve. I daini tolgono cibo agli ovini, mangiando quanto toccherebbe invece a pecore e agnelli.

I cinghiali fanno anche peggio, uccidendo e divorando gli agnelli, per danni che hanno costretto alcuni proprietari di greggi ad abbandonare l'attività. E poi le specie non autoctone rovinano o distruggono pascoli, prosciugano abbeveratoi naturali e non, fanno crollare i tipici, secolari muretti a secco, come pure i caratteristici steccati. Insomma tempi difficili per gli allevatori, come pure per i loro animali.

E dire che l'ovino di Cherso vive all'aperto, in libertà, e può brucare circa 300 tipi di piante aromatiche e medicamentose, nutrizione che - unita alla salinità della vegetazione - garantisce alla carne d' agnello un sapore unico, particolarmente gradito.

a. m.

Pubblicità

In Farmacia

Botoina - Rughe: metodo preciso ed efficace

Fronte

Iniziare l'applicazione di Botoina stendendo a filo 1/4 di ml di preparato sul solco delle rughe frontali e glabellari.

Occhi

Eseguire la stessa operazione stendendo 1/4 di ml sopra i solchi delle rughe del contorno occhi.

Bocca

Gli ultimi 2/4 di ml di Botoina vanno distribuiti sui solchi delle rughe nasolabiali e del contorno labbra.

Preparato cosmetico per applicazioni esterne

È per aiutare a distendere le rughe di espressione che i ricercatori Labo hanno messo a punto un preparato cosmetico ad uso topico di nuova concezione. Il complesso di Botoina si basa sull'associazione di quattro molecole cosmetiche decontraenti (test in vitro) ed è inserito in uno specifico serum che viene distribuito esattamente sopra i solchi delle rughe di espressione.

Con applicatore di precisione

L'applicazione di Botoina sopra i solchi delle rughe di espressione avviene tramite un applicatore di precisione ad estremità tronca che viene utilizzato per distribuire esattamente 1 ml di preparato sulle zone del viso interessate da rughe di espressione come ad esempio la fronte, la glabella, il contorno occhi e bocca.

www.botoina.com

Test di efficacia

La formula di Botoina, già testata in vitro nei singoli componenti, è stata provata con test di autovalutazione su vari gruppi di 45 donne ciascuno, di età compresa tra i 35 e i 65 anni. Applicando Botoina per 20 giorni sulle rughe di espressione, più dell'80% di esse ha constatato una diminuzione visibile delle stesse rughe di espressione. Test clinici e strumentali effettuati su 45 soggetti con analisi profilometrica, fotografica e di valutazione soggettiva, hanno verificato diminuzioni* statisticamente significative di vari parametri legati alle rughe quali: numerosità, profondità, lunghezza e superficie delle rughe di espressione.

* Diminuzione numero rughe nel 77,78% dei soggetti; diminuzione profondità rughe nel 91,11% dei soggetti; diminuzione lunghezza rughe nell'86,67% dei soggetti; diminuzione superficie rughe nell'84,44% dei soggetti.

Siglato l'accordo per l'acquisizione dal gruppo Delta della maggioranza della prima compagnia assicurativa privata del Paese

Le Generali sbarcano sul mercato serbo

Balbinot: «Acceleriamo la crescita». Concentrate le attività nell'Est sotto la regia di Vienna

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Le Generali acquisiscono il controllo della prima compagnia privata in Serbia: riparte lo sviluppo nella Nuova Europa come annunciato dall'ad Sergio Balbinot nel piano industriale: «Ci vedrete molto attivi in Paesi come Russia, Ucraina, Serbia e Bulgaria». Il primo obiettivo è centrato. Le attività nell'Est saranno concentrate sotto la regia di Vienna.

L'operazione in Serbia si realizza con l'acquisizione della maggioranza (50% più un'azione) di Delta Osiguranje, primo operatore privato e terzo assoluto del Paese. La nuova compagnia si chiamerà Generali Delta. Il mercato serbo, che lo scorso anno ha raccolto premi per circa 400 milioni di euro, ha una penetrazione assicurativa molto bassa (il rapporto premi-Pil è pari al 2,2%): per il gruppo presieduto da Antoine Bernheim si apre un mercato con tassi di crescita «molto interessanti». Con questa acquisizione salgono a otto i Paesi dell'Est Europa dove il gruppo triestino è presente con circa 3,3 milioni di clienti: gli altri sono Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Polonia e Croazia. Ormai le Generali richiamano le dimensioni di uno storico passato.

La Delta Osiguranje è stata fondata nel 1998: ha chiuso il 2005 con una raccolta premi di circa 40 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto ai 16 milioni di euro del 2004; ha 26 agenzie, 670 dipendenti e mezzo milione di clienti, dei quali 145.000 acquisiti nel corso del 2005. Opera nei settori danni, vita, pensioni e malattia, in un Paese di 7,5 milioni di abitanti. Il piano industriale 2008 dedica un capitolo importante alle strategie di crescita nel Centro-Europa. Balbinot, che dopo la Cina sta preparando il prossimo storico sbarco in India (guardando anche alla Russia), sta costruendo il profilo di un Leone globalizzato: «Uno dei tre pilastri su cui si fonda il nuovo piano industriale è rappresentato da una accelerazione della crescita e dell'innovazione anche attraverso l'ingresso in nuovi mercati».

Sergio Balbinot con il presidente Antoine Bernheim

Teatro di questa crescita «sia organica che per linee esterne» diviene l'Europa Centro-Orientale dove «un contesto macroeconomico favorevole e i bassi indici di penetrazione assicurativa lasciano intravedere un potenziale di sviluppo di medio e lungo termine di sicuro interesse. Il mercato serbo, in particolare, sta evidenziando uno sviluppo molto sostenuto trainato da una economia che beneficia anche del favorevole interscambio con l'Italia». Peraltro lo stesso gruppo Delta include un ampio numero di compagnie operanti nei settori retail, industriale, agricolo e finanziario. La marcia verso Est continua: «Nel corso del prossimo triennio - spiega Balbinot - daremo una nuova spinta alla crescita organica del gruppo nella regione, senza trascurare opportunità di acquisizione, compatibili con i nostri criteri di investimento, sia nei Paesi dove già operiamo sia in altri contraddistinti da grande dinamismo».

Cambia anche la governance. La regia delle operazioni nell'Europa Centro orientale è stata affidata a una società «veicolo» che raggrupperà tutte le compagnie del gruppo triestino e farà capo alla holding viennese. Lo sbarco in Serbia è insomma solo il primo atto nella realizzazione di un piano industriale 2008 ben accolto dai mercati e molto aggressivo nel delineare l'approccio del Leone verso progetti di espansione. Il gruppo triestino possiede peraltro munizioni sufficienti: oltre a un patrimonio disponibile di 3,5 miliardi, la possibilità di emettere un debito ibrido e subordinato per un massimo di 4 miliardi. Il piano 2008 prevede fra l'altro il riacquisto delle azioni di minoranza di alcune fra le maggiori controllate estere (Amb, Schweiz, Vienna Israele). Anche ieri il titolo Generali (+1,8% a 32,02 euro) ha giocato da protagonista a Piazza Affari in una seduta dominata da bancari e assicurativi. L'attenzione è rimasta altissima su Mediobanca (+3,76% a 18,418 euro), principale azionista del Leone.

Dopo la mossa difensiva dell'istituto capitolino con l'acquisto del 2% dell'istituto milanese

Capitalia frena in Borsa, Intesa più lontana

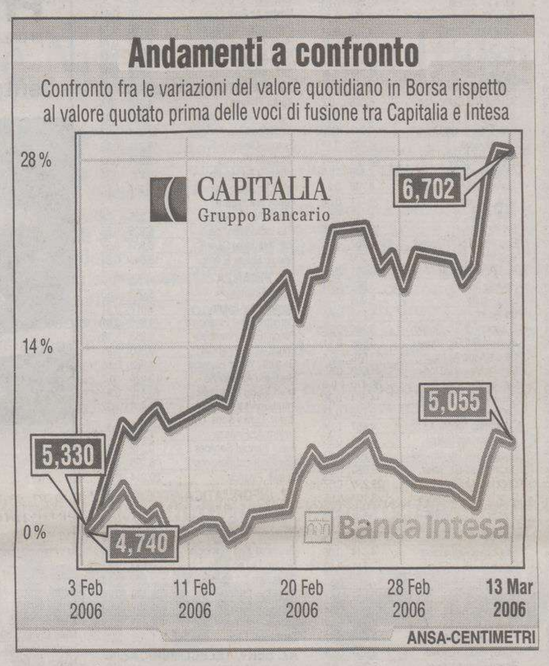
Il titolo della banca di Arpe cede il 2,17%. Frenano le ipotesi di fusione

MILANO Frenata di Capitalia in Borsa e chiusura in calo anche per Intesa. Come era nelle attese, la mossa difensiva della banca capitolina con l'acquisto del 2% dell'istituto milanese ha avuto un immediato effetto sulle quotazioni a Piazza Affari, dove l'ipotesi di una aggregazione fra le due banche appare ora più lontana. L'istituto ha lasciato sul terreno il 2,17% a 6,70 euro fra scambi comunque ancora vivaci (1,9% del capitale) mentre Intesa ha chiuso in calo del 0,26% a 5,05 euro con volumi pari all'1%.

Intanto all'interno del variegato azionariato di Capitalia si registra qualche perplessità sulla mossa difensiva, definita invece «magnifica» dal Financial Times in edicola oggi, dell' amministratore delegato Matteo Arpe. Il superamento della soglia rilevante del 2% - si è appreso ieri dalle comunicazioni Consob - è avvenuto il 3 marzo e per l'1,7% attraverso un prestito titoli, ma è stata comunicata al cda e al mercato solo a una settimana di distanza. Sul fronte Intesa l'amministratore delegato Corrado Passera ha incontrato gli investitori internazionali a Londra nell'ambito di un road show due giorni e ha risposto alle loro curiosità ribadendo la linea già indicata dal presidente, Giovanni Bazoli, di procedere sulla strada delle operazioni amichevoli.

Nel frattempo Credit Agricole, maggior azionista di Intesa con una quota del 17,8%, ha confermato per iscritto, su richiesta della Consob, di non aver «mai acquistato titoli Capitalia». «Quanto al patto di sindacato - ha aggiunto - il suo presidente ha già largamente comunicato nei giorni scorsi». Renè Carron, numero uno della banca verde, aveva dichiarato la settimana scorsa che l'Agricole era intenzionato ad accompagnare lo sviluppo di Intesa e non ad ostacolarlo e che se fosse stata presentata un'offerta al patto l'avrebbe esaminata.

Tornando a Piazza Affari il mercato prova a delineare le prospettive dei titoli, dopo la presa d'atto che una grande alleanza sull'asse Milano-Roma rischia di essere stata spenta sul nascere. L'idea che si fa strada è l'istituto di via Minghetti possa nel futuro finire preda di qualche gruppo estero, del quale l'istituto romano non abbia preventivamente acquistato il 2% per sterilizzare su questa soglia l'esercizio dei diritti di voto dell'eventuale aggressore.



IN BREVE

Assicurazioni e tariffe

Ania: sempre meno incidenti (-8,6%) ma sempre più cari

ROMA Sempre meno incidenti, ma sempre più cari. La frequenza dei sinistri stradali in Italia è scesa nei primi 9 mesi del 2005 all'8,6% (il che significa che ogni 100 auto ce ne sono più di 8 che commettono incidenti) dall'8,7% dello stesso periodo del 2004. Il calo è incoraggiante, anche se l'Italia rimane tra i paesi meno sicuri in Europa, ma non corrisponde a una diminuzione del costo dei rimborsi, che anzi aumenta incessantemente e a ritmo più sostenuto. A fare i conti è stata l'Ania, l'associazione delle compagnie assicuratrici, i cui calcoli hanno scatenato le critiche dei consumatori.

Finest: imprese Fvg pronte per espandersi all'estero

PORDENONE Il 60% delle imprese sopra i 50 addetti operanti nel Nordest ha già posto in essere processi di internazionalizzazione: lo ha affermato a Pordenone il presidente della Finest, finanziaria per il sostegno alle imprese di quest' area, Maurizio Cini. Cini ha sottolineato come le aziende del Friuli Venezia Giulia hanno registrato tassi di crescita molto più alti della media nazionale.

Francia: in arrivo Natixis, nuovo colosso del credito

PARIGI Banque Populaire e il gruppo Caisse d'Epargne, l'alleato francese di SanPaolo Imi, hanno deciso di rilanciare il consolidamento del settore bancario francese con le nozze per fine anno di tutte le loro attività, escluso il retail. Il nuovo colosso bancario, che si chiamerà Natixis, nascerà dalla fusione di Natexis, la investment bank della Banque Populaire, con quella del gruppo Caisse d'Epargne.

Illy: l'economia vede nero ma l'export può recuperare

ROMA La situazione economica generale è senza dubbio nera, anche se la realtà regionale è di un export in crescita. Ne è convinto Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, che in un'intervista a «Italia Oggi» vede nero ma non ha abbandonato del tutto la speranza. «L' occupazione è stabile, l'export è in recupero, anche se la lettura di alcuni dati porterebbe a pensare il contrario».

IL CASO

Il ministro delle Finanze francese: «Tutto regolare»

Caso Enel-Suez, Tremonti: «Nessun accordo con Parigi» Fmi: «No al protezionismo»

ROMA Il Fondo monetario internazionale denuncia la deriva protezionista di molti governi europei. Nella bozza del World Economic Outlook, che sarà diffuso alla fine di aprile, l'Fmi rileva infatti la tendenza a «opporsi alle Opa dall'estero di numerosi paesi fra i quali Francia, Italia, Lussemburgo, Polonia e Spagna». Il Fondo scrive, in particolare, che «raggiungere un consenso per realizzare le riforme si è rivelato difficile. Quando il mercato comune tocca alcune aree più sensibili - sostengono gli economisti Usa - la resistenza alle riforme è aumentata», come dimostrato dalla direttiva sui servizi e, appunto, dall'opposizione di alcuni governi ai takeover stranieri.

A questo proposito il ministro delle Finanze francese Thierry Breton - che delle accuse del Fmi è uno dei bersagli - ha incontrato ieri il collega italiano Giulio Tremonti inviando una lettera alla Commissione europea per «spiegare le circostanze» che hanno portato alla decisione francese di fusione dell'operazione Suez-Gaz de France e lo stop alle ventilate volontà di acquisto da parte dell' Enel. Il ministro italiano ha confermato che «con la Francia abbiamo posizioni diverse». Nessun negoziato con Parigi.

Giulio Tremonti

IL PIL DELL'ITALIA. Il Prodotto interno lordo dell'Italia crescerà dell'1,5% quest'anno e il prossimo: la previsione è stata stilata dal Fmi che non manca tuttavia di citare l'Italia assieme al Portogallo come i due paesi di Eurolandia nei quali nel 2005 «il deficit fiscale è cresciuto bruscamente». In particolare il Fondo stima che il disavanzo italiano si attesterà quest'anno al 3,9% per tornare al 4% il prossimo. Quanto al debito, è atteso che nel 2006 si collochi al 108,8% del Pil e nel 2007 risalga al 109,1%.

L'ECONOMIA TIRA. Secondo il Fmi l'economia mondiale continua a crescere più di quanto si potesse prevedere e l'attuale congiuntura «è la più forte da molti anni». Insomma proprio questa è l'occasione giusta perchè i governi prendano in mano la situazione e risolvano tutte quelle vulnerabilità che permangono ancora oggi e che potrebbero rappresentare un rischio per il futuro. Il Fmi non manca di avvertire sui rischi sempre in agguato che potrebbero compromettere l'attuale ritmo della ripresa. «La crescita globale - scrive il Fmi - ha continuato a superare le aspettative, sostenuta dalle favorevoli condizioni dei mercati finanziari e da continue politiche macroeconomiche accomodanti».

Secondo i dati Istat la crescita del 4,1% in gennaio è dovuta esclusivamente al boom dell'energia

Industria, produzione ferma al palo

Cgil critica: «I dati confermano che l'economia è in recessione»

Per il governo il Sistema Italia può dare di più ma non ci sono sintomi di un arresto dello sviluppo

ROMA Lieve crescita per la produzione industriale a gennaio ma l'aumento è dovuto quasi esclusivamente al boom dell'energia: secondo i dati diffusi dall'Istat la produzione industriale è cresciuta a gennaio del 4,1% a livello tendenziale ma il dato si riduce all'1% se si corregge per i giorni lavorativi. Lieve calo della produzione invece rispetto a dicembre (-0,3%) ma il ministro dell' Economia Giulio Tremonti sottolinea che quello era stata un mese «straordinario». Tremonti sostiene che «si può dare di più» ma che il dato è «positivo» e dimostra che «l'Italia non è ferma».

Epifani (Cgil)

Di segno contrario il giudizio della Cgil che parla di dati preoccupanti che confermano «lo stato recessivo della nostra economia». I dati in effetti appaiono in chiaroscuro. L'aumento complessivo tendenziale corretto per i giorni lavorativi della produzione dell'1% registrato dall' Istat risulta da una crescita della produzione energetica del 9,3% e da un calo di quella dei beni di consumo (-0,7%) e dei beni intermedi (-1,5%). Cresce lievemente sempre a livello tendenziale la produzione di beni strumentali (+0,2%). Su base congiunturale (rispetto a dicembre) è più sostenuto il calo della produzione dei beni di consumo (-1%) mentre quella dell'energia registra un passo indietro (-0,8%).

Se si considerano i diversi settori si vede come proseguono le difficoltà per la produzione del tessile-abbigliamento (-9,6% tendenziale, -3,7% su dicembre) e del metallo (-4,5% tendenziale, -2,5% su dicembre) ma anche per quella delle pelli e delle calzature che a fronte di un +0,3% tendenziale segna un -5,6% rispetto a dicembre. Per l'alimentare l'Istat registra un progresso dell'1,2% tendenziale e un calo dell'1,4% rispetto a dicembre.

«Sorry, ci scusiamo con l'opposizione - ha ironizzato Tremonti da Londra dove ha avuto un incontro con Gordon Brown - il dato Istat è un buon dato tendenziale. È vero che è un pò meno rispetto a dicembre, ma dicembre è stato un mese straordinario». La rilevazione dell'Istat secondo Tremonti, «smentisce le ipotesi di catastrofe, si può fare di più,- conclude - ma ci scusiamo con l'opposizione per questa brutta notizia, tutto indica che l'Italia non è ferma».

«I dati dell'Istat - dice la segretaria confederale della Cgil Marigia Maulucci - sono un'ulteriore conferma dello stato recessivo della nostra economia. Il dato tendenziale al 4,1% si riduce all'1% se consideriamo il dato corretto per giorni lavorativi e in aggiunta è confrontato con un dato di gennaio 2005 particolarmente negativo. L'economia è paralizzata». «Un quadro tendenzialmente positivo», secondo il sottosegretario all'Economia, Maurizio Sacconi.

Secondo l'Isae la produzione industriale crescerà dello dello 0,7% nel primo trimestre 2006 rispetto agli ultimi tre mesi del 2005. Lo afferma l'istituto di ricerca economico in una nota in cui spiega come la crescita sarà caratterizzata da «notevole variabilità. In particolare - si legge nella nota - ci si attende un aumento in febbraio (+0,4%), una riduzione in marzo (-0,6%) e un forte rialzo in aprile (+1,8%)».

Secondo l'istituto «tenendo conto del dato Istat di gennaio e delle previsioni Isae per i mesi di febbraio e marzo, nel primo trimestre del 2006 l'attività produttiva mostrerebbe un incremento dello 0,7% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno, anche grazie agli effetti positivi di trascinamento del dato di dicembre».

DALLA PRIMA PAGINA

Le università d'eccellenza

A questo proposito mi pare utile ricordare che il mandato affidato al Civr da parte del ministro era quello di mettere a punto, sulla base di una procedura robusta, credibile e ampiamente condivisa dalla comunità scientifica, una graduatoria di merito delle strutture coinvolte, nel contesto di ciascuna delle aree disciplinari in cui esse sviluppano attività di ricerca. Non era prevista, invece, alcuna graduatoria di merito delle università in quanto tali e, pertanto, ho avuto qualche perplessità nel notare, in grande evidenza, la classifica nazionale delle università stesse, fondata su calcoli sicuramente trasparenti ma affetti, purtroppo, da ineliminabili bias di fondo, come tenterò di andare a dimostrare di seguito.

Il punteggio assegnato dagli specifici Panel di area a ciascuna sede è sempre compreso tra un minimo di 0.2 e un massimo di 1 («total quality»), ma la stessa scala di valore è stata interpretata autonomamente da ciascuno dei 20 Panel di area, composti, necessariamente, da studiosi di diversa estrazione e competenza disciplinare, con percezioni assai diverse delle scale di valore di qualità. Questa eterogeneità di percezione trova conferma nel fatto che, mentre in alcune aree oltre la metà dei lavori presentati è stata giudicata «eccellente», in altre il numero degli «eccellenti» supera a malapena un decimo del totale di Area.

Su questo risultato, sul quale grava certamente una oggettiva differenza di valore tra le varie aree, influisce, con altrettanta certezza, un diverso modo di percepire ed interpretare il livello di qualità da parte di ciascun Panel, anche in relazione alle diverse tipologie e tradizioni produttive di ciascuna Area di ricerca. Ciò, ovviamente, a prescindere dalla metodologia di valutazione prevista dal Civr, rigorosamente identica per tutte le aree: il giudizio di merito da parte di esperti di competenza (almeno) pari a quella degli autori (*peer review*), ampiamente adottato e accreditato a livello internazionale

Sin dall'inizio del processo, quindi, lo scopo dichiarato del nostro esercizio di valutazione è stato quello di realizzare graduatorie di merito delle Strutture articolate per singola area e non una singola graduatoria delle strutture stesse, derivata dal posizionamento complessivo nelle diverse Aree in cui esse operano. Questa opzione, oltretutto, con il sistema *peer review* adottato, avrebbe inevitabilmente innescato quello che possiamo definire «patriottismo» di area, con il risultato di una levitazione generalizzata dei giudizi verso l'alto e conseguente ridotta significatività delle classifiche di area.

Ne consegue che il tentativo di stilare una classifica delle università calcolando un *rating* medio «interarea» comporterebbe gravi distorsioni in termini di taratura del merito effettivo traducendosi, di conseguenza, in giustificate reazioni di rigetto da parte della comunità scientifica.

Infine, il Civr ha voluto anche articolare le varie sedi in quattro raggruppamenti dimensionali per sottolineare che, assieme alla qualità della produzione scientifica, deve essere attentamente considerata anche la complessità della struttura che si va a valutare. Basti pensare, in tale ottica che, in una piccola sede, un solo gruppo di ricerca può condizionare, in senso positivo o negativo, il *rating* di area, mentre in una grande sede, un solo gruppo, per quanto attivo, non può risultare altrettanto condizionante.

Spero che questo mio apporto possa aver contribuito a chiarire alcuni aspetti non secondari del processo di valutazione condotto dal Civr.

Franco Cuccurullo
presidente del Civr

BORSA

MIBTEL

0,818%
29322

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,610	14,690
Argento (per Kg.)	263,390	271,140
Sterlina (v.C)	96,270	111,040
Sterlina (n.C)	96,840	113,620
Sterlina (post.74)	96,680	112,070
Marengo Italiano	78,500	94,000
Marengo Svizzero	76,440	87,800
Marengo Francese	76,440	87,800
Marengo Belga	76,440	87,800
Marengo Austriaco	76,440	87,800
20 Marchi	92,960	108,460
20 Dollari St.Gaude	428,660	481,340
Krugerrand	403,870	468,430

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4076,55	1,545
Bruxelles -bel 20	3922,02	0,522
Dj Euro Stoxx	357,90	0,803
Dj Euro Stoxx 50	3824,97	0,698
Francoforte	5855,16	0,865
Helsinki	9282,53	0,400
Johannesburg	19996,7	1,295
Londra	5952,80	0,760
Madrid Ibex 35	11845,4	0,625
Nasdaq Comp (prov.)	2269,75	0,341
New York (prov.)	11073,7	-0,024
Oslo-top25	1231,80	0,777
Seul Kospi 200	172,82	1,438
Singapore Straits T	2512,14	0,617
Stoccolma	314,56	0,846
Tokio Nikkey	16361,5	1,526
Toronto (prov.)	11864,0	0,063
Vienna Atx	3990,44	1,125
Zurigo Smi	8035,44	0,813

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,1922
Yen Giapponese	141,940
Sterlina Inglese	0,6902
Franco Svizzero	1,5686
Corona Svedese	9,3786
Corona Norvegese	7,9755
Corona Danese	7,4600
Dollaro Canadese	1,3841
Dollaro Australiano	1,6284
Tallero Sloveno	239,560
Fiorino Ungherese	261,440
Corona Ceca	28,8400
Zloty Polacco	3,9306
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5752
Dollaro Neozeland.	1,8584
Rand Sudafricano	7,4575
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,2512
Corona Islandese	85,8200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6961
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5100
Dollaro Singapore	1,9402
Corona Slovacca	37,6300
Lira Turca	1,6055

DOLLARO 0,025% 1,1922
TALLERO 0% 239,560
KUNA 0% 7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,746	9,430	3,35
Acegas-aps	7,603	7,620	-0,22
Acotel	13,821	13,991	-1,22
Acq. De Ferr. R Nc	3,705	3,727	-0,59
Acq. De Ferrari	5,700	5,700	0,00
Acq. Marcia	0,5008	0,5046	-0,75
Acq. Potab.	16,627	16,410	1,32
Acsm	2,532	2,523	0,36
Actelios	9,729	9,628	1,05
Aedes	5,901	5,898	0,05
Aem	1,755	1,756	-0,06
Aem Torino	2,211	2,188	1,05
Aem Torino 08 W	0,5999	0,5930	1,16
Aerop. Firenze	14,217	14,348	-0,91
Aisoftware	1,173	1,173	0,00
Alerion	0,4900	0,4903	-0,06
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,217	1,191	2,18
Alleanza	10,356	10,258	0,96
Amga	1,824	1,818	0,33
Amplifon	71,38	70,06	1,88
Anima	3,354	3,319	1,05
Art'e'	10,600	10,622	-0,21
Asm Spa	2,850	2,831	0,67
Astaldi	5,689	5,788	-1,71
Auto To-mi	17,006	17,052	-0,27
Autogrill	12,509	12,054	3,77
Autostrade	20,75	20,67	0,39
Azimut H.	9,448	9,199	2,71
B. Antonveneta	26,48	26,48	0,00
B. Bilbao Viz.	17,004	16,738	1,59
B. C.R. Firenze	2,995	2,915	2,74
B. Carige	3,715	3,692	0,62
B. Carige Risp	4,976	4,931	0,91
B. Desio	7,482	7,258	3,09
B. Desio R Nc	6,653	6,567	1,31
B. Fideuram	4,856	4,818	0,79
B. Finnat	1,236	1,177	5,01
B. Ifis	13,341	12,908	3,35
B. Intermobiliare	9,064	8,870	2,19
B. Intesa	5,040	5,059	-0,38
B. Intesa R Nc	4,804	4,868	-1,31
B. Italease	37,38	34,55	8,19
B. Lombarda	13,750	13,405	2,57
B. Profilo	2,406	2,354	2,21
B. Santander	12,140	11,906	1,97
B. Sard. R Nc	18,443	18,326	0,64
B.P. Etruria E L.	15,702	15,365	2,19
B.P. Intra	14,274	14,113	1,14
B.P. Italiana	9,328	9,083	2,70
B.P. Milano	10,714	10,419	2,83
B.P. Spoleto	12,834	12,506	2,62
B.P. Verona No	20,64	20,54	0,49
B.P.U. Banca	21,03	20,81	1,06
Basicnet	0,5273	0,5300	-0,51
Bastogi	0,2882	0,2832	1,77
Bb Biotech	55,81	55,39	0,76
Bca Ifis 08 W	7,256	7,000	3,66
Beghelli	0,6299	0,6284	0,24
Benetton	11,650	11,677	-0,23
Beni Stabili	0,9594	0,9579	0,16
Biesse	11,080	11,004	0,69
Bipielle Inv.	6,950	6,950	0,00
Bnl	2,928	2,922	0,21
Bnl R Nc	2,976	2,976	0,00
Boero	17,850	17,850	0,00
Bon. Ferraresi	35,67	35,57	0,28
Brembo	7,642	7,849	-2,64
Brioschi	0,4656	0,4683	-0,58
Brioschi W	0,0886	0,0879	0,80
Bulgari	10,408	10,328	0,77
Buongiorno Vit.	5,082	5,092	-0,20
Buzzi Unicem	17,040	16,798	1,44
Buzzi Unicem R Nc	11,139	10,979	1,46
C. Artigiano	3,543	3,519	0,68
C. Bergam.	27,53	27,61	-0,29
C. Valtellinese	12,570	12,439	1,05
Cad It	9,708	9,725	-0,17
Cairo Comm.	46,09	46,27	-0,39
Caltagir. R Nc	8,332	8,055	3,44
Caltagirone	8,435	8,340	1,14
Caltagirone Ed.	7,502	7,442	0,81
Cam-fin.	1,925	1,925	0,00
Camfin 06 W	0,2153	0,2187	-1,55
Campari	7,134	7,371	-3,22
Capitalia	6,732	6,919	-2,70
Carraro	3,653	3,645	0,22
Cattolica Ass.	48,13	48,21	-0,17
Cdb Web Tech	3,569	3,579	-0,28
Cdc	8,990	9,042	-0,58
Cell Therapeutics	1,608	1,618	-0,62
Cembre	5,626	5,672	-0,81
Cementir	5,696	5,669	0,48
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,514	4,481	0,74
Chl	0,7810	0,7283	7,24
Cir	2,487	2,444	1,76
Class	1,559	1,575	-1,02
Cofide	1,104	1,094	0,91
Coin	3,914	3,952	-0,96
Credem	11,195	11,109	0,77
Cremonini	2,116	2,105	0,52
Crespi	0,9135	0,8818	3,59
Csp	1,043	1,005	3,78
Cucirini	1,670	1,710	-2,34
Dada	18,918	18,576	1,84
Danieli	8,807	8,767	0,46
Danieli R Nc	5,915	5,828	1,49
Data Service	6,297	6,327	-0,47
Datalogic	27,97	28,08	-0,39
Datamat	9,816	9,808	0,08
De' Longhi	2,902	2,916	-0,48
Digital Bros	4,103	4,089	0,34
Digital M. Techn.	38,83	38,20	1,65
Dmail Gr.	11,058	10,998	0,55
Ducati	0,9321	0,9430	-1,16
Edison	1,703	1,684	1,13
Edison 07 W	0,8862	0,8840	0,25
Edison R	2,050	2,055	-0,24
El.En	33,83	34,05	-0,65
Emak	5,286	5,053	4,61
Enel	6,980	6,948	0,46
Enertad	3,141	3,149	-0,25
Engineering I.I.	36,94	36,48	1,26
Eni	23,36	23,14	0,95
Erg	19,925	19,552	1,91
Ergo Previdenza	5,336	5,302	0,64
Espresso	4,266	4,246	0,47
Esprinet	14,873	14,536	2,32
Euphon	7,993	8,114	-1,49
Eurofly	5,476	5,441	0,64
Eurotech	9,028	9,165	-1,49
Eutelia	6,927	7,092	-2,33
Fastweb	40,92	40,84	0,20
Fiat	9,091	8,993	1,09
Fiat 07 W	0,1413	0,1421	-0,56
Fiat Priv	7,326	7,271	0,76
Fiat R Nc	8,036	7,962	0,93
Fidia	4,957	5,022	-1,29
Fiera Milano	8,920	8,898	0,25
Fil. Pollone	1,090	1,075	1,40
Finarte-sem.	0,7395	0,7434	-0,52
Finmecc.	19,072	18,853	1,16
Fondiaria-sai	33,37	32,67	2,14
Fondiaria-sai 06 Ri	2,110	2,058	2,53
Fondiaria-sai 08 W	7,818	7,629	2,48
Fondiaria-sai R Nc	25,23	24,83	1,61
Fullsix	8,828	9,007	-1,99
Gabetti Hold.	3,933	3,962	-0,73
Gaiana	3,744	3,742	0,05
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,436	5,434	0,04
Gemina	2,940	2,918	0,75
Gemina R Nc	2,850	2,805	1,60
Generali	32,00	31,37	2,01
Geox	10,738	10,772	-0,32
Gewiss	5,612	5,667	-0,97
Gim	0,7749	0,7592	2,07
Gim 05-08 W	0,2650	0,2690	-1,49
Gim R Nc	0,8189	0,8071	1,46
Grandi Viaggi	1,871	1,849	1,19
Granitifiandre	7,596	7,644	-0,63
Guala Closures	5,254	5,212	0,81
Hera	2,457	2,424	1,36
I. Lombarda	0,2136	0,2100	1,71
I.Net	40,03	40,02	0,02
Ifi Priv	15,741	15,702	0,25
Ifil	4,233	4,176	1,36
Ifil R Nc	4,327	4,339	-0,28
Ima	10,443	10,402	0,39
Imm. Grande Dis.	2,284	2,259	1,11
Immsi	2,672	2,628	1,67
Impregilo	3,557	3,506	1,45
Impregilo R Nc	3,999	4,004	-0,12
Indesit Comp.	10,629	10,568	0,58
Indesit R Nc	10,975	10,738	2,21
Intek	0,6617	0,6623	-0,09
Interpump	6,163	6,123	0,65
Ipi Spa	7,468	7,515	-0,63
Irce	2,979	3,025	-1,52
Isagro	10,862	10,841	0,19
It Holding	1,781	1,786	-0,28
It Way	7,032	7,048	-0,23
Italcementi	18,279	17,749	2,99
Italcementi R Nc	12,524	12,044	3,99
Italmobiliare	67,59	66,06	2,32
Italmobiliare R Nc	53,29	52,77	0,99
Jolly H.	11,792	11,698	0,80
Juventus Fc	1,483	1,472	0,75
Kaitech	0,4888	0,4980	-1,85
La Doria	2,500	2,482	0,73
Lavorwash	2,854	2,850	0,14
Lazio	0,3855	0,3720	3,63
Linificio	3,302	3,269	1,01
Lottomatica	35,54	35,38	0,45
Luxottica	23,72	23,35	1,58
Maffei	2,156	2,145	0,51
Marazzi Group	10,104	10,086	0,18
Marcolin	2,797	2,788	0,32
Mariella Burani	17,430	16,737	4,14
Marr	6,190	6,225	-0,56
Marzotto	3,753	3,683	1,90
Marzotto R	3,550	3,520	0,85
Marzotto R Nc	3,613	3,604	0,25
Mediaset	10,004	9,980	0,24
Mediobanca	18,240	17,849	2,19
Mediolanum	6,956	6,829	1,86
Meliorbanca	3,578	3,567	0,31
Milano Ass	6,445	6,387	0,91
Milano Ass R Nc	6,556	6,514	0,64
Milano Ass. 07 W	0,7461	0,7288	2,37
Mirato	9,219	9,018	2,23
Mittel	5,182	5,098	1,65
Mondadori	7,967	7,922	0,57
Mondo Tv	29,57	29,22	1,20
Monrif	1,304	1,303	0,08
Monte Paschi Si	4,599	4,491	2,40
Montefibre	0,3226	0,3257	-0,95
Montefibre R Nc	0,3631	0,3631	0,00
Nav. Montanari	3,489	3,453	1,04
Negri Bossi	1,673	1,682	-0,54
Nicolay	4,055	4,080	-0,61
Olidata	1,001	1,007	-0,60
Pagnossin	0,8769	0,8826	-0,65
Panariagroup I. C.	6,807	6,828	-0,31
Parmalat	2,457	2,483	-1,05
Parmalat 15 W	1,576	1,584	-0,51
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	15,599	15,609	-0,06
Pininfarina	29,69	29,62	0,24
Pirelli & C R Nc	0,8495	0,8461	0,40
Pirelli & C R.E.	52,36	52,15	0,40
Pirelli & C.	0,8084	0,8060	0,30
Pirelli & C. 06 W	0,0788	0,0783	0,64
Poligr. Ed.	1,610	1,612	-0,12
Poligrafica S.F.	32,64	32,56	0,25
Premafin	2,375	2,317	2,50
Premuda	1,680	1,681	-0,06
Prima Ind.	17,807	17,987	-1,00
R. De Medici	0,8161	0,7949	2,67
R. Ginori 1735	0,4914	0,4875	0,80
Ras Holding	21,53	20,95	2,77
Ras Holding R Nc	36,22	36,06	0,44
Ratti	0,5814	0,5957	-2,40
Rcs Mediag. R Nc	3,352	3,288	1,95
Rcs Mediagroup	4,137	4,094	1,05
Recordati	6,544	6,404	2,19
Reno De Med. R	0,8400	0,8400	0,00
Reply	20,70	20,37	1,62
Retelit	0,4884	0,4753	2,76
Reti Bancarie	38,56	38,36	0,52
Ricchetti	1,654	1,613	2,54
Risanamento	5,423	5,130	5,71
Roma A.S.	0,5065	0,5072	-0,14
Roncadin	0,3316	0,3283	1,01
Roncadin 07 W	0,1386	0,1276	8,62
S.Paolo-imi	15,236	14,988	1,65
Sabaf	22,41	22,45	-0,18
Sadi	3,211	3,199	0,38
Saes G.	22,38	22,32	0,27
Saes G. R Nc	18,223	17,941	1,57
Safilo Group	4,517	4,519	-0,04
Saipem	17,949	17,790	0,89
Saipem R	19,330	19,800	-2,37
Save	23,06	22,49	2,53
Schiapp.	0,0514	0,0513	0,19
Seat P. G. R St	0,3186	0,3185	0,03
Seat P. G. St	0,4035	0,4010	0,62
Sias	10,959	10,884	0,69
Sirti	2,267	2,262	0,22
Smi	0,4220	0,4122	2,38
Smi R Nc	0,3940	0,3873	1,73
Smurfit Sisa	2,627	2,595	1,23
Snai	8,297	8,316	-0,23
Snam Rete Gas	3,611	3,590	0,58
Snia	0,0800	0,0801	-0,12
Snia 2010 W	0,0205	0,0204	0,49
Socotherm	12,656	12,600	0,44
Sogefi	5,617	5,672	-0,97
Sol	4,756	4,730	0,55
Sopaf	0,7880	0,7716	2,13
Sorin	1,654	1,621	2,04
Stefanel	4,056	4,131	-1,82
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	14,160	14,129	0,22
T.E.R.N.A.	2,186	2,163	1,06
Targetti S.	5,131	5,053	1,54
Tas	23,88	23,72	0,67
Tel. I. Media R Nc	0,4450	0,4400	1,14
Telecom Ita Med.	0,4454	0,4403	1,16
Telecom Italia	2,450	2,435	0,62
Telecom Italia R	2,148	2,139	0,42
Tenaris	14,823	14,505	2,19
Tiscali	2,454	2,430	0,99
Tod's	61,93	61,19	1,21
Toro	17,907	17,740	0,94
Trevi	5,756	5,737	0,33
Trevisan Comet.	3,245	3,217	0,87
Txt E-solutions	25,94	26,20	-0,99
Uni Land	1,177	1,207	-2,49
Unicredito	6,083	5,973	1,84
Unicredito R	6,225	6,206	0,31
Unipol	2,642	2,603	1,50
Unipol Priv	2,244	2,193	2,33
V.D. Ventaglio	0,9249	0,8979	3,01
Valentino F.G.	22,77	22,69	0,35
Vemer Sib.	0,3733	0,3719	0,38
Vianini I.	3,618	3,513	2,99
Vianini L.	9,339	9,092	2,72
Vittoria	11,389	11,320	0,61
Zucchi	3,193	3,238	-1,39
Zucchi R Nc	3,202	3,203	-0,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,368	0,61
Alberto Primo Re	9,928	0,17
Alboino Re	9,006	0,21
Apulia Az.It.	14,474	0,58
Arca Az.It.	25,975	0,57
Aureo Az.It.	24,495	0,64
Azimut Crescita It.	30,229	0,56
Bim Az.It.	9,584	0,68
Bim Az.Small Cap It.	10,322	0,35
Bipiemme It.	21,033	0,67
Bipit. Az.Italia	28,672	0,55
Bnl Az It. Pmi	7,643	0,14
Bnl Az.It.	25,098	0,69
Bpu Pra. Az.It.	6,925	0,64
Bpvi Az.It.	5,983	0,59
Ca-am Mida Az.It.	25,482	0,65
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,395	0,63
Capitalgest It.	22,414	1,05
Carige Az.It.	6,706	0,62
Ducato Geo It.	17,671	0,66
Dws It. Lc	24,924	0,55
Dws It. Medium Cap Lc	16,275	0,8
Dws It. Nc	15,199	0,54
Euromob. Az.It.	28,085	0,57
Fineco Am Az.It.	17,529	0,59
Fineco Am Small Cap It.	5,944	0,51
Fineco It. Opportunità	16,719	0,66
Fondersel It.	25,219	0,59
Fondersel P.M.I.	19,890	0,44
Fondit. Eq. It.	14,574	0,64
Generali Capital	66,346	0,71
Gestielle It.	17,594	0,58
Gestnord Az.It.	13,703	0,59
Grifoglobal	13,669	0,18
Imi It.	28,240	0,63
Interf.Equity It.	11,206	0,64
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Az.It.	11,383	0,49
Leonardo Small Caps	11,623	0,41
Mediolanum R. I. Cre.	21,863	0,56
Nextam Part. Az.It.	6,648	-0,09
Nextra Az.It.	15,989	0,48
Nextra Az.It. Din	23,677	0,51
Nextra Az.Pmi It.	7,084	0,2
Optima Az.It.	7,304	0,61
Optima Small Caps It.	7,992	0,38
Pioneer Az.Crescita A	18,653	0,97
Pioneer Az.Crescita B	18,328	0,96
Pioneer Az.It. A	22,172	0,86
Pioneer Az.It. B	21,753	0,86
Primavera Tr. Az.It.	6,703	0,6
Ras Capital L	28,654	0,65
Ras Capital T	28,363	0,65
Sai It.	24,994	0,44
Spaolo Az.It.	35,277	0,62
Spaolo It.N Equity Risk	16,223	0,66
Spaolo Opportunità It.	5,795	0,61
Symph.S Az.It.	14,327	0,4
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,441	0,17
Systema Az.It.	14,150	0,6
Vegagest Az.It.	7,978	0,44
Zenit Az.	14,375	0,54
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,910	0,51
Aureo Emu Ecu	12,319	0,89
Bipiemme Euroland	5,728	0,81
Bipit. Euro	12,142	0,71
Bipit. Medit.	16,750	0,62
Bpu Pra. Az.Etico	5,836	0,38
Bpu Pra. Az.Euro	6,562	0,55
Bsi Az.Euro	5,104	0,65
Ca-am Mida Az.Euro	6,284	0,92
Cap.Im Euro Index	16,568	0,8
Capitalgest Ff Eurosect.	5,606	0,7
Cariparma Nextra Az Qeu	15,923	0,78
Ducato Geo Euro Blue C.	7,188	0,77
Epsilon Qequity	5,699	0,78
Euromob. Euro Equity F.	4,146	0,68
Fineco Euro Growth	12,183	0,67
Fineco Euro Value	6,793	0,53
Intra Az.Area Euro	6,614	0,72
Leonardo Euro	6,428	0,69
Primavera Euro Blue Chip	6,343	0,91
Spaolo Euro	17,753	0,81
Symph.S C.Az.Euro	6,382	0,47
Systema Az.Euro	5,845	0,76
Vegagest Az.Area Euro	8,348	0,65
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,740	0,93
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,486	0,64
Abis Europa	5,405	-
Anima Europa	4,761	0,29
Arca Az.Europa	11,034	0,57
Astese Euroaz.	6,101	0,76
Azimut Europa	16,549	0,52
Bim Az.Europa	11,075	0,45
Bipiemme Europa	14,607	0,66
Bipiemme Iniziativa Euro	7,836	0,68
Bipit. H.Europa	7,821	0,86
Bnl Az.Europa	13,206	0,62
Bpvi Az.Europa	4,468	0,81
Cap.Im British Index	11,549	0,65
Capitalgest Europa	7,800	0,65
Carige Az.Europa	6,354	0,7
Consultinvest Az.	10,622	0,74
Ducato Geo Eur. Pmi	21,323	0,09
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,905	0,58
Ducato Geo Europa	10,987	0,62
Dws Europa Medium Cap L	7,073	0,57
Dws Europa Growth Lc	6,944	0,73
Dws Europa Lc	21,094	0,53
Dws Europa Nc	4,750	0,51
Epsilon Qvalue	6,469	0,64
Euromob. Europe E. F.	17,022	0,59
Fineco Am Az.Europa	14,101	0,36
Fineco Am Europe Researc	6,988	0,58
Fineco Am Small Cap Euro	7,868	0,25
Fineco Europe Equity	9,484	0,89
Fms-equity Europe	10,332	0,43
Fondersel Europa	14,978	0,74
Fondit. Eq. Europe	11,622	0,7
Generali Europa Value	29,284	0,63
Gestielle Europa	13,528	0,68
Gestnord Az.Europa	9,731	0,63
Grifoeurope Stock	6,815	0,68
Imi Europe	21,226	0,65
Interf.Equity Europe	7,580	0,73
Investitori Europa	5,855	0,65
Kairos P.Europe Fund	6,089	0,59
Kairos P.Small Cap Fund	9,804	0,13
Laurin Eurostock	4,157	0,73
Mc G. Fdf Europa	7,423	0,12
Mediolanum Amerigo Vesp	6,639	0,55
Mediolanum Europa 2000	18,270	0,53
Nextam Part. Az.Europa	5,957	0,91
Nextra Az.Europa	4,317	0,63
Nextra Az.Europa Din	20,423	0,5
Nextra Az.Pmi Europa	8,439	0,23
Open Fund Az.Europa	4,388	0,34
Optima Az.Europa	3,503	0,55
Pioneer Az.Europa A	18,539	0,85
Pioneer Az.Europa B	18,165	0,84
Pioneer Az.Europa Dis A	9,649	0,72
Primavera Tr. Az.Europa	5,626	0,55
Ras Europe Fund L	17,894	0,67
Ras Europe Fund T	17,711	0,67
Ras Lux Equity Europe	46,342	0,67
Ras Multipart. Multieuro	8,258	0,18

Fondi	€	v.%
Sai Europa	12,177	0,7
Spaolo Europe	9,163	0,63
Symphonia Ms Europa	5,961	0,42
Talento Comp.Europa	136,798	0,59
Unibanca Az.Europa	6,593	0,61
Vegagest Az.Europa	5,432	0,76
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,713	0,9
Alto Amer. Az.	4,975	0,91
Anima Amer.	6,039	0,45
Arca Az.Amer.	18,894	0,85
Aureo Americhe	3,525	0,6
Azimut Amer.	11,116	0,78
Bim Az.Usa	6,151	0,75
Bipiemme Americhe	9,875	0,83
Bipit. H.Amer.	8,304	0,94
Bnl Az.Amer.	18,138	0,78
Bpu Pra. Az.Usa	4,626	1,07
Cap. Im Us Index Classe	5,037	0,68
Cap.Im Us Index A-$	22,507	0,67
Capitalgest Amer.	9,234	0,93
Carige Az.Amer.	2,901	0,52
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,635	0,97
Ducato Geo Amer.	5,192	0,95
Dws Amer. Lc	12,036	0,84
Dws New York Nc	9,864	0,62
Euromob. Amer. E. F.	16,493	0,85
Fineco Am Az.Nord A.	11,568	0,75
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,321	1,1
Fineco Usa Growth	6,879	0,98
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,061	0,86
Fineco Usa Value	4,937	1,04
Fms-equity Usa	10,131	-0,25
Fondersel Amer.	12,109	0,93
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,910	0,93
Generali Amer. Value	19,035	0,91
Generali Usa Growth	2,580	0,35
Gestielle Amer.	13,466	0,87
Gestnord Az.Amer.	13,991	0,96
Imi West	20,663	0,89
Interf.Eq.Usa	6,328	0,89
Investitori Amer.	4,215	0,91
Kairos P.Us Fund	6,075	0,5
Mc G. Fdf Amer.	5,944	0,15
Mediolanum Amer. 2000	11,583	0,63
Mediolanum Cristoforo Co	14,919	0,53
Nextam Part. Az.Amer.	3,974	0,79
Nextra Az.N.Am.	6,304	0,91
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,672	0,92
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,266	1,04
Open Fund Az.Amer.	3,369	0,15
Optima Az.Amer.	4,813	0,82
Pioneer Az.Am. A	9,580	1,18
Pioneer Az.Am. B	9,420	1,18
Primavera Tr. Az.Nordame	4,098	0,91
Ras Amer. Fund L	15,574	0,93
Ras Amer. Fund T	15,418	0,93
Ras Multipart. Multiamer	6,127	-0,15
Sai Amer.	13,970	0,62
Spaolo Amer.	9,911	0,81
Symphonia Ms Amer.	4,744	-0,38
Systema Az.Usa	4,941	0,8
Talento Comp.Amer.	114,722	-0,16
Vegagest Az.Amer.	4,350	0,72
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,303	0,99
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,894	-0,32
Anima Asia	7,119	0,01
Arca Az.Far East	6,926	-0,35
Aureo Pacif.	4,211	-0,21
Azimut Pacif.	7,826	-0,28
Bipiemme Pacif.	5,306	-0,09
Bipit. H.Giap.	6,225	-0,54
Bipit. H.Oriente	4,487	-0,38
Bnl Az.Pacif.	7,072	-0,45
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,167	-0,22
Cap.Im Jap.Ese Index	0,651	-0,46
Capitalgest Pacif.	4,016	-0,17
Ducato Geo Asia	5,715	-0,1
Ducato Geo Giap.	4,148	-0,38
Dws Asia Lc	4,438	0,41
Dws Tokyo Nc	6,581	0,5
Euromob. Tiger Far East	11,815	0,41
Fineco Am Az.Pacif.	5,410	-0,46
Fineco Pacific Equity	5,753	-0,26
Fms-equity Asia	10,127	0,3
Fondersel Oriente	5,428	0,22
Fondit. Eq. Jap.	3,738	-0,53
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,138	-0,16
Generali Pacif.	15,429	-0,54
Gestielle Giap.	5,853	-0,32
Gestielle Pacif.	11,310	-0,23
Gestnord Az.Pacif.	7,789	-0,05
Imi East	7,884	-0,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,501	-0,22
Interf.Equity Jap.	4,058	-0,54
Investitori Far East	5,771	-0,38
Mc G. Fdf Asia	8,328	0,57
Mediolanum Ferdinando Ma	7,039	-0,21
Mediolanum Oriente 2000	10,181	-0,21
Nextra Az.Asia	8,327	0,7
Nextra Az.Giap.	4,524	-0,33
Nextra Az.Pacif. Din.	4,334	-0,25
Open Fund Az.Pacif.	3,931	0,26
Optima Az.Far East	4,066	-0,37
Pioneer Az.Giap. A	5,982	-0,52
Pioneer Az.Giap. B	5,878	-0,51
Pioneer Az.Pacif.A	5,744	0,3
Pioneer Az.Pacif.B	11,876	0,26
Primavera Tr. Az.Giap.	6,508	-0,37
Ras Far East Fund L	6,419	-0,43
Ras Far East Fund T	6,350	-0,42
Ras Multipart. Multipaci	8,051	0,34
Sai Pacif.	4,582	-0,17
Spaolo Pacific	5,957	-0,28
Symphonia Ms Asia	6,481	0,45
Talento Comp.Asia	128,437	0,48
Vegagest Az.Asia	6,460	-0,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,491	0,16
Arca Az.Paesi Emerg.	7,866	0,5
Aureo Mercati Emerg.	6,538	0,38
Azimut Emerging	6,238	0,47
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,711	0,58
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,467	0,74
Bnl Az.Emerg.	8,231	0,56
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,154	0,63
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,047	0,51
Ducato Geo Paesi Em.	5,170	0,64
Dws Emerg. Lc	8,513	1,19
Dws Emerg. Nc	6,527	1,41
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,315	0,43
Fineco Emerg. Markets	7,193	0,21
Fms-equity Gl Em Mkt	10,243	0,17
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,188	0,18
Gestielle Em. Markets	11,590	0,55
Gestnord Az.Paesi Em.	7,906	0,52
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,356	0,19
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,172	0,01
Nextra Az.Paesi Emer	7,177	0,63
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,886	1,86
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,008	1,84
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,466	0,77
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,310	0,75
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,598	0,69
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,912	0,68
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,820	0,68
Sai Paesi Emerg.	5,506	0,64
Spaolo Mercati Emerg.	11,095	0,61

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms P. Emer.	10,304	-0,22
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,830	0,57
Alto Int. Az.	4,793	0,52
Anima Fondo Trading	15,581	0,26
Arca 27 Az.Est.	13,463	0,61
Arca Cinquest.-comp.E	4,155	0,58
Arca Mul.Comp.F	4,709	0,41
Aureo Blue Chips	4,360	0,46
Aureo Global	10,652	0,45
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,777	0,47
Azimut Borse Int.	13,316	0,54
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,046	0,2
Bancoposta Az.Int.	4,089	0,54
Bds Arcobaleno Crescita	7,087	0,08
Bim Az.Glob.	4,482	0,47
Bipiemme Glob.	22,722	0,59
Bipiemme Valore	5,446	0,7
Bipiemme&co. Comp.90	4,798	0,61
Bipit. H.Glob.	19,171	0,56
Bipit. Profilo 5	4,515	0,51
Bnl Az.Inter.	10,371	0,56
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,787	0,65
Bpu Pra. Az.Globali	5,360	0,7
Bpu Pra. Privilege 5	6,561	0,51
Bpvi Az.Int.	3,962	0,64
Bpvi Equity	5,908	-
Bsi Az.Int.	5,201	0,64
Bussola Fdf Glb Growth	3,294	-0,21
Bussola Fdf Glb Value	4,668	-0,11
Ca-am Mida Az.Int.	3,518	0,4
Cap.Im Universal Index	41,062	0,52
Capital It.	89,470	0,6
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,964	0,36
Carige Az.Int.	6,720	0,42
Cariparma Nextra Az Sr	4,667	0,84
Consultinvest Global	4,610	0,55
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,200	0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	3,080	0,62
Ducato Geo Glob.	25,251	0,57
Ducato Geo Tendenza	3,107	0,55
Ducato Portf.Global Eq.	4,256	0,19
Dws Int. Lc	14,682	0,69
Dws Int. Nc	6,105	0,74
Effe Linea Aggressiva	4,644	0,06
Euromob. Blue Chips	12,714	0,63
Euromob. Growth E. F.	7,312	0,33
Fideuram Az.	15,115	0,61
Fineco Am Az.Int.	13,334	0,54
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,866	0,47
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,445	0,67
Fineco Global Growth	6,990	0,23
Fineco Global Value	5,237	0,6
Fondit. Global	119,643	0,44
Generali All. Serv.Co. A	4,254	0,42
Generali Global	13,850	0,58
Generali Special	8,525	0,21
Geo Equity Glob. 1	6,082	-
Geo-equity Glob. 2	6,017	-
Gestielle Int.	11,687	0,59
Gestnord Az.Int.	3,151	0,64
Grifoglobal Int.	8,921	0,64
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,068	0,3
Interf.Global	61,266	0,45
Intra Az.Int.	6,133	0,51
Italfor. Global Equities	-	-
Leonardo Equity	3,651	0,5
Magna Graecia Az.	6,514	0,73
Mc G. Fdf Megatr. High	5,481	-0,05
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,726	-0,16
Med. Elite 95 L	6,321	0,22
Med. Elite 95 S	12,383	0,21
Mediolanum Borse Int.	17,375	0,39
Mediolanum Top 100	13,441	0,53
Ml Master Series Eq.	4,830	0,44
Multif.Comp.D 10/90	4,882	0,43
Nextam Part. Az.Int.	4,798	0,76
Nextra Port.Mul.Eq.	4,080	-0,05
Nextra Az.Inter.	16,385	0,61
Nextra Az.Pmi Int.	15,896	0,58
Open Fund Az.Int.	3,583	0,08
Optima Az.Int.	5,462	0,59
Pioneer Az.Int. A	14,382	0,58
Pioneer Az.Int. B	14,119	0,58
Pixel Multifund-glob.	3,738	0,19
Pixel Multifund-tematico	4,184	0,34
Primavera Az.Pmi	7,939	0,53
Primavera Blue Chips Int	5,257	0,63
Ras Blue Chips L	3,866	0,7
Ras Blue Chips T	3,835	0,68
Ras Global Fund L	14,157	0,51
Ras Global Fund T	14,019	0,51
Ras Multipartner90	4,360	0,09
Ras Research L	4,015	0,6
Ras Research T	3,974	0,61
Sai Glob.	11,208	0,39
Sofidsim Blue Chips	7,048	0,59
Spaolo Az.Int.	11,631	0,52
Spaolo Global Eq. Risk	13,232	0,52
Spaolo Soluzione 7	8,678	0,58
Spaolo Strategie 90	7,181	0,2
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,812	0,54
Symphonia Ms Vivace	5,852	0,12
Systema Az.Glob.	5,043	0,58
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,131	0,98
Cap.Im China Index	6,995	-0,24
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,984	-0,97
Dws Francoforte Lc	12,834	1,08
Dws Francoforte Nc	11,880	1,11
Dws Swiss Lc	29,215	0,7
Euromob. Jap. Equity F.	3,908	-0,56
Generali Jap.	3,447	-0,72
Gestielle Cina	6,143	0,07
Gestielle East Europe	13,837	-0,95
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,167	0,56
Aureo Ff Aggressivo	4,229	0,4
Aureo Multiaz.	8,717	0,5
Bipit. H.Crescita	4,196	0,53
Bipit. H.Valore	4,802	0,71
Bnl Az.Dividendo	3,972	0,66
Bussola Fdf Eur. New F.	4,183	0,31
Cap.Im Global Defensives	6,472	0,48
Cap.Im Global Gold & Min	7,689	0,6
Capitalgest Small Cap	7,786	0,59
Ducato Etico Geo	3,971	0,51
Euromob. Risk F.	36,986	0,54
Gestielle Etico Az.	5,753	0,52
Ml Master Series Sp.Eq.	4,963	0,34
Spaolo Az.Int. Etico	7,153	0,53
Systema Az.Crescita Atti	3,969	0,58
Systema Az.Valore Attivo	5,456	0,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,079	0,5
Azimut Energy	7,083	0,43
Gestnord Az.Energia	6,999	0,57
Interf.Eq.Eu Materials	11,713	0,5
Interf.Eq.Usa Energy	12,698	0,9
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	8,583	0,79
Ras Energy L	8,634	0,64
Ras Energy T	8,547	0,64
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,839	1,13
Interf.Euro Industrials	14,438	0,56
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,400	0,5

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,520	0,55
Cap.Im Global Cyclicals	4,111	0,54
Interf.Eq Cons. Staples	12,586	0,63
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,089	0,59
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,461	1,
Interf.Eq.Usa Consumer	7,767	1,
Nextra Az.Beni Cons.	7,370	0,61
Ras Consumer Goods L	6,760	0,73
Ras Consumer Goods T	6,717	0,73
Ras Luxury L	3,677	0,44
Ras Luxury T	3,652	0,44
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,252	0,4
Cap.Im Global Biotech	3,451	0,44
Capitalgest Health Care	12,654	0,57
Eurom. Green E. F.	10,211	0,49
Gestielle Pharma	3,201	0,57
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,971	0,71
Interf.Eq.Usa Health C.	8,124	0,64
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,385	0,6
Ras Individual Care L	6,926	0,58
Ras Individual Care T	6,868	0,57
Spaolo Salute E Amb.	16,646	0,54
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,053	0,58
Azimut Real Estate	9,017	0,51
Cap.Im Global Financials	4,815	0,61
Fondit. Euro Financials	9,953	1,18
Fondit. U.S. Financials	9,000	0,95
Gestielle World Financia	4,903	0,66
Gestnord Az.Banche	12,424	0,7
Interf.Eq.Eu Financials	10,412	0,97
Interf.Eq.Usa Financials	8,491	0,92
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	7,533	0,67
Ras Financial Services L	6,242	0,32
Ras Financial Services T	6,195	0,32
Spaolo Finance	29,214	0,64
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,889	0,37
Euromob. Hi-tech E. F.	12,183	0,35
Gestielle Tecnologia	1,977	0,36
Gestnord Az.Tecnologia	1,140	0,26
Nextra Az.Tec.Avan.	3,637	0,41
Primavera Tr. Az.High Te	3,836	0,34
Ras High Tech L	2,339	0,26
Ras High Tech T	2,324	0,26
Spaolo High Tech	4,616	0,35
Zenit High Tech	1,709	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,013	0,54
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	9,719	0,49
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,616	0,43
Aureo Tecnologia	1,924	0,47
Azimut Generation	6,045	0,73
Azimut Multi-media	3,253	0,43
Cap.Im Global Tmt	2,081	0,29
Ducato Immobiliare	10,990	0,49
Eurom. Real Estate Eq.	7,058	0,37
Fondit. Euro Cyclicals	10,705	0,56
Fondit. Euro Defensive	11,019	0,69
Fondit. Euro T.M.T.	6,346	0,55
Fondit. U.S. Cyclicals	9,642	1,24
Fondit. U.S. Defensive	8,495	0,81
Fondit. U.S. T.M.T.	2,996	0,77
Gestielle World Utilitie	5,271	0,46
Gestnord Az.Ambiente	7,554	0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	36,956	0,45
Interf.Eq.Eu T.T.	7,659	0,21
Interf.Eq.Usa T.T.	6,802	0,76
Optima Tecnologia	3,004	0,43
Ras Advanced Services L	3,026	0,5
Ras Advanced Services T	3,003	0,47
Ras Multimedia L	5,115	0,33
Ras Multimedia T	5,075	0,34
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,550	0,42
Arca Mul.Comp.E	4,787	0,21
Aureo Ff Dinamico	4,177	0,24
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,812	0,12
Bancoposta Prof.Svil.	6,112	0,34
Bds Arcobaleno Energia	6,591	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	5,021	0,44
Bipit. Profilo 4	5,047	0,12
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,552	0,51
Bpu Pra. Privilege 4	6,253	0,39
Bussola Fdf Sviluppo	3,945	-
Ducato Mix 75	4,578	0,5
Ducato Portf.Equity 75	4,661	0,13
Fineco Am Profilo Dinami	4,825	0,33
Generali All. Serv.Co. B	4,533	0,35
Imindustria	13,594	0,45
Multif.Comp.C 30/70	4,872	0,27
Nextra Team 5	4,422	0,18
Pixel Multifund-aggressi	4,338	0,21
Ras Multipartner70	4,764	0,04
Spaolo Soluzione 6	21,928	0,42
Spaolo Strategie 70	6,740	0,13
Vitamin Long Term Plus	6,536	0,2
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,251	0,22
Alto Bil.	16,647	0,25
Arca Bb	33,735	0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,895	0,27
Arca Mul.Comp.D	4,864	0,12
Aureo Bil.	26,025	0,18
Azimut Bil.	22,997	0,35
Azimut Bil.Int.	7,140	0,28
Bancoposta Prof.Cresc.	5,816	0,21
Bds Arcobaleno Equilibri	6,199	-
Bim Bil.	22,259	0,13
Bipiemme Int.	12,700	0,32
Bipiemme&co. Comp.50	5,296	0,27
Bipit. Profilo 3	12,028	0,01
Bnl Strategia 90	4,763	0,27
Bnl Strategia Mercati	14,557	0,22
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,433	0,3
Bpu Pra. Privilege 3	5,972	0,29
Bussola Fdf Crescita	4,570	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,204	-
Capitalgest Bil.	19,279	0,22
Carige Bil.Euro	6,008	0,5
Consultinvest Bil.	5,682	0,34
Ducato Mix 50	4,757	0,34
Ducato Portf.Equity 50	4,801	0,1
Dws Eurorisparmio Lc	23,392	0,31
Dws Prof. Lc	56,420	0,27
Dws Prof. Nc	5,034	0,34
Effe Linea Dinamica	4,823	-
Epsilon Dlongrun	6,381	0,41
Euromob. Capitalfit	31,071	0,26
Fideuram Performance	12,162	0,16
Fineco Equilibrio Euro	20,047	0,42
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,466	0,15
Fineco Global Balanced	5,335	0,09
Fondersel	46,958	0,34
Generali All. Serv.Co. C	4,871	0,21
Generali Rend	27,284	0,31
Geo Global Balanc. 1	7,460	-
Gestielle Global Asset 3	12,143	0,26
Gestnord Bil.Euro	15,049	0,31
Gestnord Bil.Int.	12,643	0,13
Grifocapital	19,588	0,16
Imi Capital	32,212	0,31
Mc G. Fdf Bil.	6,290	-0,05

Fondi	€	v.%
Med. Elite 60 L	5,847	0,12
Med. Elite 60 S	11,438	0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,980	0,02
Nextam Part. Bil.	6,016	0,32
Nextra Bil.Inter.	9,252	0,06
Nextra Bilan.Euro	36,667	0,27
Open Fund Bil.Int.	4,543	0,15
Pioneer Bil.Europa A	22,271	0,4
Pioneer Bil.Europa B	21,869	0,4
Pioneer Bil.Glob. A	14,723	0,16
Pioneer Bil.Glob. B	14,434	0,17
Pixel Multifund-moderato	4,459	0,2
Primavera Bil.Euro	5,864	0,24
Ras Bil Glob. L	13,049	0,33
Ras Bil Glob. T	12,941	0,33
Ras Bil.Europa L	27,915	0,36
Ras Bil.Europa T	27,653	0,36
Ras Multipartner50	5,140	0,02
Sai Bil.	3,987	0,1
Spaolo Soluzione 4	6,286	0,18
Spaolo Soluzione 5	26,351	0,25
Spaolo Strategie 50	6,307	0,08
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,460	0,37
Symphonia Ms Largo	5,770	0,1
Valori Resp. Bil.	5,995	0,33
Vegagest Sintesi Dinamic	5,652	0,11
Vitamin Long Term	6,263	0,19
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,211	0,1
Arca Cinquest.-comp.A	5,408	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,154	0,14
Arca Mul.Comp.B	5,086	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,935	0,02
Arca Te	16,040	-0,04
Aureo Ff Ponderato	4,990	0,14
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,449	0,07
Azimut Protezione	7,302	0,07
Bancoposta Prof.Opport.	5,590	0,11
Bds Arc. Etico	5,236	0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,795	-
Bil.Eq.Ital.	5,559	0,31
Bipiemme Mix	5,866	0,31
Bipiemme Visconteo	31,647	0,19
Bipiemme&co. Comp.30	5,318	0,09
Bipit. Profilo 2	7,853	-0,18
Bnl Strategia 95	20,394	0,16
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,601	0,23
Bpu Pra. Port. Moderato	5,464	0,07
Bpu Pra. Privilege 1	5,476	0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,752	0,21
Bussola Fdf Evoluzione	4,948	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,287	-0,02
Ducato Mix 25	5,044	0,1
Ducato Portf.Equity 25	4,852	0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,671	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,499	0,13
Fineco Am Profilo Modera	11,294	0,01
Fineco Am Val. Prot. 85	5,008	0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,290	0,09
Fineco Etico Euro Bal	5,231	-
Generali All. Serv.Co. D	5,286	0,02
Geo Global Balanc. 3	5,985	-
Gestielle Global Asset 2	12,093	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,410	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,527	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,325	0,02
Med. Elite 30 L	5,446	0,02
Med. Elite 30 S	10,689	0,03
Multif.Comp.A 70/30	5,114	0,1
Ras Multipartner20	5,692	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,493	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,939	0,06
Spaolo Strategie 30	5,578	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,639	0,07
Vegagest Sintesi Audace	5,368	-0,04
Vitamin Medium Term	5,759	0,03
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,162	-0,01
Alto Mon.	6,479	-0,02
Arca Mm	13,130	-0,02
Astese Mon.	5,228	-0,02
Aureo Mon.	5,594	-0,04
Bancoposta Mon.	5,534	-
Bim Obb.Breve Term.	5,838	-0,02
Bipiemme Mon.	10,916	-
Bipiemme Tesoreria	6,224	-
Bipit. Mon.	13,274	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,680	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,640	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,474	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,654	-
Cap.Im Euro Short T.	226,993	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,438	-0,01
Carige Mon. Euro	10,520	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,636	-0,02
Consultinvest Mon.	5,049	0,02
Cr Cento Valore	6,347	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,243	-
Ducato Fix Euro Bt	5,707	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,552	-0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,629	-

Fondi	€	v.%
Dws Euro Breve Termine N	7,498	-
Euromob. Contovivo	11,108	-0,01
Euromob. Rendifit	7,677	-
Fideuram Security	8,867	0,01
Fineco Am Mon.	12,025	-0,02
Fineco Breve Termine	8,190	-0,01
Fondersel Redd.	12,906	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,047	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,274	0,01
Generali Mon. Euro	15,137	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,140	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,151	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,199	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,175	-
Gestielle Bt Euro	6,870	-0,01
Grifocash	6,007	0,02
Imi 2000	15,712	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,203	-0,06
Interf.Euro Currency	6,132	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,046	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,060	-
Intra Obb.Euro Bt	5,115	-
Laurinmoney	6,340	-0,02
Leonardo Mon.	5,295	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,805	-
Mediolanum Ri. Co.	12,442	0,01
Nextra Euro Mon.	14,097	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,414	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,090	-0,01
Optima Redd. Bt	5,984	-0,03
Passadore Mon.	6,428	-0,02
Perseo Rend.	6,435	-
Pioneer Monet. Euro A	11,909	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,795	-0,02
Ras Cash L	6,256	-0,02
Ras Cash T	6,215	-
Ras Mon.	14,248	-0,01
Sai Euromon.	15,611	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,824	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,016	-0,03
Systema Obb.Euro Bt	7,984	-0,01
Teodorico Mon.	6,679	-0,01
Unibanca Mon.	5,149	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,237	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,255	-
Zenit Mon.	6,683	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,249	-0,11
Anima Obb.Euro	6,069	-0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,105	-0,14
Arca Rr	8,009	-0,11
Astese Obb.	5,160	-0,15
Aureo Rend.	18,383	-0,19
Azimut Fixed Rate	9,185	-0,08
Azimut Redd. Euro	14,166	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,110	-0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,251	-0,08
Bim Obb.Euro	5,964	-0,12
Bipiemme Europe Bond	6,359	-0,09
Bipit. Cedola	6,352	-0,16
Bipit. Obb.Euro	14,476	-0,15
Bnl Euro Obb.	6,201	-0,18
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,884	-0,1
Bpvi Obb.Euro	5,990	-0,17
Ca-am Mida Obb.Euro	17,025	-0,19
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,255	-0,14
Capitalgest Bond Euro	9,635	-0,1
Carige Obb.Euro	9,688	-0,09
Carige Obb.Euro Lt	4,938	-0,16
Cariparma Nextra Obbl	8,905	-0,11
Ducato Fix Euro Mt	6,746	-0,1
Dws Euro Medio Termine L	16,521	-0,12
Dws Euro Medio Termine N	6,168	-0,11
Epsilon Qincome	6,448	-0,19
Euromob. Euro Long Term	7,411	-0,07
Euromob. Redd.	13,801	-0,04
Fineco Am Euro Bond	8,297	-0,1
Fineco Am Eurobb.Mt	5,752	-0,03
Fineco Etico Euro Bond	4,993	-0,2
Fineco Redd.	14,236	-0,15
Fondaco Eurogov Beta	102,427	-0,41
Fondersel Euro	7,147	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,654	-0,37
Fondit. Euro B. Med. T	9,661	-0,21
Generali Bond Euro	9,007	-0,12
Gestielle Etico Obb.	5,576	-0,16
Gestielle Lt Euro	7,077	-0,2
Gestielle Mt Euro	13,143	-0,09
Imi Rend	8,741	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,558	-0,37
Interf.Euro Bond Med. T	7,226	-0,21
Intra Obb.Euro	5,240	-0,06
Italfor. Euro Bond	-	-
Leonardo Obb.	6,541	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,795	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,689	-0,07
Nextra Bondeuro	6,820	-0,2
Nextra Bondeuro Mt	9,371	-0,11
Nextra Long Bond E	8,484	-0,31
Nextra Sr Bond	5,385	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,423	-0,14

Fondi	€	v.%
Open Fund Obb.Euro	5,552	-0,14
Optima Obb.Euro	6,225	-0,13
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,281	-0,16
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,353	-0,16
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,190	-0,16
Primavera Bond Euro	5,219	-0,21
Profilo Euro Bond	5,064	-0,12
Ras Lux B. Europe	52,577	-0,12
Ras Obb.L	28,707	-0,14
Ras Obb.T	28,440	-0,14
Sai Eurobb.	11,722	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,296	-0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,448	-0,25
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,123	-0,06
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,478	-0,16
Unibanca Obb.Euro	5,220	-0,1
Vegagest Obb.Euro	5,818	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,526	-0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,375	-0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,525	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,557	-0,15
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,286	-0,14
Capitalgest Bond Corp.	6,498	-0,11
Carige Corporate Euro	6,041	-0,12
Ducato Etico Fix	5,108	-0,18
Ducato Fix Imprese	6,046	-0,18
Fondit. Euro Corporate B	7,619	-0,14
Generali Corp. Bond Euro	6,147	-0,13
Gestielle Corporate Bond	5,911	-0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,509	-0,16
Nextra Bondcorp.Euro	6,513	-0,18
Nextra Corp. Brevet.	7,405	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,426	-0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,123	-0,16
Primavera Bond Corp. Eur	5,310	-0,17
Sai Obb.Corporate	5,968	-0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,461	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,356	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,305	-0,04
Ducato Fix Alto Potenzia	6,705	-0,09
Gestielle High Risk Bond	5,220	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,932	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,876	0,
Generali Cash Doll.	5,895	0,2
Gestielle Cash $	5,666	0,27
Nextra Cashdoll.	12,545	0,29
Nextra Cashdoll. $	14,905	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,068	0,2
Aureo Doll.	5,551	-0,09
Azimut Redd. Usa	5,673	0,12
Bipit. H.Obb.Amer.	7,227	0,18
Bnl Obb.Doll.	5,702	0,18
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,161	-0,08
Capitalgest Bond $	6,503	0,15
Ducato Fix Doll.	7,030	0,16
Euromob. N. Amer. B.	8,421	0,21
Fineco Usa Bond	6,271	0,21
Fondersel Doll.	8,127	0,2
Fondit. Bond Usa	7,879	0,2
Gestielle Bond Dollars	7,976	0,15
Interf.Bond Usa	6,755	0,21
Nextra Bonddoll.	7,734	0,18
Nextra Bonddoll. $	9,189	-0,15
Nordfondo Obb.Doll.	13,014	0,18
Ras Us Bond Fund L	5,679	0,21
Ras Us Bond Fund T	5,629	0,21
Spaolo Obb.Doll.	6,708	0,16
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,642	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,030	-0,24
Alpi Obb.Int.	6,948	-0,16
Alto Int.Obb.	5,526	-0,18
Arca Bond	11,173	-0,29
Arca Mul.Comp.A	5,264	-0,17
Aureo Bond	7,202	-0,32
Aureo Ff Prudente	5,324	0,02
Azimut Rend. Int.	8,580	-0,19
Bim Obb.Glob.	5,539	-0,32
Bipiemme Pianeta	8,241	-0,21
Bipit. H.Obb.Glob.	10,194	-0,37
Bpu Pra. Obb.Globali	4,976	-0,32
Bpvi Bond	5,491	-
Bpvi Obb.Int.	5,216	-0,36
Ca-am Mida Obb.Int.	11,354	-0,3
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,236	-0,21
Capitalgest Global Bond	8,210	-0,3
Carige Obb.Int.	5,148	-0,35
Cariparma Nextra Bond	8,523	-0,3
Ducato Fix Glob.	7,929	-0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	5,086	-
Dws Bond Int. Lc	7,494	-0,33
Dws Bond Int. Nc	10,908	-0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,905	-0,28
Fineco Am Global Bond	13,235	-0,35
Fondersel Int.	12,215	-0,3
Generali Bond Int.	12,912	-0,16
Gestielle Obb.Int.	5,758	-0,29
Imi Bond	13,747	-0,31
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,434	-0,29
Leonardo Bond	5,343	-0,26
Mediolanum Intermoney	6,589	-0,2
Ml Master Series B.	5,367	-0,13
Nextra Bondinter.	8,122	-0,29
Nordfondo Obb.Int.	11,668	-0,34
Optima Obb.Euro Global	6,151	-0,18
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,022	-0,36
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,919	-0,36
Primavera Bond Int.	4,559	-0,31
Ras Bond Fund L	14,320	-0,33
Ras Bond Fund T	14,200	-0,33
Sai Obb.Int.	7,893	-0,32
Sofidsim Bond	6,663	-0,3
Spaolo Obb.Int.	10,849	-0,39
Systema Obb.Glob.	6,591	-0,32
Vegagest Obb.Int.	5,079	-0,24
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,160	-0,13
Arca Corporate Bt	5,121	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,529	-0,13
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,882	-0,12
Italfor. Corporate Bond	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,343	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,392	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,882	-
Mc G. Fdf High Yield	6,589	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,066	-0,76
Capitalgest Bond Yen	4,733	-0,9
Ducato Fix Yen	4,178	-0,83
Euromob. Yen B.	7,529	-0,8
Fondit. Bond Jap.	8,186	-0,84
Interf.Bond Jap.	4,830	-0,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,511	0,09
Aureo Alto Rendimento	7,508	0,08
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,121	0,12
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,446	0,04
Bnl Obbl Emerg.	19,640	0,28
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,252	0,17
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,092	0,17

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Emerg.	11,413	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,113	0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,189	0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,297	0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,456	0,01
Nextra Bondem.Vattiv	11,123	0,47
Nextra Bondem.Vcop.	9,563	0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,379	0,2
Optima Obb.Em. Market	6,733	0,36
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,528	0,19
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,448	0,29
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,397	0,3
Vegagest Obb.High Yield	6,314	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,600	-0,04
Anima Convertibile	5,957	0,02
Aureo Gestiob	9,282	-0,28
Azimut Floating Rate	6,936	-
Azimut Real Value	5,037	-0,26
Azimut Trend Tassi	8,130	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,300	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,037	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,531	0,22
Bussola Fdf Glb High Y.	5,324	0,23
Cap.Im Cash Plus	5,029	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,965	-0,06
Cap.Im Euro Abs	5,078	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,572	0,04
Cap.Im Euro Inflation Li	5,163	-0,33
Ducato Fix Convertibili	8,461	0,05
Fineco Am Profilo Conser	5,772	-0,09
Fineco Global High Yield	6,565	-0,11
Fondit. Inflation Linked	12,333	-0,21
Geo-gl S. T Bond 1	5,098	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,081	-
Geo-global Real Bond	5,269	-
Gestielle Global Conv.	6,563	0,11
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,318	-0,02
Interf.Inflation Linked	12,074	-0,21
Magna Graecia Obb.	6,913	-0,19
Mediolanum Ri. Re.	12,437	-0,02
Mediolanum V. de Gama	10,759	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,349	0,07
Ras Cedola L	6,110	-0,03
Ras Cedola T	6,057	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	133,655	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,854	0,01
Ras Spread Fund L	5,872	-0,02
Ras Spread Fund T	5,813	-0,03
Soliditas	5,011	-0,06
Spaolo Currency Risk	7,548	-0,17
Spaolo Global H.Yield	7,048	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,330	-0,11
Spaolo Redd.	6,046	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,687	-
Spaolo Vega Coupon	6,006	-0,05
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,325	-0,14
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,606	0,04
Alleanza Obb.	5,630	-0,07
Alto Obb.	8,005	-0,01
Anima Fondimpiego	18,123	-0,05
Arca Obb.Europa	7,748	-0,13
Azimut Contofondo	5,029	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,305	0,02
Azimut Solidity	7,382	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,377	0,11
Bancoposta Prof.Rend.	5,381	0,04
Bim Corporate Mix	5,191	-0,08
Bipiemme Sforzesco	8,837	-
Bipit. 80/20	9,516	-0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,467	0,03
Bipit. Profilo 1	4,847	-0,25
Bnl Per Telethon	5,417	-0,15
Bpu Pra. Port. Prudente	5,497	-0,02
Ca Multimanager Difens.	5,116	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,162	0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,199	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,226	0,13
Cariparma Nextra Pr. Din	5,197	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,436	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,187	-0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,592	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,235	0,08
Effe Linea Prudente	4,948	-0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,931	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 95	5,445	0,09
Fineco Impiego	6,586	-0,14
Generali Cash	6,291	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,737	-
Gestielle Global Asset 1	8,423	-0,02
Grifobond	7,175	-0,04
Griforend	7,390	-0,01
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,165	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,194	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,189	0,1
Leonardo 80/20	5,710	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,616	0,11
Nextra Equilibrio	7,456	0,01
Nextra Rend.	6,312	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,480	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,724	0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,056	-0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,443	-0,05
Pioneer Obb.Misto B	8,363	-0,05
Primavera Obb.Misto	5,484	-0,02
Ras Longterm B. F.L	6,225	0,03
Ras Longterm B. F.T	6,175	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,337	0,02
Spaolo Protezione 95	5,374	0,17
Spaolo Strategie Obb.85	5,673	0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,768	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,702	-0,13
Valori Resp. Ob. Misto	5,342	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,248	-0,04
Vitamin Short Term	5,473	-0,07
Zenit Obb.	7,491	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,998	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,767	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,785	-0,15
Ca-am Mida Dinamico	5,148	-0,21
Capitalgest Bond Tot Ret	9,219	-
Consultinvest High Yield	5,413	0,09
Consultinvest Redd.	7,123	-
Ducato Fix Rend.	17,569	-0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,089	-0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,163	-0,11
Generali Institut. Bond	4,995	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,903	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,804	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,137	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,111	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,008	-0,02
Ritorni Reali	5,184	-0,1
Spaolo Global Bond Risk	8,235	-0,3
Vegagest Obb.Flessibile	4,977	-0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,888	-
Arca Bt Breve Term.	8,013	-
Arca Bt-tesoreria	5,224	-
Aureo Liquidità	5,234	-
Azimut Garanzia	11,442	-
Bipit. Liquidità	7,440	0,01
Bnl Cash	20,345	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,471	-
Bpu Pra Liquidita'	5,160	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,255	-

Fondi	€	v.%
Capitalgest Liquidità	6,650	-
Carige Liquidita' Euro	5,798	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,166	-
Ducato Fix Mon.	7,785	-
Dws Liquidità Nc	6,827	-
Dws Tesoreria Imprese	7,629	-
Epsilon Cash	5,689	-
Euromob. Tesoreria	10,361	-
Fideuram Moneta	13,509	0,01
Fineco Am Cash	5,729	-
Fineco Am Liquidità	5,691	0,02
Fondaco Euro Cash	101,975	0,
Fondersel Cash	8,368	-
Ft Cash Plus	5,018	0,04
Generali Liquidità	6,040	-
Gestielle Cash Euro	6,540	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,072	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,443	-
Nextam Part. Liquidità	5,322	-
Nextra Tesoreria	7,017	-
Nordfondo Liquidità	5,665	-
Optima Money	5,649	0,02
Perseo Mon. Euro	6,795	-
Pioneer Liquidità A	7,685	-
Pioneer Liquidità B	7,612	0,01
Ras Liquidita' A	5,116	-
Ras Liquidita' B	5,152	-
Sai Liquidità	10,528	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,750	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,836	-
Symph.S Monetaria	6,747	-
Vegagest Mon.	5,438	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,991	0,3
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,978	0,12
Abis Flessibile	5,497	-
Agoraflex	6,007	0,37
Alarico Re	5,354	-0,04
Alpi Absolute Return	9,452	0,08
Anima Fondattivo	14,961	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,021	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,013	-0,06
Asia Flessibile	5,756	-
Aureo Flessibile	6,205	0,5
Azimut Str. Trend	5,388	0,17
Azimut Trend	23,032	0,34
Azimut Trend It.	20,378	0,68
Bancoposta Centopiu'	5,008	-
Bim Flessibile	4,904	0,39
Bipiemme Flessibile	3,064	0,26
Bipit. Free	4,599	0,22
Biver Obiettivo Rendimen	5,112	0,04
Bnl Flessibile	22,101	0,28
Bnl Strategia Rend.	5,466	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,090	-0,02
Bond Flessibile	5,185	-0,13
Bpu Pra. Flessibile	5,314	0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,289	-0,28
Capitalgest Redd. Più	6,796	0,32
Capitalgest Risk	7,323	0,45
Cariparma Nextra Redd T.	5,238	0,06
Cr Cento Premium	5,073	-
Ducato Etico Flex Civita	4,635	0,19
Ducato Flex 100	10,866	0,3
Ducato Flex 30	17,123	0,18
Ducato Multiman. Cash Pr	5,002	0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,646	0,11
Epsilon Qreturn	5,750	-0,26
Euromob. Strategic	4,524	0,02
Fineco Am Obiettivo 2005	5,196	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,348	0,09
Fineco Am Obiettivo 2010	5,597	0,16
Fineco Am Obiettivo 2015	5,888	0,27
Fineco Am Total Return	5,648	0,57
Fondit. Flexible	9,522	0,38
Formula 1 Balanced	6,912	0,16
Formula 1 Conservative	6,661	0,06
Formula 1 High Risk	6,991	0,36
Formula 1 Low Risk	6,563	0,05
Formula 1 Risk	6,840	0,26
Generali Institutional E	5,178	0,37
Generali Medium Risk	5,383	0,06
Generali Risk	5,520	0,15
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,074	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,033	0,18
Gestielle Tr Glob.	12,878	0,18
Gestnord Asset Allocatio	5,676	0,14
Grifoplus	5,519	0,24
Interfund System 100	10,018	-
Interfund System 40	10,023	0,01
Interfund System 80	10,020	-
Intesa Garanz Att-i Sem	5,004	-
Intesa Premium	5,219	0,02
Intesa Premium Power	5,020	0,02
Intra Assoluto	5,182	-0,04
Intra Flessibile	5,176	-0,02
Investitori Flessibile	6,229	0,21
Iride	5,230	0,1
It. Fles	5,928	0,03
Kairos M-manager Asia	1077,574	-
Kairos M-manager Glob.	1136,538	0,
Kairos P.Fund	6,522	0,35
Kairos P.Income Fund	6,169	-
M.Gestion Trend Global	5,356	0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,072	0,27
Nextra Obiettivo Crescit	3,061	0,07
Nextra Obiettivo Red	7,587	0,07
Nextra Team 1	5,592	0,04
Nextra Team 2	5,256	0,02
Nextra Team 3	4,768	0,06
Nextra Team 4	4,322	0,19
Nextra Top Approach	5,653	0,05
Nextra Top Dynamic	5,842	0,1
Nordest Sic	5,730	0,53
Parit. Orchestra	71,395	0,01
Primavera Tr. Flessib. G	5,064	0,1
Profilo Best Funds	6,155	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,579	0,07
Ras Opportunities L	5,027	0,38
Ras Opportunities T	4,986	0,38
Ras T. R. Prudente L	5,146	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,208	0,12
Ras T.R. Dinamico T	5,189	0,12
Ras T.R. Prudente T	5,127	0,06
Spaolo High Risk	4,357	0,25
Symph.S. Fortissimo	2,756	0,44
Tank Flessibile	5,735	0,37
Unibanca Plus	5,000	-
Vegagest Flessibile	6,079	-0,02
Zenit Absolute Return	6,514	0,23
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,630	-
Bpn Un Overl	5,360	-0,19
Cu Vita Allegro	4,790	-1,44
Cu Vita Andante	5,990	-
Cu Vita Balanced	5,530	-
Cu Vita Bank.In	5,150	-2,09
Cu Vita Biotch.	4,100	-2,84
Cu Vita E. Equity	5,890	0,68
Cu Vita Eb $ Bond	4,690	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,940	0,77
Cu Vita Eb Emu Bond	6,370	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,580	0,88
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,440	-0,69
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,270	2,4
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,590	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,150	0,78
Cu Vita Europe Cf	28,630	-0,49
Cu Vita Global Bond	5,060	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,530	0,18
Cu Vita Jap. Cf	28,010	-1,34
Cu Vita Mosso	5,050	-1,17
Cu Vita Plus	11,829	-1,
Cu Vita Pres. Eq	5,400	0,37
Cu Vita Pro. 70	6,130	0,33
Cu Vita Pro. 80	5,890	0,34
Cu Vita Pro. 90	5,750	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,520	-0,95
Cu Vita Safe Eq	9,790	-0,31
Cu Vita Tech.Eq	2,180	-
Ina Val Att	3,795	-
Ina Val Est	1,048	0,1
Nis Strategic 1	26,960	-0,15
Nv Ina Va At	6,953	-0,03
Rea Cap Eu	12,199	-0,42
Rea Imp Em	14,745	-1,31
Rea Imp It	11,099	-0,57
Rea Imp Mon	9,117	-0,91
Reale Bil.Aggres.	7,614	-0,81
Reale Bil.Attiva	9,246	-0,62
Reale Dinam. Prot.	11,417	-1,02
Reale L.Garantita	9,902	-0,52
Reale Linea Cons.	10,104	-0,32
Reale Linea Equilib.	9,817	-0,76
Reale Linea Futuro	9,248	-1,1
Reale Obb.	11,193	-0,44
Reale Trasformaz.	9,502	-0,83
Sai Alfa2000	5,340	0,19
Sai Beta2000	4,810	0,21
Sai Omeg2000	6,650	-0,15
Sai Quota	18,130	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,020	100,020
BTP 01/09/06 2,75%	100,000	100,000
BTP 01/11/06 7,75%	103,040	103,050
BTP 01/07/06 8,75%	101,760	101,760
BTP 15/01/07 2,75%	99,890	99,900
BTP 01/06/07 3%	99,980	100,000
BTP 01/03/07 4,5%	101,450	101,470
BTP 15/10/07 5%	102,840	102,900
BTP 01/11/07 6%	104,470	104,500
BTP 01/02/07 6,75%	103,280	103,300
BTP 01/07/07 6,75%	104,640	104,680
BTP 15/09/08 1,65%	101,110	101,190
BTP 15/06/08 2,5%	98,360	98,450
BTP 01/02/08 2,75%	99,210	99,270
BTP 15/01/08 3,5%	100,590	100,660
BTP 15/09/08 3,5%	100,550	100,650
BTP 01/05/08 5%	103,590	103,690
BTP 15/04/09 3%	98,970	99,100
BTP 01/02/09 3%	99,040	99,170
BTP 01/11/09 4,25%	102,830	102,980
BTP 01/05/09 4,5%	103,300	103,430
BTP 15/09/10 0,95%	97,950	98,070
BTP 15/06/10 2,75%	97,100	97,270
BTP 15/01/10 3%	98,430	98,580
BTP 01/11/10 5,5%	108,390	108,610
BTP 01/11/11 1,9%	95,800	95,980
BTP 01/08/11 5,25%	108,140	108,320
BTP 01/02/12 5%	107,320	107,540
BTP 01/08/13 4,25%	103,470	103,710
BTP 01/02/13 4,75%	106,430	106,740
BTP 15/09/14 2,15%	103,540	103,920
BTP 01/08/14 4,25%	103,330	103,600
BTP 01/08/15 3,75%	99,090	99,380
BTP 01/02/15 4,25%	103,160	103,480
BTP 01/08/16 3,75%	98,530	98,880
BTP 01/08/17 5,25%	111,950	112,370
BTP 01/02/19 4,25%	102,410	102,760
BTP 01/02/20 4,5%	104,630	105,040
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	160,580	161,130
BTP 01/11/26 7,25%	142,000	142,560
BTP 01/11/27 6,5%	132,170	132,660
BTP 01/11/29 5,25%	114,870	115,450
BTP 01/05/31 6%	126,940	127,470
BTP 01/02/33 5,75%	124,010	124,750
BTP 01/08/34 5%	112,350	112,950
BTP 15/09/35 2,35%	107,900	108,520
BTP 01/02/37 4%	95,430	95,900
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/07/07 T.V.	100,480	100,550
CCT 01/08/07 T.V.	100,320	100,320
CCT 28/09/07 T.V.	95,340	95,360
CCT 01/04/08 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/09/08 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	100,690	100,660
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/08/09 T.V.	100,420	100,430
CCT 01/10/09 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/05/11 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/11/11 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/11/12 T.V.	100,410	100,420
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,690	99,680
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,000	98,980
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,710	96,730

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,46	0,11
Azimut 04-09 3,15%	146,18	2,64
B.P.Intra 01-06 3%	128,75	0,62
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,18	0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	146,99	0,80
Bca Ifis 04-09 Cv	116,11	1,44
Bim 05-15	115,27	1,05
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,65	0,11
Cr.Valtell.	163,77	0,44
Enertad 03-06 5,75%	99,98	-0,02
Sias 2,625% 05/17	107,82	0,57
Snia 05/10	103,50	-0,29
Telecom 2010 1,5%	123,90	-0,24
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	225,51	0,23

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,738	2,462
Autostrade Mer.	37,40	37,30
Bioera	11,740	11,810
Borgosesia	2,985	3,000
Borgosesia Rnc	2,450	2,580
Caleffi	3,076	3,071
Cia	0,1750	0,1750
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,440	1,420
Greenvision	16,530	16,100
Innotech	1,382	1,402
Kerself	2,970	3,000
Mondo He	3,889	3,818
Monti Ascensori	3,760	3,830
Pop Emiliage06	44,22	44,32
Pop.Em.Rom.03-08 4%	137,20	136,90
Pop.Emilia Romagna	45,60	45,50
Pop.Sondrio	13,600	13,550
Rgi	12,950	12,950
Sicc	0,9050	0,9050
Tamburi	2,135	2,130

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Annullata la convention regionale dei candidati. Comizio di Berlusconi in Fvg a fine mese: la sede probabile sarà Pordenone

Forza Italia: è tregua fra Antonione e Camber La resa dei conti rimandata al dopo-elezioni

TRIESTE Giulio Camber: «Tutti uniti». Roberto Antonione: «Tutti compatti». I due grandi nemici escono a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro dalla sede udinese di Forza Italia. Lasciano l'impressione di una tregua, ribadiscono lo stesso concetto: «Lavoriamo per la campagna elettorale». Camber va oltre: «Antonione blindato e io no? Sono convinto che ognuno farà la sua parte. I problemi pre-liste elettorali? Non li conosco».

Gli azzurri discutono delle strategie elettorali in assenza di Ettore Romoli («Impegni professionali») e Danilo Moretti («Altri impegni») evitando nuovi motivi d'attrito. Antonione ha sottolineato la necessità di un chiarimento post-elettorale ma nessuno, per ora, si pone il problema. «Credo che una riflessione ci sarà – ribadisce il capolista di Fi al Senato –, ma adesso siamo impegnati nella campagna». «E' vero che da un po' di tempo la convivenza tra Camber e Antonione è difficile – aggiunge Isidoro Gottardo – ed è vero che ciò si riflette con preoccupazione e disagio sul partito. Tuttavia, poiché sono entrambi una risorsa, è un problema che tutti vorrebbero avere. Sono certo che Antonione, al pari di Camber, si spenderà perché in questa regione prevalgano le liste di Fi sia per le politiche che per le amministrative».

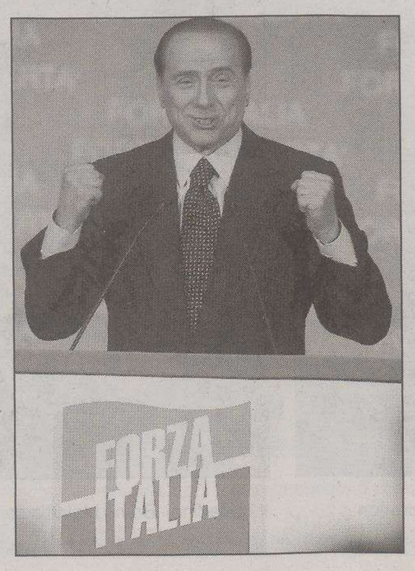
La sola frecciatina di giornata è di Renzo Tondo: «Il mio rapporto con Antonione? Tecnico». E di questioni tecniche effettivamente si parla. Su proposta di Vanni Lenna si decide innanzitutto di annullare la convention di giovedì al ristorante Là di Moret di Udine. «Meglio presentare i candidati nelle zone di competenza» chiarisce il coordinatore regionale. Nei prossimi giorni sarà a lui a stendere una proposta operativa, in attesa dei big (il partito ha chiesto la presenza in regione di Giulio Tremonti, Giuseppe Pisanu e Lucio Stanca, mentre Renato Brunetta e Maurizio Sacconi hanno già dato la loro disponibilità), Silvio Berlusconi su tutti. Sulla visita del premier (fine marzo) proprio ieri è emersa un'alternativa a Trieste, quella di Pordenone. «Si potrebbe così "risarcire" quella provincia per l'assenza di una candidatura blindata – spiega Lenna –. Tra l'altro, mentre a Pordenone c'è la Fiera, a Trieste faremmo fatica a trovare una sala delle dimensioni necessarie. Quel che è certo è che difficilmente Berlusconi riuscirà a visitare due città». Il coordinamento triestino non si oppone: «E' vero che abbiamo tre elezioni – dice Piero Camber –, ma riteniamo valida la motivazione pro Pordenone». Ma quanto costerà la visita di Berlusconi? «Speriamo poco» dice Lenna, a metà tra la battuta e la verità.

> Tondo: «Il mio rapporto con il sottosegretario? Solo tecnico»

Il nodo risorse non è di poco conto. Da Roma arrivano volantini e manifesti, ma ai "papabili" sarà comunque chiesto un sacrificio. «Da questo punto di vista nessuno si è tirato indietro», assicura il coordinatore. La compattezza ritrovata viene condita dall'ottimismo: «Sentendo la gente, che capisce come la nostra sia una coalizione omogenea attorno al suo leader, pensiamo di poter davvero vincere» dice Tondo.

E c'è pure qualche attacco al centrosinistra. «Tra moglie e marito non mettere il dito – ironizza Gottardo –, ma è chiaro che Riccardo Illy e il centrosinistra non si amano più. Il loro è diventato un connubio di soli interessi». E l'ex presidente della Regione aggiunge: «Illy si sta smarcando».

Marco Ballico



Il premier Silvio Berlusconi

Antonione e Camber in un'immagine di qualche tempo fa

Liste, respinte le istanze da parte della Corte d'appello. Possibile un ulteriore quesito al Tar

No ai ricorsi di Udeur, Dc-Nuovo Psi e Sos Italia

TRIESTE Respinti i ricorsi presentati dalle tre forze politiche le cui liste sono state considerate dalla Corte d'Appello non idonee alla partecipazione alla competizione elettorale del 9 e 10 aprile. Udeur, Sos Italia, Dc-Nuovo Psi si sono trovati con una brutta sorpresa. Tutti infatti hanno registrato, a quanto pare, una bocciatura. Il primo a darne notizia è la Dc-Nuovo Psi, con uno scarno comunicato di Alessandro Gilleri.

«La Commissione Elettorale Centrale presso la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso che la Dc-Nuovo Psi aveva presentato contro la decisione della Corte di Appello di Trieste di non ammettere la lista per la competizione alla Camera in Friuli Venezia Giulia – scrive Gilleri - Per quanto riguarda le elezioni Provinciali a Trieste, invece, il Nuovo Psi ha depositato le integrazioni documentali che erano state richieste dall'Ufficio elettorale». E questa ultima notizia viene accolta con viva soddisfazione da parte dello stesso Nuovo Psi, che sottolinea come la presentazione delle liste alle amministrative in regione vedrà il ritorno del Garofano nelle schede elettorali». Il che indica che i socialisti sono tornati sotto il Garofano, a differenza di altri che «hanno fatto scelte diverse».

E il riferimento è a Saro, Tondo e Carbone. Bocciatura anche per il ricorso dell'Udeur e di Sos Italia, per la quale però esiste ancora un margine di attesa. Entrambi comunque stanno valutando l'idea di dare battaglia, con ulteriore ricorso al Tar. «Ci stiamo pensando seriamente – afferma Danilo Bertoli (Udeur) -.Ora faremo un incontro con i candidati al Senato per capire come muoverci».

e.o.

IN BREVE

Per evitare lo sciopero

Comparto unico, il prefetto convoca sindacati e Areran

TRIESTE È stato convocato per questa mattina in Prefettura a Trieste il primo tentativo di conciliazione, previsto per legge, fra organizzazioni sindacali e Areran (Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale) sulla trattativa per il contratto di Comparto Unico 2004-2005 dei dipendenti del Pubblico impiego della regione.

Lo si apprende da fonti sindacali che attendono in questi giorni anche la comunicazione per l' incontro sul contratto dei dipendenti regionali 2002-2003 (parte economica).

Venerdì scorso, Cgil, Cisl, Uil e Cisal avevano proclamato lo stato di agitazione e chiesto l'attivazione delle procedure davanti al Commissario di Governo. Le organizzazioni sindacali stanno lavorando in queste ore anche per preparare le assemblee dei lavoratori che con ogni probablità si terranno la settimana prossima. Le date non sono ancora state fissate.

Corecom e messa in onda dei programmi autogestiti

TRIESTE Il ritardo con cui è stata emanata la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che detta il regolamento per le elezioni provinciali e comunali del 9 e 10 aprile 2006, rende necessario accelerare quanto possibile i passaggi formali per permettere, ai soggetti politici e alle emittenti che ne faranno richiesta, di mandare in onda prima possibile i messaggi autogestiti gratuiti. Per questo motivo il Corecom Fvg è impegnato a stringere quanto possibile i tempi e le scadenze delle procedure previste. Le emittenti radio e televisive del Fvg intenzionate a trasmettere i messaggi autogestiti gratuiti possono formalizzare immediatamente al Corecom Fvg la loro adesione entro il 16 marzo, in modo da poter pubblicare sul sito del Corecom l'elenco completo delle emittenti già nella giornata di venerdì 17 marzo. Dalla stessa giornata i soggetti politici interessati potranno inviare le loro richieste di messaggi autogestiti gratuiti. Seguiranno i sorteggi per l'ordine di apparizione.

Oggi inizia la fase finale dell'approvazione della normativa: audizioni in commissione e dibattito sugli articoli

«Legge sulla famiglia, garanzie sui soldi»

Comuni e Province alla Regione: ci assicurino la copertura finanziaria

La Zorzini (Pdci) continua a puntare sulle coppie di fatto. L'Udc (Cdl) propone sussidi anche per i nuclei numerosi

TRIESTE Garanzie precise sulle coperture finanziarie o sarà scontro con la Regione.

E' la posizione ferma di sindaci e presidenti di Province, chiamati oggi a far sentire la propria voce sulla delicata legge regionale sulla famiglia.

Dopo le associazioni cattoliche, ascoltate la settimana scorsa in sede di comitato ristretto, toccherà, infatti, ai rappresentanti dei comuni, delle province e delle comunità montane esprimersi sul testo che sta suscitando più di qualche malumore, dentro e fuori la coalizione di Intesa Democratica. Anci, Upi e Uncem, che prenderanno la parola in mattinata prima dell'avvio dei lavori della Terza Commissione consiliare, chiederanno, in particolare, chiarimenti sul costo del provvedimento voluto dal centro sinistra. Il timore di Comuni e Province è, infatti, che le spese per l'applicazione della norma finiscano per gravare eccessivamente sulle casse degli enti locali, a loro dire, già pesantemente colpite dal provvedimento sul welfare.

Bruna Zorzini

Roberto Molinaro

Ma si annuncia accesa anche la seconda parte della discussione odierna, quella interna alla Terza Commissione. Sul tappeto restano, infatti, una serie di questioni non risolte. All' ala sinistra di Intesa Democratica continua, per esempio, a non andar giù la definizione di famiglia contenuta nell'articolo 1 della legge che, richiamandosi in modo ampio e generale alla Costituzione, non contiene alcun riferimento esplicito alle coppie di fatto. Una scelta, secondo l'esponente dei Comunisti Italiani Bruna Zorzini Spetic, che non tiene nella giusta considerazione la realtà sociale del territorio regionale.

«Per poter disegnare una politica mirata alla famiglia - precisa Zorzini Spetic - bisognava considerare la questione ispirandosi non solo alla Costituzione e ai trattati internazionali, ma anche alla dignità di altre scelte di vita comune che fanno parte della nostra società». L'errore, secondo l'esponente del Pdci, è stato quello di non riconoscere come soggetto di fondamentale interesse pubblico «la famiglia comunque formata, fondata su legami socialmente assunti di convivenza anagrafica, di solidarietà, di mutuo aiuto, di responsabilità nella cura delle persone che la compongono ed infine nell'educazione dei minori». Contraria al riconoscimento delle unioni di fatto è, invece, l'ala cattolica del centro destra capitanata dall'Unione democratica di centro. E proprio dal capogruppo Udc in Consiglio Regionale Roberto Molinaro arriva un' altra critica alla proposta di legge, quella di penalizzare le famiglie più numerose.

«Per questi nuclei familiari - spiega Molinaro - servono interventi mirati, come il beneficio della Carta famiglia (contributo per l'abbattimento di alcune spese fra cui l'Ici, *ndr*) rapportato al numero dei figli e con la soglia di reddito incrementata sempre in relazione a questo numero, o come l'assegno di cura ed educazione che dovrebbe essere fruibile sino al raggiungimento della maggiore età dell'ultimo figlio minore». Necessari inoltre, secondo l'esponente centrista, sconti e tariffe agevolate da parte dei Comuni, che la Regione potrebbe sostenere, e alloggi con metrature adeguate da assegnare nell'ambito degli interventi edilizi delle Ater.

Maddalena Rebecca

ANCI

Presentato dal coordinatore Ejarque il programma di sviluppo del settore delle vacanze

Prenotazioni via Internet per il turismo Fvg

TRIESTE Piace ai Comuni la nuova Turismo Fvg, che prende il posto delle Aiat grazie alla legge approvata lo scorso dicembre dalla Regione. Il programma del nuovo ente è stato illustrato ieri all'assemblea Anci dal direttore Josep Ejarque e il suo staff.

Il punto principale della presentazione di Ejarque è stata la presentazione di un protocollo d'intesa con cui Turismo Fvg si impegna a portare avanti delle iniziative tese alla ristrutturazione di un'immagine articolata della Regione Friuli Venezia Giulia tramite le diverse Aiat. Turismo Fvt procederà anche alla «verifica di turisticità» di alcuni territori secondo certi criteri determinati che porteranno poi alla determinazione delle nuove Aiat in misura di personale e orari di apertura. I benefici per i Comuni, è stato spiegato, saranno molti.

Turismo Fvg ha in programma ad esempio di creare una rete Internet-intranet tramite la quale gestire le prenotazioni tra le diverse realtà del territorio, con una gestione informatizzata dell'input-output turistico. Questo darà anche modo al turista di avere un'informazione globale sull'offerta dell'intera regione. Inoltre si procederà alla formazione di personale specializzato per i singoli uffici informativi, tramite corsi di lingua, gestione del sistema, conoscenza del territorio. La stessa Turismo Fvg assisterà i Comuni nella realizzazione di materiale informativo per l'accoglienza, e quindi si candida a diventare un vero punto di riferimento per l'azione turistica delle tante realtà sul territorio. E di questo i Comuni si sono detti entusiasti. Il progetto di Turismo Fvg ha quindi incassato il via libera dell'Anci. «Abbiamo accolto con molto soddisfazione la nuova azione dell'ente - spiega il vicepresidente dell'Anci Paolo Dean - e abbiamo anche ottenuto rassicurazioni sulla nostra richiesta in merito ai finanziamenti, dal momento che in molte realtà le attività turistiche sono già iniziate».

e.o.

Josep Ejarque

Un sondaggio del Tribunale del malato e di CittadinanzAttiva evidenzia discrepanze fre le varie province

«Call center della sanità: Udine batte Trieste»

TRIESTE Come funzionano i call center del nostro sistema sanitario? Qual è il livello di cortesia e di collaborazione degli operatori? Quanto si resta ad attendere alla cornetta per sapere se un esame è prenotabile o meno? Questo l'oggetto del monitoraggio portato avanti nel mese di ottobre e novembre 2005 da CittadinanzAttiva e Tribunale del Malato nelle Aziende Sanitarie della regione. In una classifica da 1 a 5, Udine si è meritata il massimo dei voti per disponibilità e velocità delle risposte degli operatori, seguita da Pordenone, Gemona, Gorizia e ultima in classifica Latisana. Impossibile valutare Trieste: nella prima pagina dell'elenco è presente infatti una voce "Cup" che non ha la funzione di call center, mentre il vero numero è presente in seconda pagina. Questo errore ha quindi falsato i dati che non hanno potuto essere presentati. Un'analisi resa pubblica dall'Agenzia Regionale per la Sanità e che permette di valutare, tramite telefonate campione, come viene accolto un utente che decide di chiedere informazioni telefonicamente sulla prenotazione di un esame. L'obiettivo è stato valutare la chiarezza dell'informazione, l'accessibilità da parte del cittadino, la disponibilità temporale distribuita nell'arco della settimana, la qualità in termini di completezza dell'informazione e di cortesia, la disponibilità dell'operatore. L'indagine si è svolta attraverso telefonate ai Cup/Call Center regionali da parte di volontari di Cittadinanzattiva dal 15 ottobre al 30 novembre 2005. I rilevatori hanno chiamato per chiedere informazioni relative alla prenotazione di una colonscopia. Sono state eseguite ottantadue telefonate. Tutti i Cup/Call Center sono reperibili sull'elenco telefonico alla voce Azienda o Ospedale, sono accessibili da cellulare e in quasi tutti i casi (tranne Palmanova e Latisana), negli orari di chiusura, si ascolta un messaggio registrato che informa sui giorni e orari di disponibilità del servizio. In nessun caso (tranne che sull'elenco telefonico di Udine) è specificato se il numero sia verde o a pagamento e solo in alcuni la grafica utilizzata per la voce Cup/Call Center è diversa dalle altre. I tempi per la risposta dell'operatore sono stati omogenei: a Pordenone, Udine e Monfalcone il tempo massimo è stato di tre minuti, a Gorizia di dieci minuti e a Latisana e Palmanova di otto, durante i quali, in tutti i servizi, si ascolta un messaggio registrato che invita ad attendere in linea.

Elena Orsi

Code davanti a uno sportello per prenotare gli esami

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel 040 3189111 - Fax 040 3189313
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
L'intestata Società intende indire una Procedura Ristretta disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 14/2002, per l'affidamento dei "Lavori di costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14, fino alla S.P. n. 19 "Monfalcone - Grado", per un importo di € 10.139.592,36. - più I.V.A. di cui non soggetti a ribasso € 425.862,88.- per oneri relativi alla sicurezza ed € 38.000,00.- per acquisizione brevetti. Risultano pertanto lavori a corpo assoggettabili a ribasso d'asta per € 9.675.729,48.-
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e corredate della documentazione prescritta, dovranno pervenire alla S.p.A. Autovie Venete, Via Locchi n. 19 - 34123 Trieste, entro le ore 12.00 del giorno 19.04.2006.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 06.03.2006.
Il testo integrale del bando è pubblicato integralmente sul sito internet www.autovie.it.
Tutte le informazioni necessarie potranno essere richieste per iscritto, mediante fax (040/3189313) all'intestata Società all'indirizzo medesimo.
IL DIRETTORE AREA OPERATIVA
(dott. Riccardo Riccardi)

I Ds: «Caso inesistente». La Margherita: «Già deciso il mandato bis anche se in politica nulla è sicuro»

Malattia: «Illy dia voce ai cittadini contro lo strapotere dei partiti»

TRIESTE «Qualcuno sta effettivamente pensando di non ricandidarlo alle regionali del 2008. Io mi auguro invece che Riccardo Illy continui a dare il suo contributo e si proponga anzi come leader nazionale capace di dare voce a tutti i cittadini scontenti dello strapotere dei partiti». Bruno Malattia, alla vigilia dell'incontro con il governatore del Friuli Venezia Giulia, rilancia la battaglia delle liste civiche. E un ruolo nazionale per il governatore stesso.

Lo fa, premettendo di non avere obiettivi polemici, dopo gli appelli di D'Alema. E soprattutto dopo la risposta del governatore: «Mi utilizzeranno, finché sarò utile».

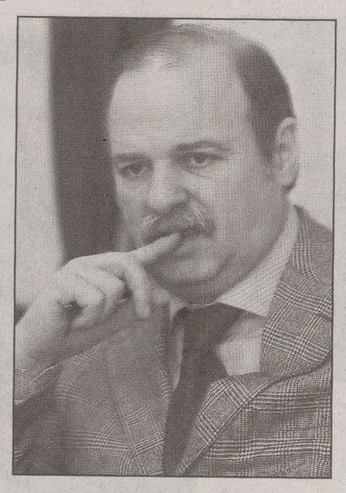
Che significa, si chiedono Malattia e colleghi? Che il rapporto con il centrosinistra si sta esaurendo? Che potrebbe non sopravvivere al 2008? I Ds, tassativi, lo escludono. Invitando a non aprire un caso che non c'è: «L'impegno di Illy per Romano Prodi e per l'Unione, nell'interesse del Paese, è fuori discussione. Ed è fuori discussione - afferma Bruno Zvech - la validità del patto che ci unisce al presidente della Regione: un patto per innovare le istituzioni, l'economia, la società. Non un patto per il potere». Allora, conclude il diessino, «pensiamo al 9 aprile, come ci chiede D'Alema, anziché a questioni inesistenti». Rifondazione è altrettanto categorica: «Nel 2008 ci ripresenteremo con l'attuale assetto e l'attuale presidente. Non serve ripeterlo ogni due settimane» dice Igor Canciani. Quanto alle battute di Illy, aggiunge, «stavolta mi sento di dargli ragione, perché non ho mai pensato, neanche dopo l'epilogo sulle civiche, che intendesse nuocere all'Unione o disimpegnarsi. E quindi, francamente, gli appelli ancorché autorevoli creano solo confusione».

La Margherita, a sua volta, nega che il rapporto con Illy sia in crisi: «Mai avuto dubbi che il presidente sostenesse l'Unione e le sue parole lo confermano. La battuta "Aiutati che Dio t'aiuta"? È solo una battuta...» dice Gianfranco Moretton. E Flavio Pertoldi: «Illy non ha bisogno di lusinghe e ha ragione quando afferma che il centrosinistra può spendere alle politiche quasi tre anni di buon governo regionale». Dunque, in vista del 2008, nessun problema? «La maggioranza si è già espressa inequivocabilmente a favore della riconferma di Illy come sempre accade, peraltro, con i presidenti e i sindaci che hanno ben operato nel primo mandato. Ma è evidente che, in politica come nella vita, nessuno può mai ipotecare con certezza il futuro...» detta Moretton. Pertoldi, a distanza, conferma.

Risultato? Malattia, senza far nomi, non esclude desideri di ricambio già nel 2008. Ma inserisce la questione in un quadro più ampio: i partiti si stanno allargando, l'altolà alle civiche lo dimostra, e si sentono sempre più «padroni del campo». A Roma come a Trieste. Il pordenonese, sia chiaro, non si arrende: si prepara a rilanciare la battaglia delle civiche «perché il nostro ruolo non è affatto esaurito». Al contempo, e lo ripeterà domani quando dovrebbe vederlo, auspica un contributo diretto del governatore: «Ne conosco sin troppo bene l'indipendenza e l'imparzialità, ma so che Illy avrebbe davvero tutte le carte per diventare il leader nazionale non delle liste civiche ma dei cittadini, e sono sempre più, insoddisfatti dagli attuali partiti».

Malattia, candidato naturale al Senato nel caso in cui non fosse scattato il veto alle civiche, paventa davvero il disimpegno del governatore. E un suo ritorno in azienda: «L'Italia, a mio avviso, ha molto bisogno di lui. Di un leader alternativo alle nomenklature di partito che si autoperpetuano e si preoccupano troppo poco dei cittadini. Che prospettive può avere, del resto, lo stesso partito democratico se Francesco Rutelli lo condiziona sin d'ora a un riequilibrio di voti tra Ds e Margherita?». No, Malattia non ha dubbi: «Serve un contrappeso a questo sistema, se vogliamo che qualcosa cambi, e Illy avrebbe tutte le opportunità per favorire un rinnovamento del quadro politico e quindi del Paese».

Il diessino Bruno Zvech



Il diellino Gianfranco Moretton

Il «cittadino» Bruno Malattia con il presidente Riccardo Illy

L'Assemblea delle autonomie ha approvato la proposta Iacop con un solo voto contrario

Niente taglio di stipendio per 137 sindaci

Nei Comuni con meno di 5 mila abitanti non ci sarà la riduzione del 10%

UDINE Prima di diventare Consiglio, l'Assemblea delle Autonomie al congedo vota per salvare gli stipendi dei sindaci. Di quasi tutti i sindaci: 137 su 219, più del 60% del totale in regione.

L'Assemblea approva infatti la proposta di deliberazione delle giunta regionale, che esclude dal taglio del 10% sulle indennità degli amministratori locali tutti i comuni sotto i 5 mila abitanti, appunto 137. È un'ultima seduta senza il presidente (Giorgio Brandolin è a casa con la febbre, lo sostituisce il vicepresidente della Provincia di Gorizia Franco Sturzi) e con tante altre assenze, ma l'Assemblea prende comunque una decisione importante: una sorta di ribellione nei confronti dello Stato che, in Finanziaria, ha fissato la riduzione del 10% delle indennità. Iacop, ribadendo di comprendere le esigenze dei «piccoli» sindaci, chiede l'intesa sulla delibera (in giunta venerdì prossimo) e lo ottiene con 9 voti a favore, 4 astenuti e un solo contrario, quello del vicesindaco di Roveredo in Piano Danilo Del Piero, che vorrebbe estendere l'esenzione anche ai comuni tra i 5 e i 10 mila abitanti. Una sfida a Roma? «No – spiega l'assessore alle Autonomie locali –, solamente la convinzione di poter esercitare competenza primaria su tale materia, già regolata per questo da atti amministrativi. Abbiamo tra l'altro mantenuto assoluta coerenza limitando l'esenzione ai soli comuni sotto i 5 mila abitanti, già esclusi dalle regole del patto di stabilità». Ma lo Stato potrà opporsi? «Credo che eventualmente sarà la Corte dei conti a poter intervenire, ma sin d'ora è chiaro che si tratta di un mancato risparmio trascurabile». Rimane nel contempo aperto il dibattito sulla ridefinizione delle indennità alla luce della riforma delle autonomie.

L'assessore Franco Iacop

Del Piero propone un aumento degli stipendi per i piccoli comuni e una riduzione per i più grandi ma Iacop rinvia il problema. «Di proposte ce ne possono essere tante – afferma l'assessore –: le discuteremo con il nuovo Consiglio delle Autonomie». Il resto della seduta di ieri, nella quale Iacop ha fatto anche sapere che la Regione attende che il governo apra entro marzo il tavolo di confronto per definire gli accordi (diversi per le «speciali») sul patto di stabilità, è servito per i pareri favorevoli sui criteri di riparto per gli enti locali che sosterranno nel 2006 gli oneri relativi alla concessione ai propri dipendenti di aspettativa sindacale retribuita e sul testo proposto dal comitato ristretto della IV Commissione consiliare in materia di inquinamento luminoso.

m.b.

LA CAPOLISTA

I due big Dl a Pordenone

Franceschini: «Rosy Bindi aiuterà il Fvg»

PORDENONE «Illy non può non impegnarsi per noi perché è troppo importante sconfiggere il centrodestra. So che lo sta già facendo». Le liste civiche? «Farle diventare un modello nazionale non ha senso se non c'è un forte radicamento al territorio come in Friuli Venezia Giulia. Ecco perché qua avevamo dato il nostro benestare». Dario Franceschini e Rosy Bindi, due dei volti più noti della Margherita, sono arrivati ieri a Pordenone per un incontro con i rappresentanti locali del partito e i giornalisti.

Rosy Bindi

«Il Friuli Venezia Giulia è centrale per lo sviluppo di questo Paese ed è per questo - attacca Franceschini - che abbiamo voluto candidare Rosy come capolista dell'Ulivo». La Bindi conferma che la specialità della Regione sarà mantenuta, mentre Franceschini boccia la legge elettorale: «Siamo per tornare al maggioritario ma in Parlamento. Un referendum non potrebbe migliorare la legge ma solo abrogarla». Non mancano riflessioni sull'economia e sulla riduzione del cuneo fiscale di 5 punti che va nella direzione di ridare impulso alle imprese ma anche potere d'acquisto ai lavoratori. «Come si può fare? - sottolinea Franceschini - Tassando le grandi rendite finanziarie ma non i piccoli risparmi». La Bindi spiega che è necessario combattere la precarizzazione del lavoro: «Umiliare i diritti dei lavoratori vuol dire umiliare il sistema produttivo». In serata, ospite con il sottosegretario Antonione a TelePordenone, la Bindi rispondendo a una domanda sulla situazione in Fvg ha accennato ad «un momento di difficoltà tra la maggioranza e il governatore Illy, che penso comunque verrà superato».

Dario Franceschini

Nell'edizione di ieri, sotto la foto dell'on. Roberto Menia è apparsa una didascalia sbagliata. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

---

†

Dopo una breve malattia ci ha lasciati

Walter Grassi

raggiungendo il suo RICCARDO.
Addolorati lo annunciano la moglie MARIUCCIA unitamente a SABRINA con DIEGO DAVIDE e GIULIA, MORENA e SARA, nonna ROSY ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 marzo alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna

Non fiori ma offerte pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 14 marzo 2006

Partecipo commossa al vostro dolore:
- LIANA

Trieste, 14 marzo 2006

Ricordano

Walter

la mamma e il fratello LIVIO.

Trieste, 14 marzo 2006

Ricordando

Walter

MARTA, NINO, PAOLO.

Trieste, 14 marzo 2006

Ciao

Walter

- DINO, ORIETTA, FABIO ZANELLA e famiglie

Trieste, 14 marzo 2006

Ciao

Walter

indimenticabile amico:
- SILVIA e LIVIO, FABIO con ELEONORA, LUISA

Trieste, 14 marzo 2006

Addolorati per la scomparsa dell'amico

Walter

vi siamo tutti vicini:
- GRAZIA, FRANCO, SANDRO, RAOUL, un particolare abbraccio da ORIO

Trieste, 14 marzo 2006

Partecipano al dolore della famiglia GRASSI:
- MARELLA e famiglia
- DARIO e LUCE MAGRIS

Trieste, 14 marzo 2006

Partecipano al lutto le famiglie CANTE.

Trieste, 14 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre:
- famiglie NUCIFORO, CARBONI, TRIMBOLI

Trieste, 14 marzo 2006

†

E' volata incontro al suo DIEGO

Palmira Palazzo ved. Montanaro

Lo annunciano le figlie GRAZIA con FRANCESCO ed ELENA e LUCIANA con IVO e FABIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 15 marzo alle ore 11 nella Chiesa di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.

Ronchi dei Legionari, 14 marzo 2006

I funerali di

Edoardo Claut

avranno luogo mercoledì 15 marzo alle ore 13.30 in via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2006

†

E' tornata alla Casa del Padre l'anima generosa di

Maria Villanovich in Paoletti

Lo annunciano il marito GIOVANNI e la figlia LAURA con LORENZO.
I nipoti IRENE, ELEONORA e GIOVANNI ricordano con amore la loro

nonna

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa CHIARA SAMMARTINI ed alla sig.ra LIDIA.
I funerali si svolgeranno giovedì 16 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 marzo 2006

La sorella LIDIA, i nipoti PIERPAOLO ed ELENA con le famiglie ricordano con affetto la cara

Maria

Trieste, 14 marzo 2006

Partecipa famiglia BRATOS.

Trieste, 14 marzo 2006

Partecipano al lutto le famiglie CATTARUZZA e DE COLLE.

Trieste, 14 marzo 2006

La V B del Liceo Dante e i genitori partecipano al dolore della professoressa LAURETTA.

Trieste, 14 marzo 2006

Vicina a LAURA e famiglia:
- ELEONORA ISCRA

Trieste, 14 marzo 2006

Nel XIX anniversario della sua scomparsa, i figli MARIA GRAZIA e CLAUDIO, con i nipoti ed i parenti tutti, ricordano con immutato amore

Etta Castellani Sambri

Trieste, 14 marzo 2006

†

La vita è bella e merita viverla completamente fino all'ultimo, così pensavi, così ci hai scritto, anche quando ti ha colpito un male incurabile.
Grazie

Laura Mundrosch Valle

per il coraggio e l'amore che ci hai dato. Sarai sempre con noi: tuo marito FULVIO, le figlie GIULIA e FRANCESCA, il nipotino LEONARDO, parenti e amici tutti.
Un ringraziamento al dott. BOROTTO dell'ANT, ai medici e personale dell'Hospice Pineta del Carso, per l'umanità e la professionalità dimostrata.
I funerali avranno luogo giovedì 16 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2006

LUCILLA e PINO de FUSTINIONI partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 14 marzo 2006

Salutano

zia Laura

e sono vicini ai familiari:
- RICCARDO VALLE e la mamma ANITA

Trieste, 14 marzo 2006

14-3-1992 14-3-2006

Lorenzo Mancuso

Con eterno amore al grande compagno della mia vita

tua moglie SANDRA

Trieste, 14 marzo 2006

IX ANNIVERSARIO

Paola Del Ben

Sei sempre con noi.

Mamma, papà, ANDREA

Trieste, 14 marzo 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ivo Pianigiani

Addolorati lo annunciano la moglie ROSALIA, i figli MARISA, SILVIO ed ELENA, il genero VITO, la nuora LIVIA, i nipoti TAMARA, MICHELE, GIULIA e LISA, la cognata MARIALUISA con i figli ed i parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor IANCHE del Reparto Dialisi ed al personale e volontari che Lo hanno seguito.
Il funerale avrà luogo mercoledì 15 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 14 marzo 2006

Sono vicini a SILVIO e famiglia:
- NINO e LIDIA
- FRANCO, FRANCESCA e CATERINA URLINI

Trieste, 14 marzo 2006

14-3-2003 14-3-2006

Marcello Bari

Per sempre

tua NIVES

Trieste, 14 marzo 2006

Nel decimo anniversario, ricordandoti sempre sorridente, meravigliosa

Elfi

insieme gioiosamente con noi.

CLAUDIO BERTRANDI, ANDREA, ARIANNA

Trieste, 14 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente

Ardemia Strain ved. Petruzzi

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'amica fraterna MARIA ed alla Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 11.50 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2006

†

Si è spento serenamente

Carlo Krecic

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con RAFFAELLA, FABIO, DANIELA e la piccola GIULIA, unitamente ai parenti tutti.
La esequie avranno luogo giovedì 16 marzo con partenza da via Costalunga alle ore 9 per la Messa nella Chiesa di Barcola

Elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 14 marzo 2006

VIII ANNIVERSARIO

Carmen Rauni in Rose

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo BRUNO

Muggia, 14 marzo 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Pavlic (Zdravko)

Lo annunciano la figlia MARINA, il genero AUGUSTO e le nipoti ALICE ed ALEXIA.
Le esequie avranno luogo mercoledì 15 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Antonio in Bosco.

Per desiderio del defunto si prega opere di bene

S. Antonio in Bosco, 14 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

19-3-2005 19-3-2006

Maria Suraci Pauluzzi

la ricordano con rimpianto il marito BIANTE e i figli.
Una Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa Oratorio Salesiano S.Giovanni Bosco venerdì 17 marzo, alle ore 18.

Trieste, 14 marzo 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Noemi Dellore ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio il figlio EDI con CLAUDIA, le nipoti DILVA con STELIO, BIANCA, LUISA con RENZO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2006

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Maria Perich in Sain

Ne danno il triste annuncio il marito SILVANO, i figli LETIZIA e MARINO, la nuora HARRIET, i nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 15 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2006

nnec2-24r

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
Località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Due navi, una di merci varie, attraccate alla banchina del porto di Capodistria circondate da cataste di legname messo a stagionare (Foto di Marino Sterle)

Operatività: lo scalo sloveno a un soffio dal sorpasso su quello giuliano. Un nodo logistico per tutto il Centro Europa

Porto di Capodistria, boom di traffici (+32%) Cresce la pattuglia degli operatori triestini

dall'inviato
Giulio Garau

CAPODISTRIA «Uno scalo manageriale. Basta portare lavoro e nessuno fa difficoltà o inventa teorie dei massimi sistemi: ti danno tutto l'appoggio possibile e il servizio è decisamente migliore». Non è solo uno slogan quello che si sente circolare tra gli operatori del Porto di Capodistria, lo confermano anche i dati. Balzo dai 12 milioni e mezzo del 2004 agli oltre 13 milioni di tonnellate di merce del 2005, 179.745 teu nella movimentazione di container ormai a un passo dai 198.319 di Trieste. E i dati dei primi due mesi, secondo la Luka Koper (una società per azioni controllata dallo Stato, partecipata dal Comune di Capodistria, imprese e privati, che gestisce i terminal, i servizi portuali e quelli aggiunti) fanno già parlare di record: tra gennaio e febbraio di quest'anno è stata raggiunta quota 3,7 miliardi di talleri, un risultato superiore del 6% al lavoro pianificato. Rispetto allo stesso periodo del 2005 si è registrato un aumento del 25% delle movimentazioni e il traffico di container (è il vero dato eccezionale) ha raggiunto a fine febbraio 35.854 teu, il 32% in più confrontando gli stessi mesi del 2005. Se il trend continua così, nel 2006 si supererà di molto la soglia dei 200 mila teu.

CRESCITA CONTINUA

E una storia di crescita quasi continua quella dello scalo gestito dalla Luka Koper e ci si rende conto dell'atmosfera positiva che regna tra moli e banchine sin dai primi metri dopo aver passato il varco di controllo all'entrata. Non c'è alcuna differenza nell'asfalto della strada, si passa dalla città al porto senza quasi accorgersi che cambia il contesto e quello che colpisce immediatamente è la pulizia, l'ordine e la razionalità. «È l'influenza austriaca», scherza con una battuta uno degli accompagnatori della Luka Koper e, quasi a farlo apposta, si passa davanti ai grandi capannoni aperti dove sono depositate migliaia e migliaia di assi di legname appena tagliato. Dicono che nel porto di Capodistria il clima per la stagionatura sia tra i migliori. Tabelle con marchi austriaci sfilano uno dopo l'altro e intanto il panorama si fa completo grazie a un sistema di viabilità interna razionale ed efficiente.

Il 70 per cento delle merci prosegue il suo viaggio sulla strada ferrata. Grande attenzione all'ambiente e un piano viario d'avanguardia

MERCE SU FERROVIA

Ma si sbaglia a pensare subito che serve ai camion, non è come al porto di Trieste dove i Tir sono messi dovunque e le motrici sono posteggiate a decine e decine, come in piazzale esterno di un autosalone. Dal porto di Capodistria il 70% della merce va per ferrovia verso Divaccia. Quando ci sarà la nuova tratta verso Lubiana ci sarà un altro decollo. Dallo scalo di Trieste, scartando le rinfuse liquide e la merce che arriva e parte per nave (borsa metalli e caffè) nonostante sia considerato uno dei «porti più ferroviari italiani» solo il 20-30% del traffico va su rotaia, e dagli scali del Paese il 90% di merce viene trasportata su gomma.

L'AMBIENTE

Non è solo per efficienza, spiegano alla Luka Koper, è che in porto c'è il pallino dell'ambiente. Grazie a un piano di rimboschimento sono stati piantati alberi dappertutto, per la gran parte ulivi. Così tanti che lo scorso anno è stato necessario organizzarsi per il raccolto di olive che poi sono state spremute e hanno prodotto 30 litri di olio donato agli operatori.

Ma il concetto di ambiente si tocca con mano quando si arriva al terminal carbone. Il canale è stato dragato, il fondale raggiunge i 18 metri e può ospitare le navi più grandi. Sulla nave si appoggiano i bracci dei nastri trasportatori e sono completamente chiusi. Attorno ai depositi di carbone sono state alzate alte barriere verdi che impediscono al vento di sollevare il minerale che viene anche irrigato continuamente. Tutto attorno un'altra barriera di alberi come detta lo standard Iso 14001. Un'idea preziosa anche per la Ferriera di Servola.

MAGAZZINI RAZIONALI

Il viaggio in realtà inizia nella zona storica dello scalo, ci sono i vecchi magazzini molto più alti di quelli che vengono realizzati ora (a un piano) ed ora verranno trasformati per far posto al terminal passeggeri per le navi da crociera. C'è un consorzio di ditte che sta operando e presto partirà la campagna acquisti delle compagnie sul mercato.

Accanto ecco il terminal frutta e verdura, la merce arriva da Israele, Sudafrica, Egitto, Asia e poi viene spedita verso il Centro Europa e ci sono un sacco di celle frigo. Quasi di fronte si stagliano le tre gru Panamax costruite da una ditta di Maribor più una di grande capacità (realizzata in Finlandia) del vecchio terminal container. Solo per metà è occupato dai container, ma è riuscito lo stesso a raggiungere 180 mila teu lo scorso anno. L'altra metà del molo viene usata per il traffico di rinfuse secche.

ALTI FONDALI

I fondali raggiungono i 17-18 metri, poco distante è già in progetto un altro molo, il numero 3 dedicato solo ai container, più grande dell'attuale con capacità di 400-500 mila teu. Si parela di una realizzazione già entro il 2010, i soldi sono già stanziati. Lavorerà in sinergia con il vecchio molo container, con un layout completamente computerizzato che sposta con precisione i contenitori. Sono tanti, e ben sistemati: China, Msc, Hapag Lloyd, Maersk, Gosco. È tutto più facile movimentare con questa viabilità. Tra un molo e l'altro si allargano ampi piazzali invasi dalle automobili. Arrivano quasi tutte dall'Asia e sono dirette in Europa. Poche invece le marche europee che vengono spedite nel bacino del Mediterraneo. Lo scorso anno dal porto di Capodistria ne sono partite oltre 300 mila.

Il giro continua, si profilano le sagome del terminal rinfuse liquide (gasolio) e accanto si stagliano i grandi silos per l'alluminio, i cereali (grano, soia). Anche in questo caso tutti i bracci dei nastri trasportatori sono chiusi. Non c'è polvere, non c'è sporcizia. Nemmeno una carta per terra. Sembra impossibile facendo un confronto con il porto di Trieste intasato di veicoli e che molti operatori giudicano in «condizioni da terzo mondo».

TRIESTINI EMIGRATI

Sarà per questo anche che molti operatori triestini hanno messo radici anche a Capodistria e non solo perchè attirati dall'infrastrutturazione razionale con i magazzini a un piano che abbattono i costi di lavorazione. Si vedono bene le scritte: Pacorini, Agemar, Samer, Cambiaso e Risso. Tante le agenzie marittime italiane che fanno da base d'appoggio per altri operatori, tra questi anche la Romani. Nello scalo gestito dalla Luka Koper hanno inizato a lavorare in sinergia pure i mezzi della Crismani per i liquami e la spazzatura. «A Capodistria c'è un bel clima – conferma Giampaolo Lonzar, triestino, titolare di un'agenzia marittima – non abbiamo avuto alcun problema ad aprire e avviare l'attività. Quando c'è stato il passaggio tra le regole della vecchia federativa e quelle Ue c'è stato un po' di ambientamento, ma è tutto filato liscio. Nessun problema nemmeno con l'Iva. Se ti dai da fare e porti lavoro ti agevolano e ti danno assistenza. È un porto manageriale». Sarà per questo che i triestini si sono spostati anche a Capodistria: nessuno sloveno è arrivato invece a Trieste. Non è nemmeno per un fatto di costi, anzi. Sembra addirittura che Capodistria costi di più. Solo che il porto lavora come un piccolo orologio svizzero e, se si chiede, anche 24 ore su 24.

Megaterminal auto: nel 2005 smistate più di 300 mila vetture. La profondità dei fondali consente di far giungere i giganti del mare

INFRASTRUTTURE

«Il salto di qualità arriverà con il Corridoio Cinque»

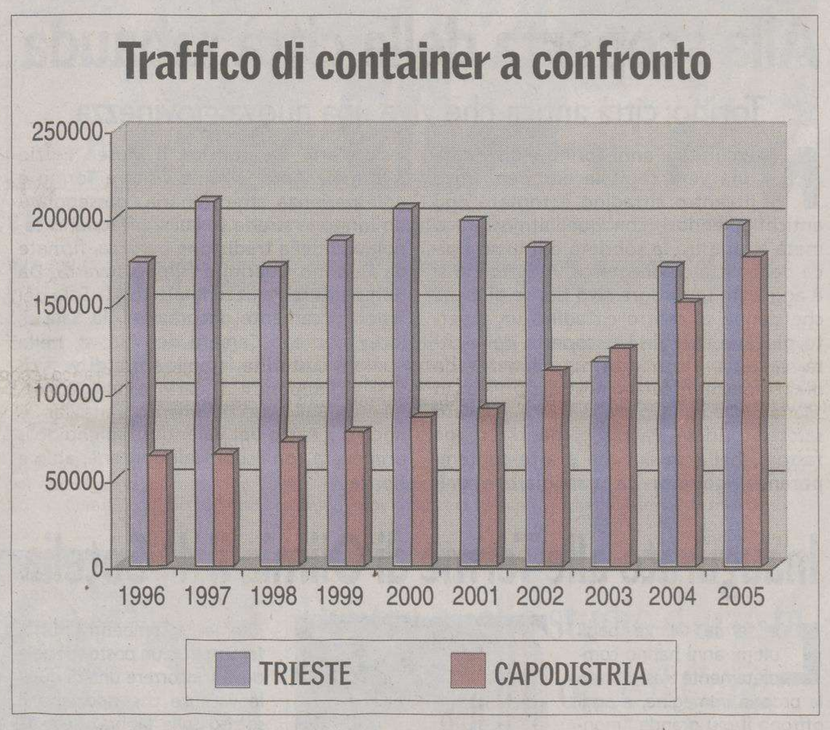
Il nodo delle infrastrutture è essenziale per lo sviluppo dei traffici. Lo sa bene la Slovenia che sta puntando molto sul porto di Capodistria

«Negli ultimi tempi la Slovenia ha praticamente terminato la costruzione della parte autostradale – racconta l'amministratore delegato Robert Casar – . d'altro canto, è stata molto accantonata l'infrastruttura ferroviaria. L'ultimazione della trasversale ferroviaria slovena, concernente il corridoio V paneuropeo, che è di grande interesse anche per l'Italia, è inclusa nel progetto comune europeo. E' certo che per la Luka Koper è di rilevante importanza il collegamento con questa arteria commerciale principale. L'attuale tratta da Capodistria a Divaccia, che si allaccia al V corridoio, è già molto oberata. La nuova linea fino a Divaccia (della lunghezza di 27 chilometri), come congiunzione con la rete delle autostrade marittime, è stata anche inserita nella lista dei progetti europei. Noi, al momento, attendiamo che il progetto in questione venga realizzato nel minor tempo possibile». E il collegamento Capodistria-Trieste?

«L'idea di un collegamento ferroviario tra Capodistria e Trieste dovrà venir sicuramente realizzato – dice convinto Casar – non è scontato comunque, che il progetto venga portato a termine sulla base dell'idea primaria di farlo passare vicino a Muggia. Certamente, gli interlocutori primari che daranno una risposta in merito sono i rispettivi ministeri dei trasporti, competenti in materia.

All'ultima quadrilaterale il ministro dei Trasporti sloveno Janez Bozic ha confermnato gli impegni di modernizzazione della Capodistria-Divaccia

«La modernizzazione dell'esistente tratta Capodistria-Divaccia in realtà – conclude Casar – è già in fase di realizzazione. Nell'ambito di questo progetto verranno modernizzate anche le stazioni di Divaccia, Cosina e Capodistria, verrà migliorato il sistema di allacciamento elettrico e verranno ricostruiti alcuni tratti minori della rotaie»



L'INTERVISTA

L'ad Casar: «Abbiamo vinto la scommessa sui servizi»

Il Porto di Capodistria sta ottenendo buoni risultati di traffico e sta crescendo, quale è il segreto del successo? Lo chiediamo a Robert Casar, nuovo amministratore delegato della Luka Koper.

Dipende principalmente dal fatto che offriamo dei servizi molto buoni. Siamo affidabili. Le nostre equipe operative sono ben preparate e allenate, sono sempre pronte. Da noi le navi non si fermano mai oltre lo stretto necessario. Siamo anche molto adattabili, ci mettiamo tutto l'impegno possibile per esaudire tutte le richieste e le necessità (desideri) degli acquirenti.

L'ad, Robert Casar

Tra gli operatori a Trieste circola la battuta che Luka Koper ha utilizzato il molo VII come trampolino di lancio per imparare e farsi conoscere a livello internazionale. E' vero?

La storia del Molo VII era forse una cosa importante un anno e mezzo fa. Siccome sono alla Luka Koper da pochi mesi, non conosco dettagliatamente il fatto. Sono altresì convinto, che l'opinione che lei mi propone, è sbagliata. Sta di fatto che il Terminal container alla Luka Koper era positivamente operativo già in precedenza. Per l'immagine della Luka Koper, da quanto mi consta, è già da anni che quest'ultima ha promosso svariate campagne promozionali di marketing. Credo invece si sia trattato del primo concreto progetto di unione dei porti del nord Adriatico, che avrebbe potuto aumentare la congiunta concorrenzialità verso i porti nord europei. Purtroppo il caso ha dimostrato che, le circostanze a Trieste, soprattutto quelle politiche, non erano ancora mature per questo tipo di collaborazione.

Cos'ha funzionato al Porto di Capodistria e non ha funzionato in quello di Trieste?

A quel tempo, ho seguito marginalmente la vicenda, posso dire solo quello ho letto sui media. Certamente però all'operato del Molo VII non hanno giovato le incessanti intimazioni di sciopero. Gli operatori navali vogliono far attraccare le navi dove si garantisce un rendimento solido e certo.

Chi voleva che Luka Koper andasse via?

La risposta a questa domanda credo la debba cercare a Trieste.

E' possibile una sinergia o un'alleanza tra i porti di Trieste e Capodistria o ci deve essere solo competizione? Magari fare soltanto sistema su alcuni fronti comuni?

Tutti i porti del nord Adriatico, noi compresi, abbiamo un interesse comune a richiamare quei tipi di merce che attualmente, nelle retrovie, arrivano attraverso i porti del Nord Europa. Questo interesse comune rappresenta il punto di partenza per farci riflettere sulle possibilità di collaborazione. Però questa collaborazione potrà attecchire solo sulla base di corretti rapporti di collaborazione, sul principio del win-win.

In vista della piena integrazione nell'Ue e, soprattutto dell'ingresso nell'euro, la Slovenia deve attuare grandi cambiamenti anche nel porto e le regole Ue hanno già cambiato il funzionamento del Porto franco. E' vero che Capodistria vuole copiare il sistema italiano delle Autorità portuali?

La Luka Koper, prima dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea, funzionava già a tutti gli effetti come un porto europeo, ora questo status è stato solo formalmente confermato. Per questo né le regole e le prescrizioni europee, né l'entrata in vigore della valuta comune non rappresentano per noi un problema. Per quanto concerne il modello di gestione portuale, una particolare commissione governativa sta ancora vagliando quale sistema potrebbe risultare il migliore per Capodistria. Se ci basiamo su quanto riportano i media, neppure il modello italiano di gestione portuale non sembra essere proprio l'ideale.

g. g.

PER DIFENDERE I VOSTRI ACQUISTI ON LINE, USATE LE FORBICI.

Nome Cognome

Indirizzo

Ritagliate il coupon e consegnatelo compilato in una delle Agenzie UniCredit Banca entro il 15.04.2006.
Riceverete gratis Quick Web, la carta prepagata ricaricabile per comprare in Internet in completa sicurezza.

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85 | FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

UniCredit Banca
Posso contarci.

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Sorprese di una visita ai Castelli del Ducato di Parma e Piacenza

Manieri e musei: dove la storia è di casa

La storia è passata dai Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, e in qualche caso ha anche deciso di farvi una sosta, mettendosi in mostra. Alcuni dei gioielli dell'Associazione dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza (www.castellidelducato.it) ospitano importanti musei, un'attrattiva in più per una visita sorprendente. Al Castello di Rivalta (Piacenza) si trova il suggestivo museo della Battaglia di Lepanto e del costume militare, in grado di entusiasmare con le sue ricostruzioni dettagliate anche i più piccoli, mentre al Castello di Compiano (Parma) il museo "Orizzonti Massonici" dischiude misteriosi scenari e segreti, che hanno appassionato storici e letterati fin dall'epoca dei cavalieri templari. Legato al territorio e alle sue tradizioni è il Museo della Civiltà Valligiana, che si trova all'interno del Castello di Bardi, e mette in mostra frammenti di storia "minore" degli abitanti di questo lembo della provincia di Parma, terra d'emigranti all'inizio del Novecento. Strizza l'occhio a una delle golosità gastronomiche più conosciute ed apprezzate del parmense il Museo del Salame, che non a caso si trova nelle cantine del Castello di Felino, luogo di stagionatura per il saporito e inconfondibile salume della tradizione, ancora oggi preparato secondo la "ricetta" di una volta. Orientato all'arte moderna è invece il mim, il "Museum in Motion" allestito all'interno del Castello di San Pietro in Cerro (Piacenza), che ospita mostre temporanee e una collezione di oltre quattrocento opere, tra quadri, sculture e disegni; di maestri contemporanei, italiani e stranieri. I Castelli aderenti all'Associazione (info: tel. 0521.829055/823221 www.castelli-delducato.it),19 strutture aperte e visitabili, si trovano in un "fazzoletto di terra" ed è quindi molto facile raggiungere le diverse località, in un paesaggio che muta dalla pianura assolata alle verdi colline, dove i segni della storia affascinano e catturano il visitatore. In Provincia di Parma, infine, nelle pievi de "I percorsi del Romanico", sono organizzati, da aprile a ottobre, eventi culturali e visite guidate alla scoperta dei segreti dell'arte e della fede.

VIAGGI LINEA GIALLA

Viaggi & turismo

LE NOSTRE INIZIATIVE PER PASQUA
ultimi posti disponibili!

PARIGI "LA VILLE LUMIÈRE"
dal 12 al 18 aprile
autopullman - 7 giorni

PRAGA "CITTÀ MAGICA"
dall' 13 al 17 aprile
autopullman - 5 giorni

BUDAPEST, LA PUSZTA E L'ANSA DEL DANUBIO
dal 14 al 18 aprile
autopullman - 5 giorni

PIEMONTE
dal 14 al 18 aprile
autopullman - 5 giorni

E PER I PONTI DI PRIMAVERA...

MONACO E I CASTELLI DI LUDWIG
dal 22 al 25 aprile
autopullman - 4 giorni

VIENNA E IL WIENERWALD
dal 22 al 25 aprile
autopullman - 4 giorni

PRAGA BOEMIA E MORAVIA
dal 20 al 25 aprile
autopullman - 6 giorni

TOUR DELLA SICILIA
dal 24 aprile al 1° maggio
autopullman e nave - 8 giorni

BUDAPEST, LA PUSZTA E L'ANSA DEL DANUBIO
dal 21 al 25 aprile e
autopullman - 5 giorni

La nostra programmazione è disponibile in agenzia oppure consultate il nostro sito www.lineagialla.it

LINEA GIALLA VIAGGI E TURISMO
via Coroneo 17
34133 Trieste
Tel. 040 635333 / 4
040 635015
Fax 040 635909
E-mail: info@lineagialla.it
www.lineagialla.it

IL FASCINO DEL SOL LEVANTE

Le mille sfaccettature del Giappone

23 circoscrizioni, 26 città minori, 7 cittadine, 8 paesi. Un'estensione di 88 chilometri da est a ovest e di 4 chilometri da nord a sud.12 milioni di abitanti. Questi sono alcuni dei numeri di Tokyo, una città che dietro la facciata di una forte occidentalizzazione, mantiene un fascino profondamente orientale. E' una delle città più sicure del mondo, dove. la popolazione, nonostante la vita frenetica, ha mantenuto la gentilezza e l'ospitalità tipiche di un tempo. Ma il Giappone è anche Kyoto con i suoi giardini zen, il verde che abbonda nelle campagne, le montagne Nagano, le acque tropicali di Okinawa, la cima azzurra del monte Fuji, con il santuario scintoista dedicato a Konohana Sakuya Hime, una principessa, spirito della fioritura dei ciliegi.

AZIENDE INFORMANO

Catalogo Mediterraneo con risparmi sicuri

Centralviaggi, una tra le prime agenzie di viaggi fondate in Italia.(nel 1921), sta preparando un grande evento per festeggiare gli 85 anni di attività: l'appuntamento è in piazza Unità d'Italia, il 21 giugno, primo giorno dell'estate. Centralviaggi punta al rinnovamento, mantenendo intatta la tradizione di qualità e serietà: con una nuova immagine, l'offerta dei migliori prodotti sul mercato, cercando le offerte più vantaggiose per i clienti. Fra le nuove proposte per l'Estate 2006 si segnala il catalogo Mediterraneo (nella foto la copertina) con il marchio Centralviaggi. Destinazioni e alberghi selezionati – utilizzati anche dai maggiori tour operators italiani - con risparmi verificati fino a 309 euro per persona. Le partenze sono da Lubiana (parcheggio gratuito). Inoltre coloro che sceglieranno e prenoteranno il viaggio entro il 30 maggio 2006 non pagheranno la quota di iscrizione! In più Centralviaggi ha realizzato il primo Atelier del Viaggio a Trieste. Per un viaggio su misura, con saletta dedicata, musica e immagini delle più esclusive destinazioni del Mondo. Nell'Atelier del Viaggio vengono proposti prodotti dei maggiori Tour Operators del lusso che possono essere contattati in videoconferenza, ma anche Crociere per viaggi di nozze e regali ad hoc. All'Atelier del viaggio sarà possibile accedere anche durante l'orario di chiusura, previo appuntamento telefonico.

(courtesy copertina Mediterraneo '06)

CENTRALVIAGGI TRIESTE

Mediterraneo 2006

Grecia • Tunisia • Turchia • Giordania • Israele
Bulgaria • Italia • Egitto • Capoverde

risparmia fino a 309 € per persona

• partenze da Lubiana
• parcheggio gratuito in aeroporto
• prezzi imbattibili
• prenota entro il 30. 5.
non paghi la quota di iscrizione

Piazza Unità d'Italia 6, Trieste • Tel. 040/6706711 • E-mail ucvts@ucv.it

Tour della Mongolia
2-11 luglio
Immensità, natura ed ospitalità: sono questi gli aspetti che caratterizzano il viaggio. E' meglio averla vista una volta che averne sentito parlare mille!
Richiedete il programma dettagliato
Chiusura iscrizioni entro il 2 aprile

Tour del Giappone
14 giorni
- guida in italiano - partenze da aprile a giugno a partire da € 3.590.--

Tour del Brasile
11 giorni
- partenze fino al 30/3 quote da € 1.190

Tour del Messico
14 giorni - partenza 23 marzo da Venezia quote da € 1.630.--

Crociere :
Grecia e Turchia con MSC da Venezia, trasferimenti in bus da Trieste - Quote esclusive e ragazzi - gratis fino ai 18 anni

julia viaggi
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste - Tel. 040367636-040367886

Alla scoperta della città sabauda

Torino: città antica che vive una nuova giovinezza

Negli ultimi anni Torino è diventata una vera capitale europea, dove il centro cittadino è tornato agli antichi splendori, con quell'atmosfera a metà strada tra la sobrietà e il lusso tipico della città ottocentesca. A tutto ciò si è aggiunto un progressivo fiorire di locali che danno al centro cittadino un aspetto giovane e vitale La scoperta della città sabauda, incomincia naturalmente da piazza Castello su cui si affaccia Palazzo Madama: la zona, pedonalizzata, è il vero salotto torinese. Palazzi eleganti e regge fastose, bellezze antiche e arte contemporanea, golosità da assaggiare e gallerie d'arte da scoprire, il Museo Egizio e la mole Antonelliana: visitare Torino è un'esperienza straordinaria, passeggiando lungo le strade su cui si affacciano capolavori della tradizione barocca, firmate da Guarino Guarini e Filippo Juvarra. Da non perdere Palazzo Reale con la Sala del Trono riccamente decorazioni, la Sala di Ricevimento o Camera dell'Alcova, nella quale è custodita la collezione di vasi cinesi e giapponesi di Carlo Alberto, il Salone da Ballo con pavimento a intarsio. E ancora il Parco del Valentino, splendido a primavera con i suoi viali, fontane, aiuole fiorite.

Inaugurato alle Terme di Olimia il 4* Sotelia

Le terme Olimia negli ultimi anni hanno completamente trasformato la propria immagine, e oggi offrono il più grande "mondo della sauna" del paese, con piscine termali (aperte tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00) che si estendono su più di 2000 mq di superficie. E' stato inoltre inaugurato, porprio una settimana fa, il Sotelia, un nuovo hotel 4 stelle superior , con centro wellness,area fitness e beauty, luoghi intimi per il relax, possibilità di bagni individuali nell'acqua termale, spazi per la meditazione, oltre a un'ampia sala congressi, spazi per mostre e workshop. Il tutto con la professionalità ben nota e con i prezzi assolutamente competitivi.. L'hotel Sotelia é un posto speciale dove trascorrere una di quelle vacanze che riportano il sorriso sulle labbra, dove la natura e il lusso si incontrano per viziarvi e coccolarvi. Con la sua struttura ben articolata, con i tetti verdi e le aree molto luminose l'hotel vi fa sentire parte integrante dell'ambiente naturale. A disposizione degli ospiti 137 camere doppie (e 8 appartamenti), tutte con bagno , TV Sat, radio, telefono, mini bar, cassaforte, aria condizionata e con collegamento sotterraneo con le piscine Termalija, il mondo della sauna, il centro di relax.

Strutture rinnovate e nuovo Casinò a Dobrna

Particolarmente apprezzate per i benefici effetti delle sue acque (utili soprattutto per la riabilitazione del sistema motorio), sono le Terme di Dobrna: ricca di una tradizione curativa che risale già al XV secolo, oggi a Dobrna, nel ristrutturato albergo Vita, si trova un beauty center,. con una vastissima gamma di programmi rigeneranti, di bellezza, di dimagrimento. Oltre al rinnovato albergo Vita, con un ampliamento del centro medico e del centro di bellezza "La casa immersa nel verde", e il ristorante à la carte, oltre alle piscine termali esterne e al grande e del moderno centro saune, le Terme di Dobrna offrono agli ospiti la nuova sala giochi "Casinò Dobrna", con moderne video slot machines e roulette elettronica. All'insegna del motto "il gioco per divertirsi, il tempo per tentare di accattivarsi la Dea bendata". La sala da gioco è aperta tutti i giorni dalle 11.00 alle 03.00 con ingresso gratuito.

SINFONIA VIAGGI
BUON VIAGGIO

PASQUA

15-17 aprile	TORINO SABAUDA e la Pasqua in Piemonte
16 aprile	VILLE VENETE E PADOVA
17 aprile	FESTA MEDIEVALE in Castello
23 aprile - 25 aprile	A CACCIA DI CELEBRITA' SUL LAGO DI COMO E....
27 aprile - 01 maggio	IL GARGANO e le ISOLE TREMITI
01-06 maggio	COSTIERA AMALFITANA
29 maggio - 05 giugno	SICILIA isola del sole
01 - 04 giugno	RESIDENZE REALI e i luoghi di ELISA DI RIVOMBROSA
02-04 giugno	NUTELLA TOUR
01-04 giugno	ISTRIA, sensazioni ed emozioni

....e ancora tanti altri

Campo S. Giacomo 4 - Trieste
Aperto anche il sabato 9.00 - 13.00 Tel. 040 370370

La vita rigenerata

Rilassatevi, prendete tempo per voi stessi!
Visitate il paese, dove i giorni passano diversamente che altrove, trovate il nuovo equlibrio del corpo e dell'anima.

Hotel Sotelia* superior Vi offre tutta la comodità che rende il vostro soggiorno indimenticabile.***

Camere e suite di lusso, ristoranti con una vasta offerta della cucina nazionale ed internazionale, caffè, lobby bar, enoteca, centro wellness, centro congressi, garage, collegamento diretto con le piscine e il centro wellness Termalija.

Hotel Sotelia ****

OFFERTA PROMOZIONALE IN MARZO
5 giorni € 199
(per persona in una camera doppia)

Il progetto è finanziato in parte dall'UE

Terme Olimia

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T +386 (0)3 829 70 00, F +386 (0)3 582 90 24, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

AURORA VIAGGI 1963 40 2003

Affidatevi all'esperienza!

GITE E VIAGGI IN PULLMAN CON NOSTRO ACCOMPAGNATORE

TERME OLIMIA per l'apertura del nuovo albergo (ultimi posti) in bus 17-19.03
TREVISO per la mostra "La via della seta" in bus 01.04

PRIMAVERA
NAPOLI, COSTIERA AMALFITANA, ISCHIA bus 05 - 10.05
BERLINO, DRESDA, MEIßEN e le meraviglie tedesche bus 14 - 20.05
A PRAGA sulle tracce di Mozart, bus 17 - 21.05
COSTA AZZURRA bus 31.05 - 04.06
La SALISBURGO di W. A. MOZART bus 01 - 04.06

PASQUA

BUDAPEST e la grande pianura Ungherese	bus	13 - 17.04
I castelli della REPUBBLICA CECA e PRAGA	bus	13 - 17.04
ZAGABRIA e l'arte naif	bus	14 - 17.04
TERME E CASTELLI DELLA SLOVENIA	bus	14 - 17.04
ROVIGNO tra arte, storia e cultura	bus	15 - 18.04
KRANJSKA GORA e lago di BLED	bus	15 - 17.04
PRIMAVERA A CIPRO	aereo	08 - 15.04 e 15 - 22.04

I PONTI

W. A. MOZART A VIENNA bus	23 - 26.04
Le bellezze del LAGO MAGGIORE bus	23 - 26.04
ARBORETUM fioritura dei tulipani bus	25.04
CASTELLI DI LUDWIG e MONACO bus	29.04 - 02.05
GRAZ e la strada delle mele bus	29.04 - 01.05
LAGHI DI PLITVICE bus	30.04 - 01.05

I nostri VIAGGI

SUDAFRICA E ZIMBABWE fotosafari, metropoli e natura	aereo (ultimi posti)	15 - 30.04
CINA un viaggio nella storia	aereo	03 - 14.05
Gran tour della ROMANIA con la Transilvania, la Bucovina ed il Maramures	bus	02 - 11.06
ARMENIA E GEORGIA nel cuore del Caucaso	aereo	07 - 16.06
MOSCA E SAN PIETROBURGO		28.05 - 04.06
GRAN TOUR DEL BRASILE		08.11 - 23.11

Le nostre OFFERTE in Slovenia:
BLED, Hotel Lovec 4*, fino al 02/04 2 notti mezza pensione euro 112,00 a persona
CATEŽ Hotel Terme 4* fino all'11/4 3 notti mezza pensione 2 persone euro 331,00
DOLENJSKE TOPLICE, hotel 4*, fino al 02/04 5 notti mezza pensione euro 250,00 a persona

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste • Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 • 12.30 / 15.30 • 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 • 18.30 SAB 09.00 • 12.00 • e-mail: aurora@auroraviaggi.com • www.auroraviaggi.com

Terme Dobrna

OFFERTA PRIMAVERA

LA PASQUA (dal 14 al 17 aprile 2006)
Hotel VITA **** a partire gia' da 128,94 € a persona
Vila Higlea **** in camera doppia 108,08 € a persona
tre mezze pensioni, prima colazione pasquale e programma d'animazione pasquale.

FESTA DEL PRIMO MAGGIO
(dal 27 aprile al 02 maggio 2006)
Hotel VITA **** a partire gia' da 128,94 € a persona
Vila Higlea **** in camera doppia 108,08 € a persona
tre mezze pensioni, prima colazione a base di struzzo nella fattoria Černe, un ingresso nel centro saunistico, bagno alle erbe (per due persone).

PACCHETTI WELLNESS a partire da 114,76 €
I pacchetti wellness possono essere di due, tre oppure cinque notti. Comprendono la mezza pensione, l'ingresso al centro saunistico.

SERVIZI INCLUSI NEI PROGRAMMI:
l'ingresso alle piscine termali, ginnastica mattutina sotto la direzione di personale qualificato, acqua gym, programma d'animazione, l'ingresso grattuito alla sala da gioco »Casinò Dobrna«, serate di ballo al ritmo di musica dal vivo dal goveds al sabato.
I prezzi in Euro sono informativi e sono stati calcolati secondo il cambio ufficiale (1 EURO = 239,640 SIT).

Terme Dobrna d.d., Dobrna 50, 3204 Dobrna, Slovenia
E: info@terme-dobrna.si, http: www.terme-dobrna.si, T: 00386 3 7808 000
Aurora Viaggi, Trieste, E: aurora@auroraviaggi.com, T: 040 63 13 00
Ilirika Viaggi, Trieste, E:info@lastminutecenter.it, T: 040-63-70-25

IlirikaLastMinuteCenter

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
☎ 040/637025, www.lastminutecenter.it
LUN: 15.00-19.00, MAR-VEN: 9.00-19.00, SAB: 9.00-13.00

AFFRETTATEVI A PRENOTARE LA VOSTRA VACANZA!

PASQUA A ROGAŠKA
Grand Hotel Sava 4*
H. Donat 4*, Styria 4*
Strossmayer 4*, da € 183

TERME OLIMIA
Nuovo H. Sotelia 4*
15.-17.4., € 137
3g/2n, mezza pensione

ABBAZZIA
Grand Hotel Adriatic 4*
14. – 17.4., € 165
4g/3n, HB, wellness

GRECIA – CORFU'
22., 26.4., € 217
H. Gemini 3*, BB
6g/4n, volo + nave

TENERIFE
20., 27.3., € 538
Fiesta Oasis Paraiso 3*
8g/7n, HB, volo da VR

FANTASTICA DUBAI
Moevenpick Bur Dubai Lusso
13., 14.4., € 1190
6g/4n, BB, volo da MXP

SHARM EL SHEIKH
14.4., 8g/7n, € 607
Noria Resort 4*
HB, volo da LJU

VIAGGI DI PASQUA
LAGHI DI PLITVICE, € 245
VIENNA E SALISBURGO, € 280
ABBAZIA, € 225;
PULLMAN DA TS

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA Si intitola «Café Wars» ed è edito da Tara Publishing

Tormenti di confine a Trieste raccontati in un romanzo dalla neozelandese Stradthee

di **Renzo S. Crivelli**

In una casa di Trieste, immersa nel centro storico, con un piccolo giardino nascosto alla vista esterna, alcune persone si incontrano per bere qualcosa insieme. Tra loro ci sono: Max Kravos, un artista triestino di cultura slovena ormai affermato; Lorena, la sua fidanzata, una donna che chiede alla vita successo e denaro, coinvolta in un'attività di mercato nero oltreconfine; Dragomir (uno sloveno che lavora in un ufficio di import-export) e Walter, anch'egli sloveno, riparato a Trieste nel momento più drammatico della guerra in Jugoslavia all'inizio degli anni '90 del XX secolo. E c'è anche Nicky Henderson, una vera Kiwi (soprannome tipico dei neozelandesi) finita a Trieste sulle orme del nonno che appartenne al contingente del suo paese di stanza in città alla fine della seconda guerra mondiale.

Nicky è una bella ragazza che si mantiene in Italia dando lezioni d'inglese in una scuola privata (come aveva fatto Joyce ottant'anni prima); la sua freschezza, spesso accompagnata da momenti di tristezza, si riflette nella sua conversazione talvolta eccitata e solare, talaltra ombrosa e densa di improvvisi silenzi. La giovane neozelandese capisce l'italiano ma non lo sloveno, e spesso è tagliata fuori dai discorsi dei suoi amici. Si è unita al gruppo in una giornata molto calda, durante una passeggiata mattutina al Molo Audace, e li ha seguiti nell'abitazione di Walter parlando di quante poche spiagge libere esistano a Trieste.

Poi, una volta entrati nel patio nascosto di Walter, ecco che il suo ospite compie un gesto simbolico che sintetizza molto bene il senso di precarietà di quei giorni, mentre dal confine giungono, ora dopo ora, notizie contraddittorie sulla marcia dell'Armata Serba verso la piccola Slovenia, colpevole di aver decretato l'uscita dalla Federazione. Walter, dopo aver servito tartine con frizzantino, si alza e va in giardino a cercare delle lumache. Ne raccoglie quattro e le mette sopra una mensola di cemento presso una fontana decorativa. Poi chiede loro di dargli un nome: Max chiama la sua «Tito», Walter «Stalin», Nicky «Regina Vittoria» e Walter, incapace di scegliere un nome più appropriato, la chiama «James Bond». La gara ha inizio e, siccome le lumache indugiano, Walter va a prendere del sale e glielo mette sulle code. Il risultato è impressionante: colte da un insopportabile bruciore gli animaletti si gettano in avanti, come impazziti. Commenta Nicky in preda al disgusto: «Questa non è che una delle tante brutalità di cui l'uomo è capace, grandi o piccole, tutte tese a dargli una forma di piacere». La morte come intrattenimento. Walter annuisce, e ricorda l'antica pratica, diffusa nelle fiere dell'Est, di divertire il pubblico con le «Galline danzanti», ponendo dei pennuti su una lastra di ferro incandescente e ridendo nel vederli saltare in preda al dolore...

Questa immagine intensa e forte, in un clima di disgusto e di apprensione per la brutale guerra che si sta scatenando a pochi chilometri da Trieste, nel cuore della «civile» Europa, sta al centro del bel romanzo di **Barbara Stradthee** intitolato **«Café Wars»** («Guerre dai caffè»), appena uscito in Nuova Zelanda per i tipi della **Tara Publishing** di **Wellington**. Pertanto, al culmine della devastazione del conflitto, quando i Serbi cominciano a dimostrare la loro risolutezza in una triste competizione con i Croati nazionalisti e vengono compiuti i primi eccidi, questa metafora delle lumache tornerà nel romanzo, a sancire l'orrore dell'assassinio di popolazioni inermi e lo scannamento di giovani innocenti.

«Café Wars» racconta una storia tutta ambientata a Trieste, con qualche sconfinamento a Lubiana e nella provincia slovena, negli anni cruciali delle ultime Guerre Balcaniche; guerre viste, vissute, ignorate, rifiutate in una martoriata terra di confine come la nostra, ad opera di personaggi tutti più o meno legati all' ambiente artistico triestino. L'espediente narrativo di questo romanzo della Stradthee è assai accattivante: dare conto di una tragedia più volte annunciata attraverso i suoi riverberi nei caffè cittadini. Infatti, con il consueto spirito scettico, perfettamente colto dall'autrice, Trieste sembra vivere questa tragedia o con atavico distacco o con eccessivo coinvolgimento a seconda delle passioni settarie che la dividono storicamente. Ma l'effetto che alla fine il lettore percepisce è quello di una serie di echi lontani che si depositano, come le copie del «Piccolo» (o come le voci metalliche dei notiziari televisivi e radiofonici), sui tavoli di marmo degli antichi caffè triestini, dove la Storia ha lasciato tutti i suoi sedimenti a dimostrazione che tutto sempre si ripete, fino a sembrare normale anche l'indifferenza.

Stradthee è una nota pittrice neozelandese che ha trascorso alcuni anni a Trieste (con studio nello storico edificio degli artisti in via Mazzini 30), per poi tornare a Wellington. Della nostra città ha assimilato lo spirito e le contraddizioni, cogliendo la sua forte emblematicità di città di frontiera ed estendendola a parabola universale. In questo romanzo ha narrato alcune storie intrecciate in un nodo di relazioni private e di sentimenti struggenti (un senso di ineluttabilità pervade ogni pensiero dei personaggi), ritraendo l'ambiente intellettuale italo-sloveno. Se Max Kravos, infatti, è un artista che sta allestendo una mostra alla Galleria Soban di Lubiana, sostanzialmente filo-serbo nel senso che rimpiange la Federazione e reagisce contro la secessione slovena, la sua diretta controparte è affidata dall'autrice alle figure di Bogdan e di Dragomir, entrambi indipendentisti, colti dalla guerra a Trieste e confusi nelle scelte da fare (se combattere per la loro patria o attendere).

In mezzo al gruppo, durante i loro ritrovi nei locali triestini per argomentare, infatti, delle «Guerre dai caffè», fatte di orrori che non arrestano le loro vite quotidiane, spicca la figura di Silvana Seresin, artista installatrice che condivide le sale della Galleria lubianese con Max e, anche, i suoi favori sessuali nonostante l'uomo stia con Lorena. Silvana è il personaggio più riuscito del romanzo, che però ci viene offerto attraverso il punto di vista «autobiografico» della giovane «Kiwi» Nicky (la stessa Stradthee, probabilmente).

Determinata e bellissima, attiva e indefessa nel perseguimento del suo successo, Silvana irrompe con la sua straordinaria carica vitale in tutto il romanzo. La sua linea politica è ben diversa da quella del marxista Max, sognatore deluso. Più legata al triste destino degli esuli (la madre fu costretta all' esodo dalle truppe titine), Silvana è una pragmatica e il suo fiero spirito triestino fa di lei una «sopravissuta» che ha chiuso i conti con la Storia. Una Storia che incalza alle porte della città e che produrrà alcuni sostanziali cambiamenti in tutti i personaggi, mutando i loro rapporti con la realtà.

È il 1991: addio Jugoslavia, la Slovenia diventa indipendente. In alto, Barbara Stradthee

«Ammiro la città perché non ha perso la propria identità in tante guerre»

Barbara Stradthee è nata a Wellington, in Nuova Zelanda, e ha studiato alla Victoria University laureandosi in Letteratura Inglese e Lingua Italiana. Interessante, questa scelta di avvicinarsi alla cultura italiana, specie se riferita ad un paese che sta letteralmente agli antipodi del nostro. Una scelta che l'ha portata fino in Italia, a Trieste, per un trentennio, essendo sposata con un ricercatore dell'International Centre for Theoretical Physics. Artista grafica (ma non solo), si è imposta con le sue opere sia in Italia che all'estero (ha quadri a Bologna, Milano, Ferrara come pure in gallerie private e pubbliche neozelandesi).

Alcuni anni fa, alla ricerca delle proprie radici, Barbara è rientrata a Wellington; e da quella distanza ha cominciato a «ripensare» la propria esperienza italiana, dedicandosi, oltre alla pittura, alla narrativa. Ne è scaturito «Café Wars», pubblicato in Nuova Zelanda. Il romanzo narra una serie di storie private, intrecciate tra le case e le strade di Trieste; ma, ancor più «interferite» dalle recenti Guerre Balcaniche.

Perché ha scelto Trieste come sfondo del suo romanzo?

«Perché è un luogo in cui le ferite del passato sono ancora aperte - risponde Stradthee - Quando ero in Italia, ho incontrato Diego de Henriquez ed ho imparato assai da lui e dal suo museo. Poi ho cercato di capire ed ho letto i libri di Tomizza, Sgorlon, per passare a quelli dello storico Jose Pirjevec e di Paolo Rumiz. Infine, la guerra. E lo shock datomidalla notizia che tre giornalisti sono morti a Mostar colpiti da un cecchino mentre distribuivano giocattoli ai bambini. Così ho cominciato a meditare sull'assurdità della violenza. Ho anche avuto la sensazione che a Trieste ciò abbia generato una serie di reazioni non sempre collegabili ad una diretta presa di coscienza».

Ritiene davvero che questa guerra alle porte della città abbia influenzato i suoi abitanti?

«Ammiro la capacità dei triestini di proteggere le loro tradizioni, il loro dialetto, la loro cultura. In qualsiasi altro luogo una popolazione non vasta avrebbe perduto la propria identità di fronte a guerre, occupazioni, influssi stranieri; a Trieste l'impatto del conflitto è stato profondo ma non ha minato la volontà dei singoli di trovare una forma di "distacco". Ecco perché i personaggi di "Cafè Wars" sono anti-eroi, persone che reagiscono in vari modi: Max, per esempio, perde l'ispirazione artistica, Lorena esce di scena, ma gli altri, come Silvana, continuano la loro vita con una volontà di reazione molto forte. È la legge, cara a Trieste, della sopravvivenza».

r.s.c.

Un primo piano della scrittrice

ANTICIPAZIONE

Dentro quello studio d'artista in via Mazzini, oltre il Caffè

Pubblichiamo un brano del terzo capitolo di «Café Wars».

Nel bar, mentre beveva il suo succo di frutta, osservò una coppia che stava discutendo a proposito di alcuni documenti. Un uomo con i baffi teneva ferme delle carte con il palmo della mano sopra il pianale di marmo; e infieriva sulla sua compagna, la quale vi appoggiava sopra le dita ricoperte di anelli. Il loro dialogo, pieno di rancore e misto ad esclamazioni destinate alla pubblica platea, faceva pensare ad un litigio famigliare: certo non a qualcosa di rilevanza internazionale. Era interessante guardare la messa in scena del loro dramma, ma non si trattava di spie.

Due strade oltre il Caffè, in via Mazzini, Silvana aveva preso in affitto uno studio d'artista. Nelle vetrine di due negozi, che stavano ai lati dell'imponente ingresso dell' edificio adibito ad uffici, erano in mostra lenzuola e stoviglie. Una delle pesanti porte era tenuta aperta con un antiestetico cuneo e la pavimentazione marmorea dell'atrio cessava dopo alcuni metri per lasciar posto ad un grigio linoleum. Una luce squallida proveniente dalla vuota stanza della portineria illuminava obliquamente un muro con molte cassette delle lettere di legno. Nicky salì fino all'ultimo piano sull'ascensore sgangherato con la sensazione di entrare in un museo. Poi prese una scala sulla destra fino al quinto piano, proprio sotto il tetto.

Barbara Stradthee

(traduzione di Renzo S. Crivelli)

POESIA *Da oggi alla Biblioteca Statale di Trieste una conferenza e una mostra, mentre domani a Gorizia si presentano due archivi cartacei*

Biagio Marin: lo sguardo della poesia chiuso in ventisei foto d'autore

Biagio Marin nel 1978 (Foto di Witige Gaddi)

di **Renzo Sanson**

TRIESTE A vent'anni dalla morte, Biagio Marin è una miniera ancora ricca di sorprese. Accanto alla grande vena poetica, che ne ha fatto uno dei massimi lirici del Novecento non solo in dialetto, si scoprono, infatti, aspetti sempre nuovi della sua esuberante personalità di intellettuale e di politico, ed affiora anche il testimone e memorialista. Basti citare l'interesse suscitato dalla recente uscita del primo volume dei suoi diari, «La pace lontana», mentre domani, alle 15.30, alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia saranno presentati i due archivi più ricchi pertinenti il poeta, il Fondo Marin della Biblioteca civica di Grado e l'Archivio Marin della Fondazione CaRiGo.

Pittore e musicista in versi, straordinariamente ricco di immagini, colori, suoni e sfumature, pur usando un linguaggio «minimo» e rarefatto (ma non «naif»), Marin è stato anche fotografo non occasionale, come testimonia il libro «L'occhio di Biagio Marin» curato nel 1994 da Elvio Guagnini e Italo Zanier per le Edizioni della Laguna. «Come nei versi, anche qui domina il gusto della luce» scrive Guagnini, mentre Zanier sottolinea come alla «realtà preziosa» della fotografia il poeta abbia creduto anche nell'uso diretto della sua Rollei 4x4 per ritrarre i familiari (dalla moglie Pina Marini alle figlie e, soprattutto, al primogenito Falco) e gli amici.

«La parola e l'occhio», ovvero lo sguardo poetico di Marin, è ora il tema di una conferenza e di una mostra promosse dal Circolo della Cultura e delle Arti alla Biblioteca Statale di Trieste. Oggi, alle 17.30, nella biblioteca di Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, Elvio Guagnini introdurrà alla figura di Marin fotografo, su cui interverranno Giampaolo Borghello, direttore del Dipartimento di italianistica dell'Università di Udine, Flavia Moimas, direttrice della Biblioteca Civica di Grado, ed Edda Serra, presidente del Centro Studi «Biagio Marin». Sempre oggi s'inaugurerà nella stessa sala la mostra curata dal docente universitario e storico della fotografia Italo Zannier, che fino al 31 marzo propone 26 foto scattate da Marin ai suoi familiari e al poeta Virgilio Giotti tra il 1920 e il '42, oltre alla riproduzione di alcuni manoscritti e a una serie di ritratti di Marin.

La moglie Pina Marini fotografata nel 1920 da Biagio Marin

CONCERTI *Tutto esaurito al Teatro Verdi per un'icona della musica*

Lou Reed travolgente a Pordenone con il rock'n'roll metropolitano

PORDENONE Sicuramente è stato l'evento rock dell'anno il bellissimo concerto tenuto da Lou Reed domenica sera al Teatro Verdi di Pordenone, ultima tappa del tour italiano (ieri sera era a Lubiana), iniziato il 23 febbraio a Torino con una data gratuita per il pubblico olimpico. A giudicare dalla sala, piena in ogni angolo, anche da dove non si vedeva niente, esaurita già dai primi giorni di prevendita, a questa serata evento c'erano proprio tutti.

C'erano i vecchi rockettari nati sull'onda del punk, i vecchi rockettari nati prima del punk, la Pordenone bene che non manca mai e i pochi fortunati ammiratori che sono riusciti a strappare un biglietto sul filo di lana a chi si è attardato a fare i conti con gli euro disponibili in tasca. Peccato, perché non si sa quando ci sarà una prossima volta. Avevamo lasciato Lou Reed un'estate di qualche anno fa alla lettura sonora con Laurie Anderson, nell'anfiteatro dell'isola di San Giorgio a Venezia. In quella occasione dal pubblico un grido disperato aveva lanciato il richiamo a squarciagola «rock'n'roll!». Per tutta risposta il bardo newyorchese gli aveva reso pan per focaccia «questa è una serata di lettura, o non sai leggere?».

Un po' meno in forma (fisica) della serata veneziana Lou Reed - afflitto da un vistoso mal di schiena - questa volta non ha tradito le attese di chi si aspettava dell'ottimo rock elettrico, chitarra, basso e batteria. Certo non poteva comunque essere una serata «amarcord» (anche se già tutti sapevano del possibile unico bis Sweet Jane) per chi conosca un po' il poeta newyorchese.

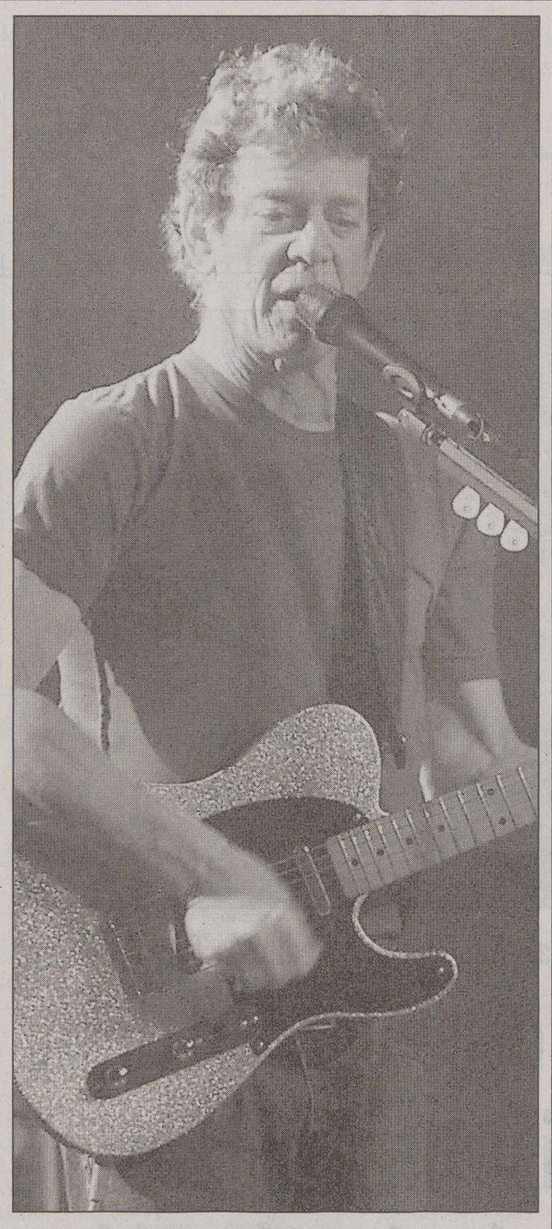
In ottima salute artistica, nonostante i guai fisici, Lou sale sul palco in leggero ritardo per aprire il concerto con una lunghissima versione di «Paranoia Key of E» con tanto di assolo di basso distorto, ed è subito chiaro che tipo di concerto ha intenzione di fare.

Dopo un attacco così dirompente i primi brani se ne vanno per mettere a posto il suono (un contrattempo alla frontiera Svizzera ha impedito di fare il sound-check alla band). «Sword of Democles» e l'ipnotico ballata urbana dedicata alla morte del presidente Kennedy «The day John Kennedy died» e le cose si sistemano meglio. Lou Reed ha finito di gesticolare e chiedere al fonico di palco di aggiustargli il suono. Riprende la corsa con una interminabile introduzione di chitarra sulle note di «Gassed and Stoked» quasi a riprendere il discorso appena iniziato con «Paranoia». Ora il suono è perfetto. Ovazione. Lou ammicca con un semplice «Yes» che si tramuta subito in un italianissimo «sì».

Ci sono ancora solo sei brani in scaletta, ma succede veramente di tutto: una ballata dolce e applauditissima con assolo di batteria swing «Tell it To Your Heart»; una infinita e improvvisata «Rock Minuet»; una innocente ballata rock con assolo di batteria e contrabbasso virato al rock questa volta «Why do you Talk». Infine, sempre più dilatate «My House», la funkissima «My Red Joystick» e a chiudere una intensa versione Tai Chi, con tanto di maestro che danza sul palco, di «Who Am I» dall'album dedicato ad Edgard Allan Poe, «The Raven».

Un'ora e quaranta di meraviglioso rock'n'roll metropolitano a cui segue un piccolo contentino, svogliato e molto breve, sul tema non richiesto di «Sweet Jane» ma che fa alzare in piedi tutto il teatro e lo trascina verso il palco.

Teresa Bobich



Due momenti del concerto del leggendario musicista rock Lou Reed al Teatro Verdi di Pordenone (foto Missinato)

RASSEGNA *In 8 mila a «Calendidonna»*

Nacéra Benali contro l'inciviltà

UDINE È stata condanna a morte dal Gruppo Islamico Armato e incarcerata dalle autorità algerine per aver denunciato in un articolo di stampa le stragi terroristiche che stavano avvenendo nel suo Paese. Un articolo costatole sette anni di processi estenuanti e di udienze interminabili: il prezzo per aver scritto soltanto la verità. In questi giorni, Nacéra Benali, scrittrice e corrispondente in Italia del quotidiano «El Watan», è stata ospite della manifestazione «Calendidonna», conclusasi a Udine con oltre ottomila presenze all'attivo nelle varie sedi della terza edizione festival, che ha offerto una panoramica sul mondo dei Paesi dell'area del Maghreb e del Medioriente con ospiti come Assia Djebar.

Inevitabile filo rosso che ha collegato tutte le protagoniste dell'evento: la ricchezza della diversità. E, talvolta, lo scotto del pregiudizio. Contro cui invece, Nacéra Benali, l'« Oriana Fallaci» dell'Algeria, ha deciso di combattere, pubblicando «Scontro di inciviltà».

Com'è nato questo libro?

«Voleva essere la risposta a quanto vedevo accadere davanti ai miei occhi. Non mi aspettavo che in Italia si verificasse un'ondata simile di islamofobia nei confronti della cultura musulmana. Così ho deciso di scrivere questo testo, connotandolo d'una funzione pedagogica, da indirizzare senza remore ai miei amici italiani. Io ho avuto la fortuna di entrare in contatto con la storia e le tradizioni musulmane, conoscerle e viverle, pertanto scelto di trasmetterle agli altri. Cercando però di offrire solo una chiave di lettura: sta al lettore, infatti, trarre le conclusioni, approfondire o smentire i pregiudizi. Che spesso emergono dalle parole di politici, personaggi autorevoli o dagli stessi media, quando si identifica un musulmano come il nemico della libertà. Mentre non è affatto così».

La scrittrice Nacéra Benali

E di questi giorni la notizia che la chiesa dà il via libera all'ora d'Islam a scuola: lei cosa ne pensa?

«Credo sia un'ottima cosa, soprattutto oggi, in un momento caratterizzato da forti tensioni sociali tra cristiani e musulmani».

Qual è, a conti fatti, il pregiudizio più grande contro cui dobbiamo combattere?

«L'ignoranza. Credere che tutti i musulmani siano integralisti, fanatici, insomma, dei potenziali terroristi. Per fortuna non è affatto così, anzi, sono delle persone molto aperte, che credono fermamente nei calori della democrazia e della libertà. A volte si dà un'immagine davvero molto pericolosa e distorta di questa etnia. Per questo non mi stanco mai di ripetere che l'Algeria, un paese a maggioranza musulmana, ha pagato un pesantissimo prezzo per la sua resistenza all'integralismo e al terrorismo. Più di 180 mila uomini e donne, nel 2000, sono stati uccisi dai gruppi estremisti armati perché si sono ribellati alla costituzione d'una repubblica islamica in Algeria».

Lei si è laureata in medicina: perché ha abbandonato questa strada?

«Proprio quando terminavo gli studi universitari, nel mio Paese veniva per la prima volta autorizzata la pubblicazione della stampa indipendente. La passione per la scrittura me la porto dietro da bambina, e così, in quel momento, ho deciso di diventare giornalista. Non mi pareva giusto chiudermi in un ospedale o in uno studio medico: volevo dare il mio contributo. Partecipare, nel mio piccolo, a questa grande rivoluzione».

Tiziana Carpinelli

Peter Gabriel e Phil Collins tornano insieme ai Genesis

ROMA I Genesis di nuovo insieme? La voce circola da mesi, ma i «rumours» puntualmente sono stati respinti al mittente. Però negli ultimi giorni il tam-tam è ripreso, alimentato anche dalla notizia che i due leader storici, Peter Gabriel e Phil Collins, terranno una conferenza stampa domani a Los Angeles. Secondo indiscrezioni, la mitica band potrebbe riformarsi per incidere anche un nuovo album e dare vita a un tour. Già verso la fine dello scorso anno Phil Collins si era detto favorevole a tornare al suo vecchio «lavoro» di batterista e lasciare il microfono alla voce storica del gruppo: «Sarei onorato di suonare la batteria e lasciar cantare Peter Gabriel», aveva detto durante il suo tour in Israele.

I Genesis nacquero nel 1967. Inizialmente c'erano Tony Banks, Peter Gabriel, Anthony Phillips e Mike Rutherford. Nel '71 entrano Phil Collins e Steve Hackett, che sostituisce Phillips. Ma dopo lo straordinario successo del settimo album, l'opera rock «The Lamb Lies Down on Broadway», qualcosa si rompe e nel 1975 Peter Gabriel lascia i Genesis.

Via alle iscrizioni per il Festival dedicato al teatro amatoriale

TRIESTE Ideato quale occasione di confronto e di crescita per le compagnie non professionistiche, il Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CrTrieste giunge alla settima edizione e si svolgerà al teatro Cristallo dal 9 al 14 maggio. I gruppi amatoriali con sede nella provincia di Trieste che intendano partecipare alla selezione per il Festival, con allestimenti in lingua italiana o in dialetto triestino, devono presentare domanda (preferibilmente allegando una copia audiovisiva del proprio spettacolo) entro il 3 aprile presso la Fondazione CrTrieste, in via Cassa di Risparmio 10. La qualità dell'opera e il valore culturale del progetto artistico proposto, anche su base pluriennale, saranno i criteri attraverso cui il Comitato Organizzatore selezionerà le sei compagnie che prenderanno parte alla rassegna.

Ad assegnare i sei premi previsti dal Festival (tra cui il premio per il miglior spettacolo, per i migliori interpreti, per il miglior testo originale e un riconoscimento alla migliore regia in memoria di Elena Vitas) sarà, al Cristallo, una giuria composta da dieci studenti del DAMS dell'Università degli Studi di Trieste.

La settima edizione della manifestazione è stata presentata ieri dal vicepresidente del Consiglio generale della Fondazione CrTrieste, e presidente del Comitato organizzatore del Festival, Giorgio Tombesi, e da Livia Amabilino e Ilaria Lucari, membri del comitato. Durante l'incontro si è sottolineato il valore culturale del ricco panorama teatrale non professionistico triestino e l'importanza di mantenere vive le manifestazioni, come il Festival della Fondazione, che rappresentano una valida vetrina per le compagnie e, per le stesse, uno sprone continuo a migliorarsi.

Annalisa Perini

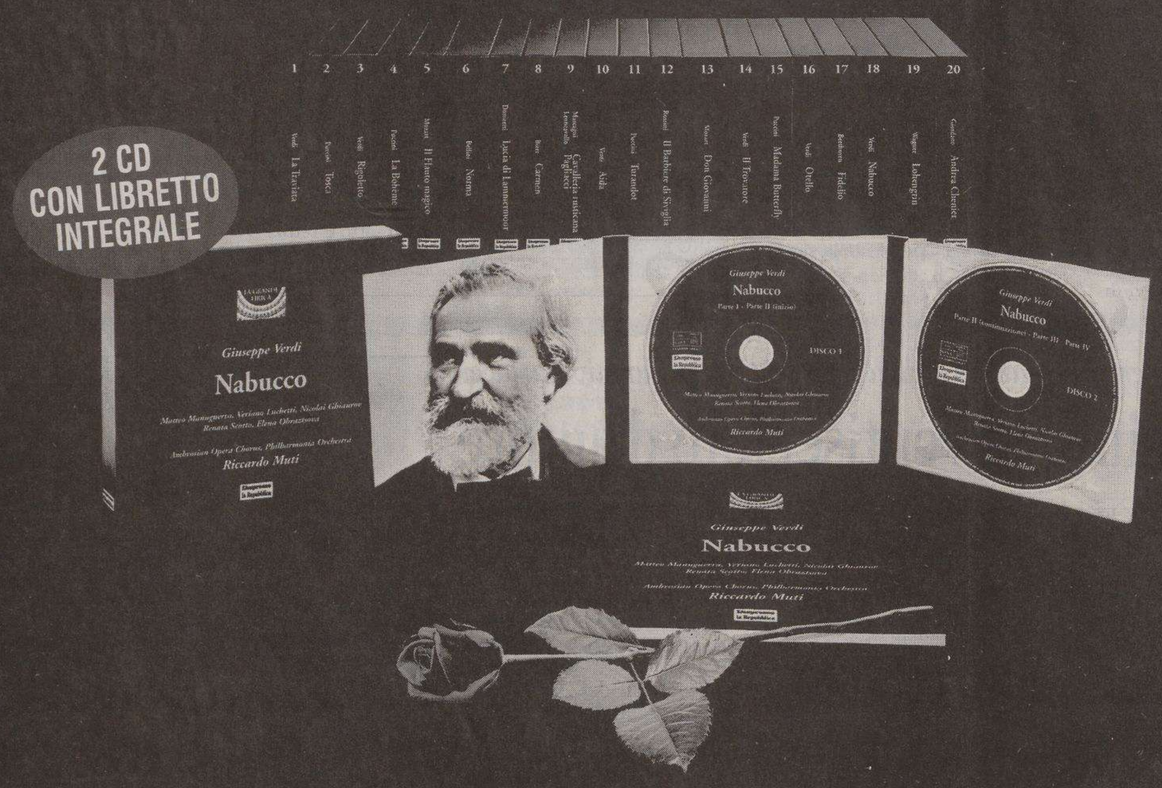
Finale il 16 luglio a Pontremoli

I sei vincitori del «Bancarella»

MILANO I librai del Premio Bancarella, hanno scelto i sei vincitori del Premio Selezione Bancarella 2006, tra cui sarà selezionato il 54.mo Premio Bancarella, presieduto da Susanna Agnelli, assegnato il 16 luglio a Pontremoli. I volumi sono: «Nordest» di Carlotto e Videtta (e/o); «La figlia del podestà» di Andrea Vitali (Garzanti); «Non riattaccare» di Alessandra Montrucchio (Marsilio; «Le uova del drago» di Pietrangelo Buttafuoco (Mondadori); «Domenica nera» di Claudio Paglieri (Piemme); «Iacobus» di Matilde Asensi (Sonzogno).

Va pensiero

Un coro d'applausi per il Nabucco di Muti.



Il Piccolo presenta "La Grande Lirica": 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Lo scontro tra gli ebrei e il re degli assiri Nabucodonosor. La conquista di Gerusalemme, la schiavitù del popolo di Davide, la perdita di senno di Nabucco, la redenzione finale. Un'opera che durante il Risorgimento divenne l'emblema del desiderio d'indipendenza. Un Verdi vivo e toccante. Con un grande cast diretto da Riccardo Muti: Matteo Manuguerra, Veriano Luchetti, Nicolai Ghiaurov, Renata Scotto, Elena Obraztsova.

IL PICCOLO

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

È in edicola "Nabucco" di Giuseppe Verdi in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

MUSICA *A quindici anni dalla prematura scomparsa del grande critico triestino di teatro, musica e letteratura*

Luigi Nono in ricordo di Giorgio Polacco

Enzo Porta e Roberto Doati protagonisti del concerto di sabato al Miela

TRIESTE Sono trascorsi quindici anni dalla scomparsa del grande critico teatrale triestino Giorgio Polacco. Uomo di grandi passioni artistiche, Polacco possedeva un sapere enciclopedico, lo stesso che lo faceva spaziare con agilità tra teatro, musica e letteratura. A ricordarlo, sabato 18 marzo, alle 21, al Teatro Miela il concerto «La lontananza nostalgica utopica futura-Madrigale a più Caminantes con Gidon Kremer» di Luigi Nono, che riporterà a Trieste due artisti di fama nazionale come Enzo Porta (violino) e Roberto Doati (regia del suono).

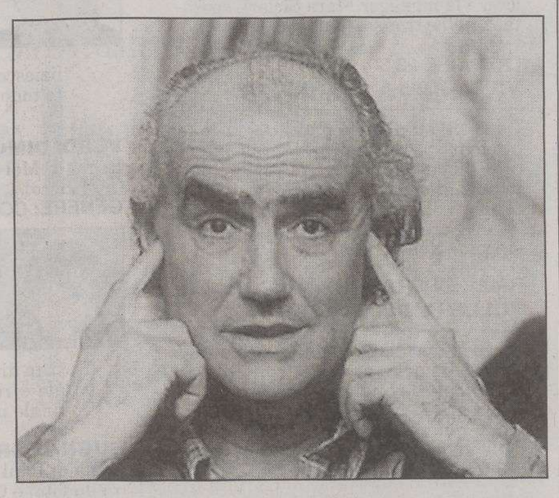
La manifestazione, ideata e organizzata (con il patrocinio del Comune di Trieste) da Maria Luisa Runti, compagna di studi e di vita di Polacco, è il frutto della sinergia tra il Conservatorio Tartini, il Teatro Miela e lo Stabile Sloveno, grazie al sostegno e alla collaborazione del Credito Cooperativo del Carso, il Jolly Hotel, La Contrada, Teatro Rossetti, la Scuola di Musica 55 e l'Unicredit Private Banking. Un' iniziativa quindi che darà l'opportunità di omaggiare un grande critico tramite il più grande «rivoluzionario» della musica del XIX secolo con un brano di grande impegno, difficilmente eseguibile. «A 15 anni dalla scomparsa di Giorgio Polacco - dice la Runti, - è giunto il momento di ricordarlo con varie iniziative: il grande concerto di Nono, oltre al "Premio" dedicato ai giovani critici bandito dal quotidiano della città».

Un ulteriore omaggio sarà rappresentato dal Teatro La Contrada che dedicherà al critico la nuova sala polifunzionale di fianco al teatro. Rosella Pisciotta ha sottolineato inoltre come Polacco sia stato tra i primi sostenitori del Teatro Miela fin dalla sua comparsa.

Pare fedele, quindi, la scelta di Luigi Nono, un compositore, come ancora si dice, d'«avanguardia». Un musicista, dalle parole del docente di musica elettronica Paolo Pachini, che ha sempre messo al centro della sua rivoluzione creativa l'aspetto etico. Tutto il percorso artistico di Nono è imperniato su un controcircuito tra il rifiuto della tradizione e l'ascolto di una dimensione acustico-sonora che tende a un estremismo. Una delle peculiarità del compositore è proprio la «sospensione», quel suono «interrotto» che deve essere ricostruito dall'ascoltatore. Perché Luigi Nono voleva un auditorio attivo, capace di superare certi stilemi «la mancanza di intervallo - continua Pachini - l'uso dello spazio e un suono il più possibile vergine per restituirne la verità».

Il madrigale in scena al Miela è un'opera definita «interattiva», poiché consente al regista di attingere al materiale sonoro presente sugli otto nastri magnetici con ampia libertà. Si potrebbe quasi parlare di una strana similitudine tra Nono e Polacco, entrambi dediti a concepire l'arte in una forma ideale, non in quanto a «perfezione», bensì nella pretesa di un'attiva partecipazione dello spettatore, nello svegliarne le potenzialità analitiche ed estetiche. Perché come Nono concepì i «Caminantes», che danno il titolo al madrigale, la forma di un'opera non è più data a priori, ma è creata dal percorso del suono e tutti possiamo essere «viandanti» che ricercano il proprio cammino.

Mary B. Tolusso



Il grande compositore veneziano Luigi Nono (1924-1990)

APPUNTAMENTI

Airto alla Casa della Musica Udine: Cecchi con Pirandello

TRIESTE Oggi, alle 21, al Miela, per la rassegna Docu-Eye, proiezione del documentario «L'esplosione» di Giovanni Piperno.

Oggi, alle 21, alla Casa della Musica, concerto dei 9 O'clock, ospite speciale Airto Moreira (domani, alle 16.30, workshop di prcussioni con Moreira).

Domani, alle 20.30, al Conservatorio, concerto dell'organista Roberto De Nicolò e dell'oboista Evaristo Casonato dal titolo «Baroque winds».

Venerdì, alle 21.30, al Miela Offlaga Disco Pax in concerto.

Venerdì, alle 16.30, al club Rovis, concerto del duo Andrea Musizza flauto e Carlo Tommasi pianoforte.

Venerdì, alle 20.30, al Cristallo, in scena «George Dandin» di Molière con Lello Arena e Gaia Aprea.

Venerdì, alle 20.30, al teatro Pellico, in scena «L'osteria de la Madona» con la compagnia Quei de Scala Santa.

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi in scena il musical «The official tribute to The Blues Brothers»: più di venti leggendari successi di rhithm & blues e soul eseguiti dal vivo.

Domani, alle 17, al Centro Lenassi, «Dighe de sì», spettacolo di burattini portato in scena da Michele Polo.

UDINE Da oggi a sabato, alle 20.45, al Nuovo, in scena «Sei personaggi in cerca d'autore» nella rilettura di Carlo Cecchi.

Domani, alle 20.30, all'auditorium Candoni di Tolmezzo, in scena «Pigmalione (My fair lady)» con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Marco Messeri e Valeria Fabrizi.

Cecchi e «Sei personaggi»

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena «Delitto e castigo» con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

CERVIGNANO Giovedì, alle 20.45, al Teatro Pasolini concerto del coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Moro. Il programma è «Sacro e profano tra Ottocento e Novecento».

Storia della tecnica del cinema nel saggio di Carlo Montanaro

TRIESTE Una vera e propria storia delle tecniche che hanno permesso l'evoluzione del linguaggio cinematografico è l'argomento del volume di Carlo Montanaro **«Dall'argento al pixel - storia della tecnica del cinema»** (Ed. Le Mani, Genova, 2005), che sarà presentato dall'autore assieme allo scrittore e giornalista Corrado Premuda oggi, alle 18, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 a Trieste.

Dopo 110 anni nelle sale cinematografiche stanno arrivando apparecchiature che, decriptando segnali in arrivo per via telefonica (tipo Internet, per intenderci), trasferiranno sullo schermo immagini informatiche. Quello della proiezione è solo l'ultimo anello di una catena che sta cambianto del linguaggio più diretto tra quelli inventati nei secoli dall'uomo. Ripresa, montaggio, effetti speciali, rielaborazione e riproduzione del suono hanno già subìto radicali trasformazioni.

Carlo Montanaro è docente di Teoria e metodo dei mass media all'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico e politiche e interventi di conservazione del film alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ca' Foscari.

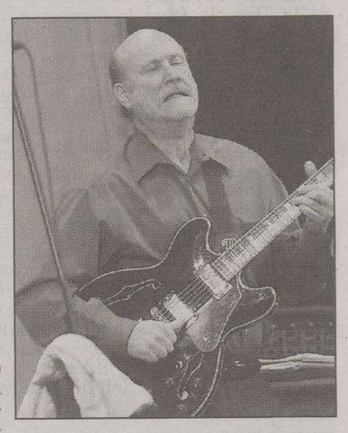
FESTIVAL *In concerto a Gorizia*

Scofield: un mix di blues e di jazz

GORIZIA Dici Ray Charles e indichi «The Genius» per più di una generazione di appassionati di soul e blues. Dici John Scofield e i chitarristi che amano il jazz (ma non solo loro) si entusiasmano. Che cosa lega i due grandi artisti è presto detto: il progetto «John Scofield plays the music of Ray Charles», con cui il chitarrista dell'Ohio, classe 1951, rende omaggio al mito scomparso nel 2004. Li lega anche un modo piuttosto simile di approcciarsi alla musica. Ray Charles mescolava blues e soul, John Scofield - lo riconosce lui stesso - mescola blues e jazz.

Dal progetto è uscito il disco, prima, e ora il tour che ha portato John Scofield al Teatro Verdi di Gorizia per la serata inaugurale di Gorizia Jazz 2006, il cartellone del Circolo Controtempo e del Comune.

Nel set unico del concerto, Scofield è salito sul palco insieme con l'eccellente Gary Versace all'Hammond – splendidi i suoi interventi -, a John Benitez al basso e a Steve Hass alla batteria - molto uniti in alcuni momenti che strizzano l'occhio al funky - e insieme con la voce di Dean Bowman, la presenza dalla resa forse meno costante nel gruppo.



John Scofield nella foto Bumbaca

John Scofield pare divertirsi molto sul palco. La sua chitarra è protagonista assoluta nell'omaggio a Ray Charles e infila una serie di perle, estratte soprattutto dal repertorio del primissimo Ray. Da «Mary Ann» a «Sticks and Stones, da «Hit the Road Jack» – «l'ho ascoltata per la prima volta quando avevo undici anni, pensavo fosse dedicata a Jfk», confessava al microfono Scofield - al blues caldo e avvolgente di «Losing Hands», suonato mentre il fondale colorato virava sul bluazzurro, da «I don't need no doctor» con il solo di John Benitez al primo grande successo di Ray Charles ovvero «Hallelujah I love her so» fino alla celeberrima «Georgia on my mind», che incomincia con una suadente introduzione per chitarra sola.

Applausi e molto entusiasmo in sala dal pubblico che ha riempito la platea del Teatro Verdi e ha fatto ritornare i cinque sul palco per qualche altro minuto di musica.

Dalia Vodice

RASSEGNA *Con l'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Romolo Gessi*

Pomeriggio fantastico al Rossetti

TRIESTE La terza edizione dei «Pomeriggi Musicali al Rossetti» - organizzata dallo Stabile regionale e dall'Associazione internazionale dell' Operetta con il contributo della Camera di Commercio di Trieste - ha preso il via domenica con il piacevolissimo concerto **«New York New York - Il fantastico mondo del Musical»**. Sul palcoscenico del Politeama si è esibita l'Orchestra Filarmonia Veneta diretta dal Maestro Romolo Gessi.

Divenuto nel 2006 il direttore ospite principale della prestigiosa compagine veneta, il maestro Gessi ha proposto per l'inaugurazione un programma divertente che ha incontrato il gusto del pubblico triestino: una carrellata di arie note tratte da famosi musical e brani classici riuniti sotto il titolo «New York New York».

Il concerto si è aperto sulle note di «West Side Story» di Bernstein, per poi passare al giocoso «The Syncopated Clock» di Anderson. Il primo tempo si è chiuso con arie tratte da «The Sound of Music», il «Tutti insieme appassionatamente» di Rodgers, messo recentemente in musical dalla Compagnia della Rancia.

Il maestro Romolo Gessi

La seconda parte del programma ha proposto invece il classico «My fair lady» di Loewe, la splendida «Moon River» di Mancini, per poi passare ad alcuni brani di «Snow White and the Seven Dwarfs» (Biancaneve e i sette nani) di Churchill.

La celebre musica di John Kander ha chiuso il concerto, dedicato simbolicamente a Liza Minnelli, indimenticabile interprete di «New York New York», che proprio il 12 marzo ha compiuto sessant' anni.

Il prossimo appuntamento con i Pomeriggi Musicali al Rossetti è fissato per lunedì 20 marzo, alle 18, con il concerto **«Dal musical all' operetta»**: protagonisti il tenore Carlo De Antonis e il pianista Gioele Mugliardo.

Giorgia Gelsi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

Oggi a solo 5/4 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

LA CONTESSA BIANCA 16.30
di James Ivory. Con Ralph Fiennes, Natasha Richardson e Vanessa Redgrave. 4 €.

NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY 20, 22.15
di Niki Caro. Con Charlize Theron, Frances Mc Dormand, Sissy Spacek. 4 €.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.50, 18, 20.10, 21.15, 22.20
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino. 5 €.

CRASH-CONTATTO FISICO 15.50, 18, 20.10, 22.20
Oscar 2006 come miglior film. 5 €.

WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20, 22
Premio Oscar come miglior film d'animazione. 5 €.

THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 16.05, 18.10, 20.15, 22.15
con Nicholas Cage. 5 €.

HOSTEL 15.50, 17.40, 19.30
prodotto da Quentin Tarantino. 5 €.

SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney, premio Oscar come miglior attore non protagonista. 5 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti. 5 €.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL SUO NOME È TSOTSI 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Gavin Hood. Premio Oscar miglior film straniero.

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 17.40, 20, 22.15
di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz.

■ FELLINI.

Oggi a solo 5/4 €.

TRANSAMERICA 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

■ GIOTTO MULTISALA.

Oggi a solo 5/4 €.

SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con George Clooney Oscar miglior attore e Matt Damon.

CRASH 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Vincitore di 3 Oscar tra cui Miglior film.

■ NAZIONALE MULTISALA.

Oggi a solo 5/4 €.

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.30, 18.30, 20.30
Dai creatori di «Galline in fuga». Oscar miglior cartoon.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti.

WEATHER MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine. **Solo oggi solo 3 €.** Domani: «All the invisibile children». Giovedì: «The libertine».

PROOF, LA PROVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 22.15
Oscar miglior attrice.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.

STORIE DI CASERMA 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI. Tel. 040-304832.
Ingresso a 3 €.

MATCH POINT 16, 18.30
di Woody Allen.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

MATCH POINT 21
con Jonathan Rhys-Meyers, Scarlett Johansson.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «CENERENTOLA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18.21; dalle ore 19.30 solo biglietti prenotati e last minute per lo spettacolo odierno.

«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, oggi ore 20.30, turno E. Durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: 15 marzo ore 20.30, turno B; 16 marzo ore 20.30, turno C; 17 marzo ore 20.30, turno F; 18 marzo ore 17, turno S.

■ TEATRO MIELA - DOCU-EYE.

Oggi ore 21: «L'ESPLOSIONE» di Giovanni Piperno, Italia 2003. Una storia infinita di procedimenti penali e di distruzione del territorio, e di sospette complicità politiche. Ingresso € 3.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI.

Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 18.10, 20, 20.30, 22.10

LA COSPIRAZIONE - THE CONSTANT GARDENER 22.15

WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.30, 20

SYRIANA 22.10

CRASH-CONTATTO FISICO 18, 20.10, 22.20

THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 17.50, 20.10, 22.15

■ TEATRO COMUNALE.

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 20, martedì 21 marzo «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE», diretto e interpretato da Carlo Cecchi. Prevendita alla biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

■ TEATRO COMUNALE.
Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 24 marzo, Palast Orchester & Max Raabe; in programma successi degli Anni Venti e Trenta. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

14 marzo (turno A), 15 marzo (turno E), 16 marzo (turno D), 17 marzo (turno B), 18 marzo (turno C), ore 20.45: SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE (abb. Prosa 10; abb. 5 formula A) di Luigi Pirandello, con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi, regia di Carlo Cecchi, produzione Teatro Stabile delle Marche.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

15 marzo, ore 20.45. The Official Tribute to che Blues Brothers. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 20, 22.15

SALA BLU
QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 20, 22.30

SALA GIALLA
THE CONSTANT GARDENER 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.40, 20.10, 22.10

SALA 2
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.45, 20, 22.10

SALA 3
THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 18, 20.10

SYRIANA 22

RAI REGIONE

Testimonianze dalla psichiatria a «Per non essere distratti»

Temi e testimonianze dalla **psichiatria** oggi sono l'argomento trattato, alle 11, da Augusto Debernardi a «Per non essere distratti» di Viviana Olivieri e, alle 11.30, nella trasmissione curata da Daniela Picoi. Nel pomeriggio Tullio Durigon parlerà, tra l'altro, del documentario sui luoghi di «Addio alle armi» dalla Cineteca del Friuli.

Domani, dalle 11.30 Tullio Durigon ospita Diego Vanuzzo, responsabile del Centro di prevenzione cardiovascolare dell'Azienda Sanitaria del Medio Friuli. Alle 13.30 la poesia di Pier Paolo Pasolini in lingua friulana, interpretazione di Daniele della Vedova, musiche di Teho Teardo.

Giovedì mattina Biancastella Zanini farà il punto sul difficile ritorno a casa di **profughi** e sfollati nello spazio balcanico, interessato negli anni '90 da eventi bellici. Alle 13.30 «Periscopio», a cura di Viviana Olivieri, con Cristina Serra, si occuperà di attualità scientifica. Alle 14.30 **«Jazz e dintorni»**, a cura di Piero Pieri.

Venerdì fra gli argomenti del magazine delle 11.30 curato da Daniela Picoi le iniziative della **«Settimana del Cervello»** e la monografia del pittore Vito Timmel curata da Franca Marri e la clown therapy. Alle 13.30 con Noemi Calzolari si parlerà di **«George Dandin»** di Moliere in scena al Cristallo di Trieste, mentre nella rubrica musicale delle 14, a cura di Marisandra Calacione, con Isabella Gallo e Stefano Bianchi, sarà recensita la **«Cenerentola»** di Rossini in scena a Trieste. Seguirà un incontro con il pianista Andrea Rucli sul convegno e il concerto dedicati alla compositrice russa **Ella Adaiewskji**. Infine, interverrà Livio Aragona, curatore dell'epistolario tra Luigi Dalla Piccola e Massimo Mila edito da Ricordi. Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà racconti di donne dal mondo del disagio con le autrici Cristina Fenu, Isabella Benvenuti e Nicoletta Retico.

Domenica 19 marzo, alle 10 circa, per i programmi televisivi regionali un documentario sulla Valcellina realizzato da Nereo Zeper in collaborazione con il Consorzio per la Valcellina, in cui viene illustrata una delle zone più interessanti e multiformi della nostra regione.

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 10.15
AFFETTO VERSO I GENITORI

Vuoi più bene alla mamma o al papà? Questo il tema di oggi a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti di Frizzi la famiglia Gervasoni (padre, madre e 10 figli), lo psicologo Danilo Solfaroli Camillocci e la manager Mara Siclari, sposata, 2 figli e transessuale dichiarata.

LA7 ORE 23.30
VILLAGGIO A «MARKETTE»

Ospiti in studio di «Markette tutto fa brodo in tv», lo show di Piero Chiambretti, oggi saranno Paolo Villaggio - impegnato in teatro con lo spettacolo «Paolo Villaggio: vita, morte e miracoli» - e Loredana Bertè, tornata con il singolo «Non mi pento».

RAI 3 ORE 12.25
TOLLERANZA E DONNE

Come si conciliano la tolleranza e l'accettazione delle diversità con i diritti delle donne, e quale ruolo giocano nello scontro di civiltà? Il dialogo tra religioni può prescindere dalla libertà delle donne? Se ne parlerà a «Tg3 punto Donna».

RAI 3 ORE 1.10
LE NOZZE DI FIGARO

La puntata odierna di «Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti è dedicata a «Le Nozze di Figaro» di Mozart in scena al Teatro San Carlo di Napoli. Dirige Jeffrey Tate per la regia di Mario Martone. nel cast: Pietro Spagnoli , Simon Orfila e Cinzia Forte.

I FILM DI OGGI

15 MINUTI - FOLLIA OMICIDA A NEW YORK
Regia di John Herzfeld, con Robert De Niro (nella foto) ed Edward Burns.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

RAIDUE 23.25
Un poliziotto bracca due delinquenti russi che filmano i loro delitti nella speranza di realizzare qualcosa che li renda famosi. Trucido poliziesco metropolitano. De Niro sotto tono.

VERDI DIMORE
Regia di Mel Ferrer, con Audrey Hepburn (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1959)

RETEQUATTRO 2.00
Un avventuriero si innamora di una ragazza bellissima incontrata nella giungla sudamericana. La giovane si crede l'ultima superstite di un popolo scomparso. Surreale e romantica storia d'amore con finale imprevisto.

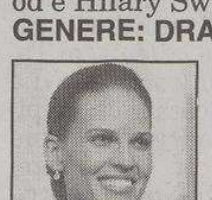
BUONA FORTUNA MR. STONE
Regia di Paul Mazursky, con Danny Aiello (nella foto) e Chris Penn.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

SKY CINEMA 3 22.35
Un noto regista cinematografico è in piena crisi a causa dei recenti flop. Dovrà girare un film su un cetriolo volante, che avrà successo. I retroscena di Hollywood, con buoni momenti e un grande protagonista.

SQUADRA VOLANTE
Regia di Stelvio Massi, con Mario Carotenuto e Tomas Milian (nella foto.
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1974)

RAIUNO 1.55
Chiamato a indagare su una rapina in banca con morto, un poliziotto violento, che ha perso la moglie in un episodio analogo, agisce con spirito di vendetta.

MILLION DOLLAR BABY
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood e Hilary Swank (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)



SKY CINEMA 1 22.40
Frankie è l'anziano boss di una palestra di pugilato. Dopo mille insistenze, una cameriera lo convince ad allenarla. Per lui diventerà come una figlia. Una trascinante e raggelata tragedia del ring.

LA RAGAZZA DI CORTINA
Regia di M. Vanni, con Vanessa Gravina (nella foto) e Isabel Russinova.
GENERE: THRILLER (Italia, 1994)

ITALIA 1 4.00
Una giovane donna, dopo la delusione della separazione, si reca a Cortina con un'amica. Uno psicologo la corteggia, ma qualcosa sta per accadere. Un pizzico di giallo in una vicenda di poco conto, ma con due belle protagoniste.

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1
06.45 UnoMattina. .
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.35 Cari amici vicini e lontani
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Le sorelle McLeod
14.55 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.15 ELEZIONI

> Confronto Berlusconi-Prodi
Faccia a faccia tra i leader dei due schieramenti.

22.35 TG1
22.45 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.15 TG1 Notte
00.40 TG1 Musica
00.50 Appuntamento al cinema
00.55 Sottovoce.
01.25 Rai Educational
01.55 Squadra volante. Film (poliziesco '74). Di Stelvio Massi. Con Mario Carotenuto e Tomas Milian.
03.30 Il Commissario Faust Telefilm

RAIDUE

06.05 La Rai di ieri
06.15 Nonsolosoldi
06.30 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.25 Strepitose Parkers Telefilm
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.05 Rai TG Sport: All'interno: Paralimpiadi Torino 2006-Speciale Sportabilia
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Sentinel Telefilm. "L'infiltrato". Con A. Young e Garret Maggart.
19.55 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> The core
Film di fantascienza con Aaron Eckhart e Tcheky Kanyo.

23.15 TG2
23.25 15 Minuti - Follia omicida a New York. Film (thriller '01). Di John Herzfeld. Con Edward Burns e Robert De Niro.
01.25 Bilie e Birilli
01.55 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
02.00 Estrazioni del lotto
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Diritto di difesa Telefilm.

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene.
12.00 TG3 - Sport - Meteo
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.15 Paralimpiadi torino 2006
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Ciclismo: Tirreno-Adriatico, Campli-San Benedetto del Tronto
16.00 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 FILM

> Matrimonio all'italiana
Mastroianni e la Loren nel celebre film di De Sica.

22.55 TG3
23.00 TG Regione
23.10 TG3 Primo Piano
23.30 Doc 3
00.20 TG3 - TG3 Meteo
00.30 Appuntamento al cinema
00.40 Rai Educational
01.10 Prima della Prima

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.30 Alvarez Kelly. Film (western '66). Di Edward Dmytryk. Con Richard Widmark e William Holden.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Giustizia a tutti i costi
Steven Seagal nei panni di un agente.

23.05 Pressing Champions League
23.55 Pericolo in alto mare. Film TV (thriller '99). Di Mark Von Seydlitz. Con Oana Solomonescu e Ralf Bauer.
00.40 TG4 - Rassegna Stampa
01.55 MediaShopping
02.00 Verdi dimore. Film (drammatico '59). Di Mel Ferrer. Con Anthony Perkins e Audrey Hepburn.
03.45 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

CANALE 5

07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> Carabinieri 5
Nel secondo episodio il caso di una ragazza anoressica. Con Alessia Marcuzzi.

23.30 Mai dire grande fratello & figli. Con Gialappa's Band.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.10 Il Diario (R)
02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
03.10 Grande Fratello
03.45 Amici (R). Con Maria De Filippi.
04.25 MediaShopping
04.30 Chicago Hope Telefilm

ITALIA 1

06.10 Otto sotto un tetto Telefilm
06.42 Angelina Ballerina
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Grog di Magog
08.20 Picchiarello
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm. Con Alexis
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go
17.30 Rossana
18.00 Pokemon
18.15 Dastardly & Muttley
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 2 Telefilm.
19.30 Camera Cafè Telefilm.
20.10 Mercante in fiera.

21.00 QUIZ

> Barbie Mermaid
«Nel regno delle sirene». Film di animazione di Walter P. Martishius.

22.40 Nip / Tuck Telefilm. "Abby Mays".
23.45 OZ Telefilm. "I grandi del millennio".
00.50 Studio Sport
01.15 Campioni, il sogno (R)
01.25 Studio Aperto - La giornata (R)
01.35 Secondo voi.
01.50 MediaShopping derson.
03.55 Talk Radio
04.00 La ragazza di Cortina. Film (comm. '93). Di M. Vanni. Con Isabel Russinova e Vanessa Gravina.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.05 Spionaggio internazionale. Film (spionaggio '56). Di S. Reynolds. Con Ingrid Thulin e Robert Mitchum.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7

20.35 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni si occupano dei fatti del giorno.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Paradise Telefilm
03.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.50 CNN - News

SKY 1

06.10 Going for broke - Una vita in gioco. Film (drammatico '03). Di Graeme Campbell. Con D. Burke e Gerald McRaney.
08.25 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Robert Carradine.
10.10 Mio cognato. Film (commedia '02). Di Alessandro Piva. Con Luigi Lo Cascio
12.00 Mambo italiano. Film (commedia '03). Di Emile Gaudreault. Con Luke Kirby e P. Sorvino.
14.00 The village. Film (drammatico '04). Di M. Night Shyamalan. Con Sigourney Weaver e William Hurt.
16.30 FBI: Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry.
18.40 Cine Lounge
18.50 Melinda e Melinda. Film (commedia '04). Di Woody Allen. Con Johnny Lee Miller e Will Ferrell.
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Lizzie McGuire
Hilary Duff protagonista di un discreto teen-movie.

22.40 Million dollar baby. Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank.
00.55 Io no. Film (drammatico '03). Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Con Gianmarco Tognazzi
02.45 Private. Film (drammatico '04). Di Saverio Costanzo. Con Mohammad Bakri.
04.20 Melinda e Melinda. Film (commedia '04). Di Woody Allen. Con Johnny Lee Miller e Will Ferrell.

SKY 3

07.30 Mississippi Burning. Film (drammatico '88).
10.05 Mare dentro. Film (drammatico '04).
12.40 La casa dei fantasmi. Film (commedia '03).
14.30 Il coraggio di sopravvivere. Film (drammatico '05). Di Peter Markle.
16.35 Still Crazy. Film (commedia '99). Di Brian Gibson. Con Stephen Rea
18.40 The Terminal. Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
21.00 The kiss. Film (horror '88). Di Pen Densham. Con Joanna Pacula e Meredith Salenger.
22.35 Buona fortuna Mr. Stone. Film (commedia '93). Di Paul Mazursky. Con Chris Penn
00.20 La ragazza della porta accanto. Film (comm. '04).

SKY MAX

08.30 Red water - Terrore sott'acqua. Film (dramm. '03).
10.15 Cypher. Film (thriller '02). Di Vincenzo Natali.
12.00 Spartan. Film (thriller '04). Di David Mamet.
14.00 The Unsaid - Sotto silenzio. Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin.
16.30 L'ultimo boyscout - Missione: sopravvivere. Film (azione '91). Di Tony Scott. Con Bruce Willis
18.50 Dobermann. Film (drammatico '97). Di Jan Kounen. Con Monica Bellucci
21.00 Ripper - Lettera dall'inferno. Film (horror '01). Di John Eyres. Con Bruce Payne e Derek Hamilton.
23.00 La tela del ragno. Film (dramm. '04). Di M. Salomon. Con D. McDermott.
00.45 Two sisters. Film (horror '03). Di Kim Ji - woon.

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio: Liga: Valencia-Real Madrid
08.30 Sky Calcio (R): Premier League: Manchester United-Newcastle
10.15 Mondo gol
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Udinese
13.00 C'era una volta: Inter-Lazio
14.00 Sport Time
14.30 Italia - Germania 4 - 3
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Inter-Sampdoria
18.00 C'era una volta: Inter-Lazio
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2005/2006: Inter-Ajax
22.45 Sky Calcio Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Inter-Lazio
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Roma

MTV

12.00 Top 100
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 My own
15.30 Room Raiders
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV It Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm. Con A. Parker.
21.00 Inuyasha
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
23.30 Loveline. Con Camila Raznovich.

ALL MUSIC

09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Inbox
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Italia economica
12.05 Orario continuato informazione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 TeleQuattro in rete
14.35 Trieste canta
14.45 Sportisontino
15.05 Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trieste canta
21.00 Verso l'Election Day
21.50 T & T Dinamite in TV
22.20 Documentario
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Sportisontino

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 L'universo è...
15.00 Istria e ... dintorni
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Slovenia Magazine
20.35 UEFA Champions League 2005/2006: Inter-Ajax
22.35 Tuttoggi - II edizione
22.50 Il Settimanale
23.20 Focus Vela
23.45 Paese che vai...
00.10 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.10: Conversazione ebraica; 7.20: GR Regione; 7.44: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.10: In Volo; 23.20: Demo; 23.41: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3. Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3. Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.50: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W. A. Mozart; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Marko Sosic: Balerina, balerina. Lettura di Alda Sosic. 3.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Modital Pellicceria
Via Genova, 19 - Trieste - (dietro la gru!!)
Sempre aperti e convenienti con i servizi di custodia, pulitura e rimesse a modello e riparazioni!!!

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
TRIESTE v. D'Annunzio, 14
tel - fax 040.660360
Udine v. Ciconi, 12 - 0432.513383

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

BLINDO HOUSE.it
• serramenti pvc, legno, alluminio
• porte interne legno e CPL
• porte blindate
fino al 31 Marzo: 12 mesi tasso Ø

Costa più del previsto l'operazione per evitare il tracollo definitivo della società alabardata dopo l'uscita di Tonellotto

Cinque milioni per salvare la Triestina

Slitta l'accordo con Stefano Fantinel: «È una somma alta, ci devo pensare»

GRANDE VIABILITA'

L'interno di un tunnel in costruzione a Cattinara

Operaio precipita dal tunnel della Cattinara-Padriciano

Lo hanno vsto cadere improvvisamente da uno dei ponteggi allestiti all'esterno dei tunnel della Cattinara-Padriciano, mentre stava lavorando nel cantiere della Grande Viabilità triestina. Ha fatto un volo di sei metri, sotto gli occhi dei colleghi, per sua fortuna senza atterrare violentemente con testa e schiena, ripordando una serie di fratture agli arti.

È quanto è accaduto ieri pomeriggio, attorno alle 14, a Manlio Giacomar, palermitano di 27 anni, che abita temporaneamente a Trieste per motivi di lavoro.

Il giovane operaio, dopo l'incidente, non ha mai perso conoscenza: è rimasto immobile ma vigile, aspettando l'arrivo dei sanitari del 118, che nel frattempo erano stati chiamati dai colleghi, che gli hanno prestato i primi soccorsi. In un primo moento si era temuto il peggio. Un volo dei sei metri dalle strutture sospese sopra il tunnel poteva avere conseguenze molto più gravi.

Il giovane operaio è stato subito soccorso, e già il fatto che fosse cosciente ha allontanato i peggiori timori.

Il giovane siciliano, dopo essere stato sottoposto in loco a una prima verifica delle sue condizioni, è stato trasportato d'urgenza al vicino ospedale di Cattinara.

Giacomar è ricoverato nel reparto di ortopedia, e si trova ancora sotto osservazione, ma secondo i sanitari non è in pericolo di vita. La prognosi emessa dai medici è di 40 giorni. Sul posto, per i rlievi di legge, è intervenuta una pattuglia della Polizia, assieme agli ispettori dell'Inail.

> Il giovane ha riportato diverse fratture ma non è in pericolo di vita

Al villaggio della ditta Collini, base di tutto il cantiere della Grande Viabilità, vivono e lavorano 150 persone fra operai e tecnici, mentre la mensa ha 230 posti. Questo è il primo grave infortunio da quando è stato aperto il cantiere.

In base ai dati più recenti, nella classifica stilata dall'Inail sulle regioni che detengono il record negativo di infortuni, il Friuli Venezia Giulia appare tristemente al secondo posto (si verificano 47,78 incidenti ogni 1.000 lavoratori), preceduto solo dall'Umbria (52,59).

«Dobbiamo parlare con i vertici della Banca popolare FriulAdria per vedere se sono disponibili al finanziamento». Oggi arriva un'altra cordata

di **Claudio Ernè**

«Eravamo pronti a dire sì e a firmare l'accordo. Ma ci siamo spaventati di fronte all'entità delle cifre. Pensavamo fossero necessari due milioni e mezzo di euro, tre al massimo. Invece per chiudere l'operazione Triestina servono cinque milioni di euro. Dieci miliardi di lire. Una somma inattesa, molto al di sopra di quanto avevamo stabilito con i nostri soci...Per questo abbiamo preso tempo con i commissari. Una riflessione di due giorni. Ci dobbiamo pensare ancora. Poi ci incontreremo nuovamente».

Lo ha dichiarato ieri Stefano Fantinel sintetizzando in queste poche frasi l'esito dell'incontro con l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e Totò De Falco, il triumvirato» che dopo la forzata uscita di scena della famiglia Tonellotto, sta tentando di riportare in linea di galleggiamento la società alabardata. La trattativa continua ma ieri si è palesata questa difficoltà.

Maurizio Consoli

«La somma necessaria è molto alta e dobbiamo parlare con i vertici della Banca popolare FriulAdria per verificare se sono disponibili a finanziare l'operazione. Se ci danno una mano, una grande mano, l'operazione si fa. In caso contrario c'è spazio per altri. Sono rimasto male anche valutando il numero di persone a libro paga. Ce ne sono 40 in più che nella gestione di Amilcare Berti. Anche le vicende degli immobili non sono completamente definite. L'hotel Carso è della Triestina anche se la società non ha nel suo statuto la possibilità di operare in campo immobiliare. Ma quell'albergo è gravato da un mutuo altissimo con la Banca FriulAdria. Nella cordata di imprenditori friulani e giuliani, la maggioranza è nostra ma vorremmo che vi partecipassero altre persone di Trieste. Non importa se entreranno oggi o in un immediato futuro. Senza una nutrita partecipazione triestina mancheremmo di interlocutori sul territorio. Voglio dare atto ai commissari di aver parlato con noi in modo molto chiaro, con competenza, serietà e correttezza. Il problema deve essere risolto entro venerdì, proprio per consentire la presentazione del bilancio in pareggio alle Lega calcio. Solo così ci si può iscrivere al prossimo campionato di serie B. Noi non prendiamo nemmeno in considerazione la possibilità che la squadra retroceda. La permanenza in B è un dato fisso. Alcuni tecnici ci hanno assicurato che la squadra ce la farà per questo diciamo: la trattativa continua».

Diverse e «diplomatiche» le dichiarazioni dell'avvocato Maurizio Consoli sull'esito della stessa riunione. «L'incontro con i Fantinel ma anche quello successivo con un'altra cordata rappresentata da un legale triestino, sono stati molto costruttivi. A breve scadenza vi saranno dei seguiti. Tutte le trattative dovranno concludersi entro una settimana, al massimo dieci giorni». Oggi dovrebbe affacciarsi alla porta dello studio del commercialista Roberto Lonzar un'altra cordata di cui si dice faccia parte l'avvocato Messori, già presidente del Modena calcio.

LA PROCEDURA

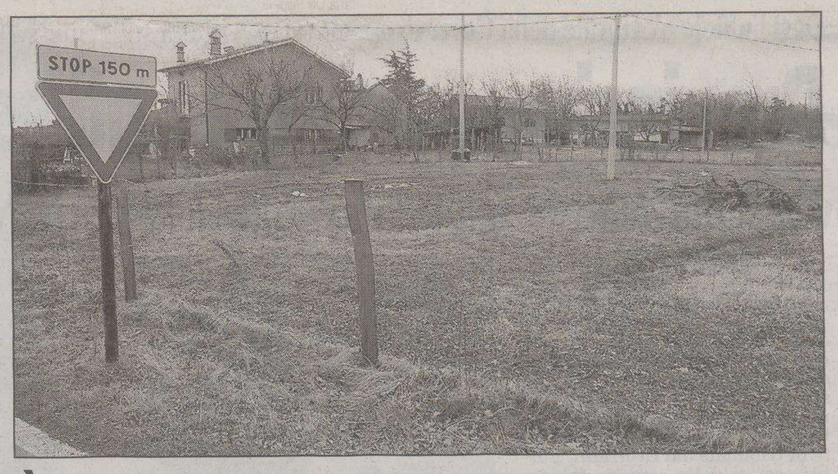
Servono cinque milioni di euro per salvare la Triestina consentendole di completare il campionato. Ma non basta. Oggi non è più sufficiente dire ai commissari «ho i soldi per comprare la squadra». Al contrario bisogna dimostrare concretamente di possedere i mezzi necessari: contante o fidejussioni bancarie, perché la gestione, controllata dal Tribunale civile e dal suo presidente il giudice Giovanni Sansone, non ammette «pagherò», cambiali o altri mezzi ritenuti aleatori. Bisogna fare presto perché incombe la data del 31 marzo, termine ultimo per metter i bilanci a pareggio.

Buona parte dello scoperto è rappresentato dagli stipendi dei giocatori. Alcuni non vedono una soldo da mesi e mesi ma quanto spetta loro per aprile e maggio, può essere pagato dalla società alla fine dell'anno. Lo consentono le norme della Lega.

Giovedì si riunirà anche il Collegio dei sindaci della «Triestina Calcio spa» per effettuare una ulteriore verifica dei conti.

L'Alabarda cerca il gol anche fuori dal campo (Foto Lasorte)

IL CASO



La zona di San Pelagio dove è stato trovato il corpo di Sandor Svab

Il quarantenne trovato cadavere in un bosco risulta essere nato in Germania e residente nel paese di Precenicco in provincia di Udine

È mistero sul doppio nome dell'uomo morto sul Carso Non si chiamava Alessandro Sulli ma Sandor Svab

Due nomi per un solo cadavere, quello trasportato con una carriola da William Ursich e nascosto in un bosco di San Pelagio ra rami e foglie. Fino a domenica sera aveva un nome, una età e una località di residenza. Ieri è emerso un diverso nome, una diversa età e un identico indirizzo.

Tutto queste è verosimilmente accaduto perché il corpo trasportato, nascosto e poi fatto trovare alla polizia da William Ursich, non aveva addosso alcun documento.

Chi abbia fornito in un primo momento il nome errato agli agenti, al medico legale, al magistrato inquirente, non è chiaro. Certo è che per più di dodici ore il povero giovane morto di overdose, è stato indicato come Alessandro Sulli, 40 anni, residente a Precenicco. Le indagini, le verifiche e gli approfondimenti effettuati dal pm Maurizio De Marco, quando l'interrogatorio di Ursich era già concluso da almeno un paio d'ore, hanno dato al povero corpo una seconda identità, quella vera e definitiva: Sandor Svab, 42 anni, nato in Germania e residente a Precenicco, in provincia di Udine.

Ma non basta. A Trieste esiste effettivamente un altro Alessandro Sulli: non ha l'età indicata, non risiede a Prenenicco, non è nato in Germania non ha avuto mai nulla che fare con William Ursich che non conosce nemmeno. Fa il fotografo, ha 43 anni e abita in Largo Roiano. E' il più stretto collaboratore di Franco Pace, il fotografo triestino specializzato in immagini di vela, regate, barche d'epoca, noto agli appassionati di tutto il mondo. Alessandro Sulli ieri è stato raggiunto da decine di telefonate di amici preoccupati e increduli. Lui li ha rassicurati. «Non sono io quello». Qualcuno ha riso, altri no. Certo è che secondo la tradizione popolare, gli sono stati «regalati» grazie a questo colossale equivoco, un buon numero di anni di vita. Ma del suo stato di salute si è informata anche la polizia che- come ha raccontato Franco Pace- ieri mattina ha inviato una vettura sotto la sua abitazione.

Come sia avvenuto a livello verbale lo scambio di identità, è difficile dire. Come il nome errato sia finito nero su bianco su un buon numero di atti e certificati, può essere spiegato come la conseguenza di una catena di Sant'Antonio e di un telefono senza fili, un gioco praticato dai ragazzi di cinquant'anni fa. Certo è che le successive verifiche effettuate dagli inquirenti hanno rettificato lo sbaglio di identità. Il primo innesco dell'errore potrebbe esere stato costituito dalla mancanza di documenti: il secondo dal nome di battesimo: Sandor, percepito come Sandro o meglio Alessandro. Più in là è difficile proseguire. Va però precisato che il ritrovamento del corpo nascosto sotto i rami e le foglie del boschetto carsico, è avvenuto di buon ora. Nove del mattino o giù di lì. William Ursich e l'amico avevano passato la serata di sabato alzando il calice e il gomito in bar e trattorie.

Poi secondo il racconto fatto agli inquirenti, è entrata in scena l'eroina. Sandor ha usato la siringa e altrettanto ha fatto il compagno. Ursich è salito nella sua abitazioen di San Pelagio e si è messo a dormire sul divano. L'altro è rimasto nel furgone di un «Fiat Scudio», in cui si era assopito ancora prima della fermata.

Al mattino era senza vita, ucciso da una overdose. William Ursich, l'ha trovato, ha capito, ha voluto nascondere il corpo. Ha preso una carriola, ha coperto il cadavere con un telone e lo ha trasportato nel boschetto, all'interno di un suo campo. Lì lo ha nascosto in modo così preciso che se non avesse indicato il punto, nessuno l'avrebbe visto. Poi ha fatto dietrofront e ha chiamato la polizia, raccontando cos'era avvenuto.

Ora è indagato a piede libero per abbandono di incapace e a occultamento di cadavere. Determinante per definire con precisione i tempi e le modalità della vicenda sarà l'autopsia congiunta alle analisi tossicologiche. L'incarico dovrebbe essere conferito nelle prossime ore e sia la difesa, sia l'eventuale parte offesa dal reato - in sintesi i congiunti di Sandor Svab - potranno nominare loro consulenti tecnici per assistere all'esame..

c.e.

Banda sgominata dalla Guardia di finanza di Fernetti

Traffico di immigrati, sei arresti

Sei persone ritenute responsabili di un traffico di immigrazione clandestina tra l' Albania e il nordest italiano, con ramificazioni in Slovenia e Croazia, sono state arrestate nel corso di una indagine condotta dalla Guardia di finanza di Fernetti coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza.

Le indagini - ha fatto sapere la Finanza - erano iniziate nel novembre 2005 in seguito all' arresto di due passeur fermati poco lontano dal valico italo-sloveno di Fernetti con due immigrati clandestini nascosti nel portabagagli della propria autovettura. L'organizzazione, molto ramificata sul territorio, prevedeva due figure principali operanti in Veneto, un cittadino albanese in stato di clandestinità sul territorio italiano che gestiva i contatti con Croazia e Albania,e una cittadina italiana, di etnia albanese, residente a Pordenone, che organizzava gli scambi in Italia. Tali persone, avvalendosi di altri passeur di nazionalità slovena e croata, avevano organizzato un vero e proprio servizio di trasporto che partendo dal confine croato, attraverso varie tappe e cambi di vettura, permetteva ai clandestini di arrivare sul territorio nazionale a fronte di un compenso che variava dai 500 ai 1000 euro a persona, che veniva pagato in contanti alla consegna o attraverso canali bancari alternativi (money transfer).

Una fitta rete di intercettazioni telefoniche ha permesso di ricostruire la ragnatela di rapporti intercorsi tra cittadini italiani, sloveni, croati e albanesi, portando all'identificazione della donna albanese da tempo cittadina italiana e residente a Pordenone, e al suo convivente.

Controlli al valico di Fernetti

I controlli sono poi stati estesi al Veneto, toccando Portogruaro e San Donà di Piave. In tutto, sono finiti in carcere, oltre alla donna, italiana di origine albanese, due cittadini sloveni e tre albanesi. Sono tutti accusati di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina a scopo di lucro, uno di loro anche per ricettazione. Altre due persone, di origine kosovara, sono state denunciate, cinque clandestini sono stati fermati e sono state sequestrate quattro autovetture utilizzate per il trasferimento dei clandestini.

A capo dell'organizzazione anche una donna italiana di etnia albanese

In seguito all'entrata in Europa della Slovenia, Il Comando Tenenza Fernetti ha ristrutturato il suo apparato di vigilanza doganale, spostando gran parte delle sue risorse da una vigilanza fissa a un dispositivo di vigilanza mobile di 2^ linea, flessibile e basato sul continuo alternarsi di pattuglie impiegate nel controllo economico del territorio.

Tamponamento a quattro in via Brigata Casale

Sono quattro le autovetture che nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 17, sono rimaste coinvolte in un tamponamento lungo la via Brigata Casale, all'altezza del Centro postale.

I conducenti della seconda e della terza macchina, P.L. e S.A. le loro iniziali - rispettivamente al volante di una Fiat Punto e una Renault Master - sono stati trasportati dai sanitari del 118 al pronto soccorso per accertamenti e medicazioni.

Il conducente della prima vettura, una Wolkswagen Polo, si è invece riservato una visita medica per verificare eventuali colpi di frusta.

Incolume, infine, il conducente dell'ultima automobile, una Fiat Tempra.

L'incidente ha causato qualche disagio alla circolazione, che è tornata alla normalità nell'arco di mezz'ora.

Ad occuparsi di regolare il traffico sono stati gli agenti della Polizia Municipale.

I vigili, nell'occasione, hanno effettuato pure i rilievi del caso.

Era nato 94 anni fa a Trieste. Espulso dal giornalismo negli anni Trenta perché ebreo, progettò la schedina in un campo di lavoro in Svizzera durante la guerra

E' morto Della Pergola, l'inventore della Sisal

Lo Stato gli carpì l'idea con il Totocalcio, lui vinse una causa di risarcimento dopo sei anni di battaglie legali

di Silvio Maranzana

È morto nella sua abitazione di Milano all'età di 94 anni Massimo Della Pergola, il giornalista triestino che inventò la Sisal, che poi divenne Totocalcio. La sua è una di quelle storie fatte di pionierismo, creatività e intelligenza di cui Trieste, perlomeno in passato, ne contò più d'una.

L'idea della Sisal, come ha raccontato lui stesso in alcune interviste, gli venne durante la seconda guerra mondiale allorché, dopo essere scappato da Trieste in quanto ebreo al momento dell'occupazione nazista, si trovava in un campo di lavoro in Svizzera.

«Avevo una cartelletta su cui avevo disegnato una grande P che sta per progetto - ha svelato non più tardi di una decina di anni fa - e la riempivo di appunti. I fogli e la penna li portai via a un tenente. Immaginavo che dopo la fine della guerra ci sarebbe stato da ricostruire con ben poco tempo per pensare a giochi e a sport. Dunque mi misi a progettare proprio questo, un sistema di scommesse sui risultati delle partite del campionato di calcio basato sui numeri 1 e 2 e sulla X e non sull'1, il 2 e il 3 come a tutti pareva più naturale.» Da allora l'X ha assunto un significato generale più che di incognita matematica, proprio di pareggio.

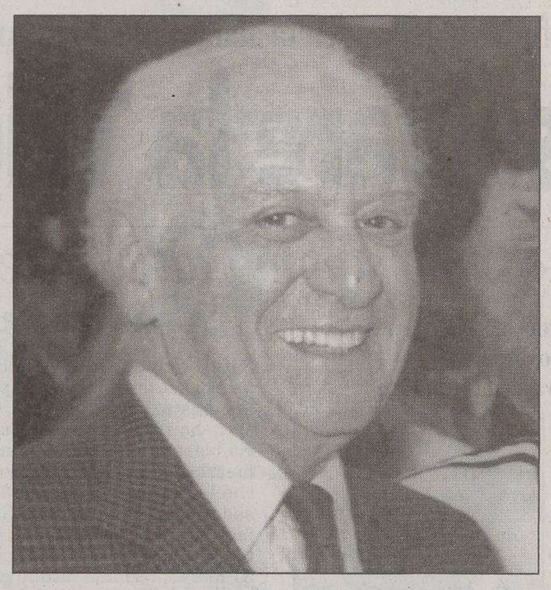
Finita la guerra, Della Pergola viene assunto alla Gazzetta dello Sport e propone il progetto al direttore Bruno Roghi che gli risponde che è meglio che pensi a scrivere. Lui però non si dà per vinto e brevetta il sistema con il nome «Sisal» che voleva significare Sport italiano società a responsabilità limitata. «Sarebbe venuto fuori Sisarl, ma mi opposi perché suonava male - raccontò poi l'inventore - sebbene il notaio e l'avvocato mi dissero che ero matto a togliere la erre.»

A causa delle lungaggini burocratiche il concorso parte a fine campionato, il 5 maggio 1946 ed è un disastro. I barbieri, con le schedine ci puliscono i rasoi. Dei cinque milioni di schedine stampate ne vengono vendute solamente 34 mila. Vi è un unico dodicista, Emilio Biasetti di Milano che incassa 463 mila lire. Della Pergola fa debiti per milioni.

Un'altra trovata rivoluzionaria è però quella di incentrare le giocate nei bar. Il Lotto infatti si giocava nelle ricevitorie e la logica avrebbe voluto che anche per la Sisal si procedesse analogamente. Ma i baristi sono contenti perché così vendono più cappuccini, la gente ha un motivo in più per entrare nei locali e per fermarsi a discutere.

Per innescare il decollo definitivo del gioco, Della Pergola ha un'altra idea pazza. «Affittai per lo spoglio delle schede - ha raccontato - la stazione centrale di Milano, tutta la stazione con la scusa che tra le undici di sera e mezzanotte non c'era alcun convoglio né in arrivo né in partenza. Sborsai 250 mila lire, una cifra notevole per allora, e divenni per un'ora padrone della stazione: misi tavolini per il pubblico e un banco centrale per lo spoglio delle schede. Ingaggiai impiegati di banca che maneggiavano il denaro con gran velocità e professionalità e fecero una bella figura.»

Nel 1947 la Sisal ha un'impennata: 300 mila giocate a giugno, 860 mila a luglio. Titoloni sui giornali, foto, sevizi alla radio. A dicembre tutti i debiti sono saldati. Giocare una colonna costa 30 lire, quanto un caffè. I vincitori non si nascondono, come succederà più tardi, ma anzi si lasciano andare a grandi manifestazioni di gioia. Lo stesso Della Pergola, che lavora anche alla radio, li intervista e si fa spiegare i loro progetti su come spendere le somme guadagnate. Il primo milionario fa uno scalpore formidabile e la pubblicità per il gioco è enorme.



Massimo Della Pergola

Lo Stato però fiuta il business e con un decreto legge elaborato da Giulio Andreotti nazionalizza il gioco. Il Coni ne affida la gestione al Totocalcio. Lo stratagemma usato per non riconoscere l'esclusiva a Della Pergola è che a vincere sono i 13 e non più i 12. «Naturalmente feci causa e dopo sei anni la vinsi - ha raccontato l'inventore della Sisal - Quando però andai finalmente a Roma a incassare l'assegno del risarcimento e tornai a Milano, trovai davanti a casa mia due ispettori del fisco che mi stavano aspettando. Minacciai di strappare l'assegno lì, su due piedi, così non avrebbero preso niente e li buttai fuori di casa. Ma il 32 per cento poi l'ho dovuto pagare. Più gli avvocati, i migliori legali dell'epoca.»

Assieme a Giorgio Jegher intanto Della Pergola inventa anche il concorso pronostici sulle corse dei cavalli, il Totip e lo gestisce atraverso la Sisal. Un uomo dunque appassionato del gioco. Niente affatto. «Non ho mai giocato in vita mia, non ho mai compilato una schedina - ha confessato Della Pergola qualche anno fa - non sarebbe stato nemmeno serio e poi ciò che mi ha sempre affascinato è stato inventare i giochi, non giocare.»

Questa mattina i funerali nel cimitero israelitico di Milano

I funerali di Massimo Della Pergola si svolgeranno questa mattina alle 11 nella sezione israelitica del cimitero maggiore di Milano *(nella foto)*. L'inventore della Sisal lascia la moglie Adelina e i figli Sergio e Mara. «Aveva la consapevolezza - ha dichiarato ieri il figlio Sergio, professore all'Università di Gerusalemme - che, grazie alla sua idea veramente unica, lo sport italiano si era rimesso in piedi dopo il disastro della guerra. Sapeva di aver contribuito alle Olimpiadi invernali di Cortina nel 1956, alle Olimpiadi di Roma nel 1960 e a tutto quello che è stato poi organizzato dal Coni. Questa era la sua grande speranza quando creò la Sisal».

Nato a Trieste nel 1912, Della Pergola aveva incominciato a fare il giornalista nella nostra città negli anni Trenta, ma nel 1938 venne espulso dall'albo professionale in quanto ebreo. Nel dopoguerra divenne caporedattore della sezione calcio della Gazzetta dello Sport. Fu anche dapprima presidente regionale dell'associazione internazionale della stampa sportiva e poi vicepresidente vicario. Ha collaborato con quotidiani e periodici fino al 1998.

LA POLEMICA

Ateneo, palazzo Galatti contro la proposta di nuovo statuto

La bozza di modifica dello statuto dell'ateneo triestino non piace alla Provincia. Dopo un colloquio con il professor Euro Ponte, rappresentante dell'ente all'interno del consiglio di amministrazione dell'università, il presidente Fabio Scoccimarro e il suo vice Massimo Greco hanno stigmatizzato quel documento. Analizzando in particolare i punti più spinosi.

Scoccimarro e Greco, nel sottolineare «il mancato coinvolgimento della Provincia nell'elaborazione del documento», si dicono nettamente contrari a «un inspiegato mutamento di denominazione da "Università degli Studi di Trieste" a "Università del Friuli Venezia Giulia", in quanto verrebbe meno lo specifico radicamento dell'ateneo triestino, senza d'altronde alcuna considerazione per la presenza dell'ateneo friulano».

Fabio Scoccimarro

L'ente provinciale di palazzo Galatti - dopo l'assemblea organizzata da tutti i sindacati di ateneo, che ha visto la partecipazione di professori, personale non docente e studenti - si inserisce nella querelle. Esprimendo la netta contrarietà «alla ridefinizione del consiglio d'amministrazione, soprattutto per quanto riguarda il punto E dell'articolo 12 della bozza, laddove, in luogo dell'attuale diretta nomina dei rappresentanti degli Enti locali, si dovrebbe procedere invece con una indicazione rettorile, meramente concordata con le amministrazioni e le organizzazioni imprenditoriali».

A tale proposito la Provincia è intenzionata «a difendere in ogni sede la propria attuale attribuzione, che vuole sia il presidente dell'amministrazione a nominare direttamente i rappresentanti in seno al cda». Nell'esprimere solidarietà «alla battaglia intrapresa dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni studentesche contro questa inaccettabile bozza di modifica», Scoccimarro e Greco formulano un appello a tutte le altre istituzioni interessate (Regione, Comune, Camera di commercio) per un'iniziativa concordata e finalizzata «a impedire che tale bozza venga deliberata negli attuali termini».

Dipiazza sul programma, Rosato da Franceschini

Appuntamenti istituzionali per il sindaco **Roberto Dipiazza**, che sta lavorando all'appunatmento di lunedì 20 marzo quando, con inizio alle 18, Dipiazza presenterà ufficialmente ai cittadini il programma legato alla sua candidatura per il secondo mandato consecutivo alla guida della città. L'appuntamento è fissato nella Sala Saturnia della Stazione Marittima dove, nell'ambito di un'articolata serie di interventi, saranno delineate le linee e i punti fondamentali del programma per una visione complessiva dello sviluppo di Trieste.

Nella mattinata di ieri intanto il candidato sindaco **Ettore Rosato** aveva in programma una serie di appuntamenti dedicati ad associazioni sportive che si occupano di persone diversamente abili. Quindi, nell'ambito dei Caffè con i cittadini, ha offerto numerosi caffè agli abitanti di borgo San Sergio, che hanno chiesto una maggiore attenzione alle periferie da parte dell'amministrazione comunale, che dovrebbe puntare a conservarne le caratteristiche rionali. Quindi un pranzo veloce con lo staff di lavoro e poi alle 15.30 Rosato ha partecipato al XVI congresso della Uil.

Più tardi Rosato è andato all'hotel Continentale per la presentazione del primo romanzo di Dario Franceschini, coordinatore nazionale della Margherita, «Nelle vene quell'acqua d'argento». A seguire ha partecipato ad un incontro promosso dalla Margherita, al Circolo della stampa dal titolo «Parliamo di scuola, criticità e proposte per il domani». Presente al convegno, dove si è parlato anche di edilizia scolastica, anche Dario Franceschini, con cui più tardi ha cenato.

Il presidente della Provincia uscente e candidato del centrodestra **Fabio Scoccimarro** ieri è arrivato a Palazzo Galatti intorno alle 7.30, per dedicarsi alle quotidiane attività istituzionali e d'ufficio, riservando ampio spazio alla lettura delle e-mail che i cittadini gli inviano ogni giorno al suo nuovo sito Internet, attivato di recente, proprio in vista delle amministrative di aprile. Alle 11 il candidato del centrodestra ha preso parte ai funerali di Giordano Cottur, prima di incontrarsi con il suo staff elettorale per una riunione e un pranzo veloce.

Il pomeriggio del presidente della Provincia è poi proseguito con la riunione del Fondo Trieste, a cui ha preso alle 14.30, prima di andare in piazza della Borsa, per dare un'occhiata al gazebo sistemato negli scorsi giorni, e per predisporre gli ultimi ritocchi all'allestimento interno. Alle 18 Scoccimarro è infine andato a Muggia, per incontrare i cittadini e i candidati alle comunali.

Per iniziare la giornata, la candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** ha fatto visita alla Sissa, dove si è parlato dell'importanza della ricerca e la necessità di un costante collegamento tra i ricercatori e la città, puntando alla collaborazione tra la Provincia e la cultura scientifica. Un pranzo in ufficio, per poi partecipare ad una riunione del FondoTrieste. Quindi la Bassa Poropat è andata al convegno organizzato dalla Uil e al Circolo della stampa, insieme a Rosato. In serata la candidata alla Provincia è andata a teatro, per vedere lo spettacolo della Società dei concerti.

e.c. e i.g.

Oggi l'ufficio elettorale della Corte di appello si esprimerà sulle integrazioni prodotte

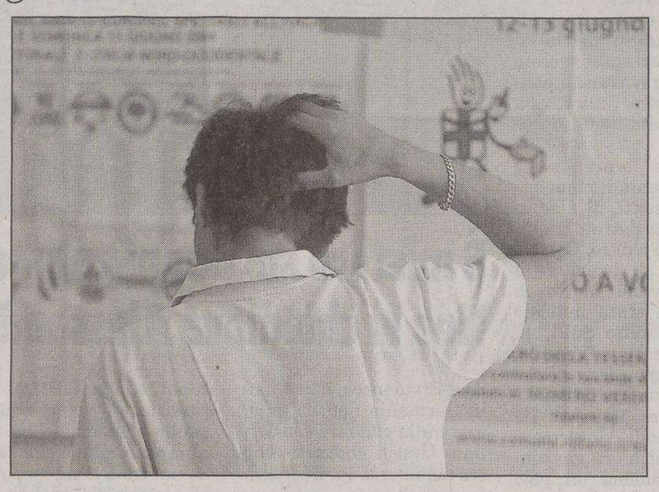
Provincia, appello per gli esclusi

I casi più delicati riguardano Italia dei valori e Nuovo Psi

di Pietro Comelli

A mezzogiorno si decide il destino delle liste e dei candidati presidente esclusi dalle elezioni provinciali. La commissione elettorale della Corte d'appello, infatti, presieduta dal magistrato Enzo Turel, si esprimerà in merito alle integrazioni e le memorie presentate in tribunale dai ricorrenti. Partiti esclusi dalla corsa a palazzo Galatti, dopo le verifiche di sabato scorso, con motivazioni diverse.

Il problema più frequente interessa la figura dell'autenticatore utilizzato nella raccolta firme. È il caso di **Autonomia e giustizia** di Primo Rovis, collegata alla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, e **La tua Trieste**, che appoggia invece il candidato presidente Lorenzo Lorusso. Nei moduli per la raccolta firme di entrambe le liste, infatti, non è stata inserita la qualifica del funzionario comunale autenticatore. Assieme all'autorizzazione rilasciata dal municipio a svolgere tale servizio. Carenze che hanno determinato l'annullamento delle firme e quindi delle liste. «Solo un errore formale, abbiamo presentato le integrazioni necessarie», sostengono Roberto De Gioia (Autonomia e giustizia) e Lorenzo Lorusso (La tua Trieste). Sicuri del ripescaggio.



Un elettore studia le liste elettorali. Tra oggi e domani il sorteggio delle liste

Un problema analogo riguarda la lista della **Democrazia cristiana**, che appoggia la candidata presidente Santina Zanella, esclusa dalla competizione perché in alcuni moduli non è stato specificato il nome e cognome del funzionario. Il segretario provinciale democristiano Carlalberto Dovigo, dopo il chiarimento sull'identità dell'autenticatore, è comunque fiducioso. Anche perché il Comune, dove è stato riscontrato un inghippo simile, lo Scudo crociato è stato ammesso assieme alla candidata sindaco Sabrina Castro.

Appare più complicata la situazione di **Italia dei valori**, lista collegata alla candidata presidente Bassa Poropat, esclusa per aver depositato la documentazione sabato fuori tempo massimo. Una manciata di minuti dopo mezzogiorno. La memoria presentata ieri dai dipietristi punta su due aspetti: il delegato alla presentazione, Paolo Bassi, «era all'interno del tribunale a mezzogiorno», davanti all'ingresso della Corte d'appello lo attendevano altri due collegi di partito.

Operazione di voto in un seggio

L'esclusione del **Nuovo Psi**, un'altra lista del centrosinistra collegata alla Bassa Poropat, è dovuta invece a una carenza di firme e certificati. Solo 361 sottoscrizioni per la lista del garofano, infatti, erano accompagnate dai certificati. Un numero sufficiente - bastavano 350 firme - solo che 25 sono state annullate. «Si tratta di errori materiali - sostiene il socialista Alessandro Gilleri - chiariti nelle integrazioni presentate all'ufficio elettorale».

Ruota attorno a quattro fogli di firme raccolte su un modulo prestampato con la data del 2005 l'esclusione del **Fronte sociale nazionale-Prima gli italiani**. Sottoscrizione annullate che fanno scendere la lista a 298 firme, sotto la soglia stabilita per legge. «Questa mattina l'autenticatrice chiarirà l'inghippo - spiega Manlio Portolan - Abbiamo presentato la lista già venerdì alle 18, ma siamo stati avvisati del problema solo sabato alle 17. C'era quindi tutto il tempo per raccogliere e depositare altre firme». Una volta risolti i contenziosi si procederà al sorteggio dei candidati e delle liste ammesse, un'operazione che determinerà la posizione di nomi e simboli sulla scheda elettorale. Il sorteggio per la Provincia si terrà domani mattina, quello per il Comune e le Circscoscrizioni, invece, è stato fissato per questa mattina in Prefettura.

Autonomia e giustizia di Rovis, Democrazia cristiana e La tua Trieste alle prese con l'identità degli autenticatori. Oggi il sorteggio per il Comune dove è stata riammessa la Dc

Oggi al Savoia il faccia a faccia dell'Ande con i candidati

Oggi confronto a tutto campo tra i candidati a sindaco e a presidente della Provincia. A organizzarlo all'hotel Savoia è la sezione triestina dell'Ande, l'associazione nazionale delle donne elettrici che nacque a livello nazionale nel 1946 con l'obiettivo di «acquisire e far acquisire maggiore coscienza politica» agli elettori e soprattutto alle elettrici che ottennero, proprio in quell'anno, il diritto di voto.

Anche stavolta, dunque, come nelle precedenti tornate elettorali e da una quindicina d'anni a questa parte, l'Ande di Trieste presieduta da Etta Carignani promuove un pomeriggio aperto al pubblico e mirato affinché gli elettori «abbiano una conoscenza diretta di chi andranno a eleggere».

Serrata la scaletta della riunione: a partire dalle 17 saranno «interrogati» i candidati alla Provincia, mentre alle 18.15 toccherà ai candidati sindaci rispondere alle domande delle socie Ande. A moderare il dibattito sarà il giornalista Roberto Morelli. In questo periodo preelettorale, quella di oggi non sarà l'unica iniziativa promossa dall'Ande: l'associazione riprenderà il dialogo con i candidati al Parlamento il 27 marzo.

Incontro con il coordinatore nazionale della Margherita Dario Franceschini

«Tavolo di programmazione per la scuola»

L'incontro sulla scuola

Scuola, formazione e lavoro. Sono queste le priorità che i candidati del centrosinistra alle prossime amministrative - rispettivamente Maria Teresa Bassa Poropat per la presidenza della Provincia ed Ettore Rosato per la poltrona di sindaco - hanno ribadito come centrali ieri sera nel corso di un dibattito organizzato dal gruppo consiliare della Margherita. L'appuntamento era stato fissato sotto il titolo «Parliamo di scuola, criticità e proposte per il domani». Traendo spunto dall'esperienza maturata in una città governata per cinque anni dal centrodestra, «durante i quali non si è costruito un solo nuovo edificio scolastico - ha affermato la Bassa Poropat - mentre gli interventi di miglioramento sono stati minimi», i due candidati hanno lanciato alcuni precisi segnali. «Serve un tavolo di programmazione - ha sottolineato la candidata alla presidenza della Provincia - superando l'attuale divisione fra il mondo della scuola e quello del lavoro». Rosato ha spiegato che «se il Paese vuole competere nel contesto di un processo di globalizzazione sempre più accentuato, serve la qualità nella formazione e nei processi educativi». Entrambi i candidati del centrosinistra hanno poi confermato che «la collaborazione fra Comune e Provincia sarà totale sotto tutti gli aspetti, in particolare per quanto concerne la scuola». All'incontro ha partecipato anche Dario Franceschini, coordinatore nazionale della Margherita, che ha parlato, riferendosi alla campagna elettorale nazionale, di «toni gridati», aggiungendo che «il programma dell'Unione è molto più ricco e articolato di quello del centrodestra, soprattutto nella parte dedicata alla scuola». In precedenza, il coordinatore nazionale della Margherita aveva presentato, assieme allo scrittore triestino Pino Rovereto, il suo libro «Nelle vene quell'acqua d'argento».

Destinata ad essere demolita entro marzo la struttura che, oggetto di un ricorso al Tar, ha rallentato i lavori di riqualificazione dell'area

«Via il distributore ribelle dalle Rive»

Bucci: «Regole inderogabili». Il gestore: «Eppure ad altri hanno applicato delle proroghe»

LA VICENDA

In dieci continuano a dare benzina fino al 30 aprile

Sono nove gli impianti non ammissibili dal piano carburanti che operano, al momento, in regime di proroga.

Si tratta, nello specifico, di una «proroga della proroga», valida fino al 30 aprile, che segue la prima deroga, scaduta il 31 dicembre scorso.

Le stazioni che godono di tale concessione supplementare sono quelle Agip di via Baiamonti e via Valmaura, Tamoil di piazzale Cagni e Barcola, Q8 di via D'Alviano, Shell di corso Cavour, Api di via Fabio Severo, Esso di via Valmaura e Omv di piazza Sansovino.

La filosofia che sta alla base del piano carburanti tende a «svuotare» il centro cittadino e a portare i distributori verso le periferie, l'altopiano e le principali arterie esterne.

Sono destinati a sparire, in tale contesto, gli impianti di piccole dimensioni, che lasceranno gradualmente il posto a mega-stazioni ad alta densità di pompe e torrette per l'erogazione del carburante.

Sarà sempre più diffusa, in prospettiva, la regola del «fai da te», che viaggerà in parallelo con una diluizione degli orari di apertura.

Rossi: «La situazione è diventata irreversibile, posso solo garantire il massimo impegno dell'amministrazione per velocizzare l'iter della nuova stazione di rifornimento»

di **Piero Rauber**

La «Fort Alamo» delle Rive è destinata a cedere.

Il Comune infatti - assicurano gli assessori ai Lavori pubblici Giorgio Rossi e alle Attività produttive Maurizio Bucci - provvederà a togliere di mezzo, entro la fine di marzo, il distributore Agip di via Ottaviano Augusto 2, oggetto di un ricorso al Tar che, di recente, ha determinato rallentamenti nei lavori di riqualificazione del secondo lotto del waterfront (compreso fra Campo Marzio e piazza Venezia, *ndr*) la cui conclusione è annunciata per inizio estate.

L'impianto - che dal primo novembre, in base all'entrata a regime del nuovo piano carburanti, non ha più la concessione per erogare benzina, gasolio e servizi accessori - si frappone fra uno scavo e l'altro. Ma ora la Giunta uscente pare intenzionata a darci un taglio. E a procedere.

Pare svanire, dunque, la speranza del gestore dell'area Ermanno Depiera, pronto a difendere a oltranza il suo distributore, che lui stesso presidia quotidianamente, pur non potendo accettare clienti.

Ieri, in effetti, soltanto all'ora di pranzo, Depiera aveva riferito di contare su una «possibile deroga per la ripartenza temporanea dell'attività, per 5-6 mesi, finché non sarà pronto l'impianto alternativo, in via Brigata Casale, all'incrocio per Cattinara».

«Una settimana fa - aveva detto ieri mattina Depiera - abbiamo avuto un incontro con il Comune. Con l'assessore Rossi, nell'occasione, avevamo stabilito finalmente una mediazione, dopo mesi di attesa: noi avremmo ritirato il ricorso al Tar sulle proroghe rilasciate ad altri gestori ma non a noi, mentre l'amministrazione avrebbe deliberato una concessione temporanea in nostro favore, per darci il tempo di lavorare qui e di costruire, senza rimanere inattivi, il nostro mega-impianto in via Brigata Casale, per il quale presenteremo il progetto definitivo il 20 marzo, che segue il progetto di massima dello scorso novembre».

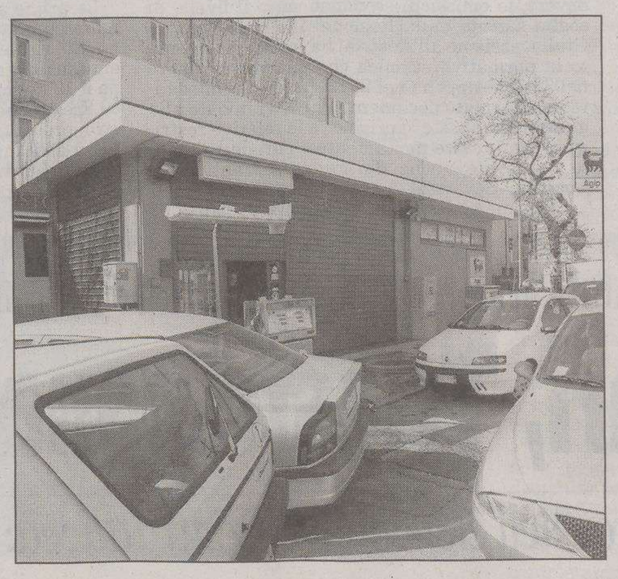
«Ora - aveva aggiunto il gestore - stiamo solo aspettando quella carta per poter ripartire. Appena arriva la delibera, l'Agip ci dà la benzina».

Nel pomeriggio, però, è arrivata la doccia fredda.

Giorgio Rossi, infatti, ha comunicato telefonicamente a Depiera che non ci sarebbe potuta essere alcuna mediazione.

«Ne ho parlato sabato scorso - ha spiegato Rossi - con l'assessore Bucci e con i suoi uffici (la gestione del piano carburante è di competenza dell'assessorato alle attività produttive, *ndr*). La situazione del distributore di via Ottaviano Augusto è diventata irreversibile. Pertanto si procede alla demolizione».

«Al gestore - ha aggiunto Rossi - posso solo garantire il massimo impegno dell'amministrazione per velocizzare l'iter del nuovo impianto di via Brigata Casale, nel rispetto ovviamente della regolarità delle varie procedure».



Il distributore sulle Rive al centro della querelle (Foto Lasorte)

«Per l'ennesima volta - ha rilevato quindi Depiera - abbiamo preso picche. Prima, a voce, ci hanno detto che non ci sarebbe stato alcun problema. Poi hanno aspettato un'altra settimana per darci una risposta di cui non capiamo il senso. Non comprendiamo il motivo per cui non possiamo avvalerci pure noi delle proroghe concesse ad altri gestori che operano presso aree di servizio destinate comunque a essere chiuse, così come prevede il piano carburanti».

«Noi - ha chiuso Depiera - chiediamo solo di lavorare ancora cinque mesi lì, in attesa che sia pronto il distributore alternativo. Dopodiché, dell'area su cui sorge il nostro vecchio impianto, potranno fare ciò che devono fare».

«Essere amministratori pubblici - ha replicato, infine, Maurizio Bucci - significa applicare le regole. C'è un piano deliberato nel '98 dall'amministrazione Illy e io lo devo eseguire. Le proroghe in favore di altri impianti presenti in città sono state rilasciate sulla base di progetti di compatibilità rispetto al piano stesso, fra cui il trasferimento delle concessioni in aree alternative. Il gestore di via Ottaviano Augusto, in questo caso, non ha presentato ancora un progetto attuabile. Oltre allo sgombero del sito, peraltro, il Comune, attraverso la propria avvocatura, provvederà a rivalersi sul gestore stesso per la sua responsabilità nei possibili ritardi rispetto alla chiusura dei lavori del secondo lotto».

«Il Comune - sono ancora parole di Bucci - può procedere, giacché a me risulta che il ricorso al Tar che aveva rallentato l'iter dei cantieri sia già stato ritirato».

Con il nuovo piano hanno chiuso 32 impianti

L'applicazione del piano carburanti - rileva Mauro Di Illio, presidente provinciale dell'associazione dei gestori, la Figisc-Confcommercio - ha determinato la chiusura di 32 impianti.

La nuova mappatura delle stazioni di servizio porta a cinque distributori a San Vito e altrettanti a Valmaura.

Rozzol e le aree dell'altopiano saranno ben servite, mentre numerose zone sono destinate a rimanere «a secco». Si tratta di San Giacomo, Roiano, Scorcola, Barriera, Cittavecchia, Chiadino, Servola, Chiarbola e, soprattutto, le Rive. San Giovanni, Ponziana, Gretta, Barcola, Guardiella, Barriera Vecchia e Borgo San Sergio, infine, disporranno di un impianto a rione.

Dalle bonifiche al porto, dal polo energetico al settore della ricerca sino al punto della formazione Oggi ultima giornata e voto al congresso provinciale

Il documento programmatico del segretario uscente della Uil

«Lo sviluppo passa per dieci sfide»

Visentini: «Comune e Provincia da cambiare»

Dieci punti per il futuro di Trieste. Sono quelli indicati ieri, nella sua relazione, da Luca Visentini, segretario uscente della Uil, organizzazione che vivrà oggi la sua seconda e ultima giornata di congresso provinciale, nel corso della quale si provvederà alle votazioni per il rinnovo delle cariche.

Dopo aver ribadito che «la Uil ha fatto la scelta di sostenere un cambiamento al governo della Provincia e dei suoi Comuni» e aver annunciato il sostegno ai candidati Ettore Rosato al Comune e Maria Teresa Bassa Poropat alla Provincia, Visentini ha elencato i dieci obiettivi da centrare.

«Bonificare le aree inquinate, ristrutturare al più presto le concessioni all'interno del porto, eliminando privilegi e rendite parassitarie e razionalizzando gli spazi, far diventare Trieste un polo energetico di interesse nazionale, migliorare il rapporto tra innovazione e territorio – ha detto il segretario del sindacato confederale – e la formazione innovativa, realizzare un distretto culturale, difendere il mondo dello spettacolo, ripensando l'organizzazione delle attività teatrali e cinematografiche del nostro territorio. E ancora – ha proseguito Visentini - far incontrare domanda e offerta per combattere la precarietà del lavoro, convincendo le aziende ad assumere il lavoratore più adatto alle loro esigenze, realizzare al contempo accordi negoziali, per migliorare le condizioni di lavoro, avvicinandole per quanto possibile a quelle dei lavoratori stabili»

Il convegno della Uil alla Camera di commercio (Foto Lasorte)

Proprio le **Bonifiche**, ha spiegato in particolare Visentini nella sua relazione, rappresentano la «madre di tutte le battaglie». Un intervento indifferibile perchè «a Trieste non è possibile impiantare nessuna attività perchè non abbiamo un solo metro quadro disponibile».

Per quanto riguarda il **Porto** il segretario della Uil ha puntualizzato, pur riconoscendo che il Comitato portuale si appresta a ristrutturare gli spazi, che il lavoro è arduo perchè «le resistenze sono fortissime e spesso proprio chi si sbraccia per la centralità del porto nella nostra economia è il primo che non fa nulla per attirare traffici e occupa piazzali e magazzini con puri intenti speculativi».

Secondo Visentini è necessario far diventare Trieste un vero **polo energetico di interesse nazionale**. Si tratta di un'opportunità «strategica» in una fase storica di profonda riconversione delle fonti di approvvigionamento con il progressivo abbandono di quelle tradizionali.

Il segretario uscente della Uil nel suo lungo documento ha anche parlato del settore della **ricerca** sostenendo che «siamo all'avanguardia per quantità e qualità a livello nazionale ed europeo, tuttavia il rapporto tra innovazione e territorio è ancora insufficiente». Sempre in chiave sviluppo ha detto che «la produzione di idee ha bisogno di formazione innovativa».

Infine – ha proseguito – alle future guide di Comune e Provincia chiederemo di unire alla grande attenzione per i temi del sociale una forte capacità di coordinamento e concertazione tra tutti i soggetti che se ne occupano. In chiusura, Visentini ha ricordato che la Uil dal 2001 è cresciuta di circa il 5 per cento negli attivi «nonostante le chiusure e i licenziamenti», e di oltre il 40 per cento nei pensionati, «sfiorando i 12mila iscritti complessivi». «Superati i sessant'anni la Camera del Lavoro-Uil – ha rilevato il segretario uscente - vorrebbe oggi consegnare la sua storia al futuro, recuperando la nostra tradizione e facendo un lavoro umile e paziente di tessitura di nuovi rapporti con la comunità slovena di Trieste e con le altre di questo territorio».

u. sa.

Alcatel, precari dentro le Rsu

Si sono svolte nel fine settimana le prime elezioni regionali delle Rsu dei lavoratori somministrati presso l'Alcatel s.p.a. di Trieste, che ha portato all'elezione di quattro rappresentanti. Massicia, viene precisato in una nota sindacale, la partecipazione da parte dei lavoratori.

Si è trattato di un avvenimento importante, viene rilevato tra i rappresentanti dei lavoratori, soprattutto nell'ottica di un percorso sindacale di tutela e rivendicazione dei lavoratori somministrati

«È una svolta importante per il mondo sindacale della città», sottolineano in particolare gli esponenti dei Nidil-Cgil, Alai-Cisl e Cpo-Uil. «Si tratta di lavoratori utilizzati dalla società Alcatel spa di Trieste – ha spiegato Marino Calcinari, della segreteria provinciale della Nidil-Cgil – che in questi anni, in assenza dei rappresentanti di questa particolare categoria di lavoratori, ha potuto attingere a piene mani dalle loro prestazioni, senza riconoscere loro diritti fondamentali».

Spettacolare esercitazione della Capitaneria di porto al pontile del terminal

Incendio alla Siot (per finta)

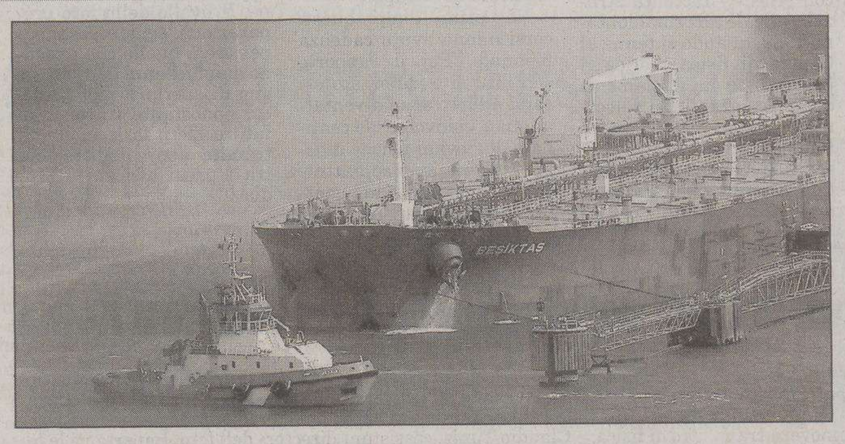
Nella simulazione le fiamme si sono levate dalla motocisterna «Besiktas» dove si era verificata un'esplosione nella sala pompe

Sembrava un incidente vero e ha anche attratto l'attenzione di vari triestini. In realtà era la simulazione di un incendio a bordo di una nave turca è stata effettuata ieri nell' ambito di un' esercitazione presso il terminale del pontile Siot del Porto di Trieste, coordinata dalla Capitaneria di Porto.

L' esercitazione, che rientra nel quadro delle prove periodiche della Capitaneria, ha avuto come scenario la motocisterna «Besiktas», sulla quale è stato simulato un incendio per una esplosione nella sala pompe, con il conseguente sversamento di petrolio greggio in mare.

Oltre agli impianti di bordo, scattati automaticamente per soffocare le fiamme, si sono attivate le attrezzature antincendio fisse operative sul terminale Siot, che hanno riversato i propri getti sulla nave.

All'allarme partito dalla nave sono scattati tramite la sala operativa della capitaneria di porto gli interventi di tutti gli enti ed organizzazioni che assicurano i servizi antincendio ed antinquinamento nel porto di Trieste. È stato quindi disposto lo schieramento di uomini e mezzi, con il coordinamento della sala operativa, con i quali è stata simulata la ricerca di un componente dell' equipaggio dato per disperso.



Un'immagine dell'esercitazione antincendio svoltasi davanti al pontile Siot

Da terra a un certo punto era possibile vedere una cortina di fumo piuttosto denso, spezzata parzialmente dai getti d'acqua provenienti dal mare che teoricamente avrebbero dovuto frenare l'incendio sulla nave all'ormeggio Siot, la cui società festeggia proprio oggi il miliardo di tonnellate di greggio arrivate al terminale e vanta uno standard di sicurezza molto elevato.

In campo anche i vigili del fuoco di Trieste e Muggia

È stata un'esercitazione in grande stile e con notevole dispendio di forze. Complessivamente, all' esercitazione hanno partecipato due squadre dei Vigili del Fuoco di Trieste, una di Muggia, il Nucleo per l' emergenza Nbcr, un mezzo navale per antincendio e uno con subacquei; tre mezzi disinquinanti; due rimorchiatori.

Per la Capitaneria di Porto, sono intervenuti quattro mezzi navali, piloti, ormeggiatori, chimici del porto e personale del 118.

IN BREVE

Siglato un accordo

Fiera, pacchetti turistici vantaggiosi per chi espone

Una serie di pacchetti turistici a prezzi vantaggiosi, ma anche una sorta di «corsia preferenziale» per le prenotazioni alberghiere sono i benefit che saranno offerti a Trieste a espositori e visitatori delle manifestazioni organizzate dalla Fiera nel 2006. Lo prevede un accordo siglato tra il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi, quello di Promotrieste, Claudio Giorgi e quello dell'Associazione albergatori del capoluogo regionale, Guerrino Lanci. Ai benefici - viene precisato in una nota - si potrà accedere semplicemente contattando la Fiera o Promotrieste.

Pompieri caduti in servizio Restaurata la lapide

La lapide commemorativa restaurata

In occasione del terzo anniversario della scomparsa di Mauro Savron, avvenuta in un incidente stradale sull'autostrada Trieste-Venezia durante un viaggio di servizio, si è tenuta una commemorazione al Comando dei Vigili del fuoco. Dopo un breve discorso del comandante provinciale D'Angiolino è stata scoperta la lapide restaurata dedicata ai Vigili del fuoco di Trieste caduti in servizio, nella quale è stato aggiunto il nome di Savron. La cerimonia, alla quale ha partecipato anche personale proveniente da altri Comandi provinciali della regione e del Veneto, si è conclusa con la benedizione del monumento.

Assindustria, un corso sull'analisi di bilancio

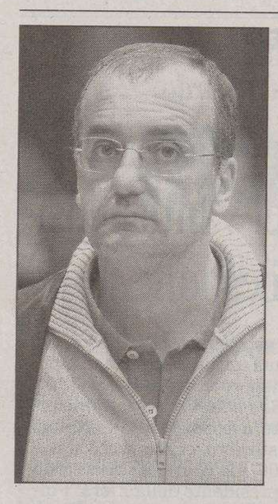
L'Associazione industriali e il Consorzio Formindustria organizzano un corso di formazione che si propone di dotare le imprese dei principali strumenti di lettura del proprio bilancio. Il primo dei cinque incontri previsti si terrà domattina nella sede di piazza A. e K. Casali. Le lezioni saranno svolte dal dott. Maurizio Rossini, commercialista a Trieste e Gorizia. Scopo del corso è permettere alle aziende di acquistare la capacità di valutare la propria posizione finanziaria, al fine di verificarne la solidità o di individuare eventuali rischiosi squilibri. Informazioni all'Area economia e impresa dell'Assindustria (telefono 040/3750206, fax 040364684)

Chiusi domani gli studi di pediatri e medici generici

Gli studi professionali dei medici di medicina generale e dei pediatri rimarranno chiusi per l'intera giornata di domani, per consentire loro di partecipare alla giornata di formazione continua prevista dagli Accordi collettivi nazionali di categoria. L'astensione dal lavoro riguarda l'intero Friuli Venezia Giulia, come ha comunicato la stessa Regione, ricordando ai cittadini di anticipare o rinviare le richieste non urgenti. Per prestazioni urgenti, sarà invece possibile rivolgersi al servizio di Guardia medica, attivo per tutta la giornata di domani su tutto il territorio regionale.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Federico Frezza

Il giudice Massimo Tomassini ha concesso una proroga per la gestione provvisoria dell'impianto di agglomerazione

Diossina alla Ferriera, previsti altri tre mesi di verifiche

Tre mesi di ulteriori verifiche sperimentali sull'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola da cui nello scorso anno è ripetutamente uscita nell'atmosfera della diossina.

La proroga dell'attività fino all'inizio di giugno è stata concessa dal giudice Massimo Tomassini che nell'agosto scorso aveva accolto l'istanza di sequestro presentata dal pm Federico Frezza. In questi mesi il gruppo Lucchini-Severstal si è impegnato a ristrutturare l'impianto ancora formalmente sotto sequestro con l'intervento dei tecnici della «Voest -Alpine » di Linz. Le loro analisi, dopo ripetuti «consulti» hanno individuato una serie di fattori che avevano provocato nella primavera e nell'estate scorsa le fuoriuscite di diossina rilevata dall'Arpa.

Le prime verifiche sperimentali, secondo l'avvocato Giovanni Borgna che con il collega Giuseppe Frigo da anni ha assunto al difesa dei vertici del gruppo siderurgico, hanno dimostrato che le continue accensione e spegnimenti dell'impianto possono ragionevolmente essere collegate alla produzione di diossine. Se al contrario la produzione è continua e i filtri funzionano a dovere, le emissioni scendono sotto il livello di soglia sancito dalla Regione. Il Friuli Venezia Giulia, assieme all'Austria, ha infatti già recepito la normativa europea che entrerà in vigore nell'Unione appena nel 2012. Lo aveva sollecitato un allarmato documento del Wwf inviato alla giunta. Ma questo «anticipo» e le relative restrizioni erano state tacitamente e paradossalmente approvate anche dai rappresentanti della Lucchini- Severstal.

Le prime emissioni misurate nell'agosto 2005 portano la data del 5 e dell'11. Dal camino E5 nella prima data erano stati misurati 0,724 nanogrammi di diossina per metro cubo d'aria quando al soglia fissata dalla Regione era ed è di 0,4. L'11 agosto l'emissione era stata ancora più pesante: 0.9149 nanogrammi. Un po' meno del doppio del limite stabilito.

Le prime avvisaglie della presenza di diossina nei fumi che escono dalla sommità del camino E5 risale al 21 aprile 2005. Una secondo emissione era stata misurata dai tecnici dell'Arpa il 13 luglio. da qui l'intervento del pm Federico Frezza che è riuscito a far porre sotto sequestro preventivo l'impianto di agglomerazione. Secondo il magistrato se le emissioni nocive dovessero perdurare, si creerebbe un indiscutibile pregiudizio per la salute pubblica.

c.e.

Una suggestiva immagine della Ferriera

I risultati di un'indagine promossa da CittadinanzAttiva in accordo con l'Agenzia regionale sull'efficienza del servizio

«Call center sanitari, Trieste penalizzata»

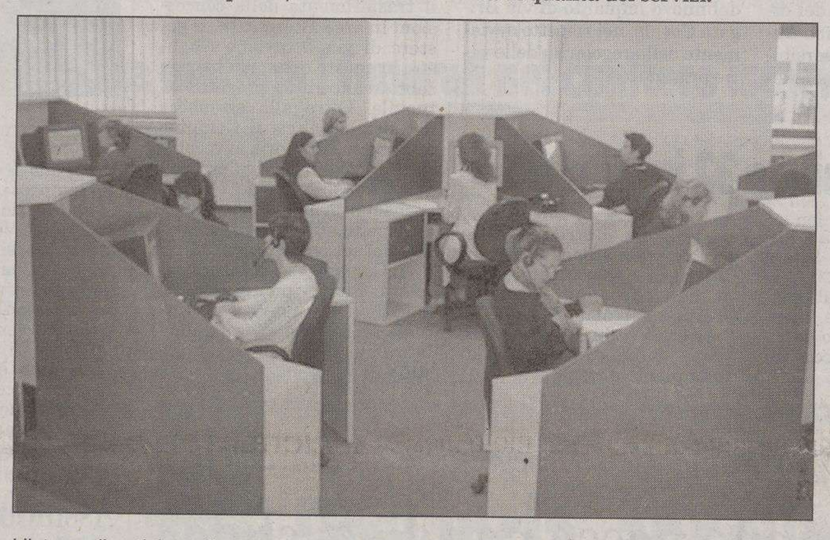
Il numero per le informazioni «nascosto» nell'elenco. L'As contrattacca: ecco i nostri dati

di **Gabriella Ziani**

Un'indagine promossa da CittadinanzAttiva in accordo con l'Agenzia regionale della sanità sulla praticabilità, gentilezza ed efficienza dei «call center» delle Aziende sanitarie, attraverso i quali si possono prenotare visite ed esami via telefono, «scarta» senza mezzi termini Trieste. Dati non probanti. Il motivo? Il numero telefonico appare sulla seconda pagina dell'elenco abbonati delle due dedicate a ospedali e Azienda sanitaria. Non è sulla prima, ed è scritto con poca evidenza. Quindi automaticamente chi lo cerca sbaglia e perde tempo. Deve chiamare due volte. Così è successo ai sondaggisti del movimento collegato al Tribunale del malato, con cui la Regione ha stipulato un accordo per la verifica di qualità dei servizi.

Quindi l'indagine ha un «report» su tutto il Friuli Venezia Giulia, da cui Udine risulta in testa, ma sul capoluogo no. «Un'inchiesta fatta male - sigla subito Giuliano Blasetti, responsabile del sistema informatico dell'Azienda sanitaria, e quindi anche del Cup e dello stesso "call center" -, e inoltre siamo certi che se un cittadino vuole chiamare quel numero non lo cerca sull'elenco telefonico». Dove in effetti si trova, a pagina 45 in alto a destra, un tallloncino con un corpo tipografico buono solo per chi abbia una vista da lince, oppure occhiali robusti.

«Se io stesso avessi considerato che questa scelta era criticabile - prosegue Blasetti - avrei chiesto maggiore evidenza per quel numero». E di numeri, invece, il dirigente sanitario ne elenca altri: «Nel 2005 abbiamo avuto 70 mila prenotazioni attraverso il "call center", possiamo quindi stimare che sommando anche le richieste di informazioni e altre domande generiche le chiamate in un anno siano state il doppio, 140 mila. Vuol dire - sottolinea Blasetti -, che il numero la gente lo conosce eccome».



L'interno di un tipico call-center, con le operatrici in piena attività

Ma perché non si dovrebbe ricorrere al banalissimo elenco telefonico per prendere contezza di un numero che appunto è telefonico? L'Azienda sanitaria ha scelto un'altra strada. Non ha pagato spazi maggiori alla concessionaria che stampa l'elenco abbonati, ma ha distribuito - «perfino con ridondanza» dice Blasetti - materiale informativo, schede e bigliettini, avvisi e manifestini che si trovano nelle farmacie, dai medici di famiglia, negli ambulatori e in ogni altra sede sanitaria. «Se a questo punto una persona proprio non conosce il servizio - prosegue il dirigente del Cup - vuol dire che è una persona totalmente estranea e lontana...».

Note di rammarico e di critica piovono sull'indagine di CittadinanzAttiva, che secondo l'Azienda sanitaria ha fatto un sondaggio poco probante, con pochissime telefonate, «concentrate soprattutto nell'area pordenonese». In tutto, infatti, le telefonate dichiarate dal documento sono state 82 per l'intero Friuli Venezia Giulia. Tra queste si segnalano due telefonate all'ospedale Maggiore e una a quello di Cattinara. Al «call center» nessuna, perché evidentemente il numero non è stato individuato dai sondaggisti, confusi tra «numero verde», «centralino», «118» e così via. Ma l'Azienda teme che il peso dato a un'inchiesta «non probante» produca «disguidi e distorsioni della realtà».

Quindi, via con altri numeri: nel 2005 si sono registrate 120 mila prenotazioni nelle 63 farmacie triestine, 70 mila come detto passando dal «call center», per un totale generale che sommando anche i restanti accessi dà la cifra di 400 mila prenotazioni sanitarie in un anno, che danno come esito finale 500 mila prestazioni ambulatoriali. Più del doppio della popolazione triestina, quindi in media ogni cittadino dai neonati agli anziani ha goduto di oltre due visite nell'arco dei dodici mesi passati.

E il «call center»? Per chi non avesse in tasca il bigliettino, o una penna per trascrivere il numero visibile in farmacia, o i robusti occhiali di cui sopra, è il seguente: 040.6702011.

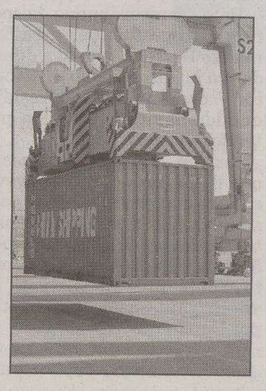
SINDACATI

Dopo i buoni risultati al Molo Settimo Fit, Filt e Uiltrasporti parlano di integrativo

Porto, prima assemblea alla Tmt

Un anno fa circa l'accordo per la costituzione della società con l'affidamento dei lavoratori, ora la prima assemblea sindacale. Una prima tutta speciale quella di alcuni giorni or sono per la gran parte dei lavoratori della Tmt (ex Tict) che gestisce il molo Settimo. Ne sono arrivati 70-80 su cento (tra dipendenti e distaccati) per avere lumi dai sindacati sui diritti e sull'inquadramento delle paghe e soprattutto sull'integrativo. Dopo un anno infatti, hanno spiegato i segretari della Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo, della Filt-Cgil Angelo D'Adamo e della Fitrasporti Rosario Gallitelli, è stato possibile fare una prima valutazione della situazione al terminal che appare buona.

Proprio nei giorni scorsi infatti è attraccata al Settimo una nave full-container, la Ital fastosa, che è riuscita a portare a termine le operazioni di carico e scarico in anticipo rispetto ai tempi previsti. La Tmt si è impegnata a scaricare 1336 container e ha misurato «a regime» circa 63 movimenti ora, una tempistica di alta efficienza a livelli europei. Grande soddisfazione dunque per i dipendenti, quasi tutti giovanissimi e probabilmente alla loro prima assemblea sindacale, che secondo le organizzazioni di categoria sono pronti ad affrontare il percorso (era previsto) che dovrebbe portare all'integrativo.



Il Molo Settimo

I sindacati per questo hanno chiesto ufficialmente un incontro all'azienda per aprire un tavolo di trattativa.

«La gran parte dei giovani ha chiesto lumi sull'inquadramento economico – spiega Fanigliulo – per ora sono tutti a livello base, il quinto. Ma un gruista in genere ha il quarto livello e per un polivalente si arriva anche al terzo. Abbiamo parlato di questo, dell'integrativo e dei premi incentivanti visti i buoni risultati. Ci hanno chiesto di procedere in fretta».

«È stato il primo approccio di scambio e confronto con i giovani – aggiunge D'Adamo – molti di loro non han no esperienza. Il contratto prevedeva di aprire una fase di contrattazione, siamo all'atto finale e abbiamo chiesto un incontro all'azienda. Siamo in attesa della convocazione».

Questa l'unica novità rilevante emersa dallo scalo che ora è in attesa della convocazione del prossimo Comitato portuale. La data pare sia quella del 23 marzo e tra i temi all'ordine del giorno c'è il bilancio consuntivo.

g. g.

IL PERSONAGGIO

La storia di uno scienziato che insegna dall'89 ai corsi di radiocomunicazioni

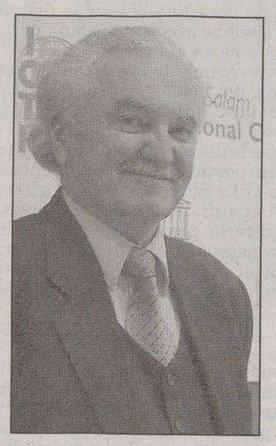
Struzak, un veterano all'Ictp della tecnologia per i poveri

Al Centro di fisica teorica è uno dei «visiting scientist» di più lunga data. E uno di quelli che ci vengono più frequentemente, a dispetto delle 72 primavere e dei capelli bianchi. Ryszard Struzak, polacco, è docente dal 1989 nei corsi di radiocomunicazioni organizzati a Miramare dall'italo-argentino Sandro Radicella, responsabile del Laboratorio di aeronomia e radiopropagazione dell'Ictp, e con lui li dirige dal 1998. L'ultimo corso si è da poco concluso, con 26 partecipanti provenienti da quindici paesi in via di sviluppo. Nel Sud del mondo l'uso di ponti radio per collegare le reti di computer è spesso il solo modo che consente di connettere villaggi, università, ospedali.

Un corso che ha abbinato gli aspetti teorici a quelli pratici. Ponendo grande attenzione all'uso di tecnologie semplici, a portata di mano anche in paesi poveri. Tanto da impiegare lattine di olio d'oliva per sostituire le antenne, la parte più costosa del sistema. Un aspetto, questo, messo in evidenza fin dal titolo («L' antenna con la scatola di latta: una benedizione per il Terzo Mondo») in una corrispondenza da Trieste pubblicata qualche giorno fa sull'International Herald Tribune, l'edizione internazionale del New York Times.

Ryszard Struzak è visibilmente orgoglioso di questa attività che porta avanti al Centro di fisica grazie al sostegno dell'Itu (International Telecommunication Union), l'agenzia delle Nazioni Unite per le telecomunicazioni dove lo stesso Struzak ha ricoperto la carica di vicepresidente del Radio Regulations Board. Nato in una cittadina vicino a Lublino, Struzak ha studiato alle università di Lodz, Wroclaw e Varsavia, dove ha ottenuto il dottorato in elettronica e telecomunicazioni. Una carriera, la sua, ricca di prestigiosi incarichi. Ma con un occhio di riguardo per i paesi meno fortunati,

«La mia collaborazione con Trieste – racconta Struzak – risale all'ormai lontano 1989, quando si tenne al Centro di fisica teorica il primo corso sui fondamenti della scienza delle telecomunicazioni. Con Sandro Radicella ci eravamo conosciuti a Ginevra, al quartier generale dell'Itu. Compresi subito lo spirito dell'



Ryszard Struzak

Ictp, con Abdus Salam ci trovammo d'accordo sul ruolo fondamentale che le comunicazioni giocano nei paesi in via di sviluppo».

Nei primi tempi questi corsi hanno avuto cadenza biennale. Poi il rapporto con l'Itu si è rafforzato e i corsi all'Ictp sono diventati annuali, coinvolgendo centinaia di giovani fisici e ingegneri provenienti soprattutto dai paesi africani, mettendo a contatto tecnologi

Tra le tante invenzioni l'uso delle lattine di olio per sostituire le antenne nei paesi sottosviluppati che collegano villaggi, università e ospedali

governativi e ricercatori accademici.

Perché tanta enfasi sull' Africa, professor Struzak? «Perché - risponde - è il continente che ha più bisogno di collegarsi con il resto del mondo. E poi noi europei dobbiamo aiutare l'Africa anche perché portiamo la responsabilità di un passato coloniale. Dà una grande soddisfazione vedere questi giovani che vengono ai nostri corsi imparare un sacco di cose che potranno poi applicare nei paesi d'origine. Il livello della loro preparazione, oggi, è assai superiore a quello che avevano quindici anni fa. È un segno di speranza per l'Africa, nonostante tutto. E in futuro l'Ictp farà anche da tramite per collaborazioni tra i paesi africani e l'India».

f.pag.

Mille ricercatori e tecnici a favore del Sud del mondo, oggi un vertice a Roma

Oltre mille ricercatori e tecnici provenienti dai paesi in via di sviluppo hanno lavorato, nell'arco di poco più di vent'anni, in industrie e centri di ricerca nazionali nel settore della fisica e delle discipline collegate. È un bilancio prestigioso che il Centro internazionale di fisica teorica annovera tra i risultati più significativi (e meno conosciuti) della sua attività in favore degli scienziati del Sud del mondo, svolta sotto l'ombrello di due agenzie dell' Onu: l'Unesco, e l'Iaea (Agenzia internazionale per l'energia atomica). I risultati di questo programma, chiamato Tril (addestramento e ricerca nei laboratori italiani), vengono illustrati oggi a Roma nella sede centrale dell' Enea, l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. All'incontro prendono parte tre studiosi triestini: Giuseppe Furlan, responsabile del programma Tril e docente all'Università di Trieste; Sandro Maria Radicella, responsabile del Laboratorio di aeronomia e radiopropagazione del Centro di fisica; e Claudio Tuniz, «assistant director» dell'Ictp. Importanti le testimonianze di un gruppo di ricercatori partecipanti al Tril e provenienti da Armenia, Bulgaria, Cina, Cuba, Egitto, India, Montenegro, Nigeria, Pakistan, Perù e Romania. Queste le cifre ufficiali della collaborazione relativa al periodo 1983-2005: 1050 ricercatori e tecnici di 75 paesi emergenti hanno prestato servizio in circa 350 laboratori universitari, governativi e appartenenti a enti privati, con un soggiorno medio di 14 mesi a persona.

O. KRAÑER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE
vendita promozionale
con SCONTI fino al 50%
COMUNICAZIONE EFF.

BARRIERA VECCHIA Le difficoltà causate soprattutto dagli interventi alle strutture sotterranee della zona

Via Oriani presto libera dal cantiere

Le transenne tolte entro la prossima settimana. Lavori complessivamente in ritardo

Si apre uno spiraglio nel cantiere infinito di largo Barriera. Tra pochi giorni il traffico dovrebbe essere più fluido in via Oriani dove, a causa del transennamento del cantiere per la riqualificazione di Largo Barriera, da settimane le auto debbono procedere facendo lo slalom, quasi a passo d'uomo, nella carreggiata ristretta.

A metà della prossima settimana, o forse anche prima, il cantiere posto all' altezza dell'immissione su via Madonnina verrà finalmente tolto.

Lo precisa Edoardo Reggente, geometra del Servizio strade del Comune, che spiega inoltre che gli interventi in Largo Barriera e via Oriani saranno ultimati entro maggio.

«Sono stati dei lavori, per quanto riguarda il sottosuolo - sottolinea Reggente – di una grande importanza e difficoltà, visto che li sono collocati molti servizi essenziali per la città. Basti pensare che, solo per quanto riguarda la telefonia, vi passa il nodo centrale della Telecom, che si collega con le principali condotte che servono, ad esempio, la questura e la prefettura».

«Sempre nel sottosuolo – continua Reggente – scorre un torrente, c'è la vecchia fognatura austriaca, che non può essere toccata in quanto è tutt'uno con le fondamenta della casa dove c'è un noto negozio di calzature. Sempre in questa area esistono poi le condotte del vecchio vespasiano».

«Effettivamente – rileva ancora il geometra – la consegna dei lavori verrà fatta in ritardo rispetto i 220 giorni previsti, ma non si possono sottacere i problemi con il sottosuolo in cui siamo incappati, nonché quelle dovute al brutto tempo che perdura, e la complicata gestione del traffico di un'arteria importante. Non abbiamo mai pensato a chiudere la zona, deviando il traffico altrove, ma il fatto di intervenire in mezzo al traffico non ha aiutato la tempistica e le condizioni di lavoro degli operatori».

Materiali e macchinari nel cantiere in largo Barriera (Lasorte)

Il deposito delle reti metalliche nel cantiere di corso Saba

Quanto al programma dei lavori, iniziati a marzo dello scorso anno, e che hanno richiesto un budget complessivo di un milione 564 mila euro, dopo che si sarà ultimato il rifacimento dei marciapiedi di via Oriani, si continuerà sul lato del marciapiede di corso Saba.

La parte conclusiva riguarderà l'area centrale dello spartitraffico che divide largo Barriera da corso Saba. Vi verranno create alcune aiuole, dei parcheggi per le moto e spazi per il carico e lo scarico delle merci.

Da tempo l'impresa che si è aggiudicata la gara d'appalto (ma c'è anche un subappalto), ha ultimato i lavori all'altezza dell'Upim, dove il marciapiede è stato completamente ripavimentato in pietra ed è stata ultimata la nuova piazzetta.

La «liberazione» di via Oriani dovrebbe poter dare fiato ai commercianti di Barriera Vecchia, toccati da vicino dai numerosi cantieri, che hanno più volte lamentato un calo d'affari a causa della presenza dei cantieri stessi.

Passanti che in condizioni normali potrebbero trasformarsi in potenziali clienti, in queste settimane non si accorgono nemmeno dell'esistenza dei negozi al di là delle protezioni metalliche.

Alcuni pensano addirittura che i negozi siano chiusi. Persino la farmacia ha riscontrato negli ultimi tempi un calo nelle vendite.

Daria Camillucci

Alla casa «La madre» indumenti e oggetti confiscati dai vigili

Oggi alle 11, nella casa «La madre», in via Navali 25, la Polizia municipale donerà alla struttura diocesana che si occupa di prima accoglienza per mamme con bambini e future mamme, parte della merce confiscata ai venditori ambulanti abusivi nel corso del 2003 e del 2004.

Si tratta di indumenti (magliette, pantaloni, camicie, cappellini, prendisole), di pelletteria e oggettistica varia (borsette, marsupi, cinture, portachiavi, collane).

Negli ultimi mesi la Polizia municipale ha concluso l'iter burocratico riguardante molta merce confiscata nel 2003 e nel 2004, che quindi è divenuta disponibile.

Si è così deciso di donare tutti gli articoli confiscati a diverse associazioni cittadine, tra cui quella degli Alpini, la fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e, da ultima, la casa «La madre».

Alla breve cerimonia per la donazione saranno presenti, tra gli altri, il comandante Sergio Abbate e l'assessore alla Polizia municipale Fulvio Sluga.

Domani sera a villa Prinz

Antenne per i telefonini: la terza circoscrizione vota il piano comunale

Sarà la votazione del piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile l'atto conclusivo della terza circoscrizione amministrativa, che domani alle 20 si riunirà a villa Prinz per l'ultima volta prima dello scioglimento ufficiale, in vista del voto di aprile.

I consiglieri del parlamentino dovranno quindi esprimere un parere sul nuovo regolamento che disciplinerà, dal punto di vista normativo, la presenza dei vecchi e dei nuovi impianti radio base nella città, e secondo il quale verrà inoltre predisposta l'installazione delle nuove centraline dell'Arpa per il controllo delle emissioni elettromagnetiche.

La sede di villa Prinz

Il piano comunale, già presentato nelle scorse settimane in Consiglio comunale ai rappresentanti delle sette circoscrizioni, ed esaminato da una speciale commissione consultiva, individua e delimita le zone sensibili, e cioè quelle aree della città in cui sarà in futuro vietato, alle compagnie telefoniche, installare antenne, proprio sulla base di studi con cui si intende assicurare la compatibilità tra impianti e territorio.

L'insediamento di ripetitori sarà così interdetto in prossimità di tutte quelle strutture e quei luoghi ritenuti appunto sensibili, e cioè nelle vicinanze di scuole, ricreatori, oratori, chiese, ospedali e cimiteri.

Ma lo sarà anche nei pressi di monumenti, zone archeologiche, piazze, centri storici e nuclei originari, aree paesaggistiche di particolare interesse turistico e numerosi giardini pubblici (tra cui il Giardino pubblico di via Giulia, il bosco del Farneto e il giardinetto di via San Michele).

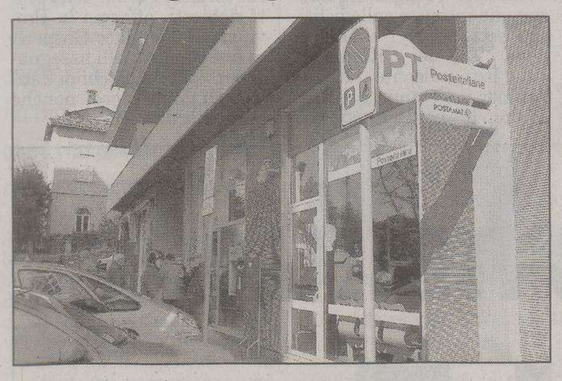
Per quanto riguarda gli impianti già esistenti, e situati nelle zone sensibili, il piano di settore non dà indicazioni precise, ma il Comune ha già fatto sapere che si presume di poterli rimuovere del tutto nel giro di qualche anno.

Quando tutte le circoscrizioni della città si saranno espresse in merito alla questione, il regolamento comunale passerà all'esame della Commissione urbanistica e successivamente verrà discusso e votato dal nuovo Consiglio comunale, per essere adottato in via definitiva.

Elisa Coloni

Alle 14.30 l'apertura degli sportelli nei vari rioni

Domande di assunzione degli extracomunitari: oggi la consegna agli uffici postali



L'ufficio postale di via Combi sarà aperto oggi pomeriggio

Alcuni di loro stanno presidiando già da diversi giorni alcuni uffici postali del centro. Sono persone della comunità cinese che attendono le 14.30 di oggi per presentare quella domanda di assunzione che potrebbe rappresentare la svolta definitiva per la propria esistenza. È così meglio soffrire freddo e bora che perdere l'occasione buona, trascinando con se bimbetti in fasce, sballottati all'interno di auto oppure cullati di fronte agli sportelli della Posta Centrale, mentre gli altri spediscono pacchi e raccomandate. Chi sarà tra i primi potrebbe avere la possibilità di rientrare nel novero della sanatoria, regolarizzando la propria precaria posizione. Una fila di giorni val bene quel futuro italiano tanto agognato, anche se realizzato in modo del tutto discutibile.

Mentre loro aspettano, le Poste organizzano in tutta la regione, in tutto il Paese, gli afflussi ai propri sportelli. A fronte degli oltre 6.200 uffici attivati a tale scopo lungo tutto il territorio nazionale, in regione saranno 203 le poste aperte domani pomeriggio per accogliere i numerosi extracomunitari che agognano la regolarizzazione.

Per quel che riguarda la provincia triestina, gli uffici allertati in tal senso sono ben 22 su un totale di 34 esistenti. Oltre alle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto, garantiranno il servizio anche gli altri uffici a doppio turno, quelli di Muggia e Opicina, di piazza Verdi (Trieste 3), di via Marconi (Trieste 7) e di via Settefontane (Trieste 4). Aprono in via straordinaria pure gli uffici di via dei Moreri (Trieste 9), di via Giulio Cesare (Trieste 11), di via Combi (Trieste 2), di via Pascoli (Trieste 6), di viale Sanzio (Trieste 14), di via Mauroner (Trieste 16), di via Colombo (Trieste 12), di via Bramante (Trieste 5), di via D'Alviano (Trieste 10), di via Caboto (Trieste 17), di Strada Vecchia dell' Istria (Trieste 18) e di Borgo San Sergio (Trieste 19). Stesso discorso per gli uffici periferici di S. Dorligo/ Dolina, Aquilinia, Sistiana, Santa Croce.

L'orario di apertura dunque è fissato per le 14.30 e l'afflusso dei clienti sarà diretto verso sportelli dedicati. Si chiude alle 17.30 e, per tutte le persone rimaste, il servizio proseguirà anche dopo l'orario di chiusura, senza soluzione di continuità. Ogni persona potrà consegnare sino a un massimo di 5 domande, in buste chiuse non affrancate, che verranno spedite con posta assicurata. Alla consegna verrà rilasciata la ricevuta con la data e l'ora di accettazione.

INCHIESTA SUI RICREATORI / 9 Lo spettacolo di fine anno impegna per molti mesi

Fonda Savio, una fucina teatrale

Tutto allestito in casa: copione, scenografie, musiche e danze

Lo spettacolo di fine anno è una delle attività che caratterizzano il ricreatorio «Fonda Savio». Una tradizione che prosegue da diverso tempo, e che rappresenta il tema portante di tutto l'anno, in cui bambini e ragazzi lavorano sulla scenografia, sulle parti e sulla musica.

«Ogni anno - spiega la coordinatrice Gabriella Alleruzzo - scegliamo un genere teatrale diverso, per dare la possibilità ai ragazzi di conoscere il panorama teatrale. Lo scorso anno abbiamo messo in scena un giallo, quest'anno sarà la volta di un musical».

I ragazzi che frequentano il ricreatorio portano così sul palco del teatro di Opicina il frutto del lavoro fatto nel corso dell'anno, dalla musica alla danza, fino al coro. «È un lavoro - continua la coordinatrice - che richiede molto tempo per essere preparato bene». Il pubblico è costituito naturalmente dai genitori, ma anche dai bambini che frequentano le scuole del territorio.

LE ATTIVITÀ Oltre ai laboratori tematici, che si attivano a seconda dei diversi periodi dell'anno, come a Natale e a Carnevale (quando i ragazzi hanno lavorato per partecipare alla sfilata del Carnevale carsico), il «Fonda Savio» propone vari tipi di laboratori, che vanno dalla pittura su stoffa alla realizzazione di collane e braccialetti con le perline, alla creazione di oggetti con materiali di recupero. Alcune attività, come gli scacchi e l'orienteering, rappresentano un momento di incontro con gli altri ricreatori, perché spesso bambini e ragazzi del «Fonda Savio» si spostano in un' altra struttura o viceversa. Tra le altre proposte del ricreatorio di via Doberdò, anche la danza, la musica, il giocagiò e il tennistavolo. Durante l'estate il «Fonda Savio», come gli altri ricreatori, si trasforma in «Ricremattina», attivo dal lunedì al venerdì. Oltre alle uscite sul Carso e alle gite al mare e in città, una delle attività più quotate nel periodo estivo sono le partite di calcio, in collaborazione con il centro giovanile «don Mario Cividin».

Una veduta esterna del ricreatorio «Fonda Savio» a Opicina

LA STRUTTURA Il ricreatorio ospita 260 allievi, tra bambini e ragazzi, dai 6 ai 18 anni, anche se la stragrande maggioranza frequenta le elementari. Da un anno è attivo il Servizio integrativo scolastico (Sis), del quale usufruiscono 17 bambini della scuola «Lona» di Villa Carsia. Con l'attivazione del doposcuola, è in fase di avvio anche una più stretta collaborazione tra il ricreatorio e la scuola. Bambini e ragazzi sono seguiti da sei educatori, un insegnante di musica, esperto di strumenti a fiato e coro, e un'educatrice che si occupa del Sis.

La struttura, inaugurata lo scorso autunno, ha dovuto far fronte ad una serie di disagi, tra cui infiltrazioni d'acqua, finestre infrante, spandimenti e cortocircuiti. «Abbiamo avuto diversi problemi - spiega la coordinatrice - che per fortuna stiamo risolvendo». Intanto è stata riattivata la sala polifunzionale, permettendo di riprendere le attività motorie, sospese per un breve periodo. La chiusura della palestra aveva causato disagi non solo ai ragazzi del ricreatorio, ma anche agli iscritti alle società sportive che usufruiscono dello spazio, durante la mattina o nelle ore serali. Di recente è stata anche riparata la finestra che una raffica di bora aveva infranto, e che per qualche mese era stata sostituita con un cartone. Infine si sta provvedendo alla riparazione della fessura attraverso la quale l'acqua si infiltrava dal tetto.

Ilaria Gianfagna

(9-segue)

Il RICREATORIO "FONDA SAVIO"

- **Indirizzo** via Doberdò 20/4
- **Numero di telefono** 040/2158062
- **Coordinatore** Gabriella Alleruzzo
- **Orari** 14.30-19.30 dal Lunedì al Sabato
- **Servizio integrativo scolastico (Sis)** 13-19.30 dal Lunedì al Venerdì per la scuola elementare "Lona"
- **Ricremattina** (estivo) 7.30-14.30 dal Lunedì al Venerdì
- **Laboratorio** multimediale
- **Numero ragazzi** 260 dai 6 ai 18 anni
- **Numero educatori** 8

A Natale e a Carnevale vengono organizzati laboratori tematici. Diverse le attività manuali ma non mancano giochi e sport. In estate spazio alle gite e alle partite di calcio

L'edificio che ospitava i carabinieri diverrà una sede distaccata del Coroneo per detenuti semiliberi. Prevista una cittadella artigianale

Via Cologna, sta per partire la ristrutturazione dell'ex caserma

Partirà a breve la ristrutturazione dell'ex caserma dei carabinieri di via Cologna, destinata a divenire una sorta di sede distaccata dal Coroneo per i detenuti semiliberi. La prima tranche del finanziamento per i lavori nel futuro complesso carcerario, calcolato in 4-5 milioni di euro, dovrebbe arrivare nel giro di un mese.

Ad annunciarlo è il direttore della casa circondariale Enrico Sbriglia, che approfitta per puntualizzare il buon rapporto tra l'istituto e gli abitanti del quartiere.

«Ho la sensazione che gli abitanti - precisa Sbriglia – ci abbiano accettato di buon grado e vedano il carcere non solo come luogo di dentenzione, ma soprattutto come presidio per la sicurezza del cittadino. Lo dimostra anche il fatto che da un paio d'anni via Coroneo è divenuta una strada più vivace e meglio servita, grazie anche alla presenza di due nuovi istituti di credito e di un supermercato».

Dopo l'acquisto, a inizio d'anno, dell'ex caserma da parte del ministero della Giustizia, e il successivo passaggio della struttura alla casa circondariale, nel grande complesso si è svolto di recente un sopralluogo da parte del direttore Sbriglia e dell'ingegnere penitenziario Sebastiano Antinoro, che avrà il compito di redigere il progetto di ristrutturazione dell'immobile.

Quest'ultimo è composto da una palazzina di tre piani, con pianoterra e mansarda, per complessivi 20 mila metri quadrati, dove verranno creati i dormitori per i semiliberi (maschi e femmine), con una disponibilità di 50-60 letti, l'infermeria e dei laboratori. Del comprensorio fa inoltre parte un altro edificio, a due piani, per circa 1200 metri quadrati, che verrà destinato agli uffici della polizia penitenziaria. Non mancano inoltre alcuni grandi garage e un cortile. La nuova sede dovrebbe essere agibile a poco più di un anno dal via ai lavori.

Nel carcere per semiliberi verrà anche realizzata una cittadella artigianale, con laboratori di mosaico, ceramica, di panetteria e pasticceria, e un servizio di preparazione pasti, al quale potrà rivolgersi chiunque. Dolci e pane potrebbero essere invece «venduti» attraverso un rapporto convenzionato col privato sociale (la Caritas o la comunità di San Martino al Campo).

da. cam.

L'ex caserma dei carabinieri in via Cologna

Sconcerto e critiche nell'ambiente politico per l'improvviso ritiro del candidato che ha spiazzato la lista di Mazzi e Novacco

Il «caso Piazzolla» scuote Muggia

Pressioni da Fi? «Follia pura». Ma il centrosinistra parla di «imbarbarimento»

Una rinuncia formalizzata cinque minuti prima della scadenza suscita comunque perplessità: «Fatti poco chiari su cui occorre dare certezze»

MUGGIA Non trovano riscontro negli ambienti muggesani di Forza Italia le ipotesi di «pressioni» sul candidato sindaco di «Un futuro per Muggia», **Diego Piazzolla**, affinché (come è poi avvenuto) si ritirasse dalla corsa alle amministrative. Il centrosinistra locale invece chiede chiarezza, «per i cittadini».

La lista di «Un futuro per Muggia» era stata presentata in città a metà febbraio. Una sequenza di otto nomi all'epoca ancora provvisoria, era stato detto, che in effetti poi è cambiata. Tre di essi si sono ritirati (tra cui anche **Claudio Piuca** - «zio Claudio» - ora inserito nella lista di Forza Italia in appoggio a Gasperini), e vi si sono aggiunti altri per giungere a quota 19, contando anche lo stesso candidato sindaco a Trieste **Roberto Mazzi** e il collega promotore del movimento **Riccardo Novacco**, assieme ad altri nomi candidati pure al Comune di Trieste.

Piazzolla ha formalizzato la sua rinuncia sabato alle 11.55, ovvero cinque minuti prima del termine massimo per la presentazione delle liste. Il sostituto di Piazzolla (**Daniele Gulic**) pare sia stato proposto appena nel primo pomeriggio, dopo le 13, quindi ben oltre l'orario previsto. Anche da qui, sembra, l'impossibilità di ammettere la lista.

Ora però già si parla di ricorsi. E ieri sono emerse delle allusioni a possibili pressioni forziste contro Piazzolla affinché si ritirasse dalla competizione elettorale.

Tanto che il suo stesso movimento lo ha espulso. «Non mi risulta nulla del genere», taglia corto il coordinatore locale forzista, **Lino Vlahov**.

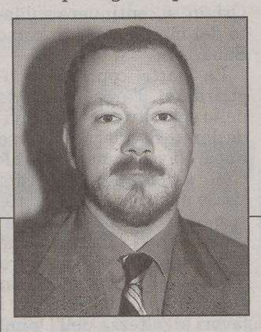
Gli fa eco il sindaco **Lorenzo Gasperini**: «L'ho letto sulla stampa. Tali affermazioni mi sembrano follia pura, una cosa fuori da ogni logica. Penso invece che il ritiro sia stato frutto di un suo ragionamento. L'ho visto arrivare sabato verso mezzogiorno e poi uscire dal municipio. Ma è stata una delle rare volte che l'ho visto a Muggia. La vicenda però mi sembra un po' strana».

La candidatura della lista «Un futuro per Muggia», come di quella «sorella» a Trieste, era vista per lo più come una alternativa e una contrapposizione ai sindaci forzisti uscenti, a Muggia come nel capoluogo. Gasperini dice: «Avrei comunque affrontato serenamente la campagna elettorale. Non cambiava molto dal mio punto di vista che lui ci fosse o meno».

Il centrosinistra intanto sta a guardare ma non lesina commenti. **Moreno Valentich** (consigliere diessino e nella lista «Uniti con Nesladek») sbotta: «Dietro la calma di Gasperini si cela una coalizione non unita. Le accuse ora sono in casa loro, ma ci vuole chiarezza e trasparenza per i cittadini. Ma è solo una delle cose politicamente poco chiare fatte dal centrodestra in questi anni. Il centrodestra non si è presentato finora nel migliore dei modi. E quale risultato hanno avuto quelle baruffe chiozzotte contro Gasperini o la Lista per Muggia? Tanto chiasso per nulla, la Lista è sparita e ora la solita spartizione di "caréghe" continua».

Il candidato sindaco **Nerio Nesladek** invece, in una nota, dice: «Siamo stupiti e preoccupati perché potrebbe essere l'inizio di un imbarbarimento della campagna elettorale mai visto prima d'ora dalle nostre parti, che noi non vogliamo. Di fatto questa questione deve essere risolta quanto prima senza incertezze – sottolinea - e ci aspettiamo una risposta chiara e inequivocabile dal centrodestra sui sospetti avanzati da Mazzi. Perché, al di là di tutto, ci interessa confrontarci su fatti e programmi e non su vicende poco chiare che nulla hanno a che fare con la politica e con i bisogni di Muggia».

Sergio Rebelli



Paolo Prodan

Si presenta la squadra di An tra uscenti, nuovi e «visitor»

MUGGIA Incontro ieri a Muggia nella sede di Alleanza nazionale tra i candidati alle provinciali e alle amministrative muggesane, presenti pure gli uscenti (e ricandidati) sindaco Gasperini e presidente provinciale Scoccimarro. Il presidente del circolo muggesano di An (e vicesindaco) Paolo Prodan ha rimarcato: «È la prima volta che ci presentiamo qui con il nostro simbolo». Tra i candidati presenti, alcuni hanno «confessato» di essere dei cosiddetti «visitor» (non muggesani), altri vivono od operano a Muggia da anni.

Nelle liste si trovano due membri dell'attuale direttivo locale di An, come il vicepresidente Christian Gretti (classe 1975) e Giovanni Manfredi, pensionato della Guardia di finanza. Alle provinciali e alle comunali sono in lista anche l'assessore uscente Edoardo Costanzo e lo stesso Prodan. Tra gli altri candidati presenti ieri, alcuni consiglieri circoscrizionali triestini uscenti, o il consigliere al Comune di Sgonico Maurizio Di Mauro (candidato alle provinciali), oppure anche Marco Pieri, già revisore dei conti al Comune di Muggia. «La nostra campagna elettorale è iniziata cinque anni fa, ora si tratta di tastare il polso e raccogliere i risultati di questi cinque anni di lavoro e soddisfazioni», ha detto Gasperini.

Scoccimarro ha ricordato i cambiamenti di Muggia in questi anni di amministrazione di centrodestra: «Era una città stanca e triste, ma ora è cambiata e cresciuta con respiro internazionale. La Provincia, in questo, ha fatto il suo dovere». L'assessore provinciale uscente Piero Tononi ha invece valutato positivamente la presenza di più liste in appoggio ai candidati: «Così più persone possono dare il loro contributo, e la stessa An avrà una scossa positiva».

s. re.

PROGETTO

Baia di Sistiana: venerdì dibattito degli ambientalisti

DUINO AURISINA Si terrà venerdì alle 18 alla Casa della pietra ad Aurisina un incontro pubblico sul piano particolareggiato della Baia di Sistiana organizzato dal comitato referendario «L'altra Baia» e le sezioni triestine del Wwf e di Italia Nostra. Interverranno Fulvio Boglich, portavoce del comitato, Dario Predonzan, responsabile territorio del Wwf regionale, Giulia Giacomich, presidente della sezione triestina di Italia Nostra e Livio Poldini, docente di Ecologia vegetale all'Università di Trieste.

«Saranno proiettate - annunciano gli organizzatori -, a cura di Claudio Siniscalchi, sia immagini tratte dal piano particolareggiato, sia vedute della cava di Sistiana che documentano i danni prodotti dalla gigantesca escavazione in corso (definita intervento di "modellamento"). Saranno anche esposte le cartografie principali del piano particolareggiato».

Secondo il Wwf «sarà la prima occasione in cui i contenuti del piano particolareggiato, adottato nel settembre 2005, potranno essere davvero conosciuti dai cittadini di Duino Aurisina e dagli altri interessati, mentre finora nessuna iniziativa di divulgazione è stata infatti promossa dall'amministrazione comunale con l'illustrazione pubblica di documenti».

Durante l'incontro saranno illustrati anche gli aspetti del piano che riguardano la fruizione della Baia da parte dei bagnanti, conclude il Wwf, che invita alla riunione sindaco, Giunta e consiglio comunale.

DUINO AURISINA *Dipendenti al sicuro*

Crisi risolta alla Burgo Aumenta la produzione ma con lavoro esterno

DUINO AURISINA Riparte la linea 1 della Cartiera Burgo, lo stabilimento di San Giovanni di Duino che fino a pochi mesi da era attanagliato dalla crisi. L'azienda ha previsto un investimento di oltre 16 milioni di euro per rimettere in moto la produzione sulla linea che era ormai chiusa da quattro anni. Il tutto, per produrre un nuovo tipo di carta, fino ad ora mai realizzato a San Giovanni di Duino, il Mwc, che permetterà all'intero gruppo Burgo di essere più competitivo a livello europeo, e allo stabilimento sito in provincia di Trieste di scongiurare la crisi degli ultimi anni, e portare la produzione a 90 mila tonnellate all'anno di carta.

Venerdì scorso i lavoratori si sono pronunciati positivamente rispetto al piano di rilancio dell'azienda, che prevede una «rivoluzione» dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro. La riattivazione della prima linea di produzione, infatti, necessita di un nuovo smistamento dei lavoratori addetti alla produzione che negli ultimi quattro anni lavoravano solo su due linee, e la terziarizzazione di alcune funzioni accessorie, come lo scarico del legname, la portineria e il carico del prodotto finito, attività che l'azienda delegherà a una serie di ditte che diventeranno nuovo indotto della cartiera.

Il riavvio della linea 1, infatti, non procurerà nuove assunzioni dirette: permetterà solo il rientro in azienda delle persone in cassa integrazione straordinaria (ormai meno di dieci) e di tre dipendenti che erano stati trasferiti nello stabilimento di Tolmezzo. La ridistribuzione affiderà ai dipendenti nuovi compiti, e se ci saranno nuove assunzioni sul fronte delle attività cedute all'indotto, avverranno attraverso società esterne alla cartiera.

Il progetto di rilancio della Cartiera è stato analizzato dai dipendenti in un'assemblea generale, svoltasi nei giorni scorsi: venerdì il referendum ha dato mandato ai sindacati delle sigle Slc-Cigl, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil di firmare l'accordo con la proprietà. Su 425 votanti (488 il totale dei lavoratori) sono stati 345 i voti favorevoli, 75 quelli contrari, 3 le schede bianche e due le nulle.

«L'accordo - hanno scritto i sindacati in una nota - salvaguarda i lavoratori interessati prevedendo il loro utilizzo previa formazione all'interno dello stabilimento, ma salvaguarda anche tutti gli attuali dipendenti della cartiera ponendo termine all'utilizzo della cassa integrazione straordinaria oltre alla sequenza di piani di ristrutturazione e relativi esuberi di personale».

L'avvio della linea 1 dovrebbe attivarsi a breve: inizialmente previsto per il prossimo mese di luglio, dovrebbe diventare attivo entro la fine dell'anno.

Francesca Capodanno

Sorteggio delle liste: Nesladek primo e Gasperini ultimo sulla scheda

MUGGIA Sarà il candidato sindaco del centrosinistra Nerio Nesladek il primo ad apparire su cartelloni e schede elettorali per le amministrative del 9 e 10 aprile. Lo ha stabilito il sorteggio effettuato ieri dalla commissione in Prefettura, che ha riguardato solo Muggia, visto che le liste alle comunali triestine e alle provinciali sono ancora al vaglio.

Nell'ordine sorteggiato, Nesladek sarà affiancato dalla lista «Uniti con Nesladek per Muggia», «Verdi per la pace», «Rifondazione comunista» e «Cittadini per Muggia». Il secondo nome di candidato sindaco sarà quello di Fabio Longo con la lista «La tua Muggia». Terzo, il sindaco uscente Lorenzo Gasperini, affiancato, nell'ordine, dalle liste di «Forza Italia», «Insieme per Muggia», «Lega Nord» e «Alleanza nazionale».

Cinque anni fa, curiosamente, l'ordine era invertito e apparvero per primo Gasperini e poi Degrassi (del centrosinistra), seguito dagli altri. I manifesti ora saranno stampati dal Comune mentre il servizio elettorale della Regione provvederà alla stampa delle schede di votazione che saranno consegnate agli elettori nei seggi.

s. re.

Ecco i numerosi e curiosi testa a testa tra chi corre anche nei cinque collegi

MUGGIA Si profilano curiosi scontri politici e anche testa a testa fra assessori uscenti, «in famiglia», in alcuni collegi per le elezioni provinciali a Muggia. Al Muggia 1 (in cui rientra parte del centro storico) ci sarà un inedito scontro tra gli assessori Mario Vascotto (Fi), Edoardo Costanzo (An), Italo Santoro (Udc), ma, tra gli altri, anche con la vicepresidente della Pro loco Roberta Tarlao (Cittadini) e il candidato sindaco di «La tua Muggia» Fabio Longo. Al Muggia 2 (centro, zona castello e inizio costiera) troviamo Luisa Stener per Fi, il vicesindaco uscente Prodan, il consigliere Franco Degrassi (Udc), ma ancora Longo, e pure Christina Sponza (Rosa nel pugno) già propostasi come alternativa a Rosato e a Codarin alle suppletive del 2003. Il Muggia 5 (Aquilinia e valle delle Noghere) metterà di fronte, tra gli altri, l'assessore provinciale ed ex consigliere muggesano Claudio Grizon (ora Fi) e il suo ex collega (anche in Udc) Santoro, ma pure Tullio Pantaleo (Lega), la consigliera dei Verdi (ed ex candidata sindaco) a San Dorligo Moira Fontanot, che se la vedrà pure con l'ex consigliere allo stesso Comune, Mauro Zeriali (Margherita) oltre a Longo e al consigliere dei Cittadini Andrea Mariucci.

Incontri elettorali sul commercio e le politiche sociali

MUGGIA Il candidato del centrosinistra a Muggia Nerio Nesladek incontra i commercianti, gli esercenti e gli operatori economici oggi alle 19.30 nella sede Acli di via Frausin 9. Domani invece alle 17.30 in sala Millo i Cittadini per Muggia organizzano un incontro sulle politiche sociali con i candidati della lista dei Cittadini e delle liste collegate a Nesladek per il Comune e a Bassa Poropat per la Provincia.

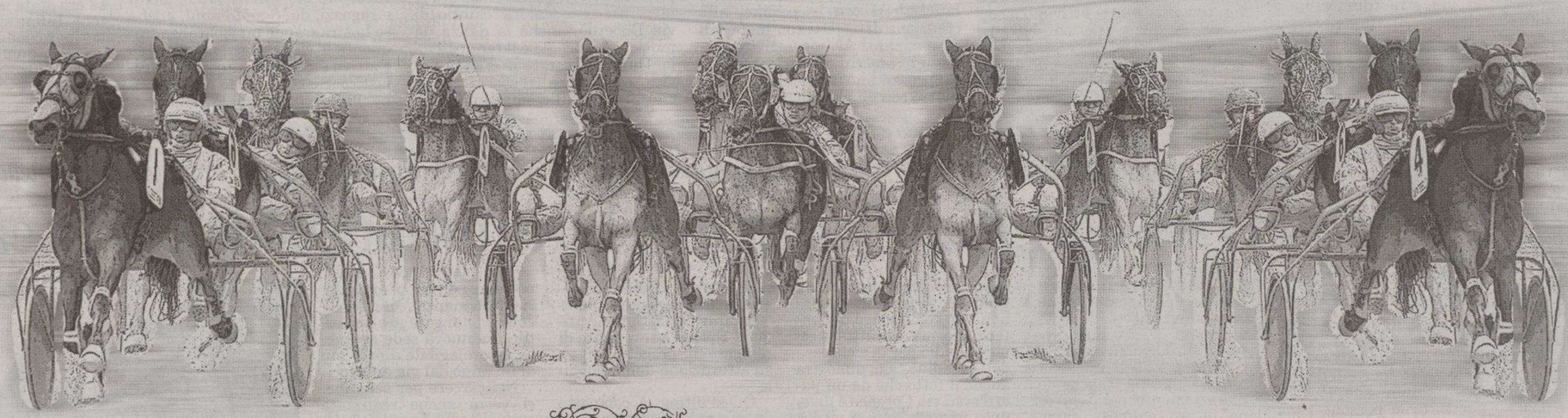
Il progetto-giovani che teme il futuro riceve 15 mila euro

MUGGIA La Provincia ha assegnato 15 mila euro a sostegno del progetto muggesano «Idea» per i giovani che attualmente attraversa un momento d'incertezza circa il proprio futuro, anche se il Comune ne ha garantito la continuità. I fondi sono stati richiesti, afferma la Provincia, dal sindaco Gasperini e seguono quelli assegnati per i parchi giochi di Zaule e di Montedoro, nonché per i Giardini Europa.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.15 • ingresso gratuito



Premio AB TENDE E PARALUMI

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

Cristal
TRIESTE
Via S. Francesco, 15 tel. 040.632801

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Abitazione collettiva polifunzionale
Giardino interno
10 posti letto
Assistenza professionale

Bilancio della cooperativa Duemilauno agenzia sociale

Un disabile su tre è minorenne, più facile l'integrazione

C'era un tempo in cui il bimbo disabile non frequentava il ricreatorio o la palestra insieme ai coetanei. Ma trascorreva i pomeriggi in compagnia di mamma e nonni. Dopo una mattina a scuola passata nell'aula riservata all'handicap, a tu per tu con un educatore. Sembra preistoria. Ma accadeva solo vent'anni fa, quando la pratica dell'integrazione e della riabilitazione era ancora soltanto un' utopia. Il percorso, quasi impressionante, maturato da allora sul fronte della disabilità è stato misurato ieri nel convegno organizzato al Revoltella dalla cooperativa Duemilauno Agenzia sociale in collaborazione con l'assessorato comunale alla Promozione e protezione sociale Occasione dell'incontro, la presentazione dell'ottavo numero della rivista «Sconfinamenti», edita dalla cooperativa, dedicata questa volta proprio alla testimonianza di vita di una giovane donna disabile.

«Nel settore della disabilità - spiega Dario Malutta, presidente della Duemilauno - la grande svolta è stata il passaggio da un'ottica di mero assistenzialismo ai progetti per l'integrazione. Una volta si dava infatti per scontato che i bambini disabili vivessero separati dagli altri. Ormai un approccio di questo tipo è fuori discussione. Il tema della disabilità lo si affronta invece nel contesto di vita del ragazzo: insieme ai genitori, gli insegnanti, gli educatori dei ricreatori e tutti quelli che condividono le sue giornate».

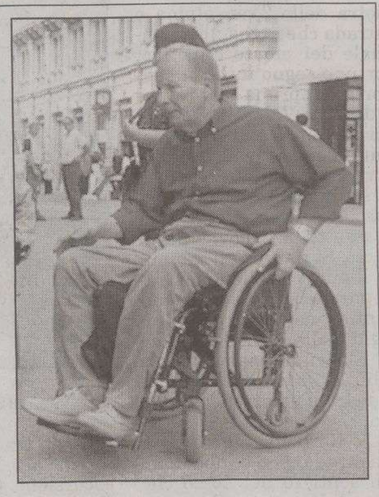
Basta guardare i numeri per cogliere la dimensione di questo cambiamento. Avvenuto, dicono gli operatori grazie al lavoro sul campo che ha riempito di significati concreti una normativa che già anni addietro muoveva in una logica di inclusione. I dati riportati dal recente Piano di zona del Comune parlano infatti di 1477 disabili seguiti dai servizi sociali e sanitari, di cui 563 minorenni e 914 adulti e anziani. Nel 2004 il numero degli interventi è stato di 1266 prestazioni, che hanno riguardato 443 minori e 823 adulti. Ma la disabilità coinvolge una quota ben più elevata di triestini. L'amministrazione locale stima infatti vi siano almeno 3500 persone con handicap (esclusi gli anziani): in pratica l'1,6% della popolazione. Non a caso proprio questo settore è storicamente uno di quelli più impegnativi dal punto di vista economico, per un budget che negli ultimi anni oscilla tra i 15 e i 18 milioni di euro.

«L'obiettivo oggi è quello di integrare la persona disabile, lottando contro qualsiasi forma di esclusione», spiega Roberto Eletto, responsabile disabilità della Duemilauno, che oggi segue oltre 200 bambini e ragazzi. La via dell'integrazione si snoda lungo i sentieri del quotidiano. L'educatore della cooperativa è con il ragazzo a scuola, in palestra, in ricreatorio, al cinema. Lo accompagna. Ma soprattutto lo sostiene nel rapporto con gli altri, nella costruzione di relazioni e di capacità nuove. «Lavorare per i diritti di cittadinanza della persona disabile - dice Roberto Eletto - significa di fatto investire sull'intera società civile. Ogni cittadino svolge infatti un'opera di educazione e di inclusione quando ci accoglie nei locali, nei negozi o quando ci supporta nell'inserimento al lavoro».

«Da questo punto di vista - continua - Trieste, forse anche grazie all'esperienza della riforma di Franco Basaglia che ha portato all' apertura del manicomio, ha mostrato in tutti questi anni grande disponibilità e intelligenza. Gli episodi di rifiuto sono stati infatti pochissimi mentre sono sempre più numerose le proposte di collaborazione».

Daniela Gross

Assistenza ai disabili



- 3500 i disabili a Trieste, esclusi gli anziani, pari all'1,6% della popolazione
- 1477 i disabili a carico dei servizi sociali e sanitari
- 914 adulti o anziani
- 563 minorenni
- Spesa annuale del Comune di Trieste tra i 15 e i 16 milioni di euro

Interventi effettuati nel 2004

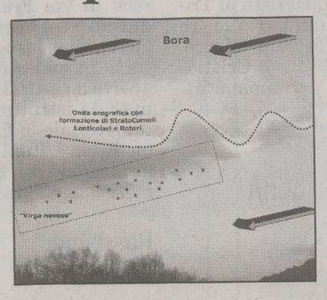
1266, 443 per i minori e 823 per gli adulti.
Per un numero di assistiti di 1058 persone (303 minori e 755 adulti)
Le cifre riguardano i disabili sia psichici, sia fisici.

Illustrata al Circolo Fincantieri-Wartsila l'attività di Renato Colucci del Talassografico

Da una foto, le previsioni del tempo

Fotografare il cielo, per immortalarne la bellezza ma, soprattutto, per cogliere quelle indicazioni che possono permettere di immaginare che tempo farà. È questa l'originale passione che coltiva da parecchi anni un triestino, Renato Colucci, il quale dal 2001 fa parte dello staff tecnico del Consiglio nazionale delle ricerche, per il quale lavora all'Istituto di Scienze marine, più noto in città come Istituto talassografico.

Proiettando alcune diapositive, nel corso di una serata organizzata dal Circolo Fincantieri-Wartsila, Colucci ha mostrato come «esista la possibilità, programmando determinati scatti - ha spiegato a una platea incuriosita dall'inedito tema - di cogliere situazioni sinottico meteorologiche, che porteranno a una maggiore o minore probabilità di accadimento di particolari manifestazioni atmosferiche o cromatiche».



Un'immagine di Renato Colucci

Il gusto del bello unito alla necessità di formulare previsioni meteorologiche dunque. Insistendo su un aspetto tutto triestino delle condizioni climatiche, la bora, Colucci ha mostrato come questo forte vento provochi particolari effetti sulle nuvole, sul mare, sulla neve. Colucci, che oggi ha trentacinque anni, scoprì ben presto di essere un appassionato di previsioni meteorologiche: a soli undici anni, ha raccontato, raccolse i primi dati sistematici in una stazione meteorologica personale.

È fra i fondatori dell'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia e scrive spesso sulla rivista «Osservazioni meteoriche» che viene distribuita a diffusione nazionale. Nel tempo libero pratica il karate, disciplina nella quale ha conquistato ben cinque titoli nazionali, indossando anche la maglia azzurra, con la quale giunse secondo agli europei del 1991.

u.sa.

Affollato incontro con lo scrittore che a 17 anni in carcere ha incontrato la letteratura che lo ha aiutato a sopravvivere e a crescere

Lo scrittore Pino Roveredo all'incontro con il pubblico

Il Premio Campiello racconta quali sono le sue letture predilette

«Levi mi ha cambiato la vita»

Roveredo rilegge ogni anno «Se questo è un uomo»

Sono passati esattamente dieci anni da «Capriole in salita», forse il libro più intenso di Pino Roveredo e che a giugno, come anticipa l'autore, verrà ristampato da Bompiani: 1996-2006. In mezzo ci sta la scrittura, sempre coniugata alla vita. Nessuna letterarietà o irritante protagonismo per Pino Roveredo, neppure ora che ha trionfato all'ultimo Campiello. Piuttosto «resistenza», trasformata in letteratura. Aspetto confermato anche dagli autori scelti dal narratore per la rassegna «Che ho scritto che ho letto», dove una sala stipatissima ha accolto lo scrittore. Si inizia da «Se questo è un uomo», libro che Roveredo ammette di leggere più volte all'anno: «Primo Levi ha dato una svolta alla mia vita, per quanto possa sembrare blasfemo paragonare un carcere a un campo di concentramento, vero è che "Se questo è un uomo" contiene dei passaggi fondamentali per chi sta male in circostanze simili, aiuta a sopravvivere».

Sopravvivenza che si aggrappa ad un'etica, consumata e sorvegliata ogni giorno «senza dimenticare - continua - che se dietro alle spalle di Levi c'era una grande ingiustizia, dietro le nostre doveva esserci la consapevolezza di aver sbagliato». Scopre la «parola» in carcere Pino, a diciassette anni, cercando quegli autori dotati di una forza pronunciata con semplicità «per descrivere un'emozione non bisogna fare lunghi giri». Più o meno una dichiarazione di poetica, quella di un «innamoramento» esistenziale che è tra le prime fonti di ispirazione del il racconto "Mandami a dire" che è stato «scritto in tre, quattro ore perché ero innamorato della mia famiglia, della vita. Di fronte a queste rivoluzioni emotive non resta altro che il canto».

Ma l'ispirazione è anche uno stato d'animo dettato da una musica di Vecchioni, Guccini, De Andrè o da poesia di Prévert, di cui Roveredo legge alcune rielaborazioni in dialetto triestino. C'è il dolore quindi, ma c'è anche gioia, ironia, umorismo, capacità di sguardo di chi ha un bagaglio di esperienze sufficienti per riconoscere snobismo e noia, e poi c'è l'affetto, a tutto tondo «questo pubblico mi dà l'opportunità di riconoscere anche mio padre e mia madre tra loro. È un piccolo istante d'orgoglio, è molto importante. Grazie».

Mary B. Tolusso

Presentato ieri il volume fotografico che rievoca i cent'anni di vita dell'istituzione cittadina

Il Museo del mare: più conosciuto all'estero che da noi

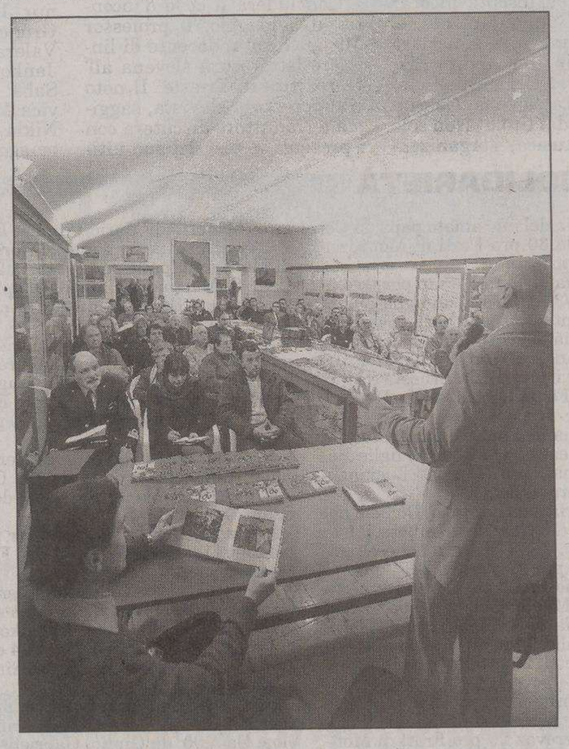
Cent'anni di storia e attività del Museo del mare raccontate attraverso fotografie in bianco e nero. Una raccolta che ripercorre le tappe principali della struttura e i trasferimenti di sede, descrive gli ospiti che negli anni hanno visitato il museo e illustra l'ampia collezione di modellini, immagini storiche e materiale interamente dedicato al mare.

Il libro, realizzato con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura e allo sport del Comune, è stato presentato ieri pomeriggio nella sede del Civico museo del mare dal direttore dei Civici musei scientifici Sergio Dolce e dallo scrittore e giornalista Pietro Spirito. La presentazione del volume (il cui titolo è appunto «Cent'anni di storia e attività del Civico museo del mare», pubblicato dalle Edizioni Comune di Trieste, disponibile a 4 euro nella sede in via di Campo Marzio 5) cade a poco più di un anno di distanza dal centesimo compleanno del museo, nato nel 1904.

La struttura ha subito una serie di trasferimenti che, come ha sottolineato lo stesso Dolce, hanno causato non poche difficoltà al materiale. «Il museo - ha spiegato il direttore - s'inserisce in un contesto, dove alto è l'interesse nei confronti dell'ambiente naturalistico e soprattutto marino». Dolce ha quindi ricordato la nascita del museo di storia naturale in piazza Hortis nel lontano 1846, a cui nel 1888 è seguita la fondazione di una Società per la pesca e la piscicoltura, con il compito di occuparsi di ricerche scientifiche per favorire le attività commerciali e della pesca. Nel 1904 nasce finalmente il Museo del mare, con un'esposizione di reperti marittimi, che acquista la denominazione di Civico museo del mare solo nel 1968. Un museo che negli ultimi anni è passato da un migliaio di visitatori l'anno a circa settemila presenze.

«Paradossalmente - ha affermato Dolce - il museo è più conosciuto all'estero, soprattutto in Austria, che in Italia». L'obiettivo che si prefigge la struttura è proprio quello di diffonderne la notorietà. «La chiave - ha suggerito il direttore - è quella di aumentarne l'attività didattica, con l'attivazione di laboratori e collaborazione con le scuole, come già sta succedendo con l'Istituto nautico e altre realtà come la Capitaneria di porto». Anche secondo Spirito è necessario riprendersi il mare, e nello specifico la cultura del mare, un concetto che sembra essere lontano dagli stessi triestini. «La cultura del mare - ha spiegato lo scrittore e giornalista – sembra essere scomparsa, se paragonata agli inizi del Novecento, quando c'era un mondo che si muoveva intorno al mare, risorsa fondamentale della città. È come se ci fosse una sorta di amore dimezzato, che conferisce un'idea di lontana del mare. E allora riprendiamoci il mare, perché le iniziative ad esso collegate non mancano, a partire dalla presenza del Museo del mare».

Ilaria Gianfagna



La presentazione del volume nella sede del Museo del mare

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Associazione barman

Aibes (Associazione italiana barman e sostenitori) informa che il corso «Professione Barman» 1.o livello inizierà il 10 aprile. Informazioni 3938433504 - Patrizia.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.20
	tramonta alle	18.09
LA LUNA:	si leva alle	17.46
	cala alle	6.16

11.a settimana dell'anno, 73 giorni trascorsi, ne rimangono 292.

IL SANTO
Santa Matilde

IL PROVERBIO
Felicità di oggi, dolore di domani.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	53
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	29

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	12

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	110
Monte San Pantaleone	µg/m³	118

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 marzo 1956

➤ Un addetto del Comune si è dato da fare per far scomparire la cubitale scritta «Zap», lasciata nel '45 sulla colonna di piazza della Borsa da qualche marinaio croato e inneggiante ad Ante Pavelic. Il fatto è, però, che avendo dato la consueta «man de bianco», ne è risultato un antiestetico «tacon pezo del buso».

➤ Assolto con formula piena, dalla sezione penale del Tribunale, il giocatore del Sant'Anna accusato di omicidio colposo. Questi, nel 1952, durante una gara di campionato, aveva sferrato un involontario calcio al portiere del San Canzian d'Isonzo, che era poi deceduto per la frattura del cranio.

➤ Questo pomeriggio, al Centro Culturale Usis di via Galatti 1, concerto di musica riprodotta di canzoni di successo nell'esecuzione delle orchestre di Glenn Miller, Woody Herman e Artie Shaw. Alle 20.45, nell'Aula Magna del «Dante», proiezione di fotocolori assunte dalla signorina Manlia Rizzi e dal prof. Antonio Marussi in Egitto e Libano.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ COMUNITA' EBRAICA: «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e di Fiume durante le leggi razziali (1938-1943)». Fino al 30 aprile in via Carducci 12. Orario: lunedì martedì giovedì 10.30-16.30; mercoledì venerdì 8.30-14.30; domenica 11.30-17.30. Per informazioni e per prenotare le visite didattiche si può telefonare allo 040 633819.

➤ CAFFÈ TOMMASEO Fino al 19 marzo, la personale di Maria Pancrazi. Orario: 8-24.

➤ GALLERIA PLANETARIO: fino al 5 aprile in mostra opere di Afro, Bonalumi, Dorazio, Olivieri, Plessi, Prica, Reggiani, Santomaso, Scanavino, Soldati, Tancredi, Turcato e Vedova. Da lunedì a venerdì, 10-13, 16-19.

➤ PALAZZO VIVANTE personale di Barbara Ius. La rassegna s'intitola «Dalle avanguardie al postmoderno».

➤ GALLERIA CARTESIUS rassegna di litografie di Massimo Campigli, realizzate in gran parte tra il 1944 e il 1952. Fino al 2 aprile, feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30, lunedì chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «Segno e colore» di Adriano Fabiani. Fino al 24 marzo, feriali 10-12.30, festivi 11-12.30, domenica 19, 10-13, 15-18.

➤ CIRCOLO DELLE GENERALI: si può visitare la mostra «Pennelli e Parole» di Enrico Urzì. Da lunedì a venerdì, 9.30-12, 15.30-19.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE: fino al 27 marzo, nello spazio di piazza Unità, personale di Cristiano Leban. 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ ASSOCIAZIONE PUNTO LUCE, in via Piccardi 59/e, in mostra opere di Laura Lubiana nella mostra dal titolo «Arte secondo Laura». Orari: lunedì e giovedì 9-13, 17-21.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Associazione laringectomizzati

È convocata per oggi nell'aula C (zona didattica) dell'ospedale di Cattinara alle ore 10 l'assemblea annuale dell'associazione. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2005 ed altre importanti delibere. Data l'importanza della manifestazione, tutti i soci sono vivamente invitati a parteciparvi.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del R.C. Trieste Nord si riuniranno alle 13 al Circolo Ufficiali di Trieste. Gianfranco Nobile terrà una relazione intitolata: «Basilea 2, l'impatto sulle aziende». Interverranno inoltre Cristina Favento e Marco Carulli sulla loro esperienza in India con il programma rotariano «Scambio Gruppi di studio».

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. E oggi è aperta la biblioteca per gli utenti iscritti dalle 15 alle 18.

POMERIGGIO

Unione cristiana imprenditori

Questa sera alle 18 nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano a cura della sezione triestina dell'Ucid don Pietro Zovatto terrà una conferenza sulla prima lettera enciclica di Benedetto XVI: «Deus caritas est».

Clyb Zyp incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Intorno a un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040/365687.

Preistoria e protostoria

La Società per la preistoria e protostoria continua il ciclo di conferenze programmate per l'anno in corso con la seconda prevista per oggi alle 18.30, nella sala del Museo Civico di Storia Naturale di via Ciamician 2. Il relatore, dott. Sergio Dolce, parlerà su: «Ominidi: dall'Africa all'Europa». Info 339/6474803.

CLUB ALPINO ITALIANO

Escursioni per gli amanti della montagna nell'Isontino e al Monte Festa partendo da Bordano su una mulattiera di guerra

Da Salcano a Deskle nel centenario della Transalpina

● Il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre** organizza per domenica prossima la quinta tappa per il centenario della Transalpina. L'escursione parte da Salcano, oltrepassa l'Isonzo ammirando l'ardito ponte in pietra della Transalpina e sale per la strada che taglia il versante meridionale del monte Sabotino. Ad un opportuno segno inizia il sentiero che porta dapprima alle rovine dell'eremo di San Valentino e poi, lungo i cippi confinari, alla cresta del monte munito di opere belliche della prima guerra mondiale. La discesa segue la cresta panoramica su un sentiero tracciato con grande perizia e porta al paesetto di Vrhovlje per il pranzo al sacco. Si riprende il cammino evitando il più possibile una strada rotabile parallela, seguendo mulattiere e sentieri nel bosco per giungere al rifugio e alla cima del monte Korada dove la vista spazia ampia sulle Alpi Giulie, sul Collio e la pianura fino al mare. Percorrendo il pianoro prativo si giunge in breve alla chiesetta di S. Gertrude e da questa ad una larga strada, presto abbandonata per un sentiero nel bosco che porta al borgo di Kamenca. Per rotabile si giunge al solare paesetto di Goljevica e all'antica chiesetta di Sv. Volbenk. Poco sotto il paese, una mulattiera scende a valle, oltrepassa la ferrovia transalpina ed immette alla strada per Deskle, conclusione dell' escursione. Capogita: Vito Stefani ed Enrico Gruden. Iscrizioni ed informazioni CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

La chiesa di Santa Gertrude (Sveta Genderca) in cima al monte Korada

●La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'escursione al Monte Festa (1055 metri), partendo da Bordano (315 m) per la mulattiera di guerra.
Il Monte Festa è una modesta elevazione delle Prealpi Carniche la cui posizione lo rendeva ai fini militari strategicamente molto importante. Domina una vasta zona della Valle del Tagliamento, la Valle dei Tre Comuni ed i rilievi circostanti ed il Lago di Cavazzo. Deve la sua notorietà al monumentale forte (ancora oggi ben conservato) che sorge sulla cima. Venne costruito nel 1910 e dotato di una decina di cannoni di vario calibro che spararono le sole munizioni disponibili e non ricevettero offesa alcuna. La guarnigione del Forte infatti dovette abbandonarlo, travolta dall'accerchiamento austro-ungarico. Si salirà dalla provinciale che collega Bordano con Interneppo, percorrendo la strada di guerra che sale con moderata pendenza sino alla Sella che divide il Monte Festa dal Monte San Simeone effettuando diverse serpentine ed attraversando alcune gallerie; in alcuni tratti è invasa da frane e per lunghi tratti colonizzata dalla vegetazione è ridotta ad un sentiero. C'è comunque anche la possibilità di salire direttamente per un ripido sentiero nel bosco.
L'escursione sarà guidata da Daniela Bettini. Dislivello: 745 m. Sviluppo: 10 km. Difficoltà: percorso escursionistico.
Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in sede in via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Soci Amira

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste ricorda a tutti i soci iscritti l'incontro di oggi alle 15 al ristorante «La Marinella». Sarà discussa l'organizzazione della gara «IV Gran premio flambè Alpe Adria» che si terrà all'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste.

Documentari alla Fenice

Per iniziativa dell'associazione culturale «El Campanon», oggi alle 18 nella sala Fenice del circolo aziendale Fincantieri-Wartsila, in galleria Fenice 2, avrà luogo la proiezione di due documentari, realizzati da Franco Viezzoli e presentati dallo stesso autore: «Pirano per Venezia» ed il percorso pittorico di «Cesare dell'Acqua da Trieste a Bruxelles».

Brandelli d'Italia

Il libro «Brandelli d'Italia» verrà presentato oggi da Margherita Hack e Paolo Giangaspero, docente di diritto costituzionale all'Università di Trieste. Appuntamento alle 18 all'antico Caffè San Marco, moderatore Stefano Cristiani, docente di astronomia osservativa.

SERA

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 , alle ore 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862, oppure 040/398700 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Arrampicata sportiva

L'associazione Olympic Rock organizza il 24.o corso base di arrampicata sportiva. Avrà inizio oggi alle 20.30 al Palarock di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane. Per l'iscrizione bisognerà presentarsi in palestra. Il corso è aperto a tutti. Il corso sarà tenuto da istruttori Fasi. Tutto il materiale lo fornirà l'Olympic Rock. Ultimi posti. Per informazioni telefonare al numero 339/6900659.

Rassegna Docu-Eye

Oggi al Miela alle 21 (ingresso 3 euro) per la rassegna «Docu-Eye» dedicata ai ritratti inediti della società italiana, proiezione del documentario «L'esplosione di Giovanni Piperno» (Italia - 2003 - 75' - prod. Fandango in associazione con Tele+ /Musica: Mario Tronco per Piccola Orchestra Avion Travel).

Servizio doposcuola

All'Istituto comprensivo Svevo è attivo un servizio di doposcuola per il sostegno nei compito scolastici rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie, I e II superiore. Nel mese di giugno è previsto un corso per la preparazione dell'esame di terza media, i posti sono limitati. Per iscrizioni e informazioni contattare telefonicamente lo 040/3498463.

Affitti: agevolazioni

Il Sicet (Sindacato inquilini casa e territorio) con sede in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040/370900, informa tutti gli interessati, che è in vigore la Legge 431/98 che concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di affitti a studenti universitari. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle 8 alle 14; dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

Corso di dizione

L'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono, organizza un corso di dizione in 10 incontri in via Corti, 3/A a Trieste. Scopo del corso è quello di educare la voce, attraverso una corretta respirazione e di migliorare la propria pronuncia con degli esercizi di lettura, perfezionando così anche la capacità comunicativa ed espressiva. Chiusura iscrizioni entro domani. Per info 040/3480225 (Actis) o 328/2684565.

I cambiamenti del clima

Oggi alle 21, nella parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille, 18 Fulvio Fortuna parlerà su «I cambiamenti del clima e la storia». Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

Malati oncologici

La Leado istituisce un nuovo servizio a favore dei malati oncologici. Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terrà presso la Lega contro i tumori al 1.o piano stanza 21 del Sanatorio Triestino in via Rossetti, 62 alle 17. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al numero 040/398312.

ITALIANI E SLOVENI

Iniziative dell'associazione culturale Senza Confini-Brez Meja e del Tatro stabile sloveno

Conoscersi meglio grazie alla storia e ai poeti

L'associazione di commercio equo Senza Confini-Brez Meja, Bottega del Mondo, con il contributo del Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia, organizza una serie di conferenze sulla cultura slovena e un corso di lingua che molti stanno già frequentando con successo. Oggi, alle 20 al bar-libreria Knulp di via Madonna del Mare 7 si terrà il secondo incontro: protagonista lo storico Jože Pirjevec che parlerà su: «Sloveni in Italia e in Jugoslavia dalla prima guerra mondiale all'emancipazione (1918 - 1991)». Pirjevec, esperto di fama internazionale e Docente di storia dei popoli slavi, toccherà anche temi recenti, di cui si discute ancora.

Il terso appuntamento si terrà il 28 marzo, e si parlerà di economia con Andrej Šik, Direttore dell'Unione regionale economica slovena. Con un intervento dal titolo «Non solo poesie e musica, l'organizzazione imprenditoriale degli Sloveni in Italia» descriverà la vita economica ed imprenditoriale slovena dal secolo scorso alle iniziative più recenti ed attuali.

Dedicato alla musica il quarto appuntamento dell'11 aprile con una «Carellata di musica slovena dal classico all'etno-jazz» con il maestro Aleksander Ipavec. Il relatore presenterà brevemente le caratteristiche peculiari della musica slovena più classica per poi passare alla descrizione delle tendenze più attuali tra contaminazioni balcaniche e non solo, incontri di stili e ritmi con degli esempi presentati dal vivo con la sua fisarmonica.

Concluderà il ciclo d'incontri, il 9 maggio, il professor Miran Košuta, docente di lingua e letteratura slovena all' Università di Trieste. Il noto ed apprezzato slavista, saggista e traduttore discutera con i presenti le tesi del suo ultimo libro, appena uscito, sulla leteratura di confine: «Slovenica, Peripli letterari italo-sloveni», dove la letteratura non è considerata un argomento di cui solo parlare, ma è lo specchio dei tempi che viviamo.

Sempre per quanto riguarda gli incontri culturali, oggi alle 17.05 in quattro differenti luoghi cittadini si svolgerà un omaggio ai poetui triestini italiani e sloveni. L'evento è stato organizzato dal Teatro Stabile Sloveno in occasione della prima de «Il mio Carso» di Scipio Slataper. Ecco gli appuntamenti: al Tommaseo Luca Vicentini, Marij Cuk e Maja Blagovic rendono omaggio a Srecko Kosovel. All'osteria da Marino: Roberto Dedenaro, Marko Kravos e Vladimir Jurc si occupano di Igo Gruden. Al Knulp Gabriella Valera Gruber, Majda Artac e Janko Petrovac affronteranno Saba. Infine alla Biblioteca civica Mary Barbara Tolusso e Nikla Panizon renderanno omaggio a Virgilio Giotti.

Miran Kosuta

CERCASI

Il giorno 27 febbraio mi è stato rubato lo scooter Aprilia Sr Factory, 7 mesi di vita, targato 93WRA in via Udine (Ts). Colore arancio e nero, con laterali scritta Aprilia, interni ruota blu. A chi me lo ritrova il compenso è di 100 euro. Tel. 333/5274507. Ringrazio anticipatamente Antonella.

Smarrito anello, caro ricordo della suocera, a Contovello zona parcheggio e laghetto. Ricompensa euro 500, telefonare al 335/5270363.

LA SOLIDARIETÀ

Franca, 60 anni

A Franca Olivo Fusco auguri dal marito e dai figli Federico ed Enrica

– In memoria del mio amato papà da Cesira Militello 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gino Bassan per il compleanno (14/3) dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro marito Valentino Carone da Adele 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ernesta e Marcello 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Egidio e Dina Chersin per il compleanno (14/3) dalle figlie Renata, Luciana, Laura e nipoti Luciana e Andrea 40 pro Astad.
– In memoria di Giordano Delben nel XIV anniv. (16/3) e della nipote Paola nel IX anniv. (14/3) dalla moglie e nonna Maria 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Elvira Gerbec dalle figlie Clara e Marina 50 pro Aism.
– In memoria di Antonietta ved. Macorin (14/3) dalle figlie 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Mancuso (14/3) dalla moglie Sandra Cerovaz 50, da Bruna Cerovaz 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Pini nel I anniv. (14/3) dalla sua famiglia 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 200 pro Com. S. Martino al Campo, 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e fini umanitari.
– In memoria di Paolo Rizzi nel XIII anniv. (14/3) dalla famiglia 250 pro Accri, 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo, 50 pro Cav, 50 pro Caritas, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
– In memoria di Riccardo Slager per il compleanno (14/3) dalla moglie Guerrina 20 pro Agmen, 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Unicef.
– In memoria di Otello Sora per il compleanno (14/3) da Nedda 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Rossana Cimerlait in Raugna dalla mamma, dal papà e dalla sorella 100; dalla fam. Masnikosa 50; dai condomini di via S. Marco 24 e famiglie Rocco e Predonzan 55 pro Airc; dalla zia Licia 30 pro Aism.
– In memoria di Arianna Cociani dalla zia Lucia e Roberto 100; da Sabrina, Paolo e Gaia 30; da Giulio, Gabriella e Alithia 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Conte dai condomini di via Canova 7, 105; da Nevio, Nidia, Stefano, Lidia e Maddalena 25; dalla moglie di Miro 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliano Cascio dalla sua famiglia 50 pro S. Martino al Campo.
– In memoria di Olivia Crevatin dalle amiche del corso di ginnastica 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Rita De Forheger Mezzar dalle famiglie Kramar, Ambroso, Dalla Pia Casa 50 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Claudia De Fustinioni Zupin dall'Associazione Aida Muggia 110 pro Fond. Ota D'Angelo Luchetta Hrovatin.
– In memoria di Annamaria Devescovi dalle fam. Rocco e Martellani 20 pro Centro tumori Lovenati; da Nereo, Fulvia, Paolo, Bianca, Fulvio 50 pro Ass. Amici hospice Pineta del Carso; da Fabio e Mariella Geniram 50 pro Lega lotta contro i tumori Manni.

AMICI DIALETTO

Foto di Trieste: concorso prorogato

È stato prorogato al 30 marzo il termine di consegna delle foto per partecipare al concorso «I giovani presentano Trieste» organizzato dagli Amici del dialetto triestino e riservato agli studenti delle scuole superiori. Il tema è Trieste vista nei suoi scorci paesaggistici o monumentali dall'obiettivo dei più giovani appassionati di fotografia. Partecipazione gratuita con ricchi premi e mostra finale di tutti i lavori. Si può concorrere come singoli o anche in piccoli gruppi. Le foto da una a tre (stampe a colori, bianco nero e digitali, formato libero) vanno spedite a: Circolo Amici del dialetto triestino-Lions Club Trieste San Giusto, via Roma 15-34100 Trieste. Per informazioni telefonare al 347 3553538

■ FARMACIE

Dal 13 al 18 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 302800
via Fabio Severo 122	tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/C-Aquilinia	tel. 232255
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia 39/c-Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 2 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 13 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 13 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 ANGELICA da Novorossiysk a rada.

PARTENZE
Ore 10 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 12 LETFALLAH 2 da orm. 40 a Fiume; ore 12 UND HAYRIEKINCI da orm. 39 ad Ambarli: ore 16 BESIKTAS da Siot 4 a ordini; ore 18 PROFESSOR VOLSKIY da orm. 65 (Scalo legnami) a Ravenna; ore 21 RAVENNA da orm. 36 a Durazzo; ore 21 UND PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 STAR DROTTANGER da orm. 13 a Livorno.

MOVIMENTI
Ore 13 RAVENNA da orm. 15 a orm. 36.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato). Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese (I corso); 10.15-11.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese (II corso); 11.15-12.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese (III corso). Aula B: 10-10.50, I. Schneller, Lingua tedesca (III corso); 11-11.50, I. Schneller, Lingua tedesca (conversazione). Aula C: 9-11, G. Depase, Bigiotteria. Aula D: 9-11.50, S. Renco, Disegno: il colore dei sogni - acquarello. Laboratorio: 9-11.30, G. Gatta, Tombolo. Aula «Razore»: 9-11, A. Sanchez, Lingua spagnola (I corso). Aula «16»: 9.30-11, S. Cattinelli, Laboratorio «I fiori di Bach». Aula A: 15.15-16.20, F. Nesbeda, Teatro Verdi: La Cenerentola - video; 16.35-17.25, F. Mizrahi, Yves Saint-Laurent: «40 anni di scandali e onori»; 17.40-18.30, G. Sodomaco, Psicanalisi e cinema. Aula B: 15.30-16.20, E. Sisto, Lingua francese (I corso); 16.40-17.20, E. Sisto, Lingua francese (II corso); Aula B: 17.40-18.20, E. Sisto, Lingua francese (III corso).

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Piazza Vico n. 4. Ore 9-10.45 sospeso, operatrice W. Dilena, Conoscere lo Shiatsu.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17 Baruchello, La cura di se: consigli pratici estetici; 15-17, S. Spreafico, Creazione accessori moda; 15.30-16.30, J. Rauber, Lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti, Coro; 16-17, B. Mannino, Prima pagina - Corso A; 16-17, Hodnik, Alle origini del pensiero occidentale: Platone; 16-17, I. Charig, Ebraismo; 17-18, M. Savio, Buddismo; 17-18, V. Dordolo, Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18, B. Mannino, Prima pagina - corso B; 17.30-19, T. Licurgo, Inglese II; 17.30-19, F. Cuccaro, Tedesco II; 18-19, G. Nevjyel, I canti più famosi della Divina Commedia; 18-19, V. Dordolo, Storia della spiritualità cristiana occidentale.
Aula Magna: ore 18, Incontri medici: Intolleranze alimentari, approfondimenti (relatore dott. F. Burigana). I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17-18.30, Aula video: G. F. Cortelli, Conferenza «Il mondo dei Romani: Italica e Tivoli, l'impronta di Adriano». Ore 17.30-18.30, G. Dendi, Giochi enigmistici; 17.30-19, N. Cociancich, Sloveno.

Speciale

FESTA DEL PAPA'

IDEE REGALO • APPUNTAMENTI • TRADIZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

In Italia la Festa del papà si celebra il giorno di San Giuseppe

19 marzo: una ricorrenza tutta speciale

Il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, è anche la festa del papà. Un' usanza che arriva dagli Stati Uniti, dove nel 1900 una giovane donna decise di dedicare un giorno speciale a suo padre. In occasione della festa, che coincide con la fine dell'inverno, la tradizione vuole che si preparino zeppole e bignè, da gustare insieme a tutta la famiglia. Nella tradizione popolare San Giuseppe, sposo della Vergine Maria, è il santo protettore dei poveri e delle persone abbandonate e indifese. Nel giorno della sua ricorrenza infatti, il 19 marzo, si ricorda la coppia di giovani sposi che, in un paese straniero e in trepida attesa della nascita del loro Bambino, si videro rifiutare

L'usanza arriva dagli Stati Uniti, dove nel 1900 una giovane donna decise di dedicare un giorno speciale a suo padre

la richiesta di un alloggio o di un riparo per il parto. Per celebrare invece il valore dell'ospitalità e dell'amore familiare in molte regioni si è formata la tradizione di allestire un banchetto speciale. In alcune località della Sicilia, il 19 marzo di ogni anno, si era soliti invitare i poveri al banchetto di san Giuseppe. In questa occasione, un sacerdote benediva la tavola e i poveri venivano serviti dal padrone di casa. In altri luoghi il banchetto veniva preparato in chiesa, e, mentre due sacerdoti servivano i poveri, un terzo narrava storie edificanti per nove volte, tante quante le pietanze che venivano servite. Ovviamente San Giuseppe, per il mestiere che svolgeva, è anche il protettore dei falegnami. La festa del 19 marzo è associata a due manifestazioni specifiche, i falò e le zeppole. E' infatti con la festa di san Giuseppe che si saluta definitivamente l'inverno mentre si incomincia a sentire nell'aria il profumo della primavera. E dal momento che la celebrazione di san Giuseppe coincide con la fine dell'inverno, la ricorrenza si è sovrapposta

(il calore di una casa sicura courtesy DAITEM allarmi sicurezza)

ai riti di purificazione agraria, effettuati in passato. Riti in cui si bruciavano i residui del raccolto sui campi, ed enormi cataste di legna venivano accese ai margini delle piazze. Quando il fuoco stava per spegnersi, alcuni giovani scavalcano i falò con grandi salti, mentre le vecchiette, filando, intonavano inni a San Giuseppe. Il tutto era accompagnato dalla preparazione delle zeppole, le frittelle che, pur variando nella ricetta da regione a regione, sono il piatto tipico di questa festa. A Roma in passato a ogni angolo di strada era possibile trovare un banco di frittelle, e tutta la città era addobbata da decorazioni festose.

E' dal 1968 che la Festa è diventata importante

Inizialmente fissata nel mese di giugno, la ricorrenza fu poi spostata a marzo e in principio nacque come festa nazionale, poi abrogata

La Festa del papà ricorre il 19 Marzo in concomitanza con la Festa di San Giuseppe, ma all'inizio la ricorrenza era fissata nel mese di giugno, in corrispondenza del compleanno solamente quando giunse anche in Italia si decise che sarebbe stato più adatta festeggiarla il giorno di San Giuseppe. In principio nacque come festa nazionale, in seguito abrogata. Ma la data continua a essere un'occasione per le famiglie, e sopratutto per i bambini, di festeggiare i loro amati padri.Sul sito www.amando.it è disponibile un'intera sezione dedicata alla festa del papà: il "testimonial" scelto è Homer Simpson. Un personaggio che può sembrare apparentemente superficiale, egoista, assente e sempre occupato fuori di casa, ma nasconde dentro di sé un amore sfrenato per la sua famiglia, per la quale sarebbe disposto a fare tutto. Un invito quindi a ricordarsi di valutare l'affetto che i nostri padri ci dimostrano (anche se frettolosamente prima di andare a lavoro), l'appoggio morale (anche se è stanco e sembra assente), il sostegno nei momenti più bui (quando vuol sembrare imperturbabile e invece dentro di sé sta magari peggio di noi). Anche il papà è una persona con i suoi difetti ei suoi impegni ma di certo nutre un grande amore nei nostri confronti. Conviene dunque approfittare della festa ad hoc per fargli sentire il nostro affetto con un bel regalo.

San Giuseppe: padre per eccellenza

Per festeggiare tutti i papà il giorno di San Giuseppe, ossia del padre, secondo la tradizione cattolica, per eccellenza, è davvero l'ideale.
Se poi il papà si chiama Giuseppe, nulla di meglio che una doppia festa! Il nome Giuseppe deriva dall'ebraico Josef e significa "accresciuto da Dio".
E' ancora il nome maschile più diffuso, soprattutto nelle regioni meridionali d'Italia, con le varianti: Beppe, Pinuccio, Geppe, Geppino, Peppe, Peppino, Pino. Il nome naturalmente è usato anche al femminile nelle forme: Giuseppa, Giuseppina, Pinuccia, Pina, Nuccia, Giusy.San Giuseppe è patrono del Canada, del Perù, dei falegnami, dei carpentieri, degli ebanisti, dei moribondi, e viene invocato per ottenere un buon matrimonio.
San Giuseppe infatti anche il "simbolo" della castità, e quindi tutore delle ragazze da marito. Molti proverbi e poesie polari contengono raccomandazioni a San Giuseppe, per trovare marito. Il santo è una delle figure più care alle famiglie, ed è uno dei beati ritenuti più potenti per la concessione delle grazie.

Qualche idea originale da regalare

Scegliere con il cuore, donare con un abbraccio

Con una cravatta, si sa, si va sul sicuro, ma per dimostrare un po' di fantasia in più si può optare almeno per il portacravatte elettronico che, con la semplice pressione di un tasto, consente di girare le cravatte da destra a sinistra e viceversa, evitando di lasciarne qualcuna sempre in fondo al cassetto.
Anche il papà tiene al suo aspetto e quindi un buono per una seduta estetica di pulizia del viso sarà senz'altro gradito; se invece preferisce il "fai da te" domestico si può acquistare per lui il tagliapeli per naso, orecchie e sopracciglia. Altre idee regalo - da valutare in relazione agli hobby del papà - possono essere un set di strumenti per la scrittura con penne e ricariche assortite, una sveglia portatile che ricorda gli appuntamenti, un termometro per degustare il vino alla giusta temperatura. E ancora un abbonamento al cinema (da consumare insieme), un accessorio per la moto, un mouse wireless per il computer: L'importante è scegliere con il cuore, impacchettare con cura e donare con un abbraccio.

www.tuttogratis.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

AURISINA appartamento su due livelli circa 115 mq salone cucina, doppi servizi, due camere, due poggioli, cantina e box auto. Cod. 153/P. Gallery Sistiana 0402908343.

AURISINA mare splendido appartamento vista mare circa 130 mq con terrazza, lastrico solare, posto auto, accesso mare. Cod. 160/P. Gallery Sistiana 0402908343.

BANNE borgo carsico primi ingressi casette accostante con 1-2 camere giardino posto auto. Casaffari 040213366.

CERVIGNANO interessante villa unifamiliare con giardino, disposta su unico piano sfalsato. Ampia, da vedere! 260.000 euro. Cod. 12/P. Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO villaschiera di testa tricamere biservizi, su 3 livelli, comodissima: circa 150 mq. Garage e giardino. 165.000 euro! Cod. 16/P. Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO casa con 2 ampi appartamenti indipendenti, garage, lavanderia, grande giardino, accessori. Tutto a 235.000 euro! Cod. 8/P. Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO nuovo miniappartamento 60 mq circa: ingresso, soggiorno, cottura separata, bagno finestrato, matrimoniale, ripostiglio, 2 terrazze, posto auto, garage! Cod. 4/P. Gallery Cervignano 043135986.

GALLERY Opicina Opicina nuova costruzione villa con giardino tre livelli ampio box cod. 98/P 040213294.

GALLERY Opicina St. per Opicina vista golfo soggiorno cucina camera terrazzo lastrico solare posti auto euro 225.000. Cod. 508/P 0403213294. (A00)

GRETTA appartamento composto da salone tricamere cucina servizi terrazza box termoautonomo vista mare. Casaffari 040213366.

LARGO Barriera appartamento luminoso c.ca 85 mq soggiorno, ampia cucina, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, termoautonomo. Cod. 167/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

OPICINA residenziale villa accostata mq 170 salone cucina tricamere doppi servizi accessori giardino. Casaffari 040213366.

PORPETTO tranquilla casetta abitabile su 2 livelli. Ampliabile, pochi lavori, giardino 500 mq, garage, locali accessori. 130.000 euro. Cod. 34/P. Gallery Cervignano 043135986.

PROGETTOCASA residence Obelisco Opicina prossima realizzazione due palazzine appartamenti uno/due livelli terrazze/giardini posti auto Cod. 400-669/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giovanni appartamenti da ca. 70 mq. giardini/terrazze box. Da euro 234.000 esente mediazione cod. 423/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università mono/bilocali in ristrutturazione da ca. 46 mq. a ca. 67 mq. da euro 96.000 esente mediazione cod. 481/P 040368283. (A00)

SAN Giusto alloggi primingresso di varie tipologie, alcuni con terrazze, in posizione panoramica con vista mare e città. Consegna prevista primavera 2008. Cod. 147/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

APPARTAMENTO di 70-80 mq nostro cliente cerca purché luminoso, in zona semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità fino a euro 150.000. Equipe Immobiliare 040764666.

CERCASI appartamento zona Rive o stazione composto di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, buone condizioni possibilmente con ascensore. Disponibilità fino a euro 140.000. Equipe Immobiliare 040764666.

CERCHIAMO urgentemente appartamentini anche da ristrutturare per nostra clientela selezionata, pagamento contanti, nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

PROGETTOCASA Ginnastica alta arredato soggiorno cucina camera bagno vista verde euro 550 cod. 435/P 040368283. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSUMIAMO 7 ambosessi per gestioni commesse/i, contatto clienti e gestioni uffici. Telefono 040774763. (A1561)

A Trieste sono aperte le selezioni 2006 per personale commerciale settore assicurativo inviare curriculum a SELEZIONE 2006 c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, e-mail formazione@friuliproject.it. (A1570)

CELEBRITY Total Look cerca estetista responsabile qualificata, apprendista parrucchiera/e, per nuova apertura a Grado. 3381620834. (C00)

CERCASI diplomata per segreteria. Inquadramento apprendista, sede di lavoro Gorizia, max 23 anni, ottima conoscenza avanzata Word, Excell, Outlook, Internet Explorer, dattilografia veloce, ottimo inglese parlato e scritto. Costituisce preferenza conoscenza sloveno. Bella presenza, ottime capacità di relazione. Inviare curriculum C.P. 150 Gorizia. (B00)

CERCASI ragioniere max 23 anni, ottima conoscenza avanzata Word, Excell, Access. Sede di lavoro Gorizia. Inquadramento apprendista impiegato. Inviare curriculum a C.P. 150 Gorizia. (B00)

INTERNATIONAL telecommunications company with worldwide locations is looking for motivated and flexible engineers who want to work in a high technology and dynamic environment. New positions are offered for developing Software Projects. Good English knowledge required. For further details have a look at: www.comneon.com. Send your application to: careers@comneon.com. (A00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali: prenota un colloquio allo 0403226957. (A009

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398.

SOCIETÀ trasporti spedizioni ricerca esperta contabile primanotista servizi amministrativi. Scrivere F.P. Trieste 17 C.I. AE8101221. (A1545)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Euro 10.800,00 Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 12.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, Verde Africa Met. 1998, Clima, Abs, A.Bag, Finanziabile Euro 6.500,00, Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 1,9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt'no pelle Concinnitas Tel. 040307710

BMW 320I 4 porte Eletta 2000 KM 133.000 euro 11.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN C2 Exclusive, Chilometri 12.900, Anno 2004, Rosso Met, Clima, Abs, 4 A.Bag, Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Euro 8.500,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Brava 1.6 16v EL 2000 Bianco SS Clima ABS Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10,900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Multipla 105 JTD ELX 1999 km 78.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FIAT Seicento 900 Young, Anno 2000, Colore Grigio Met, 34.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 3.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Cd, Euro 7.600,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Clima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200,00, Aerre Car Tel 040637484.

HONDA Logo 1,3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu NAVI CD Gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Gr.verde met Concinnitas Tel. 040307710.

LAND Rover Freelander 1.8 SW XE 2000 KM 94.000 euro 12.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Premacy 2.0 TDI 7 posti 2003 KM 68.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MERCEDES Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A aziendali 150/170/ 180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MINI Mini Cooper S 2004 19.000 Argento/Nero Chili CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN pick-up 2.5 TD doppia cabina Anniversary 2000 KM 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 KM 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, Full Optional, 5.000 Chilometri, Anno 2005, Grigio Met. Garanzia Fiat, Euro 9.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Zafira 1.8 16V, 1999 KM 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima SS Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort DYN. 2005 KM 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2004 KM 41.000 euro 15.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

Continua in 34.a pagina

NISSAN X-TRAIL EURO4

SOLO A MARZO, TUO CON FILTRO ANTIPARTICOLATO DPF O 5 ANNI DI GARANZIA IN OMAGGIO.

Motore EURO4 2.2 dCi 136 CV, trazione All-Mode 4X4, controllo elettronico della stabilità, ABS+EBD e Nissan Brake Assist, cerchi in lega da 17", clima automatico, tetto elettrico panoramico.*
www.nissan-xtrail.it

È un'iniziativa della rete dei Concessionari Nissan valida fino all 31/03/2006.
*Caratteristiche dell'X-Trail versione Sport.
Emissioni CO_2: 206 g/Km. Consumi 7,7 l/100Km (ciclo combinato).

SHIFT_opportunity

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il Lloyd in cantina

● Apprendo dal Piccolo che non si farà più il museo del Lloyd Triestino nei locali al piano terra del palazzo di piazza Unità che porta ancora ben in vista sulla facciata il nome e i simboli della gloriosa compagnia. Niente museo, niente locali aperti al pubblico nella rinata crociera come era progettato e illustrato all'inizio dei lavori. Si ricaveranno uffici della Regione.

Peccato. Nel momento in cui sembra che il porto riprenda i suoi traffici, ci siano ottimistiche prospettive turistiche per la nostra città confermate e potenziate dal prossimo arrivo delle navi bianche, mi sembrava che mettere a disposizione dei visitatori qualche sala espositiva della storia del Lloyd avrebbe significato, assieme al bellissimo Museo del mare e in collaborazione con l'antico istituto Nautico, un insieme museale, culturale e didattico di rara valenza e che qualsiasi città del Mediterraneo ci invidierebbe.

La Regione «terragna» rinuncia a tutto ciò per quattro uffici in più in ossequio alla logistica imposta dal dottor Viero? Io spero proprio di no e che si sia ancora in tempo per rimediare e non lasciare nei magazzini di Gondrand per tempi indefiniti il prezioso materiale. O si vuol proprio cancellare, dopo il nome della compagnia, anche il ricordo di Trieste sul mare?

Roberto Fonda

Tor Cucherna nel degrado

● Noi abitanti di via del Crocifisso e piazzetta Tor Cucherna abbiamo sul retro delle case la via Rota, passaggio turistico che ormai ci vergognamo ad indicare come direzione per il Castello di S. Giusto a causa del degrado del verde, alberi secchi, una piccola giungla metropolitana, spazzatura, ma soprattutto ci chiediamo come mai la via Donota, via Battaglia e piazza Donota vengono invece curate nel verde?

Stendiamo un velo pietoso sulle conversazioni telefoniche intercorse con il competente Ufficio Aree Verdi del Comune di Trieste e sul tentativo di segnalazione al Sindaco tramite l'emittenza locale che ha preso nota (certo!) ma come si dice in dialetto triestino «el gaverà notà sul iazo!!».

Seguono 18 firme

Telecom: utente beffato

● A Trieste, in particolare il sabato (per l'esattezza il 4 di marzo) non si può acquistare una carta prepagata Rosso Alice, nonostante il vasto battage pubblicitario nazionale sbandierato da Telecom Italia con tanto di illustri testimonial e nonostante quanto promesso sul sito Internet dell'azienda. Almeno non al negozio «Il telefonino», che «sostituisce» il Negozio Telecom di via Muratti in fase ristrutturazione. L'impiegato contattato telefonicamente, alla mia richiesta di acquisto con brusca gentilezza afferma che «risponde per Tim perché quella è la sede Punto 187 Telecom da lunedì a venerdì». E il sabato? Si trasforma «magicamente» in centro Tim? Quando gli chiedo lumi, elude e riattacca, augurandomi beffardamente una «Buona giornata».

E dove starebbe scritto? Non sul cartello esposto in via Muratti, che avvisando del momentaneo trasferimento del Negozio, suggerisce solo di rivolgersi presso gli esercizi di piazza Sant'Antonio e di via Giulia. Non certo accanto alla vetrina dell'esercizio «Il telefonino», dove si elencano soltanto gli orari di apertura – di lunedì e sabato e da martedì a venerdì, chiusura infrasettimanale domenica – e che risulterebbe pertanto a tutti gli effetti, fino alla riapertura del Negozio Telecom, uno dei Punto 187 autorizzati principali della città, di sicuro il più centrale.

Tralascio il ping pong riservato al povero cliente-utente (si definisce ancora così?) con l'altro Punto 187 indicato nel cartello, quello di via Giulia a cui si viene rimandati e che loro sì – gentilmente, restituiscono al mittente, dicendosi sprovvisti delle carte richieste e reinvitandomi – la limitazione oraria non è contemplata o non gli è mai stata comunicata? – a recarmi in p.zza Sant'Antonio, appunto a «Il telefonino». Negozio, quest'ultimo, che il 187 di Telecom Italia mi segnala telefonicamente come Punto 187 senza limitazioni di giorni e orario, così come il sito Internet www.187.it e le Pagine Gialle precedentemente consultate. Grazie a questa misteriosa e per nulla comunicata trasformazione, rimango sprovvisto della chiave di accesso a un servizio promesso da Telecom Italia. E questo brucia tanto più in quanto anche questa formale divisione non esiste più, come annunciava felicitante Telecom in un comunicato pubblicato anche da Il Piccolo appena due giorni prima: «Da ieri è efficace la fusione per incorporazione di Tim Italia spa in Telecom Italia spa, secondo quanto stipulato lo scorso 22 febbraio». Ci si augura che la stessa «tempestività» di recepimento non valga anche per tutti gli altri servizi dell'azienda, compresi l'inoltro di sms, mms, e-mail e telefonate. Spero inoltre che vengano presi tutti i provvedimenti del caso. Un utente Telecom Italia e Rosso Alice a dir poco insoddisfatto.

Gianfranco Terzoli

IL CASO

Indicazioni utili per affrontare dignitosamente un problema che assilla tutti

Caduta dei capelli: che cosa fare?

C'è un problema che da sempre angoscia uomini di ogni razza e cultura: i capelli. La caduta di capelli, questa terribile amputazione, che minaccia la nostra immagine. Non sto parlando naturalmente di chi è affetto da serie patologie ma di chi (quasi tutti) alle prime, peraltro naturali, cadute di capelli perde la testa e le prova tutte pur di non perdere il suo fascino.

La scienza medica sinora ha proposto contro questo «flagello» vari rimedi, ma nessuno è sembrato la soluzione definitiva. Quando esce un nuovo prodotto c'è sempre molto entusiasmo e trionfalismo, ma poi col tempo tutto si ridimensiona. Alla fine siamo al punto di partenza sempre in attesa del nuovo miracolo. Eppure i nostri vecchi avevano le idee abbastanza chiare sul problema. Per la salute del capello erano necessarie tre cose: azione, riposo, pulizia. Azione, l'uso del pettine, per asportare i capelli morti e favorire l'uscita dei nuovi. Riposo, far riposare il cuoio cappelluto in modo che le ghiandole, non stimolate, riducano le loro untuose secrezioni. Pulizia, in antitesi col riposo.

Come rispettare queste tre condizioni? Si tratta di trovare il giusto equilibrio tra le opposte azioni: mantenere i capelli puliti senza stressarli con continui lavaggi. La soluzione era tenere i capelli corti (ma non rasati). Credo che tutti concordino che un capello corto si sporca di meno e non stimola la secrezione. In altre parole «fare il meno possibile» e dare ai capelli tutto il tempo necessario per ripristinare i loro delicati equilibri.

Ebbene la scienza medica, pur riconoscendo la sua cronica incapacità a creare prodotti efficaci in questo campo, una certezza ce l'ha: i nostri vecchi sbagliavano perché «tenere i capelli corti è inutile e sciocco e i lavaggi frequenti non sono dannosi» (sic!). La fase di riposo è diventata superflua.

Quanta durezza nei confronti del semplice buonsenso dei nostri vecchi e invece quanta indulgenza verso la miriade di prodotti che inonda le farmacie. Spero che prima di prendere questa posizione, che sembra fuori di ogni logica, abbiano fatto tutti i test previsti del severo protocollo di sperimentazione.

Pino Bradac

Impiegata scortese

● Se il buon giorno si vede dal mattino, la giornata di sabato 18 febbraio doveva essere certamente una giornata assolutamente negativa. Il sottoscritto assieme a una signora molto anziana, alle ore 8.30 del mattino attende di entrare presso l'ufficio postale di piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio, faccio passare al mio posto la signora anziana che precedevo, al che una «gentile» impiegata allo sportello, infastidita da questo civile comportamento o da chissà che cosa, ebbe modo di esclamarci a voce alta: «Poco prego, signori! ciolè i numeri!». È tutto ovviamente con tono sgarbato e duro tanto da intimorire la signora che pensando di aver causato chissà quale malefatta mi chiede scusa.

Ma quell'impiegata deve le scuse a quell'anziana signora se non al sottoscritto, e mi domando come sia possibile arrivare a tanta maleducazione, penso che sia doveroso un corso di buona educazione relazionale a quell'impiegata che non apprezzando un gesto di civile cortesia, ha riversato su due clienti, probabilmente un piede sbagliato messo giù dal letto al mattino, anche perché poi la stessa mi contestava l'uso di un assegno per il ritiro di danaro, cosa mai accaduta da quando sono utente di quell'ufficio postale.

In buona sostanza, se allo sportello non si ha voglia di stare, è bene cambiare mansione. O altrimenti un po' di buona educazione è la ricetta migliore.

Andrea Semeraro

Un giurato in attesa

● Il 25 febbraio ricevo una lettera da Milano, tramite la quale m'invitano a presentarmi il 3 marzo alle 18.30 alla sede Rai di F. Severo 7, per partecipare alla giuria popolare «Festival San Remo 2006». Dopo alcuni giorni una telefonata sempre da Milano m'informano che l'orario era cambiato, non 18.30, bensì alle 18. Ligio ai doveri e puntuale agli appuntamenti, per essere alla Rai alle ore 18, ho interrotto il torneo amichevole di bridge (15.30/19.30), alle 17. Alle 17.50 arrivo alla Rai, dove incontro 20/25 persone tutte all'esterno, in attesa d'entrare. Cielo coperto, tempo umido e fresco con qualche gocciolina d'acqua, rendevano l'attesa molto piacevole.

Alle 18.20 seccato ed umiliato di essere trattato così civilmente, busso alla porta chiusa, parlando/informando poi un signore del corretto comportamento della Rai – mi dice – se vuole può entrare nel saloncino dirimpetto, dove c'erano anche ben 7 sedie per sedersi, e così ci siamo accomodati tutti, naturalmente in piedi, per mancanza di... buon senso.

Finalmente dopo le 18.30/35, un signore c'invita ad entrare uno alla volta dietro ordine d'arrivo – Sue testuali parole –, ma penso che per coordinare tale giusto principio, forse sarebbe stato meglio, se mettevano un blocchetto numerato, o no, effettivamente la logica è molto difficile! Poi grazie a Mamma Rai, almeno per quanto mi riguarda, mi sembra tutto okay, compreso il servizio buffet, che ringrazio gentilmente, anche perché è stato una nuova esperienza!

Luciano Luis

Dal negazionismo al giustificazionismo

● Ho già avuto occasione, anche nel mio intervento per il Giorno del ricordo di quest'anno nella solenne cerimonia nell'aula del Consiglio comunale di Trieste e lo scorso anno al teatro Verdi, di contestare con forza la tesi marxista, comoda a molti sloveni e croati, che vorrebbe ridurre la tragedia dell'esodo allo scontro Fascismo-Comunismo, sottolineando che - prima dell'esodo del 1945 - ci sono stati ben due esodi di italiani in Dalmazia, provocati dall'Austria (1865-1918) e dalla Jugoslavia (1920-1940), prima cioè, dello scoppio dell'ultima Guerra mondiale e prima, quindi, che l'Italia fascista occupasse la Jugoslavia che, in seguito a un colpo di stato nel 1941, aveva denunciato in piena guerra il patto sottoscritto con l'Italia e la Germania per passare con i loro antagonisti. Nell'attacco alle tesi unitarie degli Esuli, che Boris Pahor ha condotto su «Il Piccolo», sostenendo la tesi della giusta punizione patita dagli esuli a causa del fascismo, ha risposto con fin troppa eleganza Renzo Codarin, meritandosi tutta una serie di lettere di protesta di personaggi minori che giuravano che Pahor aveva parlato degli esuli e contestando Codarin che avrebbe dichiarato il contrario.

In verità, Renzo Codarin si era detto solo amareggiato per il fatto che Boris Pahor non avesse mai citato per nome gli esuli istriani, fiumani e dalmati e non avesse speso in quell'articolo una sola parola contro chi quell'esodo ha provocato, mentre le lettere di contestazione su «Il Piccolo» lo smentivano su cose mai dette. Per metterla in soldoni, Codarin ha solo denunciato la tesi giustificazionista dell'esodo, visto in chiave di mera ritorsione al fascismo, che Pahor riafferma anche nella sua risposta pubblicata il 27 febbraio.

Un punto deve essere chiaro: gli esuli istriani, fiumani e zaratini denunciano l'azione di snazionalizzazione svolta dal comunismo jugoslavo di Tito attraverso il terrore simboleggiato dalle foibe e non accettano la tesi giustificazionista della ritorsione, come è dimostrato anche dal fatto che nel 1953-'54, in concomitanza con i moti che determinavano il ritorno di Trieste all'Italia, decine di migliaia di italiani della Zona B slovena e croata, dovettero lasciare le loro terre, e ciò dopo che la guerra era finita da almeno otto anni e gli italiani erano rimasti per tutto questo periodo subendo le angherie e i processi di defascistizzazione dei tribunali dei partigiani di Tito. Non mi pare di aver sentito gli sloveni di Trieste ringraziare l'Italia che, rientrata a Trieste, non esiliò un solo sloveno per ritorsione a quanto avveniva proprio in quei giorni con gli italiani della Zona B!

Aggiungiamo, noi italiani di Dalmazia, che i precedenti esodi dalle nostre terre, spesso negati perché non rientrano nelle tesi giustificazioniste degli storici marxisti, confermano che la snazionalizzazione dei territori dell'Adriatico orientale sono in atto da un secolo e mezzo e hanno sconvolto l'equilibrio di queste terre ai danni di una sola parte, quella italiana.

Non basta silenziare il 200.o Anniversario della Riunione dell'intera Dalmazia al Regno d'Italia di Napoleone, avvenuta con il Proclama dei francesi (non degli italiani!) del 19 febbraio 1806, che dimostra come fosse cospicua solo due secoli fa la presenza veneta in tutta la Dalmazia e gli esodi prefascisti dalla Dalmazia, da Veglia a Cattaro, solo perché contrastano con le tesi marxiste e devono quindi essere ignorati e considerati «tamquam non essent».

Come per cinquant'anni, sono state censurate tutte le proteste dei 350 mila esuli che smentivano le tesi negazioniste, ora non più sostenibili, così sono certo che crolleranno le tesi giustificazioniste e la censura sugli esodi dalla Zona B del 1954 e quelli dalla Dalmazia incoraggiati dall'Austria e provocati dal Regno di Jugoslavia. Spero solo di non dover attedere altri cinquant'anni.

Renzo de' Vidovich

Confisca delle moto

● Siamo alcuni concessionari e meccanici di moto e scooter. Vogliamo esprimere tutta la nostra preoccupazione per la legge sulla confisca delle moto che oltre a ritenere ingiusta per gli utenti delle due ruote crea grossi problemi anche al nostro lavoro.

Eravamo abituati a far provare i modelli in vendita ai nostri clienti ma ora non lo possiamo più fare. Il perché è semplice, basta un minimo incidente con feriti o incorrere in uno dei comportamenti elencati dalle nuove norme che il mezzo viene perduto per sempre.

Lo stesso discorso vale per le officine e i centri assistenza. Uscire per provare i veicoli prima e dopo le riparazioni o i tagliandi è addirittura un rischio maggiore dal momento che l'eventuale confisca viene fatta al proprietario il quale naturalmente dovrebbe rifarsi sul meccanico che guidava al momento dell'infrazione.

Sembrano così limite ma non è così se, come riferito dal comandante dei Vigili urbani di Roma venerdì scorso nella trasmissione «Mi manda Raitre», basta semplicemente grattarsi un orecchio per potersi vedere confiscare il mezzo.

Secondo le sue parole inoltre alle forze di polizia non è concesso di fare deroghe a nessuno e in nessun caso.

Seguono 19 firme

UN LIBRO UNA CITTÀ

La vita silenziosa delle donne del mare

di **Pietro Spirito**

Si chiamava Rose Duchemin, visse sulle coste della Normandia ai tempi di Napoleone, ed era moglie di un pescatore. Una delle tante donne del mare la cui esistenza è stata legata al mare, una delle tantissime mogli, madri, figlie di pescatori, naviganti, marinai protagoniste di una quotidianità fatta di attese, sacrifici, rinunce, fatica. Una folla silenziosa di donne che in tutto il mondo, nel tempo, ha lasciato pochissime tracce di sè, escluse dall'epica e dalla narrazione della vita sul mare e per il mare. Rose Duchemin invece no, lei una traccia l'ha lasciata. Un diario, la cronaca quotidiana di una donna vissuta nell'Ottocento, che ora viene pubblicato per la prima volta in italiano nella collana di letteratura di viaggi ed esplorazioni «Le tracce», ideata e diretta da Mirella Tenderini per le edizioni Cda&Vivalda. «Pagherò quando passano gli sgombri» (pagg. 125, 13 euro, a cura di Gabriella Bosco e Paolo Brunati) è il titolo scelto per la traduzione dall'originale «Histoire de Rose et Jean Ducheim», pubblicato per la prima volta nel 1850 su iniziativa di un giornalista, Alphonse Karr, che nelle cronache quotidiane di Rose riconobbe «esempi straordinari di coraggio e di rassegnazione», un racconto che tutti dovevano conoscere.

Il diario di Rose Duchemin è un libro sul mare vissuto dalla terraferma, un ritratto straordinario della vita quotidiana dei pescatori normanni del secondo Ottocento, con tutte le loro tribolazioni ma anche la loro grandezza. Ci sono le descrizioni di terribili tempeste e di naufragi, ma soprattutto c'è la fatica di tirare avanti di una donna, moglie e madre, che giorno dopo giorno deve arrangiarsi, comprare a credito, accudire sedici figli, sposare le femmine, veder partire i maschi o vederli morire. Una donna che aspetta il ritorno di battelli dispersi nelle burrasche e che, con la stessa ansia, attende il frutto della pesca da cui dipende la sopravvivenza della famiglia.

Inevitabile, dopo aver letto queste pagine, non pensare alle donne del mare di Trieste. Quando il mare era ancora una risorsa essenziale per la vita delle città quante donne hanno legato la loro vita al mare, in silenzio, spesso con sacrificio, affacciate ai balconi per vedere spuntare all'orizzonte la sagoma di una nave che riportava a casa i loro cari, seguendo le stagioni della pesca, il passaggio dei tonni, le bizze del tempo, con lo sguardo sempre rivolto allla distesa blu del golfo, perché da lì potevano arrivare la buona e la cattiva sorte. Sono state tantissime, e sarebbe bello poterne ascoltare ancora le voci, i racconti, leggere magari un altro diario come quello di Rose Duchemin.

ELEZIONI PRO E CONTRO

La proposta indecente di Bruno Marini

Sono rimasta sorpresa per la estemporanea proposta di Bruno Marini che invita i cittadini di centro-sinistra e in particolare gli aderenti alla lista Cittadini per Trieste a votare Forza Italia per permettere – così dice lui — l'elezione di un secondo candidato alias sig. Camber oltre ad Antonione. Mi chiedo chi abbia suggerito questa assurda proposta a una persona che conosco dalla nostra antica militanza nella Democrazia Cristiana e che ho sempre stimato per la sua intelligenza.

Noi elettori di centro sinistra dell'Ulivo dovremmo votare Forza Italia per avere due rappresentanti. Cioè Camber e Antonione: siamo veramente fuori della realtà. Io voterò Margherita con la grande speranza di essere degnamente rappresentata dal nostro candidato Cristiano Degano nonostante la lista bloccata. A questo proposito desidero stigmatizzare l'attuale legge elettorale non tanto per il meccanismo proporzionale – opinabile comunque – ma soprattutto per l'impossibilità dei cittadini (datore di lavoro dell'apparato politico) di votare la preferenza nominativa per il «loro» candidato.

Tornando alla proposta di Bruno Marini non mi risulta che i due rappresentanti di Forza Italia – uno in Senato e uno alla Camera – abbiano fatto niente di così rilevante per Trieste da poter chiedere suffragi per Forza Italia ai triestini del centrosinistra. Per quello che mi riguarda – ad esempio – ho appena mandato una raccomandata al Ministero del Tesoro chiedendo quando mi verranno liquidati i pochi soldi (mio padre è morto nell'attesa) che mi spettano per la Legge 137 del 29 marzo 2001 – Indennizzo per i beni abbandonati. Sono passati cinque anni!

In proposito il Governo di Berlusconi è gravemente inadempiente essendo ormai trascorso ogni ragionevole termine per la liquidazione di quanto per legge dovuto. Ormai non c'è neanche più il rispetto e la certezza della legge: oltre diecimila esuli istriani presi in giro con una procedura di liquidazione rallentata oltre ogni possibile giustificazione. E ci sono politici che continuano a menare il «can per l'aia» su ipotetiche riacquisizioni delle proprietà: che lo chiedano ai diretti interessati!

Per ciò che mi riguarda, la mia casa è occupata da tempo da una famiglia croata e i miei campi passati in proprietà a varie persone: figurarsi se posso pensare di ritornare in possesso dei beni della mia famiglia ormai perduti. Facciamola finita: pagateci il giusto e chiudiamo questa vergognosa storia di speculazione politica.

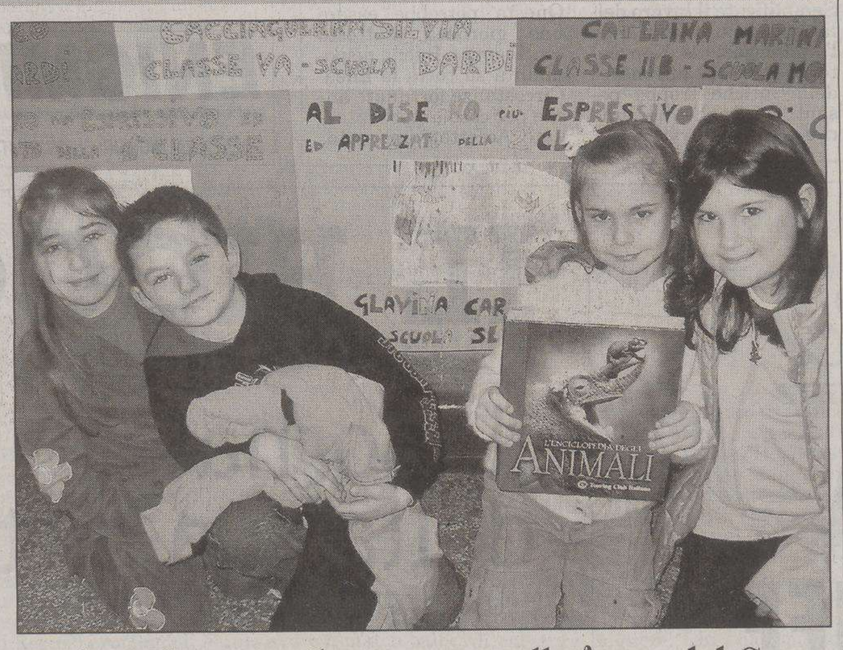
Cosa hanno fatto i signori Antonione (oltre alle quattrocento missioni all'estero) e Camber in proposito? In sostanza niente. E quant'altro di significativo per Trieste? Caro Bruno, ti confermo il mio rispetto, ma hai fatto una «gaffe»: fate i vostri giochi che noi faremo i nostri e che siano veramente nell'interesse della nostra città!

Graziella Radin

L'ALBUM

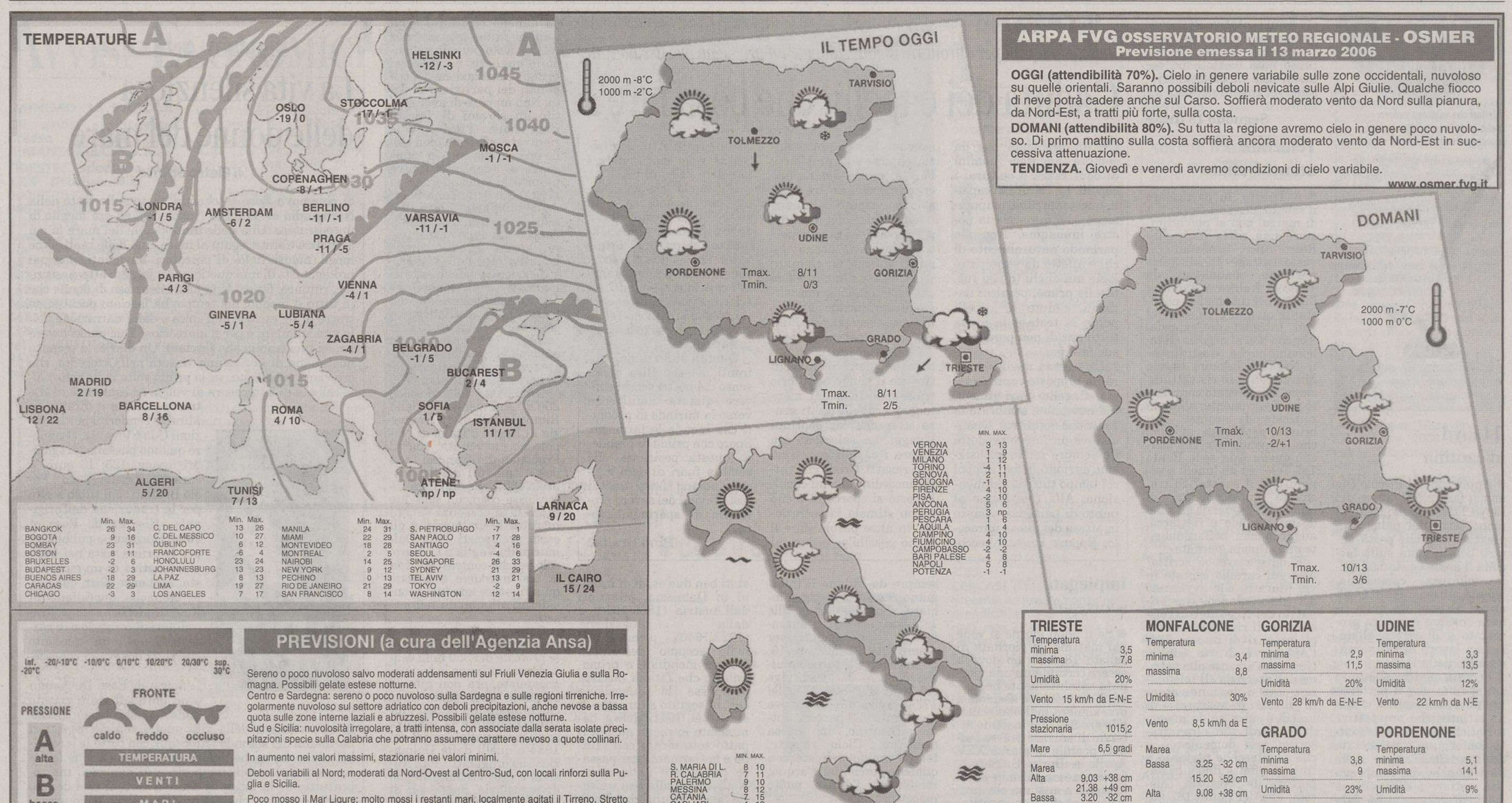
Impariamo giocando: lezioni di pronto soccorso

Gli alunni delle classi II A e II B della scuola «G. Foschiatti» (nella foto) ringraziano la signore Laura, «Fufa» e «Tululù» per la divertente lezione di pronto soccorso attuata nell'ambito dell'iniziativa della Croce rossa italiana «Impariamo giocando»



Carlotta ha vinto il concorso sulla fauna del Carso

Carlotta Glavina (al centro della foto) della classe II A della scuola elementare Slataper, seguita dalla maestra Evy Vezzali, ha vinto il primo premio del concorso organizzato dalla Provincia di Trieste su «Fauna del Carso e i suoi colori»



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	13	26	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-7	1
BOGOTA	9	16	C. DEL MESSICO	10	27	MIAMI	22	29	SAN PAOLO	17	28
BOMBAY	23	31	DUBLINO	6	12	MONTEVIDEO	18	28	SANTIAGO	4	16
BOSTON	8	11	FRANCOFORTE	-6	4	MONTREAL	2	5	SEOUL	-4	6
BRUXELLES	-2	6	HONOLULU	23	24	NAIROBI	14	25	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	-2	3	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	9	12	SYDNEY	21	29
BUENOS AIRES	18	29	LA PAZ	8	13	PECHINO	0	13	TEL AVIV	13	21
CARACAS	22	29	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	21	29	TOKYO	-2	9
CHICAGO	-3	3	LOS ANGELES	7	17	SAN FRANCISCO	8	14	WASHINGTON	12	14

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 13 marzo 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in genere variabile sulle zone occidentali, nuvoloso su quelle orientali. Saranno possibili deboli nevicate sulle Alpi Giulie. Qualche fiocco di neve potrà cadere anche sul Carso. Soffierà moderato vento da Nord sulla pianura, da Nord-Est, a tratti più forte, sulla costa.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione avremo cielo in genere poco nuvoloso. Di primo mattino sulla costa soffierà ancora moderato vento da Nord-Est in successiva attenuazione.

TENDENZA. Giovedì e venerdì avremo condizioni di cielo variabile.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	3	13
VENEZIA	1	9
MILANO	1	12
TORINO	-4	11
GENOVA	2	11
BOLOGNA	-1	8
FIRENZE	4	10
PISA	-2	10
ANCONA	5	6
PERUGIA	3	np
PESCARA	1	6
L'AQUILA	1	4
CIAMPINO	4	10
FIUMICINO	4	10
CAMPOBASSO	-2	-2
BARI PALESE	4	8
NAPOLI	5	8
POTENZA	-1	-1

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	10
R. CALABRIA	7	11
PALERMO	9	10
MESSINA	8	12
CATANIA	7	15
CAGLIARI	4	12
ALGHERO	2	11

TRIESTE
Temperatura minima 3,5 massima 7,8
Umidità 20%
Vento 15 km/h da E-N-E
Pressione stazionaria 1015,2
Mare 6,5 gradi
Marea Alta 9.03 +38 cm; 21.38 +49 cm; Bassa 3.20 -32 cm; 15.15 -37 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 3,4 massima 8,8
Umidità 30%
Vento 8,5 km/h da E
Marea Bassa 3.25 -32 cm; 15.20 -52 cm; Alta 9.08 +38 cm; 21.43 +49 cm

GORIZIA
Temperatura minima 2,9 massima 11,5
Umidità 20%
Vento 28 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 3,3 massima 13,5
Umidità 12%
Vento 22 km/h da N-E

GRADO
Temperatura minima 3,8 massima 9
Umidità 23%
Vento 7,5 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 5,1 massima 14,1
Umidità 9%
Vento 13 km/h da E-N-E

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso — TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sereno o poco nuvoloso salvo moderati addensamenti sul Friuli Venezia Giulia e sulla Romagna. Possibili gelate estese notturne.
Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Irregolarmente nuvoloso sul settore adriatico con deboli precipitazioni, anche nevose a bassa quota sulle zone interne laziali e abruzzesi. Possibili gelate estese notturne.
Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con associate dalla serata isolate precipitazioni specie sulla Calabria che potranno assumere carattere nevoso a quote collinari.

In aumento nei valori massimi, stazionarie nei valori minimi.

Deboli variabili al Nord; moderati da Nord-Ovest al Centro-Sud, con locali rinforzi sulla Puglia e Sicilia.

Poco mosso il Mar Ligure; molto mossi i restanti mari, localmente agitati il Tirreno, Stretto di Sicilia e Ionio, con moto ondoso in attenuazione.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PLACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER where fun lives VALIANT TROPHY Arvor MAXUM "The style that separates."
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Vi sentirete attratti da ciò che è nuovo e diverso dalla routine, attenzione a non lasciarvi coinvolgere in situazioni difficili. Accettate consigli per un problema sentimentale.

TORO 21/4 – 20/5
Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Incontri.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Amore un po' teso.

CANCRO 21/6 – 22/7
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza in amore.

LEONE 23/7 – 22/8
Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da utilizzare come vi pare.

VERGINE 23/8 – 22/9
La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Non perdete la calma, qualsiasi cosa accada. Secondo le previsioni tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione al momento vi sembra precaria.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
La situazione odierna va giudicata con la massima obiettività. Potrete raccogliere i frutti del vostro lavoro. Il merito è tutto vostro. Controllatevi con un familiare.

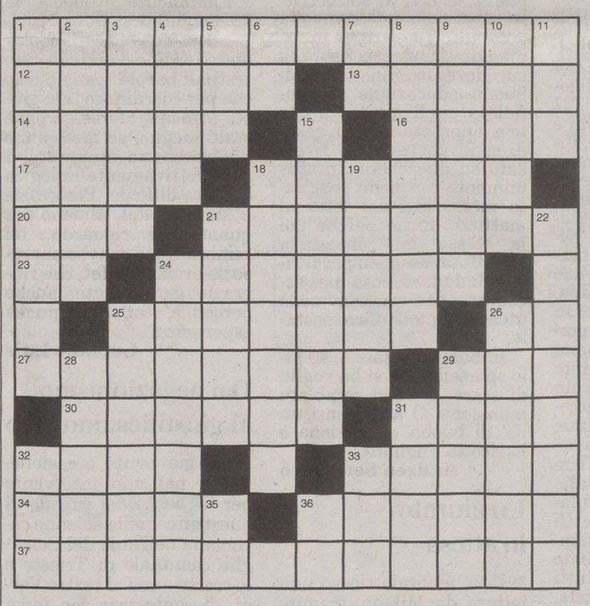
SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Avete tante idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Tanto amore.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Occupatevi solo di questioni piacevoli e rilassanti. Un po' di svago.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Semplificate il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e non c'è nessuno che possa aiutarvi.

PESCI 19/2 – 20/3
Questa potrebbe essere una giornata piuttosto concludente. Buona disponibilità su tutta la linea. Circostanze fortunate anche per cose un po' azzardate. Accettate un invito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Estremamente precisa - 12 Benestante, ricco - 13 Ottimo vino veneto - 14 Donna con la tonaca - 16 Frutti dalla forma vagamente conica - 17 Insenatura riparata - 18 Appassionato in modo eccessivo - 20 Fu una regina di Spagna - 21 Sporgono dai tank - 23 La nota del diapason - 24 La capitale della Germania - 25 Non colpito dal tiratore - 26 Ai lati del portone - 27 Comprende varie Armi - 29 Il Robbins del cinema - 30 Sudamericana figlia di genitori europei - 31 Cerimonia religiosa - 32 L'eroe con la balestra - 33 Neil commediografo - 34 È circondata dalle acque - 36 Diavoli - 37 Lo è la persona che arriva all'appuntamento dopo l'ora fissata.

VERTICALI: 1 Si muovono masticando - 2 Lucertola con la cresta - 3 Un'opera di Pirandello - 4 Ama il dottor Zivago - 5 Andata via - 6 Sigla di Modena - 7 Sono doppie nei rattoppi - 8 Gonfia i ravioli - 9 Incapace - 10 Famoso pittore paesaggista francese - 11 Venne castigata da Zeus - 15 Varia secondo i dialetti - 18 Ricovero per i maiali - 19 Sminuzzato - 21 Luigi che cantava - 22 La supremazia d'uno Stato su altri - 24 Lettiga - 25 Vino rosso da pasto - 26 Grossi serpenti - 28 Venuti giù - 29 Isola a est di Giava - 31 Cuore la fa con amore - 32 Autocarro internazionale - 33 Una serie di valigie - 35 Le prime dell'artista - 36 Il «sì» dei moscoviti.

RADDOPPIO DI CONSONANTE (4/5)
La responsabilità dell'educazione dei figli
Bisogna aver pazienza, è naturale per sopportarne il peso e camminare; ma se ciò faccio, aggiungo, è per contare sul risultato, che otterrò, totale.
Valderez

CAMBIO D'INIZIALE (9)
Son bugiardo con le donne
Con voi ho sparato grosso, sì, l'ammetto, anche se ciò serviva a caricarmi: ho fatto male, ma (me poveretto!) voi non mirate certo a perdonarmi.
Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CANOTTIERA.

Sciarada alterna:
SPACCIO, CANE = SCAPACCIONE.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

limes RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
L'EUROPA È UN BLUFF
Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

IL PICCOLO
il giornale della tua città

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Papa Waigo, autore del gol della vittoria per il Cesena, nella foto viene anticipato da Gorgone

Mischia in area ospite, il pallone finisce sul braccio di Bernacci, che però è quasi attaccato al corpo. Infatti nessuno ha chiesto il rigore (Foto Lasorte)

SERIE B Romagnoli pratici nel gioco anche se devono soffrire fino alla fine per la grinta degli alabardati che non si rassegnano alla sconfitta sul terreno del Rocco

La Triestina domina ma si fa infilare da Papa Waigo

Eliakwu troppo solo in attacco ha tenuto in allarme la difesa avversaria ma senza avere occasioni per battere Turci

Triestina	**0**
Cesena	**1**

MARCATORI: pt 15' Papa Waigo
TRIESTINA: Rossi, Landaida, Azizou (1' st Borgobello), Magnani, Lima, Gorgone, Marchini, Pagliuca (17' st Galoppa), Allegretti, Erpen (33' st Mammarella), Eliakwu. All. Agostinelli
CESENA: Turci, Rea, Morabito, Ficagna, Pestrin, Solvetti, Biserni, Rossetti (29' st Mengoni), Bernacci (39' st Fattori), Papa Waigo, Ferriera Pinto (45' st Bova). All. Castori
ARBITRO: Pantana di Macerata
NOTE serata fredda, terreno in pessime condizioni. Spettatori 5500 circa. Ammoniti Gorgone, Rossetti, Landaida.

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Povera Triestina, le capita una disgrazia dietro l'altra. Se le casse della società piangono per il buco lasciato da Tonellotto, adesso piange anche la squadra spennata immeritatamente sul campo da un Cesena solo cinico e concreto. Ma nulla più. Un'occasione, un gol e tre punti. Ci resta male, malissimo l'Unione che per la grade fatica compiuta meritava almeno un pareggio come premio. E non sarebbe stata un'elemosina ma la giusta ricompensa. In un momento in cui l'undici di Agostinelli tentava di rialzarsi, i romagnoli gli hanno dato una robusta spallata ributtandolo a terra. Ma è un risultato che ha il naso lungo come Pinocchio. Fino al gol di Papa Waigo, giunto dopo 15', era una partita equilibrata. Poi ha macinato gioco solo la Triestina, riversandosi nella metacampo avversaria. Ma dove vai se il bomber non ce l'hai? È questo il problema attuale della Triestina che spinge come una forsennata, butta mille palloni in mezzo all'area ma non c'è nessuno capace di catturarli.

L'unica consolazione è che l'Unione, malgrado questo rovescio, è tutt'altro che morta e sbaglia di grosso chi vorrebbe già organizzarle il funerale. La squadra è ruspante come un gallo, ben organizzata, ha una buona condizione atletica, una voglia matta di far bene ma deve fare i conti con i suoi limiti offensivi. Una volta che va in svantaggio non ce la fa a risalire la corrente, non ha una grande forza d'urto. Va a sbattere contro porte chiuse prendendosi solo musate. Comunque tutta questa differenza di valori in campo proprio non si è vista, il Cesena ha solo difeso con i denti il vantaggio abiurando anche al suo gioco.

Agostinelli riprova con il 4-5-1 con tanti uomini di fatica a centrocampo e praticamente il solo Eliakwu in attacco subito ingabbiato da Rea e Ficagna. La strategia è la solita, l'unica possibile. Allegretti lo cerca con lunghi lanci. Seconda opzione gli aggiramenti sulle fasce, dove Marchini ed Erpen si danno un gran daffare e a volte riescono anche ad arrivare quasi sul fondo trovando una difesa già chiusa a riccio. Inutile tentare con il gioco aereo. Gorgone e Pagliuca più dietro spingono come due cavalli da tiro ma non hanno sempre la lucidità necessaria. Quasi tutti i palloni passano per i piedi di Allegretti, l'orchestratore. Dietro Azizou soffre il sinuoso Papa Waigo e anche Landaida passa momenti difficili con Ferreira Pinto. Mignani e Lima, invece, devono controllare il lungo Bernacci, abilissimo nelle sponde. I due centrali appoggiano poco i centrocampisti sparacchiando via anche quando hanno l'uomo a dieci metri.

Eliakwu si è dato molto da fare, ma è stato sovrastato dai difensori cesenati

La Triestina c'è, lo si vede fin dai primi minuti. Ma c'è anche il Cesena. Non è per niente supponente e la sua manovra è fluida. Per fortuna è spesso frenata da un campo schifoso. All'11' una punizione tesa dal vertice sinistro di Allegretti mette in apprensione Turci che preferisce metterci i pugni e per poco la palla non carambola sul corpo di Mignani. L'illusione di poter far risultato dura però solo 15', al primo vero affondo la difesa alabardata si fa cogliere impreparata: è Ferreira Pinto che sulla corsia di destra si beve Landaida e centra in area piccola per la facile battuta al volo di destro di Papa Waigo favorito dal movimento di Bernacci (sfiora solo di testa) sui cui accorrono sia Mignani che Lima. E' botta che fa male. Il Cesena dietro si protegge bene, lascia pochi spazi e allora Marchini prova a ferirlo con una legnata dal limite ma non gli procura neanche un taglietto. Una serie di rimpalli su una conclusione da quasi trenta metri di Allegretti crea una mezza occasione ma nessuno in area ne approfitta. L'Unione comunque non si perde d'animo, cerca pigiare nella propria metacampo gli ospiti. Il Cesena è tutto dietro, si tiene stretto lo 0-1 come fosse un pargolo. Quando arrivano sui venti metri, gli alabardati perdono la tramontana, manca un punto di riferimento sotto porta. E allora tirano per disperazione e frustrazione. Al 40' capita una palla buona al vivace Erpen sul quale Biserni salva in extremis. Negli ultimissimi spiccioli del recupero del primo tempo Turci sbroglia in uscita una brutta situazione su Eliakwu che tentava l'acrobazia.

Nell'intervallo il tecnico di casa cambia qualcosa sullo scacchiere: dentro l'unica vera punta di ruolo (Borgobello) e fuori Azizou e così Gorgone retrocede a fare il terzino su Papa Waigo. Il nuovo entrato (8') azzarda la conclusione dal limite, troppo fiacca per Turci che para comodamente a terra. Il tema tattico resta quello dei primi 45': alabardati generosamente all'assalto e Cesena arroccato e pronto ad approfittare di eventuali svarioni difensivi come stava per accadere al 14' quando Rossi ha salvato in uscita su Ferreira Pinto su un disimpegno sbagliato. La seconda mossa di Agostinelli è quella di inserire l'azzurrino Galloppa al posto di Pagliuca. Tutto lo stadio cerca di trascinare la Triestina verso il pareggio ma non è cosa semplice. Allegretti prova a cannoneggiare da fuori (senza fortuna) e gli ultimi cross del nuovo entrato Mammarella non trovano nessuno pronto alla deviazione. Andra meglio sabato a Catania.

LE PAGELLE

ROSSI 6
Scarsamente impegnato. Nulla può sul gol di Papa Waigo. Evita il 2-0 con una tempestiva uscita nella ripresa su Ferreira Pinto. Ha fatto il suo.

AZIZOU 5,5
Soffre lo scaltro Papa Waigo che lo anticipa in occasione del gol. Ma i centrali sono andati tutti e due a saltare con Bernacci.

LIMA 6
Qualche piccola responsabilità sul gol, ma toglie dai piedi degli avversari un paio di palloni pericolosi con interventi puliti ed efficaci. Male nei disimpegni.

MIGNANI 5,5
Non dà solidità al reparto e commette un paio di gravi errori che potevano costare cari. Con Bernacci duello quasi alla pari.

LANDAIDA 5,5
Difensore onesto che non spinge e che si trova a malpartito con lo sgusciante Ferreira Pinto come accade sul gol che decide la partita.

GORGONE 6
Generoso. Lotta, spinge, macina chilometri ma è anche confusionario e non sempre lucido.

ALLEGRETTI 6
Prende in mano la squadra, tutti i palloni passano per i suoi piedi. Pochi suggerimenti illuminanti, ma una quantità industriale di cross.

PAGLIUCA 5,5
Uno sgobbone. E' però troppo nervoso e impreciso e quindi anche a lui fa difetto la lucidità.

ERPEN 6
Grande lottatore. E' uno che spinge, tenta di arrivare sul fondo e si butta anche in area. Unica pecca, non arriva mai in porta.

ELIAKWU 6
Cerca continuamente di scappare ai due centrali ma è controllatissimo. Fa un grande movimento, lotta ma è scarsamente incisivo.

MARCHINI 6
E' aggressivo, fa un buon lavoro sia in fase offensiva che difensiva ma alla fine è poco concreto.

Borgobello: 5,5; Galloppa: 6; Mammarella: s.v.

Interessante iniziativa della società a cui hanno aderito 750 ragazzi

Studenti allo stadio con 50 centesimi

TRIESTE Studenti delle scuole triestine allo stadio con un biglietto da 50 centesimi. E' l'iniziativa che ha voluto attuare la società alabardata durante la settimana per cercare di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani ed educarli al valore dello sport.

In un momento così delicato per il futuro della squadra e della società ed in occasione di una gara determinante come quella di ieri sera contro il Cesena, l'entusiasmo ed il tifo dei più giovani, sempre pronti ad incitare la propria squadra e i loro beniamini, poteva risultare da incentivo anche per i ragazzi in campo. Almeno questa era la speranza.

La società ha avviato un principio di collaborazione con alcune scuole medie e superiori triestine interessate all'iniziativa. In totale gli istituti che vi hanno aderito sono stati una ventina ed i biglietti venduti ai ragazzi sono stati circa 750. Un'adesione massiccia ma che dovrebbe crescere per le prossime partite.

Una prima fase sperimentale che verrà riproposta ed allargata anche a tutte le altre scuole che ne faranno richiesta alla società in occasione delle prossime partite casalinghe della Triestina. Per motivi di sicurezza e garantire quindi ai genitori che i loro figli potessero guardare tutti insieme la partita sotto i loro occhi vigili, gli studenti sono stati sono stati sistemati in un settore della gradinata Grezar a loro riservato. Ieri sono rimasti delusi ma sicuramente torneranno.

Silvia Domanini

GLI AVVERSARI

Un gioco semplice ma redditizio regala già dopo un quarto d'ora il gol-vittoria che lo catapulta al terzo posto

Il Cesena sa quello che vuole e rischia poco o nulla

di **Bruno Lubis**

TRIESTE Magari soffrendo per il terreno di gioco pessimo, per la volontà feroce degli alabardati, però il Cesena ha sfruttato al meglio - e in percentuale alta - le chance che il gioco creato ha concesso. Segno di una squadra fatta di qualità e di consapevolezza dei propri mezzi. Magari compassato, il Cesena ha proposto il gioco più probabile tra refoli di tramontana e rimbalzi irregolari (ma non doveva essere bello e rizollato il Rocco?) i romagnoli hanno avuto il match ball con un cross teso di Ferreira Pinto, Bernacci si è portato altrove i due centrali difensivi alabardati (sempre assieme come i carabinieri di pattuglia) mentre Papa Waigo è sgusciato in anticipo su Azizou per battere di destro a volo e infilare Rossi.

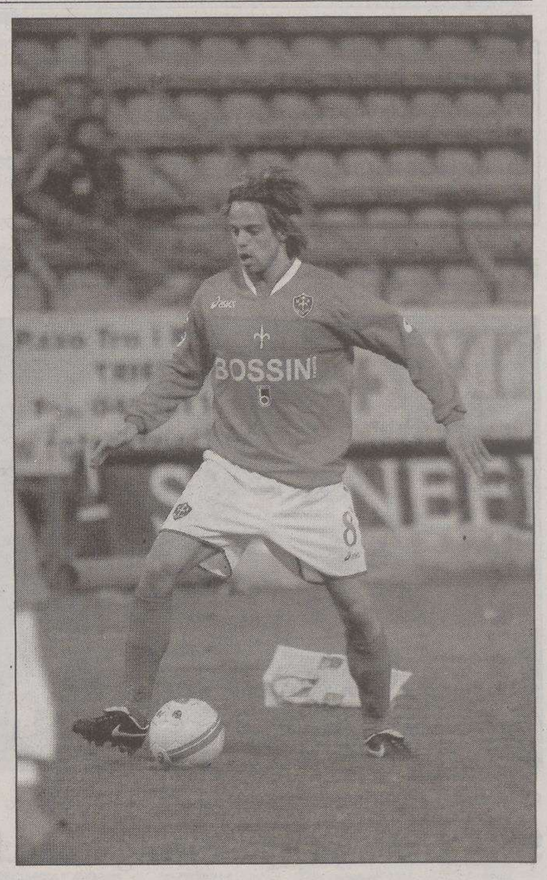
Chi vuole bene alla Triestina e non si copre gli occhi col tifo imbecille, si augurava che il Cesena avesse un atteggiamento di sufficienza come l'aveva avuto il Brescia poi punito dalla traiettoria di Mammarella. Castori, allenatore senza aplomb inutile, ha messo in guardia i suoi. Quando il Cesena nel primo tempo ha giocato, l'has fatto con la semplicità che hanno le squadre forti. Di fronte aveva una Triestina davvero misera tecnicamente, smantellata nel mercato di gennaio neanche si fosse trattato di cianfrusaglie calcistiche da buttare via. La società ha incassato bei soldini ma ha perso sette giocatori di caratura migliore. Chi l'ha smantellata dovrebbe provare pungenti rimorsi: la salvezza dell'Unione è semplicemente un terno al Lotto. Giocatori tecnicamente validi sui quali fare affidamento ce ne sono in quantità esigua.

Uscito dal cuore quest'urlo scritto di getto, torniamo a rivedere la filigrana dei romagnoli che, sul piano meramente di gioco, non hanno avuto avversari. Pestrin e Rossetti hanno frantumato le manovre alabardate mentre Salvetti si è dedicato a testa alta a proporre qualcosa in avanti. Ferreira Pinto e Papa Waigo, larghi in avanti, si sono mossi con circospezione ma con eleganza, sfruttando le tante deviazioni di testa o di piedi di Bernacci, alto e flessuoso centravanti molto abile a cercare l'appoggio di chi stava inserendosi.

Niente di eccezionale questa formazione di vertice ma solida, senza mai strafare. Non servivano numeri d'alta scuola nè sforzi straordinari per controllare il campo, pur con qualche affanno talvolta, ma col risultato a suo favore fin dai primi minuti del primo tempo. Perchè rischiare se ci sono ancora da giocare una decina di gare? Intanto altri tre punti sono arrivati per mettere il Cesena in posizione favorevole nella griglia delle pretendenti alla promozione in serie A. E la Triestina vede più vicine le derelitte che stanno in basso nella graduatoria.

Un'uscita del portiere Turci protetto dai suoi difensori

Una conclusione di Borgobello, entrato nella ripresa, verso la porta difesa da Turci. Ma il tiro terminerà fuori



Galloppa è stato mandato in campo solo nella ripresa

SERIE B L'allenatore alabardato chiama in causa i centrocampisti che non provano il tiro in porta

Agostinelli: «C'è il problema del gol»

«La difesa non ha fatto male ma in attacco non siamo abbastanza cattivi»

TRIESTE Andrea Agostinelli voleva la vittoria più di ogni altra cosa al mondo. Alla fine i tre punti non sono venuti, ma la molla per aiutare la società in crisi nei suoi giocatori è scattata comunque. Il mister alabardato è convinto che la Triestina abbia tirato fuori tutto quella che aveva dentro. Spermuta come un limone, per dirla con lui. E' mancato solo quel maledetto gol che nella sua gestione è arrivato solo una volta con Mammarella. Tre partite e nessuna rete su azione. Chiaro che il problema tecnico della Triestina sia soprattutto questo. E il biondo allenatore anconetano ne è più che convinto: «Non c'è molto da dire, vince chi riesce a buttare la palla dentro. Il Cesena ha avuto un'occasione e l'ha sfruttata. Noi, obiettivamente, facciamo fatica a fare gol. Il problema è questo. Sull' intesità di gioco c'è stato qualche miglioramento, quindi bisognerà cercare di spremere dal fondo del pozzo tutte le qualità tecniche delle quali abbiamo bisogno per salvarci».

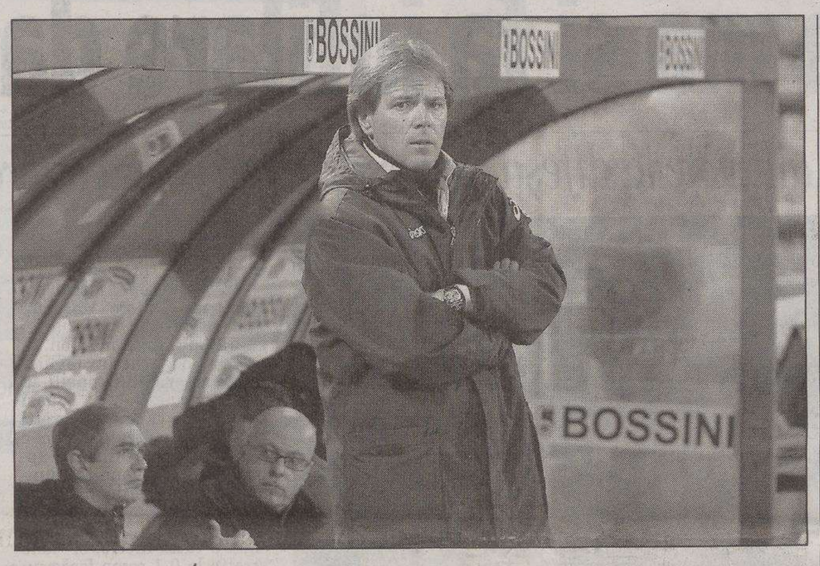
Insomma, la via della salvezza alabardata può passare solo attraverso le aree di rigore avversarie. Lì serve un cecchino di razza, ora come ora la Triestina non ce l'ha. Più facile fare passare un cammello nella cruna di un ago che trovare soluzione a simile dilemma. Anche se Agostinelli non dispera: «Sull'impegno non ho nulla da dire alla squadra. Ci vorrebbe solo un po' più di cattiveria davanti. La difesa non ha fatto male, malgrado qualche appoggio sbagliato più che altro per le condizioni del campo, ma se ci fanno gol alla prima occasione non è detto che poi non si possa ribaltare il risultato. Il fatto è che bisogna andare non solo con le punte ma anche con i centrocampisti. Se non segnano le punte, 6-8 gol devono portarli loro. L'allenatore può spingerli davanti alla porta, poi, lì ci vuole la qualità del singolo».

A parte Allegretti, ieri i centrocampisti alabardati hanno provato poche volte a bucare la rete avversaria. Qualche punizione, ma poco coraggio nei tiri da lontano. Eppure dalle parte di Turci la Triestina ha fatto capolino durante l'intera partita, con un atteggiamento sino alla tre quarti campo che Agostinelli ha apprezzato. «La squadra mi è piaciuta. Se tieni palla tutta la partita, la giochi e non la butti malgrado il campo, l'allenatore non può esserne che soddisfatto, Ma quando andiamo al tiro dal limite e lo sbagliamo, chiaro che il problema è questo».

> «Un tecnico non ha nulla da dire quando la squadra ha sempre la palla»

Il problema, tra l'altro, è che le squadre sotto cominciano a rosicchiare punti all'Alabarda. Il bottino racimolato nel corso della stagione si sta via via assottigliando. Una situazione che, potenzialmente, potrebbe pesare sulle menti dei giocatori ancora più del possibile fallimento societario. Ma Agostinelli non è tipo da guardarsi indietro, lui preferisce gettare lo sguardo avanti: «I punti di vantaggio sulla zona retrocessione io non li guardo. Quelli potrebbero pesare se ci fasciassimo la testa. E' vero che ci attendono impegni difficili, ma saranno difficili anche per le altre. Sono certo che se continuiamo con l'intesità dimostrata stavolta, allora il gol verrà. Il Cesena si è dimostrato una squadra che riesce a capitalizzare al massimo le occasioni, oltre ad avere giocatori di qualità, in qualche modo d'ora in poi dovremo imitarla».

Alessandro Ravalico



Un accigliato Agostinelli segue i tentativi dei suoi uomini di sfondare il muro romagnolo

GLI OSPITI

L'allenatore dei romagnoli rende merito alla prestazione degli alabardati

Castori: «Importante saper soffrire»

TRIESTE La regola di Castori alla vigilia del match era ben chiara: non sottovalutare assolutamente l'avversario. «Siamo in un momento delicato del campionato in cui tutte le squadre, in testa come in coda, sul proprio terreno non concedono nulla. Fondamentale diventa allora saper soffrire, mantenere alta la concentrazione, il ritmo e la voglia di imporre il proprio gioco» - aveva dichiarato alla vigilia del match. E' andata così? «Abbastanza. Si sa che nel finale di campionato le partite sono tutte importanti. Più ci avviciniamo alla fine del torneo più tutte le formazioni giocano con maggior attenzione, cercando la concretezza piuttosto che lo spettacolo. E' chiaro che l'importanza della posta in palio poi crea una maggiore pressione sulle squadre».

Come a Bari la squadra romagnola dunque è stata brava a calarsi nella realtà della partita badando al sodo al punto tale da modificare in corsa anche l'assetto tattico: «La squadra ha offerto una prestazione davvero superlativa come concentrazione e come determinazione. Vincere fuori casa non è mai facile soprattutto al cospetto di un avversario secondo me valido come la Triestina. I nostri avversari sono stati determinati e veloci, bravi a giocare ad un ritmo costante ed elevato. Anche per questo ci siamo trovati a giocare una partita di contenimento snaturando quello che è il nostro gioco».

Quando si vincono le partite così però di solito nel calcio significa che la stagione è davvero di quelle importanti? «No. Vuol dire che la squadra ha capito che bisogna soffrire, lottare e combattere su tutti i campi. Sette giorni fa a Bergamo si è pareggiato costruendo tantissimo oggi si è vinto con un solo tiro in porta».

Giuliano Riccio

LA DIRIGENZA

Il commissario giudiziale in tribuna assieme a De Falco per essere vicino alla squadra

Consoli: «Tanto cuore ma deboli in avanti»

TRIESTE «Ma cosa date da mangiare ai vostri esterni? Hanno corso come matti per tutta la partita! E che scatti facevano!». In fila per salutare la loro vecchia conoscenza Franco De Falco, i giocatori del Cesena a fine partita si lanciano in lodi ed elogi per la Triestina. Complimenti sicuramente sinceri, a vedere le facce dei giocatori bianconeri.

Una magra consolazione per il presidente alabardato, che ringrazia tutti col sorriso per i complimenti, ma avrebbe voluto certamente portare a casa anche qualche punto invece che inghiottire amaro per tutta la partita sperando in un pareggio che non è mai arrivato.

«Un po' di questo Cesena è anche mio - rivendica De Falco – avete visto come i giocatori e i dirigenti mi ricordano ancora con affetto? Perché loro sanno la verità su come sono andate le cose, la gente che mi ha dedicato qualche coretto poco simpatico invece no. Ma i tifosi sono così e lascio perdere».

Già, il suo Cesena gli ha giocato davvero un brutto scherzetto. Non ha fatto sicuramente un gran figura, eppure ha portato via i tre punti lasciando la Triestina con nulla in mano. «Il calcio è così - afferma De Falco - il Cesena ha fatto un tiro in porta e ha vinto, loro sono una squadra fatta così, tostissima. Certo pensare che sono addirittura al terzo posto... Noi abbiamo avuto la supremazia per tutta la partita, ce l'abbiamo messa tutta ma non siamo riusciti a segnare. Siamo stati poco pericolosi in zona gol? E che dobbiamo fare? Questi siamo, queste sono le armi che abbiamo a disposizione e così dobbiamo arrangiarci fino alla fine. Credo comunque che ai giocatori non si possa davvero rimproverare nulla, hanno dato tutto e di più. E almeno un pareggio i ragazzi se lo sarebbero meritato, in effetti speravo davvero di portar via un punto da questa partita».

Il problema è che ora sul cammino dell'Unione si affacciano due trasferte difficilissime, la prima addirittura a Catania, in casa della capolista. E la classifica comincia a farsi preoccupante: «Sulla carta quella in Sicilia è una partita proibitiva - dice il presidente pro tempore - ma noi dobbiamo giocarci partita per partita e fare il prima possibile questi benedetti punti che ci mancano per la salvezza. E speriamo soprattutto di risolvere il prima possibile il problema societario. Abbiamo incontri continui, speriamo bene che qualcosa si risolva nei prossimi giorni, perché anche quella è una salvezza da conquistare in fretta. Così poi anche i ragazzi potrebbero essere più tranquilli e sereni e pensare soprattutto al campo. Cosa che comunque già fanno, come hanno dimostrato stasera».

Maurizio Consoli

E a proposito di questioni societarie, vicino a De Falco era al Rocco anche l'avvocato Maurizio Consoli, che insieme a Lonzar completa il triumvirato attualmente alla guida della società alabardata. Consoli spiega la sconfitta soprattutto con la poca pericolosità dell'attacco alabardato: «Da parte della squadra ho visto in campo tanto cuore e tanto impegno, su questo nulla da dire, ma non è bastato. Francamente poteva essere una classica partita da 0-0, ma purtroppo loro il gol l'hanno fatto. Il problema comunque è che ho visto una squadra poco pericolosa in attacco. Si è cercato di creare qualcosa, c'è stata tanta volontà, ma davanti la squadra è troppo leggerina e poco incisiva».

I complimenti sinceri degli avversari non consolano i dirigenti

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Il regista alabardato deluso per il risultato, ma fiducioso per la condizione fisica e mentale dei compagni

Allegretti: «A Catania senza paura»

TRIESTE Al triplice fischio è rimasto impietrito in mezzo al campo. Riccardo Allegretti quasi non credeva a quanto era appena accaduto. La Triestina, da lui guidata per mano 90' alla ricerca dei tre punti necessari più del pane, aveva appena visto il Cesena portargli via il bottino utile a pizzicare per i capelli mezza salvezza dentro e fuori dal campo.

«Dispiace - conferma Allegretti - dopo una partita come questa non portare a casa nemmeno un punto dispiace di sicuro. Capita. Spesso ci sono partite nelle quali attacchi così tanto a non riesci a segnare. Si sperava in un nostro vantaggio subito e poi difenderci, un copione che invece alla fine ha recitato il Cesena».

Un Cesena che ora vola verso l'alta classifica mentre l'Unione rimane ferma nei bassifondi. Tutto sommato, in campo, questa grande differenza tra le due squadre non la si è proprio vista. «Il Cesena è un' ottima squadra - assicura il giocatore - però ha sofferto contro una Triestina che ha tenuto bene il campo. Sulla carta, con i pregi e i diffetti che abbiamo non avremmo dovuto potere competere con una squadra come il Cesena. Invece, a volte, con il cuore si vince. Era successo con il Brescia, purtroppo non stavolta. Ora andiamo a Catania, contro una squadra che sicuramente andrà in A, ma non ci preoccupiamo: con l'intensità vista stasera e con un po' di fortuna possiamo giocarcela contro tutti».

Allegretti anche ieri è stato il faro dell'Unione

Una battaglia che si gioca sul campo ma anche fuori. Questa partita doveva essere la molla per aiutare la società a salvarsi. Invece no. «Era nell'aria che una nostra vittoria avrebbe potuto cambiare qualcosa a livello societario. Credo che qualcosa di buono i nuovi compratori lo abbiano visto comunque. Seppure nelle mille difficoltà di questa stagione e non sto certo qui a elencarle, la Triestina è ancora una squadra viva e con lo spirito giusto. Credo che questo sia un dato confortante e apprezzabile».

al. ra.

SERIE B

Atalanta	1	75' Defendi
Crotone	0	
Bari	1	80' Ganci
Brescia	0	
Bologna	2	3' Smit, 5' Daino
Catania	1	91' (R) Spinesi
Catanzaro	1	22' De Simone
Arezzo	2	46' e 77' Floro Flores
Mantova	0	
Cremonese	0	
Pescara	0	
AlbinoLeffe	1	41' Iacopino
Piacenza	1	41' (R) Cacia
Torino	0	
Rimini	3	10' Ricchiuti, 52' Porchia, 83' Di Giulio
Avellino	3	35' Danilevicius, 42' Millesi, 69' Biancolino
Ternana	2	18' (R) Frick, 45' Peluso
Vicenza	0	
Verona	1	13' Adailton
Modena	1	86' Chiappara
Triestina	0	
Cesena	1	16' Papa Waigo

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Atalanta	62	32	19	5	8	16	14	1	1	16	5	4	7	49	34	-2
Catania	60	32	17	9	6	15	10	4	1	17	7	5	5	49	32	-2
Cesena	57	32	16	9	7	16	10	4	2	16	6	5	5	49	35	-7
Mantova	56	32	15	11	6	16	11	4	1	16	4	7	5	39	28	-8
Brescia	52	32	13	13	6	16	9	6	1	16	4	7	5	43	25	-12
Arezzo	51	32	13	12	7	16	9	6	1	16	4	6	6	35	24	-13
Torino	49	32	12	13	7	16	8	7	1	16	4	6	6	35	27	-15
Crotone	46	32	13	7	12	15	10	3	2	17	3	4	10	36	33	-16
Piacenza	44	32	10	14	8	16	8	6	2	16	2	8	6	42	36	-20
Bologna	42	32	10	12	10	16	8	4	4	16	2	8	6	34	36	-22
Pescara	42	32	11	9	12	16	9	2	5	16	2	7	7	30	35	-22
Verona	42	32	9	15	8	16	4	10	2	16	5	5	6	36	30	-22
Modena	41	32	9	14	9	16	8	7	1	16	1	7	8	41	34	-23
Rimini	39	32	9	12	11	16	7	6	3	16	2	6	8	37	39	-25
Triestina	38	32	9	11	12	17	6	6	5	15	3	5	7	30	37	-28
Vicenza	37	32	10	7	15	16	6	3	7	16	4	4	8	30	40	-27
Bari	36	32	8	12	12	16	7	5	4	16	1	7	8	32	37	-28
Avellino	32	32	7	11	14	16	6	7	3	16	1	4	11	34	52	-32
Ternana	31	32	6	13	13	16	4	10	2	16	2	3	11	25	41	-33
AlbinoLeffe	28	32	5	13	14	16	3	10	3	16	2	3	11	24	40	-36
Cremonese	27	32	6	9	17	16	5	3	8	16	1	6	9	27	39	-37
Catanzaro	25	32	6	7	19	17	5	5	7	15	1	2	12	19	42	-41

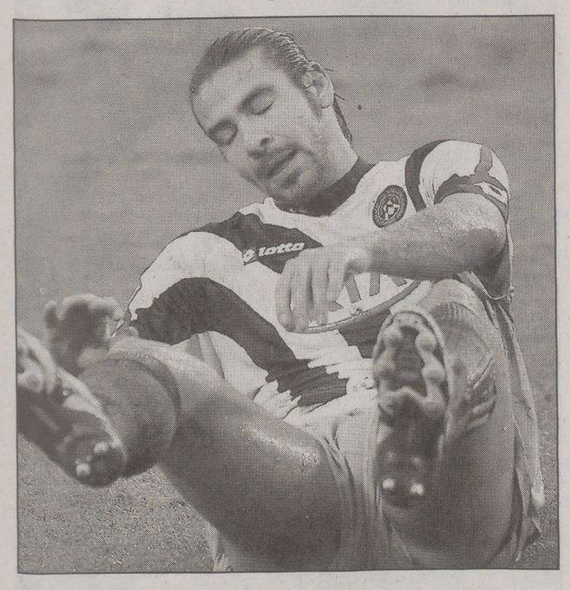
PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Verona; Avellino-Arezzo; Bologna-Atalanta; Brescia-Catanzaro; Catania-Triestina; Cremonese-Modena; Crotone-Cesena; Rimini-Pescara; Ternana-Piacenza; Torino-Mantova; Vicenza-Bari

MARCATORI: 23 Reti: Bucchi (Modena, 10 rig.); 17 Reti: Spinesi (Catania, 6 rig.); 16 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 14 Reti: Adailton (Verona, 4 rig.); 13 Reti: Cacia (Piacenza, 3 rig.), Corona (Catanzaro, 4 rig.), Danilevicius (Avellino), Floro Flores (Arezzo, 2 rig.), Ventola (Atalanta, 4 rig.)

SERIE A Dopo la sconfitta di Palermo, la squadra friulana è a soli due punti dalla zona-retrocessione. Giovedì la gara di ritorno a Sofia

Udinese in affanno, cambiate le strategie

Il direttore generale Leonardi: «Adesso la salvezza viene prima della Coppa Uefa»



Antonio Di Natale (Foto Anteprima)

UDINE Solo due punti tra l'Udinese e la serie B. Era dai tempi di Ventura, stagione 2001-2002, che l'Udinese non vedeva la zona retrocessione così da vicino. La sconfitta di Palermo, ce ne fosse stato bisogno, ha aperto gli occhi a tutti. Anche alla società, che fino a ieri aveva probabilmente sottovalutato il pericolo.

CAMBIO DI ROTTA «In Coppa Uefa faremo di tutto per andare avanti il più possibile», dichiarava solo una settimana fa il direttore generale Pietro Leonardi. A distanza di sette giorni, la strategia sembra decisamente cambiata, almeno a giudicare dalle parole di Nestor Sensini. «Dobbiamo dare la priorità al campionato». Normale buonsenso, si dirà, ma fino a questo momento a campionato e Coppa Uefa è stato dato un peso quasi equivalente. Di turnover, finora, poco o nulla.

Anzi, per certi versi si può addirittura parlare di turnover al contrario: è il caso di Di Natale, riserva contro Ascoli e Palermo, titolare giovedì scorso contro il Levski. Una gestione quantomeno singolare di quello che attualmente è senza ombra di dubbio l'attaccante più pericoloso della squadra, oltre che l'uomo di maggior talento della squadra.

IAQUINTA L'attaccante più pericoloso, a dire il vero, dovrebbe essere Vincenzo Iaquinta. Peccato che il centravanti bianconero, dopo la lunga e chiacchierata assenza per l'infortunio all'alluce, non si sia più neppure avvicinato ai livelli di forma di inizio stagione. Sostituito dopo 45 minuti contro l'Ascoli, ha seguito dalla tribuna la gara di andata con il Levski ed è entrato soltanto nella ripresa a Palermo. «Non ha ancora i 90 minuti nelle gambe – spiega Sensini – e per questo ha saltato la partita col Levski: per tornare sui suoi livelli ha bisogno di allenarsi con regolarità. Non è ancora il vero Iaquinta, ma tornerà quello di prima».

RECUPERI IN VISTA Sensini, nonostante tutto, prova a pensare positivo: «Quando io e Dominissini abbiamo assunto l'incarico sapevamo che non sarebbe stato facile. Però sono convinto che ne usciremo, perché stiamo lavorando bene. Non dimenticate che a condannarci sono soprattutto gli episodi: domenica, ad esempio, non siamo stati affatto inferiori al Palermo».

Chiede una mano al pubblico, il mister, ma soprattutto fa affidamento sul ritorno degli infortunati: «A Palermo abbiamo ritrovato Natali e Pieri, questa settimana rientrano anche Juarez, Pepe e Masiello. Sono recuperi importanti, perché se non sei al completo è normale che il rendimento cali».

SCONTRI DIRETTI DECISIVI Questo pomeriggio, intanto, è in programma l'ultimo allenamento a Udine prima della partenza per Sofia, prevista per domattina. La formazione è tutta da decifrare, ma le dichiarazioni di Sensinio lasciano pensare a un turnover molto più robusto del solito: «Chi resta a casa e chi non gioca in coppa lavorerà per domenica». Ma Sensini guarda anche più avanti, oltre il Milan e oltre la semifinale di Coppa Italia con l'Inter di mercoledì prossimo.

Guarda già a Messina, insomma, al primo di quegli scontri diretti che saranno decisivi, assicura, per l'esito della stagione: Messina, Lecce e Treviso fuori casa, Parma e Cagliari al Friuli.

Riccardo De Toma

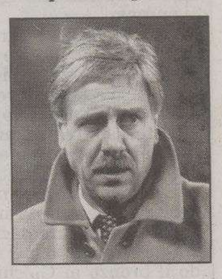
LIBERO ARBITRIO

Una giornata senza polemiche

Il miglior De Santis nella partita-clou: ha diretto con polso

di **Fabio Baldas**

Turno abbastanza tranquillo quello che la serie A ha presentato tra sabato e domenica con solo qualche piccola scintilla nel posticipo serale, riservato al clou tra Juve e Milan, affidato alla terna che quasi certamente rappresenterà gli arbitri italiani al Mondiale di Germania. E De Santis, alla sua prima partita stagionle di un certo rilievo (derivata dal suo poco accettabile stato di forma durante tutto il campionato), ha diretto abbastanza bene, cercando di far capire quello che sarà l'indirizzo della Fifa ai Mondiali: tolleranza zero su entrate pericolose e violente e proteste plateali. Ne hanno fatto le spese alcuni milanesi, vittime sia del nervosismo che del terreno di gioco somigliante più a qualche noto litorale che a un campo di calcio.



Su tutti si è innalzato Gattuso, reo di un'entrataccia su Nedvev (che ai Mondiali sarà punita col rosso diretto), condita con gesti e insulti a largo raggio.

Qualche eccezione l'arbitro l'ha fatta, sorvolando su qualche fallo di troppo da parte juventina.

Gli altri internazionali (ben cinque impiegati assieme a tre esperti e solo due giovani), hanno diretto a fasi alterne. Sia Paparesta che Bertini hanno confermato la scarsa condizione già dimostrata negli ultimi turni. Il barese ha sbagliato nel concedere il calcio di rigore al Parma, in quanto il fallo, davvero molto lieve, era sicuramente fuori area (manca anche il rosso); l'aretino ha dovuto farsi aiutare dal guardialinee Faverani per espellere il romanista Chivu per fallo da ultimo uomo.

Bene i due giovani De Marco e Stefanini, che assieme a Tagliavento e Rochi, sembrano essere quelli sui quali il designatore voglia puntare. Per gli altri lo spazio si sta sempre più riducendo e qualche ulteriore apparazione nella massima serie non credo andrà a cambiare le indicazioni che il campionato ha inevitabilmente suggerito. Sperando che eventuali e purtroppo inevitabili sponsorizzazioni non vengano prese in considerazione.

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter stasera nel ritorno contro gli olandesi che ad Amsterdam sono stati raggiunti sul 2-2 dopo aver comandato il gioco

L'Ajax dei ragazzini terribili inquieta Mancini: «Partita difficile»

MILANO «Dobbiamo fare la nostra partita come sempre, senza pensare allo 0-0». Questione di mentalità, perchè «l'Inter come l'Ajax gioca sempre per vincere e mai per difendere il risultato». E di prevenzione, per non correre rischi inutili, anche se lo 0-0 o l'1-1, in virtù del 2-2 dell'andata, qualificherebbe i nerazzurri ai quarti di Champions League. Mancini, alla vigilia del ritorno con gli olandesi di Danny Blind, avverte i suoi: «Non si può sperare di arrivare con lo 0-0 sino al termine della gara perchè un gol può arrivare in qualsiasi momento. Dovremo cercare di imporre il nostro gioco come sempre e cercare di vincere».

Vietato anche pensare all'accoppiamento con gli spagnoli del Villareal, sicuramente l'avversario più abbordabile nel lotto dei quarti di finale, come ammonisce il tecnico: «Dobbiamo essere concentrati solo sulla gara. Se non riuscissimo a passare il turno con l'Ajax non ci sarebbe più futuro per noi in Champions League. Non sarà affatto semplice, ci aspetta una partita molto dura e avremo bisogno dell'aiuto del nostro pubblico perchè sarà una serata molto importante. Dobbiamo pensare a una gara alla volta, c'è l'Ajax e l'Inter ha l'obbligo di giocare una grande partita».

I giocatori di Blind non sono avversari da prendere sotto gamba e il primo tempo di Amsterdam insegna. «Non sono affatto meravigliato della prestazione dell' Ajax in Olanda - continua Mancini - Sapevo che è una squadra che gioca molto bene nonostante abbia in organico tanti ragazzi giovani. Sono anni che esprimono lo stesso stile di calcio e, anche se non hanno grandi nomi in squadra, riescono sempre a mettere in difficoltà gli avversari».

Ci va con i piedi di piombo Mancini, per evitare che la pressione che si respira attorno alla squadra, con la strada per le semifinali di Champions pressochè spalancata, possa vanificare il lavoro di mesi e portare all'ennesima occasione persa: «Quando si perde e si viene eliminati da una coppa è sempre un'occasione buttata al vento, così come è successo la passata stagione nei quarti di Champions League contro il Milan. Non c'è mai un turno di Champions facile, soprattutto dopo la fase a gironi. Liverpool-Benfica e Rangers-Villarreal sembravano partite dall'esito scontato, invece non è stato così in entrambe le occasioni. Non esistono mai gare semplici, anche quando sembra che gli avversari siano inferiori».

Proprio per questo il tecnico confida nel sostegno del pubblico nerazzurro, ammesso di nuovo a una serata di Champions dopo gli incidenti dell'ultimo euroderby.

BIG MATCH Scommessa n. 29

GRUPPO 1	
Ascoli-Roma	1
Lazio-Reggina	1
Messina-Lecce	1
Palermo-Udinese	1
Genoa-Pro Sesto	1
Napoli S.-Martina	1
GRUPPO 2	
Cagliari-Fiorentina	rinv.
Empoli-Chievo	1
Parma-Livorno	1
Cittadella-Salernitana	1
Pisa-Grosseto	1
Sangiovann.-Perugia	X
GRUPPO 3	
Juventus-Milan	0-0
Massese-Manfredonia	0-0
San Marino-Guilianova	1-0
Montepremi €	163.204
La quota €	78,72

IPPICA

La Tris nazionale oggi a Montebello

Tra Fedone e Fluoro du Kras è la rivincita ma le alternative sono Fairly, Fancy e Fuliggine

TRIESTE Appuntamento con la Tris nazionale oggi a Montebello dove sulla distanza del miglio allungato incroceranno i garetti i 4 anni. Al via in 18 per una competizione non solo affollata ma dotata dal punto qualitativo. Addirittura esiste un motivo predominante alla base della corsa, e questo va ricercato nella rivincita fra Fedone e Fluoro du Kras che soltanto otto giorni orsono hanno dato vita a un confronto spettacolare risoltosi a favore di Fedone che nelle valutazioni era posposto all'allievo di Romanelli.

Pur con tanti ospiti di valore, l'odierna Tris sembra contare soprattutto sulla rivincita fra Fedone Fluoro du Kras che troveranno per l'occasione Fendi, terza in quella corsa dopo aver corso da protagonista. Ma l via troviamo anche altri che possono destreggiarsi onorevolmente. Fra questi l'ex biasuzziana Five O'Clock Bi che sta attraversando buon momento di forma agli ordini di Pasquale Esposito Sr, ma anche quella Fairily che in fatto di velocità sa il fatto suo.

Vecchione presenta Fuliggine Rex, femmina di buona gamba e con record discreto (1.16.6), peggiore di quello di Filù Light che ha già trottato da 1.15 e che ultimamente non si è mal comportata. Ma se vogliamo parlare di velocità, come dimenticarsi di Fancy Team che si è già espressa da 1.14.6 e che nell'occasione avrà modo di far valere lo scatto.

Dei soggetti locali, va segnalato il buon momento di Falstaff De'Mura, reduce da due successi in «Gentlemen», ma anche quello di Flower Boy, di recente a segno in un clou, ma ora alle prese con una collocazione proibitiva. Sembrano difficili gli impegni per Fluor Mac e Finesse November, gli altri esponenti della forma locale, mentre dei rimanenti in gara, FAbiola Bi, dovrà superarsi per far valere il buon momento di forma visto il più alto numero di partenza. Franziska, Francia Gy, Fuxia Bre, Fight Full e Famatina non offrono al momento garanzie primarie nel contesto.

Ci saranno nove corse nel convegno che si inizierà alle 15.15, con la Tris nazionale, ultima del programma, che prenderà il via alle 19.

> Saranno nove le corse in programma nel pomeriggio

I NOSTRI FAVORITI

Premio Decorazioni d'Interni: Giassico Guasimo, Gwineth Duke, Genetta Jet. **Premio Centro Tavola:** Gangest, Griffe de Gloria, Greg Alter. **Premio Tovaglia:** Dazio, Estella Jet, Cipria. **Premio Pittura su Stoffa:** Falck, Fidelity Vita, Fuji Om. **Premio Applique:** Faina du Kras, Forte K Jet, Fashion. **Premio Copriletto:** Egoist, Carpino Holz, Bizzoso Ral. **Premio Cuscino:** Delvin Goal Grad, Evor Holmbo, Emad d'Alfa. **Premio Abatjour:** Escobar del Ronco, Zehn Pizz, Cavaradossi Im. **Premio A & B Tende e Paralumi (Tris nazionale).** Pronostico base: 11) Fluoro du Kras. 3) Fedone. 1) Fairily. Aggiunte sistemistiche: 8) Fuliggine Rex. 4) Fancy Team. 12) Five O'Clock Bi.

È riservata ai purosangue la Tris di Capannelle che si disputerà alle 13.55. Pronostico base: 5) Electric Bay. 7) Forest Cavern. 4) Destino Blu. Aggiunte sistemistiche: 1) Miscanthus. 6) Annalisa Pekan. 14) Irish Mouse.

PALLAMANO

Partita tiratissima, come è tradizione fra le due squadre. Gli ospiti hanno mostrato comunque grande carattere, risalendo da un break di 0-10 a metà gara

Serie A d'Elite, terzo risultato utile per la formazione di Brzic che però sciupa un'occasione

Trieste si mangia la vittoria a Prato

Non è bastato il vantaggio di 2 gol a un solo minuto dalla fine

Alpi Prato	**31**
Cmr Trieste	**31**

ALPI PRATO: Stankovic, Mannocci; Mujanovic 6, Carmignani 1, Geraci, Sahinovic 9 (1 r.), Kobilica 1, Dei 4, Bisori A. 3, Volpi, Locci, Lisica, Ronchi 3 (1 r.), Di Manno 4. All.: Calamini.

CMR TRIESTE: Modrusan, Mestriner; Skatar 4 (1 r.), Opalic 4, Resca, Ciriello, Tokic 1, Carpanese, Tumbarello 6, Lo Duca 2, Visintin 7, Kolev 3, Leone, Skoko 4. All.: Brzic.

ARBITRI: Di Domenico e Fornasier.

Tumbarello alla conclusione

PRATO Non c'è niente da fare. Anche se in tono minore rispetto a qualche anno fa, Al. Pi.-Trieste continua a essere sfida dalle mille emozioni, una partita da vietare a chi soffre di cuore. Anche ieri, come nei due precedenti della prima fase la gara si è decisa nei secondi finali, e ancora una volta è Trieste a recriminare, visto che Tumbarello e compagni erano avanti di 2 reti e con palla in mano a poco più di un minuto dalla fine. Per la squadra di Brzic, al terzo risultato utile consecutivo e al secondo pari esterno di fila, è stata comunque un'altra buona prestazione, fatta salva la terrificante fase centrale del primo tempo, con 11' di blackout in attacco e un parziale di 0-10 che poteva stordire un toro.

La cronaca: nell'Al.Pi. Lisica è ancora in panchina, mentre Brzic alterna Tokic e Lo Duca tra attacco e difesa e parte con Opalic in campo e Tumbarello in panchina. L'avvio è dei giuliani (2-4 al 6'). Ronchi all'8' su rigore firma il primo vantaggio pratese (5-4). Trieste rimette il naso avanti con un rigore di Skatar (5-6 all'11') ma da questo momento i giuliani vanno letteralmente in confusione e restano per 11' senza segnare (addirittura 14' senza reti su azione). Al 21'45" l'Al.Pi. conduce 15-6 e la gara sembra già chiusa. Brzic ridà spazio al vecchio Ivan Mestriner tra i pali e Trieste dà segnali confortanti di ripresa, ma non nei due nuovi Kolev (a secco) e Skoko (prima rete al 26') già negli ultimi minuti del primo tempo, chiuso sul 16-11.

La ripresa inizia con gli stessi giocatori per il Prato, nel Trieste c'è spazio per Tumbarello al posto di Skatar, che probabilmente ha risentito di qualche problemino fisico. Dopo pochi minuti nell'Al.Pi. entrano Carmignani e Lisica per Dei e Alessio Bisori. I pratesi mantengono un buon margine di vantaggio fino al 14' (23-19, gol di Sahinovic). Nel frattempo Trieste ha perso Tokic, autore di una prova generosa in difesa ed espulso per somma di espulsioni temporali, ma proprio in questa fase i giuliani restituiscono al Prato il break del primo tempo e capovolgono il risultato. In 2'45" due reti di Kolev (finalmente a segno), due dell'ottimo Visintin e una di Tumbarello portano in vantaggio la squadra di Brzic (23-24 al 17'). Nell'Al.Pi. entra il vecchio leone Zaim Kobilica e proprio lui regala il pareggio ai suoi con un gol degno dei vecchi tempi (25-25 al 20').

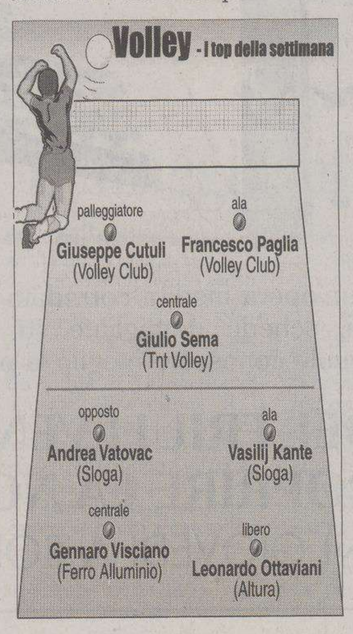
Gli ultimi 10' sono palpitanti e interminabili. Trieste può contare su una doppia superiorità numerica e prende il largo (26-29 al 24'). Sospinta dal pubblico, l'Al.Pi. raggiunge nuovamente il pareggio grazie all'ottimo Sahinovic (29-29 al 27'). Skoko e Tumbarello rimettono la freccia per Trieste (29-31 al 28'45"), poi il patatrac. I giuliani perdono palla in attacco, Di Manno va in gol, altra palla persa e altra rete di Di Manno a 10" dalla fine. Visintin va vicino al clamoroso gol sulla sirena, ma non c'è niente da fare. Il campo di Prato continua a essere stregato.

CICLISMO

Tifosi e vecchi compagni per l'ultimo saluto a Cottur

TRIESTE C'erano tutte le generazioni strette in un commosso abbraccio attorno a Giordano Cottur, nel giorno dei funerali tenutisi nella Cappella di via Costalunga. Qualche centinaio di persone, vecchi e giovani, parenti e conoscenti, tifosi e appassionati, si sono trovate per dare l'estremo saluto al campione triestino scomparso lo scorso 8 marzo all'età di 91 anni. Tra la folla si sono notati anche Alfredo Martini, compagno di squadra di Cottur alla Wilier Triestina e Giovanni Pinarello, rimasti ormai tra i pochi ex-corridori di quel ciclismo eroico degli anni '40 a poter tramandare i propri ricordi e le proprie memorie. Dopo l'estremo saluto alla salma, il feretro è stato portato nella Cappella, dove è stata celebrata la Santa Messa. Gremita la chiesa, tanto che la maggior parte della gente è dovuta rimanere in piedi. Al centro, alcune foto in bianco e nero a ricordo delle più belle imprese del Giordano corridore, alcune rimaste indelebili nella memoria della nostra città. Al termine della cerimonia Marcella Skabar, presidente della sezione triestina dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia, ha percorso con poche e semplici parole la vita di Cottur come sportivo e come uomo, ricordando quanto egli abbia fatto non solo da un punto di vista sportivo, ma anche umano, sia per la nostra città che per la propria famiglia e ha auspicato che Cottur venga ricordato nel modo più degno possibile.

e. m.



PALLAVOLO

La formazione sponsorizzata Sima Apigas è in corsa per i play-off

La Petrac spinge in alto la Libertas

TRIESTE La settimana del derby triestino di serie C femminile incorona la Libertas Sima Apigas, ora concretamente in corsa per un posto play-off. Incontenibile Spela Petrac da zona quattro, la squadra di Sparello ha completato una diagonale coi fiocchi grazie a Marianna Puzzer.

Ma, nella splendida vittoria conquistata sull'Altura, vanno sottolineati anche i meriti tattici della regista Sara Cerva e l'abnegazione di Simona Gallerani, schierata al centro per necessità.

Al quartetto biancorosso, si aggiungono nella squadra ideale due elementi della Virtus, unica delle quattro formazioni alabardate a vincere nel weekend della D (3-0 sullo Staranzano nel gruppo promozione): Federica Dapiran rileva l'assente Arbanassi e mostra di potersi giocare le proprie chance da schiacciatrice titolare. Marilena Daniele, dal canto suo, confeziona una prova quasi perfetta in ricezione e difesa.

La Kmecka Banka, alle prese con assenze e infortuni (tra cui la lussazione al mignolo della Gruden), cede in tre set a Roveredo: Maria Della Mea, ottima a muro, non basta.

Buio pesto, nel girone retrocessione, per Sloga e Onoranze Funebri Alabarda.

Tra gli uomini, prosegue il momento d'oro dello Sloga, al quinto posto in serie C: Andrea Vatovac firma 30 punti nel 3-2 interno sul Vivil. Il suo compagno di colori Vasilij Kante ne fa 16 dall'ala e, soprattutto, lavora ottimamente in ricezione. Il Volley Club torna a vincere e lo fa nel derby col Rigutti: per i bianconeri un passo importante verso la salvezza, nonostante il bomber Spinelli sia ancora out. Francesco Paglia non lo fa rimpiangere con 22 punti, servito a dovere dalle imbeccate di capitan Giuseppe Cutuli.

In B2, nel Ferro Alluminio che va ancora ko, brilla Gennaro Visciano al centro. Nella stracittadina di serie D, tra Altura e Tnt Volley (finita 1-3), spiccano il libero di casa Leonardo Ottaviani, praticamente esente da errori, e Giulio Sema, ritornato al centro per un giorno.

Matteo Unterweger

PALLANUOTO Appuntamento di lusso alle 17.45 alla piscina Bianchi. L'ingresso alla partita è gratuito

La Spagna battezza la nuova Italia

Il tecnico azzurro, all'esordio in panchina, proverà il gruppo che ha appena creato

La sfida fra due nazionali di grande blasone rattristata dalla notizia della morte a soli 37 anni di Jesus Rollan, portiere olimpionico e iridato con il settebello iberico

TRIESTE Seconda amichevole di lusso tra Italia e Spagna di pallanuoto, quella che si terrà a Trieste nella piscina del polo natatorio «Bruno Bianchi» oggi alle ore 17.45. Si tratta di un incontro importante sia perché Italia e Spagna (squadra che riporta alla mente l'eliminazione dell'Italia all'esordio dei Mondiali di Montreal 2005) sono due protagoniste storiche della pallanuoto internazionale, sia perché è l'esordio del Settebello azzurro sotto la guida di Paolo Malara, che ha sostituito Pierluigi Formiconi il quale, dopo aver vinto praticamente tutto con il Setterosa, non è riuscito a ripetersi con gli uomini.

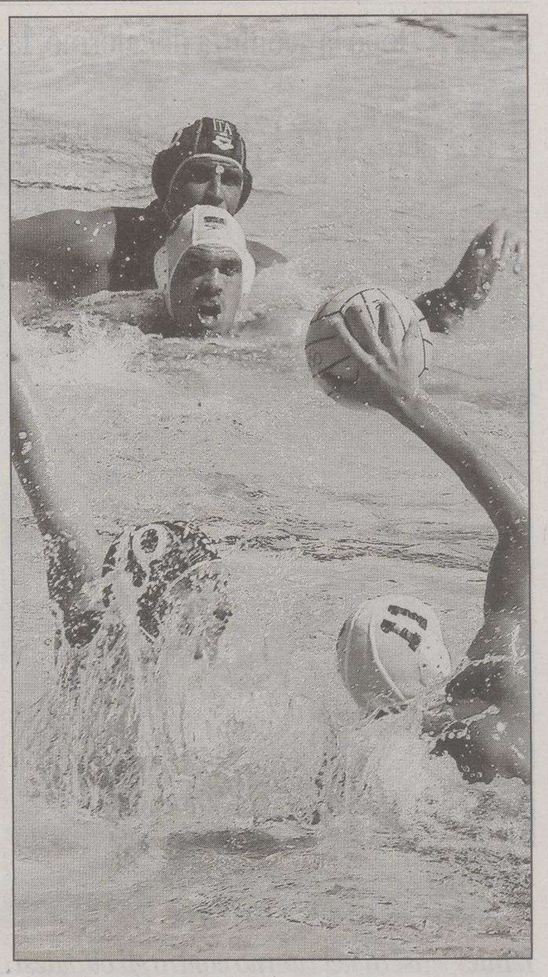
Per la nazionale italiana si tratta di un esperimento importante per la conquista della qualificazione dei Campionati Europei che si terranno a Belgrado nel settembre prossimo. Quale occasione migliore, se non testare il gruppo contro una delle nazionali più forti a livello mondiale. Certo, gli iberici non hanno più il genio e la classe di Manuel Estiarte, uno che ha scritto un pezzo di storia della pallanuoto mondiale moderna e che adesso è un po' italiano, avendo messo famiglia a Pescara, dove vive e lavora.

Ma ugualmente, all'ombra del mancino di Manresa, è cresciuta in Spagna una leva pallanuotistica che si è trasformata oggi in movimento d'avanguardia mondiale. E oggi la nazionale giallorossa, più che su solisti come Estiarte, conta su un collettivo compatto e ben amalgamato. L'incontro avrà però un sapore amaro per gli spagnoli, a causa della prematura scomparsa nell'ultimo fine settimana, ad appena 37 anni, del campione olimpico e mondiale Jesus Rollan, portiere della Nazionale, che in Italia ha giocato con la Pro Recco.

Per Malara, nonostante il lutto col quale giocherà la Spagna, si tratta di un'opportunità per sperimentare in partita il giovane gruppo sul quale sta lavorando, in attesa di integrare i big da coinvolgere in un progetto a lungo termine. «Queste esperienze ci consentono di programmare il futuro con fiducia, di avere un naturale ricambio generazionale e di tornare ad essere competitivi ad alto livello». Tra gli obiettivi principali del ct azzurro c'è quello, infatti, di amalgamare il gruppo in vasca, testare le attitudini dei giovani e sciogliere le ultime riserve in vista delle convocazioni per le Qualificazioni europee.

Malara ha convocato per l'incontro di Trieste 19 giocatori e la novità sarà la presenza del centroboa Fabio Bencivenga, che torna in azzurro dopo i mondiali canadesi. L'amichevole ufficiale, inserita nel contesto di un allenamento collegiale delle due nazionali iniziato lunedì e che andrà avanti fino a domani, inizierà alle 17.45 e sarà trasmessa in diretta da RaisportSat e sarà un'occasione imperdibile offerta a tutti gli appassionati per vedere pallanuoto di livello superiore e fare conoscenza con la nazionale italiana che Malara sta plasmando e che nei prossimi anni dovrà restituire all'Italia il blasone ultimamente appannato. L'ingresso è gratuito.

g.d.c.



Gli azzurri in azione in un'immagine di archivio

SLOVENIA-CROAZIA

Amichevole di lusso in programma oggi a Trieste. Le nazionali under 19 di Slovenia e Croazia si affrontano – alle ore 15 - sul campo di via Petracco per una amichevole organizzata dal San Sergio. La partita di oggi vede all'opera molti giocatori già lanciati nell'orbita professionistica italiana, alcuni militanti o prossimi al debutto nella serie cadetta o altri, come i fratelli croati Rados, Miroslav e Grgur, tesserati proprio per le giovanili della Triestina. Altri giovani giocatori sloveni e croati sono costantemente seguiti da alcuni club italiani, soprattutto Juventus e Atalanta.

L'INTERVISTA

Malara: «Si prova il futuro Settebello»

TRIESTE Il presidente della Federnuoto, Paolo Barelli, aveva promesso che il polo natatorio Bruno Bianchi sarebbe stato un punto di riferimento per le nazionali e così è. Oggi il Settebello affronterà alla Bianchi alle 17.45 la Spagna, nazionale che ci ha eliminati agli ultimi campionati europei.

«Non mi piace guardare a quello che è passato - ha dichiarato Paolo Malara, classe 1960 e neo ct della nazionale - per ora penso a impostare il gruppo. La Spagna nell'ultimo anno ha cambiato nove giocatori su tredici, quindi è anche difficile fare una previsione sulla partita. Certo è che abbiamo molto da lavorare».

E di lavoro da fare ne ha molto. «Consideriamo che questa non è la mia prima avventura in una nazionale (dal 1999 al 2004 ha allenato la Francia, conquistando il bronzo ai Giochi del Mediterraneo nel 2001), ma essere il responsabile dell' Italia è un'emozione unica, posso dire che sono entusiasta. È proprio con questo entusiasmo - ha continuato Malara - che ho preso le redini dei ragazzi e mi sono subito messo a lavorare con lo scopo di costruire un gruppo affiatato».

Il ct dovrà affondare più fatiche contemporaneamente. «Dovrò amalgamare i giovani con i vecchi, in prospettiva futura. Ho molta fiducia nelle nuove leve, senza tuttavia rinunciare ai giocatori che già hanno dimostrato di essere all'altezza delle competizioni internazionali. Partite come queste mi permetteranno di valutare bene tutti per poi costruire il Settebello del futuro. Ora le porte sono ancora tutte aperte. Un'altra difficoltà che dovremo affrontare è il nuovo regolamento, ma questo è un problema comune, infatti molte nazionali non si sono ancora adeguate».

Malara preferisce non giudicare il lavoro fatto dal suo predecessore Formiconi, esonerato dalla Fin: «Nessuno può mettere in discussione i risultati raggiunti da Formiconi con il Setterosa. Con gli uomini, sono sicuro, ha avuto solamente una stagione storta, ma il passato è passato. Ora sono io il responsabile della squadra, ho uno staff tecnico eccezionale e attivo, nel senso che do molto peso ai loro pareri, per questo sono molto ottimista».

Il ct ha anche le idee chiare su come costruire la squadra: «Sono stato un normale giocatore con tanta volontà e in un grande gruppo a Pescara, ed è stata proprio la forza del gruppo a raggiungere i risultati che abbiamo ottenuto. Questa è la mia impostazione, se dovessi credere che un singolo può risolvere le sorti di una partita allora avrei sbagliato tutto. È il gruppo che porta alla vittoria e lavorerò affinché questo spirito entri totalmente nel modo di giocare dei ragazzi».

g.d.c.

SERIE C

A Ravenna gli alabardati si sono imposti di misura

Trieste ha trovato resistenza e ha rischiato un blackout

RAVENNA Vittoria conquistata duramente 7-5 quella che la Pallanuoto Trieste ha conseguito sabato in trasferta contro il Ravenna. La pressione era forte, infatti il Ravenna è una delle formazioni, assieme a Trieste, accreditate per la promozione. Sono state la pressione e l'abitudine a vincere con dieci punti di vantaggio a destabilizzare il gioco dei triestini che per i primi due tempi che non sono riusciti ad essere abbastanza offensivi e, anzi, perdere in più occasioni la palla.

Gli errori fatti hanno permesso agli avversari di impostare mentalmente il gioco. «Con il terzo tempo - ha dichiarato Maizan, dirigente triestino - siamo riusciti a ritrovare la calma. Nel quarto tempo abbiamo tirato fuori la grinta giusta e siamo riusciti a tornare in vantaggio ed a vincere la partita. Soprattutto con delle belle giocate a centro boa di Aaron Giorgi, decisamente il migliore in campo, non solo in virtù delle cinque reti che ha segnato, ma anche per lo spirito che ha dimostrato in acqua, si vedeva che ha giocato con la testa più che di potenza».

L'importanza dell'incontro ha portato l'allenatore triestino Marinelli a non sfruttare i giovani. «Peccato solo per l'espulsione di Polo per proteste - ha concluso Maizan - su un rigore che c'era nettamente, ma l'arbitro ha voluto privilegiare il gioco, quindi ha preferito non fischiare troppo. A parte l'amarezza per questo episodio sono felice per il risultato che ci lascia in solitaria primi in classifica".

Ravenna- Trieste 5-7 (0-1, 3-2, 2-2, 0-2)

TRIESTE: Maiuri, Polo, Vitiello, Irredento, Giorgi 5, Maver 1, Verh, Bonetta, Pastore, Colino, Vampa 2, Planinsek, Giacomini.

BASKET

B d'Eccellenza, la sconfitta interna con Casalpusterlengo complica i piani biancorossi

Acegas, una stagione in 6 partite

La corsa ai play-off è riaperta, tutto in gioco nelle prossime sfide

TRIESTE Sei giornate di campionato per continuare la rincorsa ai play-off. Reduce dalla sconfitta casalinga contro Casalpusterlengo, l'Acegas si interroga sul suo futuro e su un finale di stagione che è ancora tutto da conquistare. Se la gara di domenica scorsa contro l'Assigeco doveva rappresentare per Corvo e compagni una sorta di esame di maturità, se la sfida ai lombardi rappresentava la chiave per mettere al sicuro i play-off, ebbene, i biancorossi l'hanno fallita. Giocando una gara nettamente al di sotto delle loro potenzialità e mettendo in pericolo tutto quello che di buono è stato costruito finora.

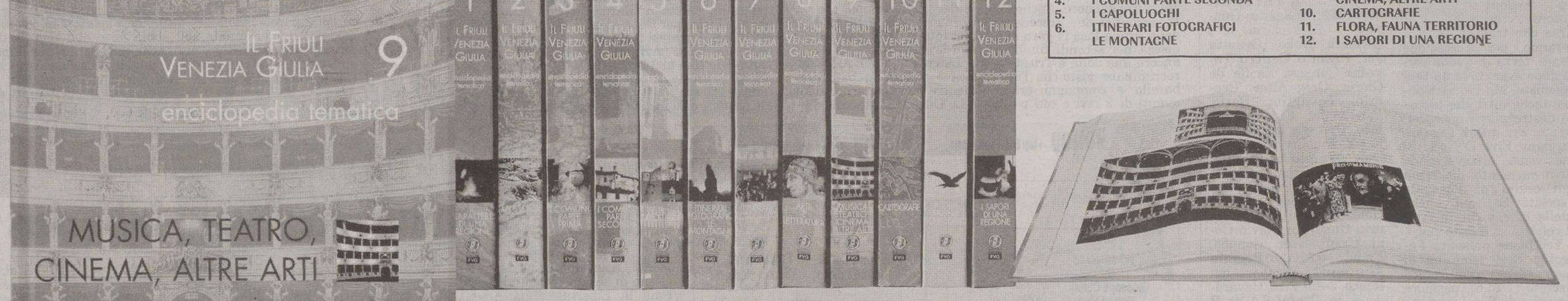
Le perplessità destate da 40 minuti disputati decisamente sotto tono impongono adesso delle riflessioni all'interno dello spogliatoio. Trieste, in questo campionato, ha dimostrato di possedere le armi tecniche e caratteriali per ottenere buoni risultati. La vittoria di Pesaro contro la Scavolini aveva messo in mostra una squadra consapevole dei suoi mezzi e capace di sfruttare le sue qualità tecniche, la gara interna contro Treviglio, al di là di una sconfitta fisiologica, un gruppo che, nonostante le assenze pesanti, era riuscito a sopperire a un organico ridotto all'osso con il carattere e la grinta. Domenica nulla di tutto ciò si è visto. In campo è andata una squadra insicura, balbettante e che non è mai riuscita a imporre le sue qualità. La sconfitta contro Casalpusterlengo, adesso, accorcia la classifica rendendo aperto i giochi nella rincorsa ai play-off. Le ultime sei giornate, dunque, rappresentano una sorta di mini campionato nel quale la squadra dovrà essere brava a resettarsi e ritrovarsi. Senza dare per scontato nulla, rimettendosi in discussione giornata dopo giornata. È per ognuno dei giocatori dev'esserci la consapevolezza di far parte di una società che, nel tempo, vuole costruire qualcosa di importante per risalire il prima possibile nel basket che conta.

L'atteggiamento di questo finale di stagione diventa la chiave per valutare chi potrà far parte di una squadra destinata a crescere e a recitare in questo campionato di B d'Eccellenza un ruolo da protagonista.

Lorenzo Gatto

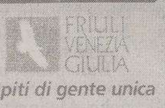
Mariani, 3 punti con Casalpusterlengo

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
DAL 16 MARZO IL NONO VOLUME



I TITOLI:
1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con 

e con il sostegno di

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

9,90 + il prezzo del quotidiano

A settembre pronti al Barut tre rettangoli in erba sintetica

Domio, 30 campioncini aspettano i nuovi campi per fare il salto di qualità

TRIESTE Fondato nel 1972 il Domio calcio di Antonio Bianco freme per l'attesa della riqualificazione dei tre campi che costituiscono il centro sportivo intitolato a Barut: «Se tutto va bene, a settembre avremo tre terreni in erba sintetica nuovi di zecca», ci spiega Moreno Muha, coordinatore e factotum della società biancoverde. «Purtroppo i ritardi della partenza dei lavori hanno creato un calo vertiginoso di iscrizioni, ma la soddisfazione per il lavoro svolto della società resta», chiosa Massimo Desco, una bandiera della società, ora impiegato come responsabile del settore giovanile.

Il vivaio dei Pulcini del Domio è formato quest'anno da 12 atleti, nati tra il 1996 e il 1997 e allenati da Fulvio Pugliese; inoltre la società di Dolina vanta una nutrita selezione di Piccoli amici, composta da 18 atleti, seguiti dagli allenatori Roberto Zacchigna e Roberto Felluga. «Gli allenamenti sono basati sul gioco e su esercizi di tecnica di base. Lavoriamo molto con la palla e cerchiamo di sviluppare la velocità, anche se far mantenere la concentrazione ai ragazzi non è sempre semplice», dice Roberto Zacchigna. Giunti ai Pulcini, comincia a prevalere l'attenzione per altri aspetti: «Oltre all'educazione sportiva puntiamo molto sulla tecnica di apprendimento e di concentrazione in modo tale da creare certi automatismi necessari per uno sport come il calcio», spiega Massimo Desco, che ricorda come «una nostra regola sia quella di far giocare tutti per ugual tempo durante le partite del sabato, cronometro alla mano, indifferentemente dal risultato».

Figure cardine del sodalizio biancoverde, oltre al presidente Bianco, sono il vicepresidente Salvatore Fichera, il segretario Roberto Rizzitelli, il magazziniere Giorgio Dominissini, il coordinatore Moreno Muha e i due responsabili del settore giovanile Massimo Desco e Fulvio Varljen. Da non dimenticare poi il contributo offerto da Fabrizio Melissano, allenatore dei portieri. Nei due gironi dei tornei organizzati proprio al Barut, la squadra composta da '95 e '96 è giunta terza, mentre il gruppo '96/'97 si è aggiudicato il primo posto: «Siamo un bel gruppo e contiamo di fare bene nella fase primaverile del campionato», sono le parole di Moreno Muha. Il Domio non ha collaborazioni specifiche con altre società, per quanto concerne i Pulcini, anche se i rapporti sono buoni quasi con tutti: «Purtroppo nella scorsa stagione la Triestina ha prelevato ben 6 ragazzini appartenenti alla categoria Pulcini, non impiegandoli poi in maniera adeguata durante il campionato. Nonostante la società abbia sempre fornito ragazzi promettenti, a partire dalla categoria Giovanissimi, in questo caso la società alabardata si è comportata in maniera scorretta chiedendoci ufficialmente questi 6 giocatori a giochi oramai praticamente fatti», ha commentato un amareggiato Desco.

Tra i Pulcini più promettenti si segnalano Robert Fontanella, Stefano Saporito e Francesco Grando.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini del Domio è composto da 12 ragazzi, posti sotto le direttive dell'allenatore Fulvio Pugliese, coadiuvato dal dirigente Francesco Ferrante. Per quanto riguarda il nucleo del campo a 7 si aggiunge anche una selezione di Piccoli amici, composta da 18 giovanissimi atleti, nati tra il 1998 e il 2001, seguiti da Roberto Zacchigna e Roberto Felluga, assistiti nel loro operato dal dirigente Massimo Moratto. Il titolo di calciatore più piccolo del vivaio biancoverde va a Matteo Costantino Mucio, nato il 27 ottobre 2001; il Pulcino più esperto è invece Aron De Franceschi, nato il 19 marzo 1996. Attualmente i Pulcini sono reduci dal memorial Bizai-Mauro-Vascon organizzato proprio dal sodalizio presieduto da Antonio Bianco. I risultati sono stati eccellenti: primi classificati nel girone 1996/1997 e terzi nel raggruppamento 1995/1996. La società di Dolina, dopo aver affrontato il campionato autunnale Pulcini con due squadre, si è iscritta con un'unica solida compagine alla fase primaverile inserita nel raggruppamento D.

Qui sopra la formazione dei Pulcini e a destra quella dei Piccoli amici del Domio. Dal prossimo settembre avranno a disposizione 3 nuovi campi in erba sintetica

PULCINI

Tra Opicina A e Cgs B gol e spettacolo Alla fine l'hanno spuntata i carsolini

TRIESTE Qualche piccolo intoppo, sotto forma di rinvii (6 in tutto), non ha inficiato il prosieguo della fase primaverile del campionato Pulcini. Nel girone A, in particolare, il Fani Olimpia A ha battuto il Ponziana A per 2-0, mostrando una buona concentrazione e venendo premiato dalle realizzazioni di Macchi e Vujanovic. Nel concentramento B l'Opicina A ha sconfitto il Cgs B per 5-4. I gialloblù si sono portati in vantaggio, ma gli studenti hanno reagito, raggiungendo il 3-2. Nuovo colpo di scena e la Polisportiva di via degli Alpini ha rimontato e ha allungato il passo definitivamente, mandando a referto le doppiette di Corelli e Noto, nonché la rete di Tommasini. I ragazzi di Villa Ara sono andati a segno con Degrassi per due volte, con Gadaleta e Hengl.

Nel raggruppamento C il Costalunga si è imposto su un Chiarbola A che ha schierato molti '97. Gialloneri a bersaglio con Pecchiari, Franforte, Martincich e Perissinotto, sconfitti in gol con Benco. Nel girone D il San Giovanni C ha battuto il Muggia C per 10-0 grazie alla tripletta di Bonetti, alle doppiette di Nuzzi, Kainradl e Saule e al centro singolo di Rigutto.

Nel concentramento E il Ponziana C è stato più intraprendente, ma si è dovuto accontentare di un 1-1 contro la Triestina B, determinato da Ferrante e Vascotto. Nel girone E, infine, un Club Altura C più esperto ha superato il Fani Olimpia C per 4-3, potendo contare sulle due marcature a testa di Ciave e Paliaga. Osmo con due zampate e Ferrante hanno tenuto in gioco il Fani.

Risultati. Girone A: Fani Olimpia A-Montuzza A 2-0, San Luigi A-Muggia A 3-7, San Luigi B-Cgs A rinviata, San Sergio A-Montebello Don Bosco A rinviata. Girone B: Montuzza A-San Luigi C 6-1, Opicina A-Cgs B 5-4, San Giovanni A-Muggia B 3-1, San Sergio B-Montebello Don Bosco 2-1. Girone C: Cgs C-Sant'Andrea San Vito A 0-19, Chiarbola A-Costalunga 1-4, San Giovanni B-Club Altura A 6-2, Vesna A-Zarja Gaja rinviata. Girone D: Montebello Don Bosco-San Sergio C 0-18, Muggia C-San Giovanni C 0-10, Opicina B-Ponziana B 3-4, Primorje-Breg rinviata. Girone E: Club Altura B-San Giovanni D 2-7, Cgs D-Sant'Andrea San Vito B 4-1, Esperia Anthares-Montuzza B 0-4, Triestina B-Ponziana C 1-1. Girone F: Fani Olimpia C-Club Altura C 3-4, Muggia D-San Giovanni E 8-0, Vesna B-San Sergio D rinviata.

m. la.

SAN SERGIO

Una visita di cortesia all'Atalanta ha spezzato la solita routine del San Sergio. La truppa giallorossa ha fatto tappa a Bergamo con un gruppo composto da 1995, 1996 e 1997, che ha affrontato il viaggio agli ordini degli allenatori Elvio Di Donato e Stefano Lotti. «È stata un'esperienza positiva per i nostri ragazzi, che si sono divertiti e si sono ben comportati – commenta Di Donato –. Abbiamo organizzato questa trasferta per farci conoscere e per far fare qualcosa di nuovo ai giovani, che sono venuti con noi. Non si trattava assolutamente, comunque, di alcun tipo di provino, vista l'età dei partecipanti». I 1995 hanno disputato un'amichevole sul campo a undici contro i nerazzurri, pareggiando per 1-1, mentre i '96 e i '97 si sono disimpegnati in una partita a sette. «Sono state prestazioni proprio buone – analizza ancora Di Donato – tanto più considerando che l'Atalanta è una società professionistica e più smaliziata. Ci rivedremo ancora e intanto abbiamo ricevuto molti complimenti».

L'INTERVISTA

Da quest'anno Sartore para a Montebello

Marco, il finto timido in porta si trasforma

TRIESTE Si sa che i portieri sono un po' pazzerelloni e anche Marco Sartore non sfugge a questa regola. Se in un primo momento può apparire timido, al giovane estremo difensore del Montebello Don Bosco basta poco per tirar fuori simpatia ed estrosità. E poi tra i pali dimostra il coraggio necessario per svolgere il suo ruolo al meglio, in primis nei tuffi e nelle uscite a terra. Nato a Trieste l'1 luglio 1997, da quest'anno gioca con continuità a calcio nella categoria Pulcini. Aveva già provato tre anni fa al Sant'Andrea, assieme a suo fratello Michele. Non si era ambientato e aveva lasciato. Ma con un padre che allena da diversi anni e un fratello pure portiere praticante (attualmente in forza agli Esordienti del Montebello Don Bosco). il desiderio di riprendere l'attività era troppo forte. E dallo scorso settembre è entrato a far parte dei Pulcini nerazzurri.

Allora Marco, come sta andando questa esperienza?

«Bene, anche perché mi piace giocare a calcio».

E ti trovi a tuo agio nel gruppo?

«Sì, anche se non ho nessun compagno di classe con me in squadra».

A proposito, quale scuola frequenti?

«La scuola elementare Morpurgo e sono al terzo anno».

E per chi fai il tifo?

«Per la Juventus».

Quale giocatore ti piace?

«Del Piero».

Ma come? Sei un portiere, non tifi per Buffon?

«Sì, anche per lui: sia Buffon sia Del Piero sono bravi».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«No, ci sono andato solo una volta».

Ti piacciono altri sport oltre al calcio?

«Sì, il basket, che gioco a scuola e al ricreatorio che frequento, il De Amicis».

Hai qualche hobby particolare?

«La play-station e i giochi come il demo».

Hai un sogno particolare, qualcosa da voler fare da grande?

«Sì, fare il veterinario».

Allora ti piacciono gli animali?

«Sì».

E ne hai qualcuno a casa?

«Avevo un gatto, che era nato a casa mia, ma mia madre non lo voleva più e allora lo ha preso mia zia».

Lo vedi ancora, però?

«Sì».

Come si chiama?

«Tigre».

mas. lau.

Marco Sartore difende la porta del Montebello Don Bosco

IL PERSONAGGIO

È uno dei più promettenti del Muggia

Per Daniel il calcio unica grande passione

TRIESTE È tra i Pulcini più promettenti del Muggia e ha nel proprio Dna un'incredibile passione per la corsa. Ambidestro, molto veloce e rapido nei movimenti, Daniel Menichini si sta facendo notare per la sua dedizione al pallone, merito anche del bel gruppo venutosi a creare sotto la direzione dell'allenatore Sergio Taddeo. Nato a Trieste il 18 agosto 1996, centrocampista con forte propensione al gol e al passaggio smarcante, il piccolo Menichini è un bravo studente di quarta (A) alla scuola elementare Loreti di Aquilinia, appassionato di matematica e in particolar modo delle moltiplicazioni. Tra i suoi hobby il giovane Daniel gioca spesso con la Playstation, in special modo con i giochi di calcio. Grande tifoso dell'Inter di Roberto Mancini, il centrocampista del presidente Valentich è giunto al suo quarto anno di fedeltà alla società rivierasca, seguendo costantemente le orme del fratello maggiore Christian, affiliato ai Giovanissimi sperimentali. Quest'anno il piccolo Menichini ha spadroneggiato nelle graduatorie del primo trofeo DK2, il torneo organizzato dal Chiarbola: oltre ad essere giunto secondo nella classifica dei capocannonieri dell'annata 1996/97, Daniel ha raccolto infatti gli elogi da parte degli allenatori avversari che lo hanno qualificato come il miglior giocatorino del proprio girone.

Chi ti ha portato a giocare al Muggia?

«Mia mamma Silvana».

Che numero di maglia indossi solitamente nelle partite?

«Il numero 9».

Chi è il tuo calciatore preferito?

«Ronaldinho».

Ti ispiri a lui quando scendi in campo per giocare le partite?

«Sì, ma non solo a lui».

E a chi altro ti ispiri...?

«Anche a Cristiano Ronaldo».

Qual'è ultimo libro che hai letto?

«Harry Potter e la pietra filosofale»".

Che altri sport pratichi?

«Mi piace la pallacanestro».

Con che compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

«Con Lorenzo Fontanot, Sebastiano Grison e Luca Paoleti».

Qual'è l'ultimo film che hai visto al cinema?

«Il quarto episodio di Harry Potter».

Quando non giochi a pallone, cos'altro ti piace fare?

«Mi piace vedere le partite di calcio in televisione».

r. t.

Daniel Menichini, tra i più promettenti Pulcini del Muggia

ESORDIENTI

Sono ripresi i campionati giovanili dopo la pausa invernale

Salta il fattore campo nella seconda giornata del torneo primaverile della categoria: 8 successi esterni

Il Muggia rifila 4 reti al Primorje, la Triestina 6 al San Luigi C

TRIESTE Il fattore campo ha avuto una valenza ben poco determinante nella seconda giornata della fase primaverile del torneo Esordienti, visti gli 8 successi esterni (e i due pareggi) su un totale di 13 partite disputate. Nel girone A il Muggia stavolta ci ha messo l'impegno giusto e ha costretto il Primorje A ad arrendersi per 4-1.

I carsolini hanno dovuto cedere il passo a causa delle assenze e della mancanza di allenamenti (dovuta ai campi ghiacciati), registrando solo nel finale la marcatura di D'Oronzio, che ha castigato uno sbaglio dei muggesani, quando questi conducevano già per 4-0. I rivieraschi, invece, hanno trovato il pertugio giusto con Giacomini (direttamente da calcio d'angolo), con Bussi (doppietta) e con Sottile.

Il San Luigi A, dal canto suo, ha festeggiato per la seconda volta di fila un'affermazione, battendo la Triestina A per 1-0 al termine di una gara combattuta e prendendosi così la rivincita per la sconfitta patita nella finale della Coppa d'Inverno contro gli alabardati. Decisivo il gol di Giovannini. Il San Giovanni B si è dimostrato più pimpante e ha sgambettato il San Sergio B per 3-0 grazie alle reti di Costa, Borelli e Prioglio, mentre il San Sergio A ha piegato il Ponziana A per 1-0, sfruttando solo una delle occasioni create. Lo ha fatto con la zampata vincente di Viola.

Simich ha sfruttato uno svarione difensivo dei calabroni e ha rotto l'equilibrio che c'era tra Esperia Anthares A e San Luigi B, permettendo ai sanluigini di imporsi per 1-0. Nel raggruppamento B sono andate in scena sfide tutte alla pari, come testimoniano innanzitutto i pareggi scaturiti al termine degli incontri Sant'Andrea San Vito A-Montebello Don Bosco e Fani Olimpia A-Primorje C. Il primo match è finito 0-0, il secondo 1-1 in virtù delle realizzazioni di Campagna (Fani) e Kuret (Primorje).

Il Domio può benedire Sardo che, con il suo gol, ha risolto la contesa con il Cgs, il cui risultato finale è stato di 1-0. Il bravo Pezzullo con una doppietta e Stolfa hanno fatto sì che il Ponziana abbia ottenuto una vittoria per 3-2 ai danni di un Fani Olimpia B consolatosi con le realizzazioni di N. Battaglia e Porcelluzzi. Il San Giovanni A, infine, ha avuto ragione dell'Opicina per 2-1, potendo contare sulla doppietta di Prodam, al quale ha replicato Molino in un'unica circostanza.

Nel girone C la Triestina B ha ribadito di saper giocare con efficacia la palla e ha imposto un 6-0 al San Luigi C, lasciando il segno con Giani (due centri), Maccioni, Suran, Samsa e Olio. Il Chiarbola e il Costalunga si sono affrontati ad armi pari, ma l'ha spuntata per 2-1 il Chiarbola, i cui guizzi sotto porta sono stati opera di Allegretto e Tari. La rete della bandiera giallonera è stata opera di Cotide. Flego, invece, è stato più forte anche della bora e ha trascinato il Club Altura al successo per 1-0 sull'Esperia Anthares B.

È stata rinviata la contesa San Sergio C-Primorje, mentre il Sant'Andrea San Vito ha osservato un turno di riposo.

9,90 + il prezzo del quotidiano

Mutuo Anni Verdi
Un mutuo così vince.

· Mutuo Tasso Variabile
· Euribor 1 mese + spread 0,95%*
· Fino a 25 anni
· Istruttoria e estinzione anticipata GRATIS

www.quimutuocasa.it

BIPOP CARIRE
0,95%

QuiMutuoCasa
Il mio mutuo su misura.

* Tasso applicabile (Euribor 1 mese + spread 0,95%) ad un mutuo di durata fino a 25 anni con rata mensile. TAN: 3,36% ISC: 3,542% calcolato su un capitale di 100.000 Euro, durata 25 anni (Euribor 1 mese a Gennaio 2006). Il tasso è rivedibile mensilmente e calcolato in base alla media aritmetica dei dati giornalieri Euribor 1 mese relativa al mese precedente la data di revisione. Nessuna spesa d'istruttoria e nessuna penale per estinzione anticipata. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca. Promozione valida fino al 30 aprile 2006. Messaggio pubblicitario promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli Bipop Carire e sul sito www.bipop.it

Bipop Carire

Continua dalla 26.a pagina

SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.
SMART Passion 2003 Azz. Nuvola Strumenti CD Concinnitas Tel. 040307710
SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 Blu met Concinnitas Tel. 040307710
SUZUKI Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
TOYOTA Celica 1.8 16V PLUS 1998 KM 60000 euro 8.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 41.000 Blu met Concinnitas Tel. 040307710
TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 5.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.400,00, Aerre Car Tel040637484
VW Golf Iv 1,6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.
VW Golf V 1,9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.
VW Passat Variant 1,9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggi 041231008. (A1510)
A.A.A.A.A.A. ITALIANA ventiduenne a Grado 3280466611. (FIL47)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300.
A.A.A.A.A.A. PANTERA bollente per momenti indimenticabili. 3337076610. (A1516)
A.A.A.A.A. GOLOSISSIMA bambola 20enne 7 M cerca orsetto 3383029737. (A1577)
A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (Fil2048)
A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal. 0038651261142. (A1522)
A.A.A.A. GORIZIA novità caldissima brasiliana appena arrivata completissima 3208365684. (A1575)
A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima bambolina sexy 5.a misura 3897988647. (C00)
A.A.A. ATTRAENTE monumentale fisico biondissima 6.a misura. 3337701827. (Fil 47)
A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)
A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A1555)
A.A. A TRIESTE Cindy affascinante peperoncino per piacevoli indimenticabili momenti 3284358375. (A1589)
A.A. MONFALCONE nuovissima venezuelana, affascinante, focosa, coccolona. Ti aspetta 3487152389. (C00)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6 m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885. (A1570)
AFFASCINANTE ragazza madre cerca amico sincero, amante famiglia. Tel. 3473591012.
A TRIESTE caldissima affascinante argentina facile da trovare difficile da dimenticare 3385003967. (A1557)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A1587)
GIOVANE nuovissima e completissima super dotata creola diverse emozioni 5.a m. dominatrice grossa sorpresa. 3339378179. (FIL22)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella dolcissima simpatica ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858.

MONFALCONE LATINA piccola bambolina splendida, curve da sballo divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile 3282209617. (A1534)
NUOVO salone Habibi tutti i tipi di massaggio a Sezana 0038631831785 - 0038631578148. (A1535)
ORIGINALE massaggio brava coreana 20enne 3347434802. (A1582)
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.
TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590. (A1590)
TRIESTE novità bambolina 20enne messicana piccante completissima (90-60-90) sesta 3349334635. (A1584)
TRIESTE novità completissima sensualissima 6.m grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A00)

VICINANZE MONFALCONE sensuale coccolona completissima 6.a naturale ti aspetta anche domenica. 3391952445. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

CARLOTTA 36.enne, ragazza allegra e frizzante, molto curata nell'aspetto, mora e dal fisico armonioso, conoscerebbe un lui comunicativo e spontaneo per uno spumeggiante futuro insieme. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)
SIMONE 38 anni, lavoro e casa propria, dal carattere semplice, amante della natura e dei viaggi, conoscerebbe una ragazza vera e concreta dal cuore nobile per una seria relazione. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (A00)

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

19 *estrazioni*	**76**	57 *estrazioni*	**30**
16 *estrazioni*	**47**	14 *estrazioni*	**29**
32 *estrazioni*	**45**	24 *estrazioni*	**29**
48 *estrazioni*	**45**	80 *estrazioni*	**27**
36 *estrazioni*	**44**	83 *estrazioni*	**27**
56 *estrazioni*	**43**	78 *estrazioni*	**23**
52 *estrazioni*	**38**	69 *estrazioni*	**22**
71 *estrazioni*	**35**	45 *estrazioni*	**21**
49 *estrazioni*	**33**	9 *estrazioni*	**19**
23 *estrazioni*	**31**	73 *estrazioni*	**19**

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	40	71	54	55
ritardi	77	67	51	51	49
CAGLIARI	34	87	26	33	44
ritardi	195	102	102	75	61
FIRENZE	4	10	12	18	24
ritardi	88	83	76	63	57
GENOVA	32	39	41	36	88
ritardi	65	63	58	51	50
MILANO	28	53	24	59	23
ritardi	80	71	70	63	62
NAPOLI	35	12	5	71	10
ritardi	84	66	65	63	62
PALERMO	12	87	51	89	57
ritardi	100	60	52	50	45
ROMA	72	76	61	38	67
ritardi	70	61	44	40	36
TORINO	62	56	76	50	17
ritardi	117	82	77	71	68
VENEZIA	12	85	31	69	88
ritardi	74	63	62	55	45
TUTTE	64	74	37	83	39
ritardi	8	7	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 14/3/2006

COLONNA A	COLONNA B
8	9
19	21
23	32
48	56
69	73
80	83

Jackpot **del 6** € **21.400.000,00**

Giocata minima **€ 1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.** Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.

3 - **Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa**. Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot)** fino alla successiva vincita di 1ª o 2ª categoria.

BARI. Per ambo e terno si consigliano le terzine 43-45-54, 45-55-85, 13-37-73 e i massimi ritardatari 37-40-54-71-55. Infine è molto valido l'ambo 37-64.

CAGLIARI. Il 34 ha raggiunto le 195 estrazioni di ritardo. Per ambo e terno ancora i massimi ritardatari 34-87-26-33-44 e le quartine 21-27-34-68, 34-35-68-78. Per ambo 4-34-64, 34-17-71.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo le quartine 4-12-20-21, 4-10-18-20, 12-21-77-85 e i massimi ritardatari 4-10-12-18-24 per ambo e terno. L'ambo 4-54 non esce da 1730 estrazioni.

GENOVA. E' uscito il 60, aveva 84 estrazioni di ritardo. Per la prossima estrazione consigliamo le quartine 16-62-74-88, 30-32-36-39 e 7-8-70-88 per ambo e terno.

MILANO. Sono usciti il 56 che aveva 101 estrazioni di ritardo e l'ambo 19-56 consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno 28-56-59-69, 22-23-24-28. L'ambo 45-55 manca da 2925 estrazioni.

NAPOLI. Sono usciti il 16, che era il massimo ritardatario della ruota partenopea, e l'ambo 16-61 che era stato consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno 12-18-24-36-66, la cinquina dei ritardatari 35-12-5-71-10, la quartina 24-36-42-63.

PALERMO. Il 12 è centenario. Per ambo e terno 12-24-36-46-48, 12-15-51-57-87 e le quartine 12-15-21-51 e 12-35-60-70.

ROMA. Sono usciti l'84, che era il massimo ritardatario della ruota della capitale, e l'ambo 84-48 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione per ambo e terno 61-67-72-76-78, in particolare l'ambo 72-76 e 12-47-72-80-86.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 62-56-76-50-17, le quartine 56-74-67-76, 62-65-69-74 e 50-56-62-65. L'ambo 62-59 manca da 2146 estrazioni.

VENEZIA. L'ambo 12-90 manca da 1.829 estrazioni. Per ambo le quartine 12-15-17-71, 31-62-64-69, 12-24-48-84. La terzina 9-39-69 manca per ambo da 409 estrazioni.

A tutte l'ambo 64-74

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

La Ferrari seconda per un soffio: 2-3-59.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 20 del **14/3/2006**

			Pronostici per "il 9"
1	Inter	Ajax	1
2	Roma	Middlesbrough	1 X 2
3	Betis	Steaua Bucarest	1 X
4	Strasburgo	Basilea	X
5	Schalke 04	Palermo	1 X 2
6	Zenit S. Pietr.	Marsiglia	X
7	Siviglia	Lilla	1
8	Levski Sofia	Udinese	1
9	Amburgo	Rapid Bucarest	1 2
10	F.C. Zurigo	Young Boys	X
11	Fc Winterthur	Fc Sion	1 X
12	Manchester City	Aston Villa	1
13	West Ham	Bolton	1
14	Liverpool	Fulham	1 X

Due triple e quattro doppie 72 €

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Totogol

Concorso n. 20 del **14/3/2006**

Siema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

204TRI3

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) MISCANTHUS	63	A. Sauli	★★★★
2) TAGE DELLA VIGNA	63	D. Moretti	★★★
3) LASIIUS	60½	M. Mercalli	★★
4) DESTINO BLU	62	A. Maggi	★★★★
5) ELECTRIC BAY	61½	F. Oliverio	★★★
6) ANNALISA PEKAN	59½	A. Lodigiano	★★★★
7) FOREST CAVERN	59½	R. Menichetti	★★★★
8) YOU	59½	S. Santella	★★★
9) OLD MILL PRINCE	57	D. Ducci	★★
10) SUPER SCRIGNO	56	F. Boccardelli	★★
11) SQUARE GARDEN	55	P. Lodigiani	★★
12) GREAT THATCH	54½	M. Oppo	★★★★
13) VESTA MERAVIGLIA	53½	M.R. Salvioni	★★★★
14) IRISH MOUSE	53	D. Chianese	★★★
15) TUSCANY HILLS	53	S. Di Chio	★★
16) GOLDEN RAVER	52	G. Angellotti	★★★

ROMA
Galoppo
Martedì
14 marzo 2006
ore 13.55
Premio Zamoretto
€ 9.900,00
Metri 1600 p.a.w.

I NOSTRI FAVORITI

4) Destino Blu; 1) Miscanthus; 6) Annalisa Pekan; 13) Vesta Meraviglia; 12) Great Thatch; 7) Forest Cavern

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	MONTA	VALUTAZ.
1) FAIRILY	1660	L. Vaccari	★★★
2) FLUOR MAC	"	R. Faticoni	★★
3) FEDONE	"	V.P. Trivanen	★★★★
4) FANCY TEAM	"	M. Favaron	★★★★
5) FRANZISKA	"	M. Cheli	★★★
6) FENDY	"	R. Totaro	★★★
7) FINESSE NOVEMBER	"	E. Pouch	★★★
8) FULIGGINE REX	"	R. Vecchione	★★★★
9) FRANCIA GV	"	F. Di Maggio	★★★
10) FILU' LIGHT	"	Mass. Esposito	★★★
11) FLUORO DU KRAS	"	P. Romanelli	★★★★
12) FIVE O'CLOCK BI	"	E. Esposito sr	★★★★
13) FUXIA BRE	"	E. Vairani	★★
14) FALSTAFF DE' MURA	"	R. Destro Jr.	★★★
15) FIGHT FULL	"	E. Dall'Olio	★★
16) FAMATINA	"	M. Visco	★★
17) FLOWER BOY	"	A. Di Fronzo	★★
18) FABIOLA BI	"	E. Montagna	★★★★

TRIESTE
Trotto
Martedì
14 marzo 2006
ore 19.00
Premio
A & B Tende e Paralumi
€ 22.660,00
mt. 1660

I NOSTRI FAVORITI

3) Fedone; 11) Fluoro Du Kras; 18) Fabiola Bi; 8) Fuliggine Rex; 4) Fancy Team; 12) Five O'Clock Bi

Concorso n. 11 - 19/3/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 PADOVA (trotto) Gran Premio Città di Padova GP € 68.965 - m. 1640 - Ora	2 FOLIE D'AMOUR ★★ 1640 3 FANTASTICA STAR ★★★ 1640 8 FILIPP ROC ★★ 1640 11 FILM DEGLI ULIVI ★ 1640	1 FLECHE ★★★ 1640 4 FIUMARA KING ★★ 1640 6 FEROX GRIF ★★ 1640	5 FRISKY BIEFFE ★★★ 1640 7 FELIX DEL NORD ★★ 1640 9 FIGHTER BI ★★ 1640 10 FAST EFFE ★ 1640	1° X 2° 1 2
2 PADOVA (trotto) Gran Premio Le Padovanelle GP € 69.233 - m. 1640 - Ora	1 EXELON LB ★★★ 1640 7 DART BOSS ★★ 1640 10 DADDY DI JESOLO ★★ 1640 12 COSMOS ROB ★ 1640	2 CADMIO ★★★ 1640 3 CHANCE AU CHEF ★★ 1640 8 DEEP FEELING LF ★★ 1640 9 DARSKO GAR ★ 1640	4 EXPRESS ROAD ★★ 1640 5 DIONISO GAS ★★★ 1640 6 DOMINGO ORS ★★ 1640 11 CONCORD ROC ★ 1640	1° 2 2° 1 X
3 PADOVA (trotto) Dorno D/E/F € 11.355 - m. 2040/2060 - Ora	2 DIDIEFFE ★★ 2040 4 CATERPILLAR ANS ★★ 2040 9 EBONY TR ★★ 2060 11 ABYSS ★★ 2060 12 BALLA COI CAF ★★ 2060	3 DADO STRONG ★★★ 2040 6 DURLINDANA LP ★★ 2040 7 DEVIL HBD ★★ 2040 10 EDO ★★ 2060	1 ECCITATA LA SOL ★★ 2040 5 DOYLE WH ★★ 2040 8 CONVENUTA GIAB ★ 2040 13 CLASSIC STAR ★★ 2060 14 ZORBAS FI ★★★ 2060	1° 2 2° 1 X
4 TORINO (trotto) Forte dei Marmi E/F € 9.565 - m. 1600 - Ora	1 ELMAVI ★★ 1600 5 CHARLIE BROWN ★★★ 1600 10 BON TON FIELD ★ 1600	2 EXIL DEL PRI ★ 1600 7 DIAMANTE DI MAR ★★★ 1600 8 CAN CAN BOLATT ★★ 1600 11 DORSTEN DEL RIO ★★ 1600	3 DIDON D'HILLY ★★ 1600 4 EXCHANGE LG ★ 1600 6 DANUBIO DEL PINO ★★ 1600 9 EVANDER KYU ★★★ 1600	1° X 2° 1 2
5 TORINO (trotto) Viareggio € 8.121 - m. 1620/1640 - Ora	2 FURBA D'HILLY ★★ 1620 3 FALERONE JA -A- ★ 1620 10 FOSCOLO -A- ★★★ 1640 13 FENICE FONT ★★ 1640	1 FUNGO K JET ★★★ 1620 4 FARADIVA ★★ 1620 5 FOX FIELD ★ 1620 6 FLEI OF CLOUDLET ★★ 1620 12 FURORE ROSSO ★★ 1640	7 FROST SACRI ★★ 1620 8 FULMINE RIVER ★★ 1620 9 FAVILLA ROSSO ★ 1640 11 FULVIA BIT ★★★ 1640	1° 1 2° 2 X
6 BOLOGNA (trotto) Scuola Bombicci Classe IV.A D/E € 11.875 - m. 1660 - Ora	1 DOLLY DEI VELTRI ★★★ 1660 6 DIABOLIC TOSS DB ★★ 1660 8 DILLINGER PARK ★★ 1660 10 ZILLING ★ 1660	2 DOLIGENA ★★ 1660 5 ZEALINO ★★★ 1660 11 BLUMEN ★★ 1660	3 ESAU' JET ★★ 1660 4 CLASSIC REX ★★ 1660 7 CHARLIE KRONOS ★★★ 1660 9 CAROLINA LAB ★ 1660	1° 1 2° X 2

corsa+ JACK POT € 130.000,00

BOLOGNA (trotto)
Scuola XXI Aprile E/F/G
€ 11.345 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
8) Bristol Dj	16) Barbados	5) Ernesto Trio	8 13 16 12
13) Arkaj As	12) Ambo Di Elena	1) Eopolis	

CORSA +

Si terrà all'ippodromo di Bologna la Corsa + della settimana che sarà dedicata ai trottatori con un montepremi che supera gli 11mila euro. Nelle vesti di favoriti si presenteranno alla partenza Bristol Dj e Arkaj As. In qualità di possibili protagonisti avremo invece al via Barbados e Ambo di Elena. Infine, quali sorprese della manifestazione gli esperti consigliano di seguire Ernesto Trio ed Eopolis. **8-13-16-12**

NISSAN TERRANO.

TUO CON 4.000 EURO DI SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO*.

- Motori 2.7 Tdi da 125 CV e 3.0 Di Turbo da 154 CV
- Trazione integrale inseribile con riduttore
- Differenziale a slittamento limitato
- ABS e 4 airbag
- Climatizzatore

NISSAN SHIFT_exploration

DIMENSIONE 3000

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 **MONFALCONE** Tel. 0481.412837 Via Bolto, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95 **CERVIGNANO** Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

INFOSTRADA TUTTOINCLUSO

PARLI E NAVIGHI SENZA LIMITI.

RICOMINCIA DA INFOSTRADA.

SE TI ABBONI ENTRO APRILE:

CANONE A TELECOM ITALIA	NO
CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI ILLIMITATE, 24 ORE SU 24	SI
NAVIGAZIONE ILLIMITATA CON LIBERO ADSL A 4 MEGA	SI
COSTO EURO/MESE	39,95

E SE NON HAI ANCORA IL TELEFONO A CASA, ATTIVA UNA NUOVA LINEA INFOSTRADA.
È GRATIS FINO AL 30 APRILE.

Offerta soggetta a limitazioni territoriali e valida per attivazione diretta sulla rete Infostrada entro il 30/04/06. La velocità di collegamento ADSL citata è la massima.

CHIAMA IL159
www.infostrada.it